

CG

elettronica

n.10

om
CB
Hi-Fi

edizioni **CD** Pubblicazione mensile
sped. in abb. post. g. III
1 ottobre 1974
L. 1.000



TENKO 23...
QSO facili

DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA

G.B.C.
italiana

TENKO 23

emc | electronic
marketing
company s.p.a.

41100 Modena via Medaglie d'oro, n. 7-9
telefono (059) 219125-219001-telex 51305

studio SASSI (MO)

GLADDING 25 PRIVATE

PER FREQUENZE DA 156-170 MHz
OMOLOGATO PER I SERVIZI
VHF PRIVATI

- 25 W OUTPUT PER SERVIZIO PROFESSIONALE CONTINUO
- STAZIONI BASE VHF
- PONTI RIPETITORI VHF
- ANTENNE PROFESSIONALI VHF



PEARCE-SIMPSON
DIVISION OF GLADDING CORPORATION

00195 ROMA - via DARDANELLI, 46 - tel. (06) 319448
35100 PADOVA - via EULERO, 62/a - tel. (049) 623355

Addio vecchio concetto CB.

Con i radiotelefonhi NASA GT e GX avrà 46 canali quarzati in AM e 9 Watt di potenza.

NASA 46 GT

46 canali quarzati - Low band -
26.965 MHz - 27.255 MHz (CH da 1 a 23) -
Hi Band 27.265 MHz - 27.555 MHz
(CH da 24 a 46) - alimentazione 12 V.
Final input 7W-8W - Squelch -
Auto Noise Control.

NASA 46 GX

46 canali quarzati -
Low band - 26.965
MHz - 27.255 MHz
(CH da 1 a 23) -
Hi Band 27.265
MHz - 27.555
MHz (CH da 24
a 46) -
alimentazione
12V. - Final input
8 W - 9 W -
Squelch
Automatic -
Noiser Limiter
SWR
incorporato
e controllo
potenza
irradiata.

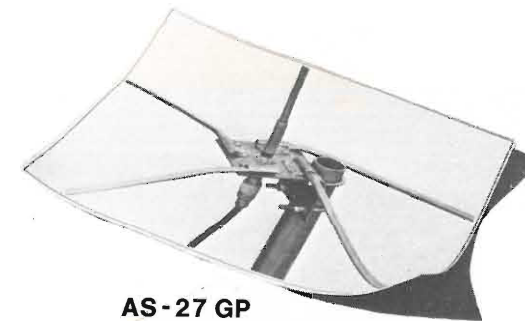


E una serie di accessori e antenne per i patiti della Citizen Band.



SWR 200

- 1- Misuratore rapporto di onde stazionarie per controllare l'efficienza dell'impianto d'antenna.
2. Misuratore di potenza R.F. permette il controllo della potenza irradiata dal trasmettitore.



AS-27 GP

Antenna 1/4 d'onda in alluminio.

Tecnologia
nell'elettronica **NOVEL** Via Cuneo 3 - 20149 Milano
Telefono 433817 - 4981022

Pmm



COSTRUZIONI ELETTRONICHE

c. p. 100 - Tel. 0182/52860 - 570346 - 17031 ALBENGA

**NON BASTA TRASMETTERE CON PIU' POTENZA,
BISOGNA ANCHE POTER ASCOLTARE
CHI RIUSCITE A COLLEGARE.**



**Brevetto n. 15177
UNICO**

ECCO LA SOLUZIONE CHE CERCAVATE.

guadagno 16 dB

versione 27 Mc AM L. 20.000 (IVA 12% inclusa)

versione 27 Mc AM/SSB L. 21.000 (IVA 12% inclusa)

versione 144 Mc AM L. 20.000 (IVA 12% inclusa)

versione 144 Mc AM/SSB L. 21.000 (IVA 12% inclusa)

indice degli inserzionisti

di questo numero
pagina nominativo

1476-1477-1478-1479	A.C.E.I.
1492	ALPHA ELETTRONICA
1502-1503-1504-1562	AMTRON
1567	ARI (MILANO)
1489	ARI (PESCARA)
1604-1605	AZ
1500	BBE
1501	CASSINELLI
1608	C.T.E.
1479	DERICA ELETTRONICA
1590	DE ROSSI
1619	DIGITRONIC
1497-1600	DOLEATTO
1493-1494	ELCO ELETTRONICA
1528	ELECTROMECC
1490	ELETTRONICA CORNO
1495	ELETTRONICA G.C.
1624	ELETTRO NORD ITALIA
1486-1622-1623	ELETT. SHOP CENTER
1595	ELT ELETTRONICA
2° copertina	EMC
1602-1603	EMC
1606	ESCO
1480-1481	EURASIATICA
1610-1611-1612	FANTINI
1° e 4° copertina	G.B.C.
1484-1487	G.B.C.
1591	GRAPH RADIO
1564	GRECO
1615	INNOVAZIONE
1491	IST
1591	KFZ ELETTRONICA
1593	KIT COMPEL
1625	LABES
1496-1594-1601-1618	LAFAYETTE
1627-1630	LARIR
1517-1629	L.E.M.
1498-1499	MARCUCCI
1598-1599-1616	MELCHIONI
1617-1631	MESA
1543-1596	MONTAGNANI
1607	NOVA
1482-1483	NOV.EL
1592	NOV.EL
3° copertina	NOV.EL
1473-1632	PMM
1474	P.G. ELECTRONICS
1597	QUECK
1621	RADIOSURPLUS ELETTR.
1628	REAL KIT
1613	SHF ELTRONIK
1488	SIRET
1620	SIRAK
1614	TESAK
1629	VARTA
1609	VECCHIETTI
1485	WILBIKIT
1626	ZETA
1589	ZETAGI

cq elettronica

ottobre 1974

sommario

1476	indice degli Inserzionisti
1505	Per il futuro di cq elettronica
1506	Generatore di onde sinusoidali per BF (Rossi)
1508	Alimentatore stabilizzato duale (Mezzetti)
1518	Effemeridi 15/10 - 15/11/74 (Medri)
1519	Il ricevitore AR8506B (Bianchi)
1524	La pagina dei pierini (Romeo) Pierinata... dissipatoria - Risultati del concorso (vince Scaramel)
1526	sperimentare (Ugliano) Il decennale in versi
1530	Commentarii de lineare (Bedeschi)
1535	CLUB AUTOCOSTRUTTORI (Di Pietro) VFO a transistori bipolari - Il « synthetic rock » di W3JHR
1538	VFO da 5 a 5,5 MHz di IØSJX (Di Pietro)
1544	Semplice timer 1 ÷ 99 sec (Valori)
1548	Un organo elettronico polifonico semiprofessionale (Canova)
1556	Un ricevitore 27 ÷ 30 MHz dedicato ai pigri (Buzio)
1558	... e tanto che ci siamo: altri due utilizzi dello ZN414 (Buzio)
1559	Ricevitore AM-FM per i 144 MHz di R. Paron (Buzio)
1560	Consulenze ai <i>sanfillisti</i> (Buzio)
1562	Campionato italiano HRD/SWL 1974
1563	RSGB 7 MHz DX Contest 1974
1564	Due argomenti sulle antenne (Miceli) 1. L'antenna può essere anche 3/4 λ. 2. La vostra antenna è troppo corta o troppo lunga?
1568	junior show (Cattò) Piccolo alimentatore stabilizzato « componibile »
1572	quiz (Cattò) Soluzione quiz precedente - Vincitori - Premi - - Nuovo quiz -
1573	tecniche avanzate (Fanti) Due interessanti immagini di RTTY-TV - Annuncio del CARTG
1574	Facsimile standard (Fanti)
1578	importante CB! CB a Santiago 9+ (Can Barbone I) CB a S9+ maggiorenne! - Match box - Monitor - Commutatore elettronico d'antenna - Circuito anti-shock - Carico fittizio
1582	Amateur's CB (D'Altan) Antenna da balcone di Bruno Bazzano - Attenuazione in dB/100 per i cavi RG-58 e RG-8
1586	offerte e richieste
1587	modulo per inserzioni * offerte e richieste *
1588	pagella del mese
1588	Informazioni Oscar VI (Serratonì)

(disegni di M. Montanari e G. Magagnoli)

EDITORE edizioni CD
Giorgio Totti

DIRETTORE RESPONSABILE
REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
ABBONAMENTI - PUBBLICITA'
40121 Bologna, via C. Boldrini, 22 - ☎ 55 27 06 - 55 12 02

Registrazione Tribunale di Bologna, n. 3330 del 4-3-68
Diritti di riproduzione e traduzione riservati a termine di legge.

STAMPA
Tipo-Lito Lame - 40131 Bologna - via Zanardi, 506/B

Spedizione in abbonamento postale - gruppo III
Pubblicità inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA
SODIP - 20125 Milano - via Zuretti, 25 - ☎ 69.67
00197 Roma - via Serpieri, 11/5 - ☎ 87.49.37

DISTRIBUZIONE PER L'ESTERO
Messagerie Internazionali - via M. Gonzaga, 4
20123 Milano ☎ 872.971 - 872.973

ABBONAMENTI: (12 fascicoli)
ITALIA L. 10.000 c/ post. 8/29054 edizioni CD Bologna
Arretrati L. 800

ESTERO L. 11.000
Arretrati L. 800
Mandat de Poste International
Postanweisung für das Ausland
payable à / zahlbar an

edizioni CD
40121 Bologna
via Boldrini, 22
Italia

Cambio indirizzo L. 200 in francobolli

LOOK FOR THE SIGN OF QUALITY



IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA
SOC. COMM. IND. EURASIATICA
via Spalato, 11/2 - ROMA

24 CANALI 26965 - 27255

48 CANALI 26965 - 27255 - 27555

MODELLO 130

MODELLO 130
COMBAT



MENO QRM CON IL PACE 130
IN VERSIONE A 24 o 48 CANALI

ENTRAMBI CON IL FAMOSO LIMITATORE DI SBLATERI
GIA' CARATTERISTICO DEL PACE 123

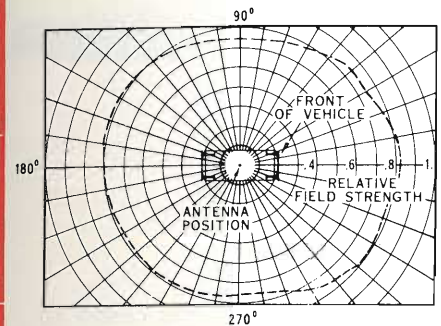
NEW FROM PACE

RACER 27 MOBILE ANTENNA

SYSTEM AV-327

avanti

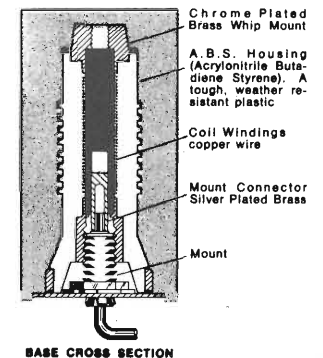
IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA
SOC. COMM. IND. EURASIATICA
via Spalato, 11/2 - ROMA



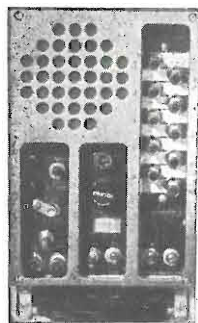
UNA TAPPA FISSA
PER OGNI
CB!

GUADAGNO UNITARIO

1/4 d'onda
27 MHz
1,3 : 1 = SWR
Power: 150 Watts
Isolamento ermetico in
speciale resina tropicalizzata A.B.S.
Base ultra versatile



PROVATE SINGOLARMENTE CON ISPEZIONE MECCANICA E CON CONTROLLO
DEL ROS E DEL Q PRIMA DELL'IMBALLAGGIO



NUOVI PREZZI ANNO 1973-1974

BC603 - 12 V	L. 25.000+4.000 i.p.
BC603 - 220 V A.C.	L. 30.000+4.000 i.p.
BC683 - 12 V	L. 40.000+4.000 i.p.
BC683 - 220 V A.C.	L. 50.000+4.000 i.p.

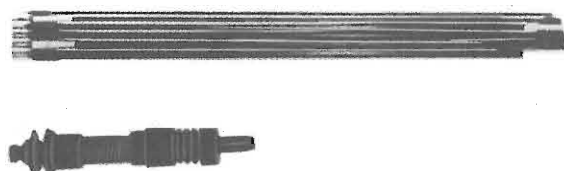
Alimentatore separato funzionante a 220 V A.C. intercambiabile al Dynamotor viene venduto al prezzo di L. 14.000+1.500 imballo e porto.
Modifica AM-FM L. 3.500.



ANTENNA VERTICALE ORIGINALE AMERICANA

lunghezza metri 6 - Corredata di base con mollone per sopporto vento fino a 100 km - Non occorre controventature. Adatta per 10-20-40-80 m e 27 Mc composta di 6 elementi colorati avvitabili l'uno all'altro.

Prezzo speciale: L. 14.000 + 4.000 i. p. fino a Vs. destinazione.



BC312 - RICEVITORE PROFESSIONALE A 10 VALVOLE - GAMMA CONTINUA CHE COPRE LA FREQUENZA

DA 1500 Kc A 18.000 Kc SPECIALE PER 20 - 40 - 80 METRI E SSB

12 V	L. 80.000+6.000 i.p.
220 V	L. 90.000+6.000 i.p.
MC 220 V	L. 110.000+6.000 i.p.
FRL 220 V	L. 120.000+6.000 i.p.

10 VALVOLE

2 stadi amplificatori RF	6K7
Oscillatore	6C5
Miscelatrice	6L7
2 stadi MF	6K7
Rivelatrice, AVC, AF	6R7
BFO	6C5
Finale	6F6

Alimentatore 5 W 4
Altoparlante LS3+cavo L. 15.000+1.500 i.p.
Valvole ricambio cad. L. 2.000+1.500 i.p.



ATTENZIONE! - Novità inclusa nel listino generale 1974 - ATTENZIONE!

- Descrizione in italiano del cercametalli SCR625 (esplora 2/6 metri)
- Descrizione italiano del BC312-342 - BC314-344
- Descrizione italiano del frequenzimetro BC221
- Descrizione italiano del BC348
- Descrizione italiano del BC191- BC375
- Descrizione italiano del BC1000

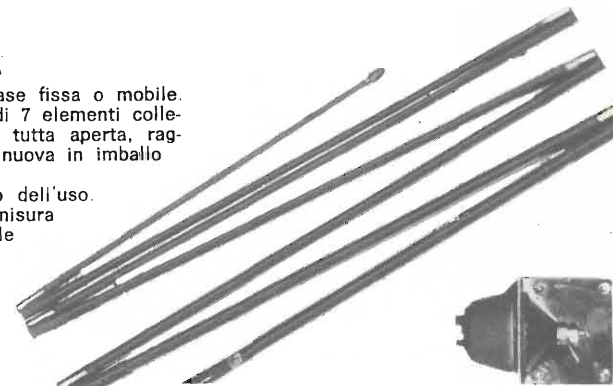
Buono premio di L. 10.000 da spendere con acquisto materiali vari, inoltre è corredato del nostro repertorio di materiali vari. Prezzo L. 2000 compreso i. p. La cifra di L. 2.000 da voi versata per acquisto listino sarà rimborsata con un acquisto minimo in una sola volta di L. 10.000 di materiale.
Versamento: a mezzo c/c Postale 22/8238, oppure in francobolli:

ANTENNA VERTICALE ORIGINALE AMERICANA

Ramata verniciata per applicazioni all'esterno su base fissa o mobile. Frequenza 27 Mc (CB). Detta antenna è composta di 7 elementi collegati a frusta da apposita molla di richiamo dove tutta aperta, raggiunge metri 2,75 (uguale a un quarto d'onda). E' nuova in imballo originale.

Il montaggio avviene automaticamente al momento dell'uso. Quando l'antenna è chiusa in posizione di riposo misura cm 43 circa. Essa è corredata di master base originale americana con isolamento in ceramica e di base sostegno.

Viene venduta completa di master base a Lire 6.500+1.500 imballo e porto.



CONTENITORI ORIGINALI AMERICANI IN FERRO VERNICIATO



Contenitori in ferro verniciato: corredati di pannello e maniglie.

Dimensioni: lung. cm 42 - alt. cm 20 - prof. cm 20 - peso di ogni contenitore Kg 3,500. I suddetti contenitori si possono usare singoli o componibili per montaggio lineari - amplificatori - scaffali.

Vengono venduti pronti per l'uso come da foto al prezzo di L. 3.000 cad. + i. p. Materiale pronto alla consegna.

CB Ricetrasmittitore Mod. REBEL 23
27 23 canali equipaggiati di quarzi
MHz Indicatore S/RF
 Munito di microfono dinamico (600 Ω) e di staffe per l'installazione sulla vettura.
 Trasmittitore potenza input: 5 W
 Alimentazione: 12 Vc.c.
 Dimensioni: 215 x 150 x 60



CB Ricetrasmittitore Mod. CLASSIC II
27 23 canali equipaggiati di quarzi.
MHz Indicatore S/RF e potenza uscita relativa
 Limitatore di disturbi disinseribile, commutatore P.A. e Delta Tuning. Spia di modulazione, controllo volume e squelch.
 Trasmittitore potenza input: 5 W
 Alimentazione: 13,6 Vc.c. - 220 Vc.a.
 Dimensioni: 260 x 195 x 70



CB Ricetrasmittitore Mod. GLADIATOR
27 23 canali equipaggiati di quarzi
MHz Controllo volume, squelch, RF gain, sintonizzatore Delta ± 600 Hz.
 Strumento indicatore S/RF, potenza uscita relativa RF, rosmetro.
 Commutatore PA-CB, S/RF, CAL, SWR, noise-blanker.
 Potenza ingresso stadio finale: 5 W AM/ 15 W SSB PEP
 Alimentazione: 13,8 Vc.c.
 Dimensioni: 265 x 75 x 295



CB Ricetrasmittitore Mod. SPARTAN
27 23 canali equipaggiati di quarzi
MHz Limitatore di disturbi - Indicatore S/RF - Sintonizzatore Delta - Controllo volume e squelch.
 Potenza ingresso stadio finale AM: 5 W
 Potenza ingresso stadio finale SSB: 15 W PEP
 Munito di filtro a quarzi per l'SSB
 Alimentazione: 13,8 Vc.c.
 Dimensioni: 190 x 59 x 240



IN VENDITA
 PRESSO TUTTE LE SEDI GBC

CB Ricetrasmittitore Mod. CENTURION
27 23 canali equipaggiati di quarzi
MHz Controllo volume, squelch, RF gain, sintonizzatore Delta.
 Strumento indicatore S/RF, potenza uscita, Rosmetro
 Munito di orologio digitale, con la possibilità di predisporre l'accensione automatica
 Trasmittitore potenza input SSB: 15 W PEP
 Trasmittitore potenza input AM: 5 W
 La serietà e la cura con cui sono costruiti i ricetrasmittitori « Courier » fanno del Centurion una delle migliori stazioni fisse.
 Dispone infatti di filtri a quarzo per l'SSB, ed efficacissimi filtri anti disturbi.
 Alimentazione: 220 Vc.a. - 50 Hz, 13,8 Vc.c.
 Dimensioni: 180 x 391 x 300



INDUSTRIA *wilbikit* ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE

Novità
20.000 W



VARIATORE DI TENSIONE ALTERNATA

Caratteristiche:

- Potenza max 20000 W
- Variazione 0-220 Vca
- Tensione max 400 Vca

L. 18.500

Kit n. 30

Dopo lo strepitoso successo riscontrato dal nostro variatore di tensione da 2000 W, la Wilbikit ha creato questi due nuovi kit, che sono una novità nel campo dei variatori elettronici. Essi sono stati costruiti per tutte quelle esigenze dove si richieda una regolazione di grosse potenze (forni, stufe, motori ad alto rendimento).

Kit n. 29

Potenza max 8000 W
 Variazione 0-220 Vca
 Tensione max 400 Vca **L. 9.600**

Kit n. 25

Potenza max 2000 W
 Variazione 0-220 Vca
 Tensione max 400 Vca **L. 4.300**

NUOVA PRODUZIONE

Kit n. 1	- Amplificatore 1,5 W R.M.S.	L. 3.500
Kit n. 2	- Amplificatore 6 W R.M.S.	L. 6.500
Kit n. 3	- Amplificatore 10 W R.M.S.	L. 8.500
Kit n. 4	- Amplificatore 15 W R.M.S.	L. 14.500
Kit n. 5	- Amplificatore 30 W R.M.S.	L. 16.500
Kit n. 6	- Amplificatore 50 W R.M.S.	L. 18.500
Kit n. 7	- Preamplificatore HiFi piezo	L. 7.500
Kit n. 8	- Alimentatore stabil. 800 mA 6 Vcc	L. 3.850
Kit n. 9	- Alimentatore stabil. 800 mA 7,5 Vcc	L. 3.850
Kit n. 10	- Alimentatore stabil. 800 mA 9 Vcc	L. 3.850
Kit n. 11	- Alimentatore stabil. 800 mA 12 Vcc	L. 3.850
Kit n. 12	- Alimentatore stabil. 800 mA 15 Vcc	L. 3.850
Kit n. 13	- Alimentatore stabil. 2 A 6 Vcc	L. 7.800
Kit n. 14	- Alimentatore stabil. 2 A 7,5 Vcc	L. 7.800
Kit n. 15	- Alimentatore stabil. 2 A 9 Vcc	L. 7.800
Kit n. 16	- Alimentatore stabil. 2 A 12 Vcc	L. 7.800
Kit n. 17	- Alimentatore stabil. 2 A 15 Vcc	L. 7.800
Kit n. 18	- Riduttore di tensione per auto 800 mA 6 Vcc	L. 2.500
Kit n. 19	- Riduttore di tensione per auto 800 mA 7,5 Vcc	L. 2.500
Kit n. 20	- Riduttore di tensione per auto 800 mA 9 Vcc	L. 2.500
Kit n. 21	- Luci a frequenza variabile 2000 W	L. 12.000
Kit n. 22	- Luci psichedel. 2000 W can. medi	L. 6.500
Kit n. 23	- Luci psichedel. 2000 W can. bassi	L. 6.900
Kit n. 24	- Luci psichedel. 2000 W can. alti	L. 6.500
Kit n. 25	- Variatore di tensione 2000 W	L. 4.300
Kit n. 26	- Carica batteria automatico 0,5 ÷ 5 A	L. 16.500
Kit n. 27	- Antifurto super automatico professionale per casa	L. 28.000
Kit n. 28	- Antifurto automatico per auto	L. 19.500
Kit n. 29	- Variatore di tensione alternata 8000 W	L. 9.600
Kit n. 30	- Variatore di tensione alternata 20.000 W	L. 18.500
Kit n. 31	- Luci psichedeliche canali medi 8.000 W	L. 12.500
Kit n. 32	- Luci psichedeliche canali bassi 8.000 W	L. 12.900
Kit n. 33	- Luci psichedeliche canali alti 8.000 W	L. 12.500
Kit n. 34	- Alimentatore stabil. 22 Vcc 1,5 A	L. 5.500
Kit n. 35	- Alimentatore stabil. 33 Vcc 1,5 A	L. 5.500
Kit n. 36	- Alimentatore stabil. 55 Vcc 1,5 A	L. 5.500
Kit n. 37	- Preamplificatore HiFi magnetico	L. 7.500
Kit n. 38	- Aliment. stab. con protez. S.C.R. variabile da 4 a 18 Vcc 3 A	L. 12.500
Kit n. 39	- Aliment. stab. con protez. S.C.R. variabile da 4 a 18 Vcc 5 A	L. 15.500
Kit n. 40	- Aliment. stab. con protez. S.C.R. variabile da 4 a 18 Vcc 8 A	L. 18.500
Kit n. 41	- Temporizzatore da 0 a 45 secondi	L. 7.500
Kit n. 42	- Termost. di precis. al 10 di grado	L. 9.500
Kit n. 43	- Variatore crepuscolare con fotocellula in alternata 2000 W	L. 5.500
Kit n. 44	- Variatore crepuscolare con fotocellula in alternata 8000 W	L. 12.500
Kit n. 45	- Luci a frequenza variabile 8000 W	L. 17.500
Kit n. 46	- Temporizzatore professionale in 3 misure 0-30 s., 0-3 m., 0-30 m	L. 18.500
Kit n. 47	- Micro trasmettitore FM 1W	L. 6.500
Kit n. 48	- Preamplificatore stereo per bassa o alta impedenza	L. 19.500
Kit n. 49	- Amplificatore 5 transistor 4 W	L. 5.500
Kit n. 50	- Amplificatore stereo 4+4 W	L. 9.800

Per le caratteristiche più dettagliate dei Kits vedere i numeri precedenti di questa Rivista.

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10% in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra sede. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta inviando 250 lire in francobolli.



console II°

Ricetrasmittitore SBE in am e ssb - stazione base -23 canali in am e 46 in ssb, con segnale luminoso di trasmissione.

I professionisti dell'etere



electronic shop center

Agente per il LAZIO:

ELETTRO Comm.le s.r.l. - ROMA - via F. A. Gualterio 99 - ☎ 8103228-8104339

ELETTRONICA CONSORTI

Roma - VIALE DELLE MILIZIE, 114 - TEL. 38 24 57

PUNTI DI VENDITA G.B.C. *italiana* IN ITALIA



- | | | | |
|----------------------|----------------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 92100 AGRIGENTO | - Via Empedocle, 81/83 | 20124 MILANO | - Via Petrella, 6 |
| 00041 ALBANO LAZIALE | - Borgo Garibaldi, 286 | 20144 MILANO | - Via G. Cantoni, 7 |
| 15100 ALESSANDRIA | - Via Donizetti, 41 | 41100 MODENA | - V.le Storchi, 13 |
| 60100 ANCONA | - Via De Gasperi, 40 | 70056 MOLFETTA | - Estramurale C.so Fornari, 133 |
| 70031 ANDRIA | - Via Annunziata, 10 | 12086 MONDOVI' | - Largo Gherbiana, 14 |
| 11100 AOSTA | - Via Adamello, 12 | 80141 NAPOLI | - Via C. Porzio, 10/A |
| 52100 AREZZO | - Via M. Da Caravaggio, 10-12-14 | 00048 NETTUNO | - Via C. Cattaneo, 68 |
| 14100 ASTI | - Via Circonvallazione, 24-28 | 28100 NOVARA | - Baluardo Q. Sella, 32 |
| 83100 AVELLINO | - C.so Savona, 281 | 15067 NOVI LIGURE | - Via Dei Mille, 31 |
| 70126 BARI | - Via Capruzzi, 192 | 35100 PADOVA | - Via Savonarola, 107 |
| 36061 BASSANO D. G. | - Via Parolini Sterni, 36 | 43100 PARMA | - Via E. Casa, 16 |
| 24100 BERGAMO | - Via Borgo Palazzo, 90 | 27100 PAVIA | - Via G. Franchi, 6 |
| 13051 BIELLA | - Via Rigola, 10/A | 06100 PERUGIA | - Via Bonazzi, 57 |
| 40128 BOLOGNA | - Via Lombardi, 43 | 61100 PESARO | - Via Verdi, 14 |
| 40122 BOLOGNA | - Via Brugnoti, 1/A | 65100 PESCARA | - Via F. Guelfi, 74 |
| 39100 BOLZANO | - Via Napoli, 2 | 29100 PIACENZA | - Via IV Novembre, 58/A |
| 25100 BRESCIA | - Via Naviglio Grande, 62 | 10064 PINEROLO | - Via Saluzzo, 53 |
| 72100 BRINDISI | - Via Saponea, 24 | 56100 PISA | - Via Battelli, 43 |
| 09100 CAGLIARI | - Via Dei Donoratico, 83/85 | 51100 PISTOIA | - V.le Adua, 350 |
| 93100 CALTANISSETTA | - Via R. Settimo, 10 | 85100 POTENZA | - Via Mazzini, 72 |
| 81100 CASERTA | - Via C. Colombo, 13 | 50047 PRATO | - Via F. Baldanzi, 17 |
| 03043 CASSINO | - Via D'Annunzio, 65 | 97100 RAGUSA | - Via Ing. Migliorisi, 27 |
| 21053 CASTELLANZA | - V.le Lombardia, 59 | 48100 RAVENNA | - V.le Baracca, 56 |
| 95128 CATANIA | - Via Torino, 13 | 89100 REGGIO CALABRIA | - Via Possidonea, 22/D |
| 71042 CERIGNOLA | - Via Aurelio Saffi, 7 | 42100 REGGIO EMILIA | - V.le Isonzo, 14 A/C |
| 20092 CINISELLO B. | - V.le Matteotti, 66 | 02100 RIETI | - Via Degli Elci, 24 |
| 62012 CIVITANOVA M. | - Via G. Leopardi, 15 | 47037 RIMINI | - Via Paolo Veronese, 14/16 |
| 10093 COLLEGGNO (TO) | - Via Cefalonia, 9 | 00137 ROMA | - Via Renato Fucini, 290 |
| 26100 CREMONA | - Via Del Vasto, 5 | 00152 ROMA | - Via Dei Quattro Venti, 152/F |
| 12100 CUNEO | - P.zza Libertà, 1/A | 45100 ROVIGO | - Via Tre Martiri, 3 |
| 72015 FASANO | - Via Roma, 101 | 63039 S. B. DEL TRONTO | - Via Luigi Ferri, 82 |
| 44100 FERRARA | - Corso Isonzo, 99 | 30027 S. DONA' DI PIAVE | - Via Jesolo, 15 |
| 50134 FIRENZE | - Via G. Milanese, 28/30 | 18038 SAN REMO | - Via M. Della Libertà, 75/77 |
| 47100 FORLI' | - Via Salinatore, 47 | 71016 SAN SEVERO | - Via Mazzini, 30 |
| 03100 FROSINONE | - Via Marittima I, 109 | 21047 SARONNO | - Via Varese, 150 |
| 21013 GALLARATE | - Via Torino, 8 | 17100 SAVONA | - Via Scarpa, 13/R |
| 16124 GENOVA | - P.zza J. Da Varagine, 7/8 R | 53100 SIENA | - Via S. Martini, 21/C - 21/D |
| 16132 GENOVA | - Via Borgoratti, 23 I/R | 96100 SIRACUSA | - Via Mosco, 34 |
| 16153 GENOVA | - Via Chiaravagna, 14/CD | 74100 TARANTO | - Via Principe Amedeo, 376 |
| 34170 GORIZIA | - C.so Italia, 191/193 | 05100 TERNI | - Via Porta S. Angelo, 23 |
| 58100 GROSSETO | - Via Oberdan, 47 | 04019 TERRACINA | - P.zza Bruno Buozzi, 3 |
| 18100 IMPERIA | - Via Delbecchi - Pal. GBC | 00019 TIVOLI | - Via Palladina, 42-50 |
| 10015 IVREA | - C.so Vercelli, 53 | 10141 TORINO | - Via Pollenzo, 21 |
| 19100 LA SPEZIA | - Via Fiume, 18 | 10152 TORINO | - Via Chivasso, 8/10 |
| 04100 LATINA | - Via C. Battisti, 56 | 10125 TORINO | - Via Nizza, 34 |
| 73100 LECCE | - V.le Marche, 21 A-B-C-D | 38100 TRENTO | - Via Madruzzo, 29 |
| 22053 LECCO | - Via Azzone Visconti, 9 | 31100 TREVISO | - Via IV Novembre, 19 |
| 57100 LIVORNO | - Via Della Madonna, 48 | 34127 TRIESTE | - Via Fabio Severo, 138 |
| 20075 LODI | - V.le Rimembranze, 36/B | 33100 UDINE | - Via Volturno, 80 |
| 62100 MACERATA | - Via Spalato, 126 | 21100 VARESE | - Via Verdi, 26 |
| 46100 MANTOVA | - P.zza Arche, 8 | 37100 VERONA | - Via Aurelio Saffi, 1 |
| 98100 MESSINA | - P.zza Duomo, 15 | 55049 VIAREGGIO | - Via A. Volta, 79 |
| 30173 MESTRE | - Via Cà Rossa, 21/B | 36100 VICENZA | - Via Monte Zovetto, 65 |



TRASFORMATORI DI ALIMENTAZIONE
primario 220 V c.a. 50 Hz

TR/004V06	secondario 6,0 V	0,5 A	L. 900
TR/004V07	secondario 7,5 V	0,5 A	L. 900
TR/004V09	secondario 9,0 V	0,4 A	L. 900
TR/004V12	secondario 12,0 V	0,3 A	L. 1.000
TR/004V18	secondario 18,0 V	0,2 A	L. 1.050
TR/004V24	secondario 24,0 V	0,15 A	L. 1.100
TR/040V06	secondario 6,0 V	5,0 A	L. 3.150
TR/040V07	secondario 7,5 V	4,5 A	L. 3.200
TR/040V09	secondario 9,0 V	4,0 A	L. 3.350
TR/040V12	secondario 12,0 V	3,0 A	L. 3.500
TR/040V18	secondario 18,0 V	2,0 A	L. 3.650
TR/040V24	secondario 24,0 V	1,5 A	L. 3.850
TR/040V48	secondario 48,0 V	0,8 A	L. 3.950
TR/060V06	secondario 6,0 V	10,0 A	L. 4.500
TR/060V12	secondario 12,0 V	5,0 A	L. 4.600
TR/060V18	secondario 18,0 V	3,5 A	L. 4.750
TR/060V24	secondario 24,0 V	2,5 A	L. 4.900
TR/060V48	secondario 48,0 V	1,3 A	L. 5.100
TR/090V12	secondario 12,0 V	7,0 A	L. 6.150
TR/090V18	secondario 18,0 V	5,0 A	L. 6.350
TR/090V24	secondario 24,0 V	4,0 A	L. 6.550
TR/090V48	secondario 48,0 V	2,0 A	L. 6.950
TR/090V64	secondario 64,0 V	1,5 A	L. 7.350
TR/300V12	secondario 12,0 V	10,0 A	L. 19.000
TR/300V18	secondario 18,0 V	10,0 A	L. 19.500
TR/300V24	secondario 24,0 V	10,0 A	L. 20.000
TR/300V48	secondario 48,0 V	5,0 A	L. 23.000
TR/300V64	secondario 64,0 V	3,5 A	L. 25.000

KIT DI TRASFORMAZIONE C.A. in C.C.

Il Kit comprende: un ponte raddrizzatore al silicio, circuito stampato, capacità di livellamento, stagno e fili per collegamenti. Scegliere il modello con caratteristiche in tensione e in corrente pari o superiori al trasformatore prescelto.

KIT 004V24	6 ÷ 24 V max	0,5 A	L. 1.200
KIT 040V24	6 ÷ 24 V max	2,5 A	L. 2.400
KIT 040V64	24 ÷ 64 V max	2,5 A	L. 2.600
KIT 090V64*	6 ÷ 64 V max	5,0 A	L. 5.800
KIT 300V64*	6 ÷ 64 V max	10,0 A	L. 12.000

*) Aggiungendo ai suddetti tipi il radiatore RA/90-300 si ha un aumento della corrente erogabile pari a + 25 %.

CONDIZIONI DI VENDITA:

PORTO: assegnato, importo come da tariffa postale.
PAGAMENTO: anticipato sconto 3%, contrassegno netto.
CONSEGNA: entro 15 giorni.

IN VENDITA PRESSO:

Rivenditori:
ALBA: SANTUCCI - via V. Emanuele 30
TORINO: CRTV - c.so Re Umberto, 31
M. CUZZONI - c.so Francia, 91

RE/90-300	Radiatore in profilato di alluminio	L. 1.950
CA/120	Cavo alimentazione rete pressofuso	L. 350
DA/100	Morsetto serrafilo da pannello ROSSO	L. 350
DB/100	Morsetto serrafilo da pannello NERO	L. 350

VOLTMETRI ELETTRIMAGNETICI

SC15	15 V f.s. scala rettangolare cm 5,5 x 5	L. 4.000
SC20	20 V f.s. scala rettangolare cm 5,5 x 5	L. 4.500
SC40	40 V f.s. scala rettangolare cm 5,5 x 5	L. 5.000
SC80	80 V f.s. scala rettangolare cm 5,5 x 5	L. 6.000

AMPEROMETRI ELETTRIMAGNETICI

AS20	2 A f.s. scala rettang. cm 5,5 x 5	L. 4.000
AS50	5 A f.s. scala rettang. cm 5,5 x 5	L. 4.000
AS100	10 A f.s. scala rettang. cm 5,5 x 5	L. 3.800
AS150	15 A f.s. scala rettang. cm 5,5 x 5	L. 3.800

IS/20 Isolatore in mica per TO-3 con rondelle in fibra e viti L. 250

CONTENITORI PER CABLAGGIO ALIMENTATORI E VARIE

CN/9 contenitore in ABS per piccoli alimentatori impieganti il trasformatore serie TR/004 mis. cm 5,8x4x9 L. 450

CN/10 in ABS e metallo per medi alimentatori impieganti il trasformatore serie TR/040 mis. cm 12,5x5x17 L. 2.500

CN/15 in ABS e alluminio satinato per alimentatori impieganti il trasformatore serie TR/060 e TR/090 misure cm 12 x 11 x 17 L. 5.500

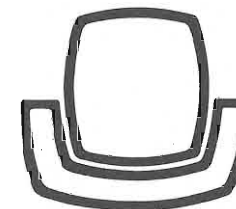
CN/20 Contenitore a pannelli per apparecchiature impieganti trasformatori serie TR/300 mis. cm 15x16x23 L. 21.000

RA/100 dissipatore in alluminio per 1 trans. TO-3 L. 650

RA/200 dissipatore in alluminio per 2 trans. TO-3 L. 1.100

RA/300 dissipatore in alluminio per 3 trans. TO-3 L. 1.600

RA/400 dissipatore in alluminio per 4 trans. TO-3 L. 2.100



MOSTRA MERCATO DEL RADIOAMATORE

PESCARA

30 NOVEMBRE

1 DICEMBRE

1974

ORARIO

30 SABATO

10 - 12,30
15 - 20,30

1 DOMENICA

8,30 - 12,30
15 - 20,30

ORGANIZZAZIONE
SEZIONE ARI
CASELLA POSTALE 63
65100 PESCARA

SALA GRANDE
BORSA MERCI
VIALE MARCONI
PESCARA

MANIFESTAZIONE PATROCINATA DALL'ARI - MILANO

ELETRONICA CORNO

20136 MILANO

Via C. di Lama, 8 - Tel. (02) 8.358.286

ALIMENTATORI STABILIZZATI A GIORNO

Alimentazione 130 Vac \pm 15 %
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 4 L. 10.000
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 8 L. 14.000
 Uscita 5-7 Vcc stabilizz. Amp. 16 L. 18.000
 Uscita 28-33 Vcc stabilizz. Amp. 7 L. 22.000



VENTOLA FASCO CENTRIFUGA
 115 oppure 220 V a richiesta.
 75 W 140 x 160 mm L. 9.500



SYNCHRONOUS MOTOR AMPEX
 110 Vcc - 4,5 A L. 25.000

MOTORIDUTTORE A SPAZZOLE
 48 Vcc 110/220 Vac L. 8.000

MATERIALE SURPLUS

30 schede Olivetti assortite L. 3.000
 30 schede IBM assortite L. 3.000
 Diodi 10 A 250 V L. 150
 Diodi 25 A 250 V L. 350
 Contatore elettrico da incasso 40 Vac L. 1.500
 Contatore elettrico da esterno 117 Vac L. 2.000
 Micro Switch deviatore 15 A 250 V L. 1.000
 Lampadina incand. tubolare Ø 5 x 10 mm 6-9 V L. 50

Interruttore automatico unipolare magnetotermico
 60 Vcc amperaggi da 2 a 22 A (deviatore ausiliare) L. 1.500

MOTORI MONOFASI A INDUZIONE SEMISTAGNI - REVERSIBILI
 220 V 125 W 900 RPM L. 6.000
 220 V 1/16 HP 1400 RPM L. 8.000
 220/110 V 1/4 HP 1400 RPM L. 10.000
 220/110 V 1/4 HP 960 RPM L. 10.000

FILO FLESSIBILE IN TEFLON STABILIZZATORE PER TV
 mmq 0,14 m L. 50 200 W V1 UNIV. V2 220
 mmq 0,22 m L. 80 L. 8.000
 mmq 0,50 m L. 140

FILO RIGIDO RICOPERTO PLASTICA
 mmq 0,22 L. 8 m - 0,35 L. 10 m - 0,50 L. 15 m -
 mmq 0,63 L. 20 m - 1 L. 30 m

MOTORIDUTTORE CITENCO A SPAZZOLE REVERSIBILE

125/110 Vac - 4 RPM - A. 0,6 L. 15.000

ALIMENTATORI STABILIZZATI OLIVETTI

Alimentazione 220 Vac

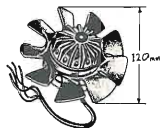
Uscita 1-6 Vcc A 2 L. 15.000
 Uscita 1-6 Vcc A 5 L. 18.000
 Uscita 9-15 Vcc A 2 L. 20.000
 Uscita 19-22 Vcc A 5 L. 22.000
 Uscita 20-100 Vcc A 1 L. 30.000

RELE' in miniatura S.T.C. Siemens/Varley

700 24 Vcc 4 Sc. L. 2.000
 2500 48 Vcc 2 Sc. L. 2.000
 Zoccoli per detti L. 200

VENTOLA BLOWER

200 240 Vac 10 W
 PRECISIONE GERMANICA
 motor. reversibile
 diamet. 120 mm
 fissaggio sul retro
 con viti 4 MA L. 12.000

**RADDRIZZ. A PONTE WESTINGHOUSE (selenio)**

4 A 25 V L. 1.000

Modalità:

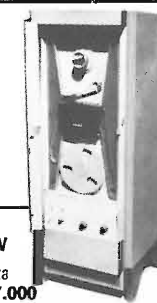
— Spedizioni non inferiori a L. 5.000.
 — Pagamento in contrassegno.
 — Spese trasporto (tariffe postali) e imballo a carico del destinatario. (Non disponiamo di catalogo).

N.B. - Per comunicazioni telefoniche dirette o ritiri materiale, il magazzino è a disposizione dal martedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,30 e sabato dalle 10 alle 12.

Nelle altre ore risponderà la segretaria telefonica automatica.

APPARECCHIATURE COMPLETE REGISTRAZIONE NASTRO COMPIUTER

(Olivetti Elea) gruppo Ampex 7 piste di incisione

**VENTOLA ROTRON 14 W**

220 V o 115 V a richiesta
 mm 10 x 110 x 150 L. 7.000

**STABILIZZATORI IN A.C. ADVANCE (PROFESSIONALI) TOLLERANZA 1%**

250 W V1 115-230 15 % \pm V2 118 L. 28.000
 6 KW V1 190-260 V2 220 L. 120.000

MOTORI MONOFASI A INDUZIONE A GIORNO

24 V 40 W 2800 RPM L. 4.000
 110 V 35 W 2800 RPM L. 2.000
 220 V 35 W 2800 RPM L. 2.500

TRASFORMATORI MONOFASI

10 W V1 110-120-220-240 V2 12-13-14 L. 1.500
 35 W V1 220-230-245 V2 8+8 L. 3.500
 150 W V1 200-220-245 V2 25 A3+7 L. 4.500
 500 W V1 UNIVERSALE V2 37-40-43 L. 15.000
 2000 W AUTOTRASFOR. V 117-220 L. 20.000

TALERUTTORI WESTINGHOUSE bobina 380 Vac 8 A

3 Cont. N.A. + 1 N.C. L. 2.000

TALERUTTORI AEG/LSO 55 Bobina 110 Vac 6 A

5 Cont. N.A.+5N.C. L. 2.000

RELE' TERMICI C.G.E. tripolari

Taratura 0,35 / 0,6 A L. 1.200
 Taratura 0,6 / 1 A L. 1.200
 Taratura 2,5 / 4 A L. 1.200

VENTOLA TANGENZIALE

costruzione inglese
 220 V 15 W mm 170 x 110 L. 5.000

**TERMOSTATO HONEYWELL**

CON SONDA REG. 25°-95°
 comanda deviatore unipolare 15 A L. 2.000

VENTOLA TANGENZ. OL/T2

220 V 50 W lung. mm 280 x 140 L. 10.000

**CONDENSATORI MYLARD**

Poliestere 150 pF 125 V L. 15
 Mica argentata pF assortiti \pm 1% 0,5% 250-500 V L. 5.000

Bastano 18 lezioni per imparare l'Electronica col nuovo metodo IST

L'IST Invia a tutti il 1° fascicolo in visione gratuita

Il metodo dal "vivo" vi permette di imparare l'Electronica a casa, in poco tempo, realizzando oltre 70 esperimenti diversi: la trasmissione senza fili, il lampeggiatore, un circuito di memoria, il regolatore elettronico di tensione, l'impianto antifurto, l'impianto telefonico, l'organo elettronico, una radio a transistori, ecc.

Un corso per corrispondenza "Tutto Compreso"!

Il corso di Electronica, svolto interamente per corrispondenza su 18 dispense, comprende ad esempio 6 scatole di montaggio, correzione individuale delle soluzioni, Certificato Finale con le medie ottenute nelle singole materie, fogli compiti e da disegno, raccoglitori, ecc. La formula "Tutto Compreso" offre anche il grande vantaggio di evitarvi l'affannosa ricerca e l'incertezza della scelta del materiale didattico stampato nei negozi specializzati.

Oggi è indispensabile conoscere l'Electronica

Perchè domina il nostro progresso in tutti i settori, dall'industria all'edilizia, alle comunicazioni, dal mondo economico all'astronautica, ecc. Tuttavia gli apparecchi elettronici, che vediamo normalmente così complessi, sono realizzati con varie combinazioni di pochi circuiti fondamentali che potrete conoscere con il nuovo metodo IST.

Uno studio che diverte

Gli esperimenti che farete non sono fine a se stessi, ma vi permetteranno di capire rapidamente i vari circuiti e i vari principi che regolano l'Electronica. Il corso è stato realizzato da un gruppo di ingegneri elettronici europei in forma chiara e facile, affinché possiate comodamente seguirlo da casa vostra. Il materiale adottato è prodotto su scala mondiale ed impiegato senza alcuna saldatura. Dispense e scatole di montaggio vengono inviate con periodicità mensile o scelta dagli aderenti; il relativo costo può essere quindi comodamente dilazionato nel tempo.

In visione gratuita il 1° fascicolo

Se ci avete seguiti fin qui, avrete certamente compreso quanto sia importante per voi una solida preparazione in Electronica. Ma come potremmo descrivervi in poche parole la validità di un simile corso? Ecco perchè noi vi invitiamo in visione gratuita la 1° dispensa di Electronica che, meglio delle parole, vi convincerà della bontà del corso. Richiedetela OGGI STESSO alla nostra segreteria, utilizzando preferibilmente il tagliando. Non sarete visitati da rappresentanti!

IST

Oltre 66 anni di esperienza in Europa e 26 in Italia nell'insegnamento per corrispondenza.

Tagliando

da inviare in busta chiusa o su cartolina postale a:
IST - Istituto Svizzero di Tecnica, Via San Pietro 49/99n
21016 LUINO - Tel. (0332) 50 4 69

Desidero ricevere - per posta, in visione gratuita e senza impegno - la 1° dispensa di Electronica con dettagliate informazioni sul corso (si prega di scrivere 1 lettera per casella):

Cognome

Nome

Via

C.A.P. Località

L'IST è l'unico Istituto Italiano membro del CEC - Consiglio Europeo Insegnamento per Corrispondenza - Bruxelles.



nuovo lafayette micro 923

Ricetrasmittitore CB Lafayette
per mezzi mobili, 23 canali quarzati,
5 Watt e canale con chiamata
d'emergenza sul 9.

C'è piú gusto con un
 LAFAYETTE

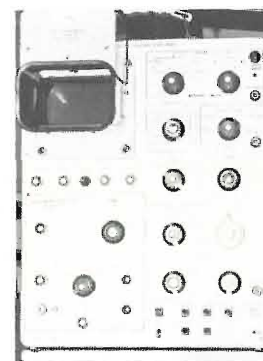


I.V.A.P. S.p.A.

BARI - 1ª parallela Re David, 67 - tel. 226202
via Argiro, 100 - tel. 211028

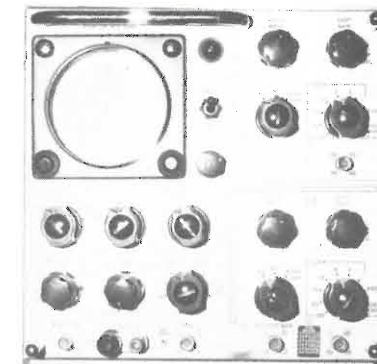
offerte speciali

ESPOSIZIONE APPARECCHI NEI NOSTRI LOCALI DI TORINO E MILANO



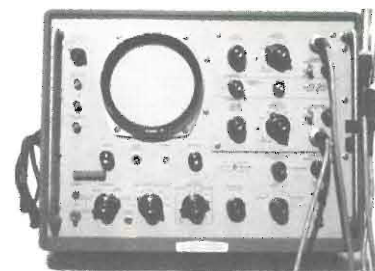
OSCILLOSCOPIO EMI WM16

- Banda passante DC-40 Mc
 - Cassetti intercambiabili
 - Doppia base tempi di cui una ritardata
 - Misura frequenza ed ampiezza
 - Sensibilità 50 millivolt/cm
- 1 traccia: ricondizionato L. 380.000
2 tracce: ricondizionato L. 410.000



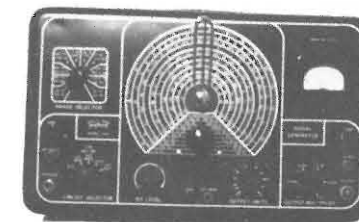
OSCILLOSCOPIO HARTLEY CT436

- Doppio cannone: Doppio canale
 - Triggerato, automatico, linea di ritardo
 - Sensibilità 10 millivolt/cm
 - Banda passante DC - 10 Mc
 - Recente costruzione, classe professionale
- Ricondizionato: L. 180.000



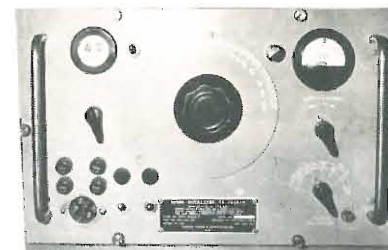
OSCILLOSCOPIO HP185B SAMPLING

- Doppia traccia con probe
 - Banda 500 Mc
 - Sensibilità: 1 millivolt/cm
- Ricondizionato: L. 580.000



OSCILLATORE R.F. TRIPLETT 1632

- Banda 100 kHz, 50 Mc
 - Uscita tarata in microvolt con strumento
 - Calibratore a quarzo 1 MHz incorporato
 - Ottimo
- Ricondizionato: L. 64.000



OSCILLATORE AUDIO TS382U

- Frequenza 10-200 kHz, 4 gamme
 - Uscita 0,001-10 V
 - Misuratori uscita e frequenza
 - Onda sinusoidale
- Nuovo: L. 98.000

Prezzi netti
+ I.V.A.

SPECIALE! BC221 ottimo L. 48.000

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA:

DOLEATTO

TORINO - via S. Quintino 40
MILANO - via M. Macchi 70

RIVENDITORI AUTORIZZATI

a Cuneo: KFZ Elettronica, via Avogadro, 15
a Firenze: F. Paoletti, via il Prato, 40/R
a Milano: G. Lanzoni - via Comelico, 10
a Palermo: EL.SI.TEL., via Michelangelo, 91
a Roma: Alta Fedeltà, corso Italia, 34/A
a Torino: M. Cuzzoni, corso Francia, 91
a Treviso: Radiomeneghel, via IV Novembre 12



COSTRUZIONI ELETTRONICHE

p.za V. Veneto, 15 - 13051 BIELLA - tel. 015-34740

Y-27 S

e
non avrete
rivali



ACCESSORI INCORPORATI:

Ventola per raffreddamento 41 sec
ROS-metro e riflettometro
preamplificatore a cascode a FET
per ricezione guadagno 12 dB

CARATTERISTICHE:

Potenza continua AM 400 W
Potenza P.e.P. SSB 1000 W
Input min/max 1,5/5 W
Alimentazione 220 V 50 Hz

INOLTRE RICORDIAMO

Y 27
220 W



Y 27 JUNIOR
60 W



Y 27 MINI
50 W



YP
12 V 5 A



DISTRIBUTORI

CASALPUSTERLENGO - NOVA - via Marsala, 7
COSENZA - MAGAZZINI ASTER - via Piave, 34
COSTA VOLPINO - ELETTRA OSCAR - via Nazionale 160
FIRENZE - PAOLETTI - via Il Prato 40/R
FORLÌ - TELERADIO TASSINARI - via Mazzini 1
GENOVA - VIDEON - via Armenia, 15
LUCCA - RADIO ELETTRONICA - via Burlamacchi 19
MILANO - MARCUCCI - via F.lli Bronzetti, 37
MILANO - LANZONI - via Comelico 10
MODUGNO - ARTEL - via Provinciale Palese 3
NAPOLI - BERNASCONI - via G. Ferraris 66/G
PARMA - HOBBY CENTER - via Torielli, 1

PIDIMONTE - S. GERMANO - ORNELIA BIANCHI
via Crispi, 2 (FR)
ROMA - FEDERICI - c.so Italia, 34
ROS. SOLVAY - GIUNTOLI - via Aurelia 254
SOCI - BARGELLINI - via Bocci, 50
TORINO - TELSTAR - via Gioberti, 37
TREVISO - RADIOMENEGHEL - via IV Novembre 14
VARESE - MIGLIERINA - via Donizzetti, 2
VERONA - RADIO COM. CIVILI - via S. Marco, 79
VIAREGGIO - CENTRO CB - via Aurelia Sud, 61
VICENZA - ADES - v.le Margherita, 21

B.B.E. P.O. BOX 227 - 13051 BIELLA - Telef. 015-34740

NovoTest

2

NUOVA SERIE
TECNICAMENTE MIGLIORATO
PRESTAZIONI MAGGIORATE
PREZZO INVARIATO

BREVETTATO

Classe 1,5 c.c. 2,5 c.a.

FUSIBILE DI PROTEZIONE

GALVANOMETRO A NUCLEO MAGNETICO
21 PORTATE IN PIU' DEL MOD. TS 140

Mod. TS 141 20.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.
10 CAMPI DI MISURA 71 PORTATE

VOLT C.C. 15 portate: 100 mV - 200 mV - 1 V - 2 V - 3 V - 6 V - 10 V - 20 V - 30 V - 60 V - 100 V - 200 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 3000 V - 5000 V - 10000 V - 15000 V - 25000 V

VOLT C.A. 11 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V

AMP. C.C. 12 portate: 50 µA - 100 µA - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A

AMP. C.A. 4 portate: 250 µA - 50 mA - 500 mA - 5 A

OHMS 6 portate: Ω x 0,1 - Ω x 1 - Ω x 10 - Ω x 100 - Ω x 1 K - Ω x 10 K

REATTANZA 1 portata: da 0 a 10 MΩ

FREQUENZA 1 portata: da 0 a 50 Hz - da 0 a 500 Hz (condens. ester.)

VOLT USCITA 11 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 150 V - 300 V - 500 V - 1000 V - 1500 V - 2500 V

DECIBEL 6 portate: da -10 dB a +70 dB

CAPACITA' 4 portate: da 0 a 0,5 µF (aliment. rete) da 0 a 50 µF - da 0 a 500 µF da 0 a 5000 µF (aliment. batteria)

Mod. TS 161 40.000 ohm/V in c.c. e 4.000 ohm/V in c.a.
10 CAMPI DI MISURA 69 PORTATE

VOLT C.C. 15 portate: 150 mV - 300 mV - 1 V - 1,5 V - 2 V - 3 V - 5 V - 10 V - 30 V - 50 V - 60 V - 100 V - 250 V - 500 V - 1000 V

VOLT C.A. 10 portate: 1,5 V - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V

AMP. C.C. 13 portate: 25 µA - 50 µA - 100 µA - 0,5 mA - 1 mA - 5 mA - 10 mA - 50 mA - 100 mA - 500 mA - 1 A - 5 A - 10 A

AMP. C.A. 4 portate: 250 µA - 50 mA - 500 mA - 5 A

OHMS 6 portate: Ω x 0,1 - Ω x 1 - Ω x 10 - Ω x 100 - Ω x 1 K - Ω x 10 K

REATTANZA 1 portata: da 0 a 10 MΩ

FREQUENZA 1 portata: da 0 a 500 Hz (condens. ester.)

VOLT USCITA 10 portate: 1,5 V (condens. ester.) - 15 V - 30 V - 50 V - 100 V - 300 V - 500 V - 600 V - 1000 V - 2500 V

DECIBEL 5 portate: da -10 dB a +70 dB

CAPACITA' 4 portate: da 0 a 0,5 µF (aliment. rete) da 0 a 50 µF - da 0 a 500 µF da 0 a 5000 µF (alim. batteria)

MISURE DI INGOMBRO

mm. 150 x 110 x 46
sviluppo scala mm 115 peso gr. 600



scale a 5 colori

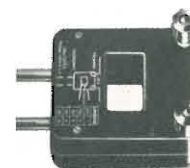


Cassinelli & C.

20151 Milano ■ Via Gradisca, 4 ■ Telefoni 30.52.41 / 30.52.47 / 30.80.783

una grande scala in un piccolo tester

ACCESSORI FORNITI A RICHIESTA



RIDUTTORE PER
CORRENTE
ALTERNATA

Mod. TA6/N
portata 25 A -
50 A - 100 A -
200 A



DERIVATORE PER
CORRENTE CONTINUA Mod. SH/150 portata 150 A
Mod. SH/30 portata 30 A



PUNTALE ALTA TENSIONE

Mod. VC5 portata 25.000 Vc.c.



CELLULA FOTOELETTRICA
Mod. L1/N campo di misura da 0 a 20.000 LUX



TERMOMETRO A CONTATTO

Mod. T1/N campo di misura da -25° +250°

DEPOSITI IN ITALIA:

ANCONA - Carlo Giongo
Via Milano, 13

FIRENZE - Dr. Alberto Tiranti
Via Frà Bartolommeo, 38

PADOVA - Pierluigi Righetti
Via Lazzara, 8

BARI - Biagio Grimaldi
Via Buccari, 13

GENOVA - P.I. Conte Luigi
Via P. Salvago, 18

PESCARA - GE - COM
Via Arrone, 5

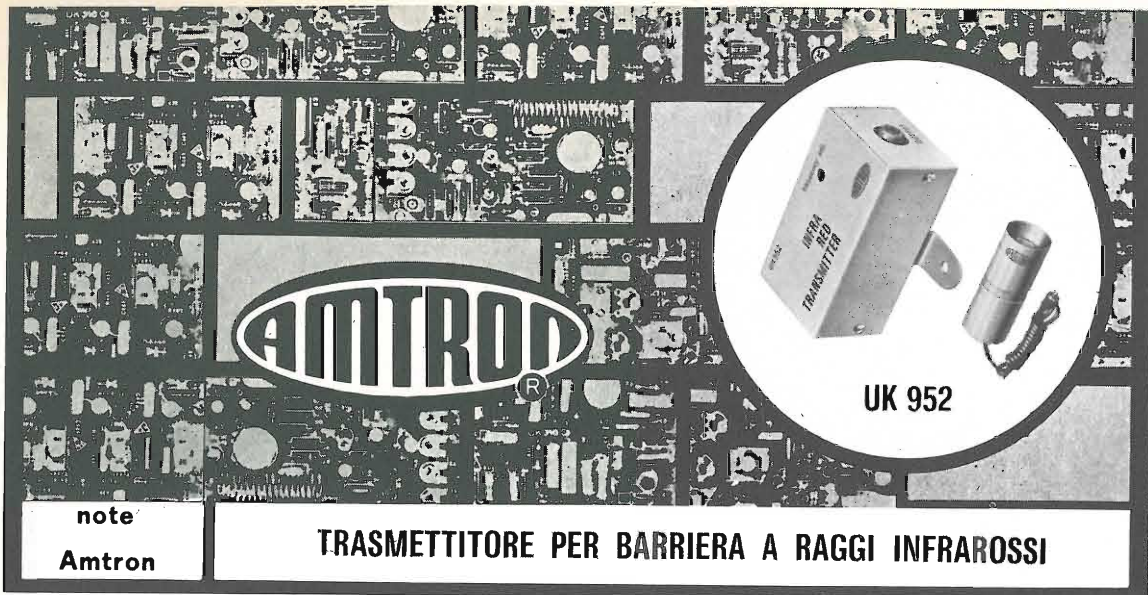
BOLOGNA - P.I. Sibani Attilio
Via Zanardi, 2/10

TORINO - Rodolfo e Dr. Bruno Pomè
C.so D. degli Abruzzi, 58 bis

ROMA - Dr. Carlo Riccardi
Via Amatrice, 15

CATANIA - Elettro Sicula
Via Cadamosto, 18

IN VENDITA PRESSO TUTTI I MAGAZZINI
DI MATERIALE ELETTRICO E RADIO TV



CARATTERISTICHE TECNICHE:

Alimentazione: 5 Vcc
 Consumo del trasmettitore: 50 mA
 Frequenza di modulazione del raggio: 1.700 Hz ~
 Portata del raggio: ≥ 40 m
 Diodo emettitore: CQY 11 B
 Transistori impiegati: BC108B - 2N3702
 Transistor unigiunzione: 2N2646
 Dimensioni del trasmettitore: 77 x 42 x 33 mm
 Peso del trasmettitore: 80 g
 Dimensioni della sonda: $\varnothing 43$ mm - lung. 100 mm
 Peso della sonda: 80 g
 Lunghezza del cavo di collegamento: 1 m

L'UK 952 della AMTRON è un dispositivo destinato a funzionare insieme all'UK 957 per formare una barriera molto concentrata a raggi infrarossi invisibile all'occhio. La portata del raggio emesso da un modernissimo dispositivo allo stato solido è molto estesa e consente di formare barriere molto lunghe. Con opportuni accorgimenti si possono proteggere ambienti di notevole estensione da incursioni indesiderate. Può costituire protezione antifurto, può proteggere locali contenenti attrezzature o sostanze pericolose che potessero causare danno a persone inesperte, può provocare l'azionamento di porte od erogatori d'acqua. Il raggio infrarosso non è perturbato da radiazioni presenti nell'ambiente protetto.

Il trasmettitore è contenuto in una scatola separata dalla sonda che è collegata a questo da un cavo schermato.

Il limitato ingombro della sonda ne consente la sistemazione in posizioni difficilmente accessibili o di facile dissimulazione in modo da renderla scarsamente visibile. Comunque se il cavo di alimentazione viene tagliato il sistema di allarme entra ugualmente in funzione. Non bisogna dimenticare l'uso della barriera come contapezzi di precisione e come contapersone.

Una lente concentra il raggio infrarosso in un fascio molto ristretto.

L'alimentazione ad impulsi del diodo fotomettitore consente una forte potenza di emissione senza surriscaldamento del dispositivo.

È noto che uno dei sistemi più usati per la protezione di ambienti o di oggetti contro intrusioni estranee è la barriera a raggi infrarossi.

Ma le applicazioni di una barriera formata da un raggio invisibile e che non può essere disturbata dalla luce visibile, sono molteplici.

Per esempio un raggio invisibile può proteggere l'operatore di una macchina pericolosa contro manovre avventate, può provocare l'azionamento di un rubinetto nel caso in cui questo non debba essere toccato, come per esempio durante la lavatura delle mani dei chirurghi.

L'interruzione di un raggio luminoso può contare il passaggio di pezzi trasportati su un nastro o simili, oppure può provocare l'apertura di una porta senza toccare la maniglia, come nel caso di aeroporti o stazioni, dove si presume il passaggio di persone con entrambe le mani occupate.

L'applicazione come antifurto è resa interessante dall'elevata portata del raggio infrarosso emesso dall'UK 952.

Il percorso della barriera può essere reso alquanto complicato mediante l'uso di specchi che riflettono in vario modo il raggio prima che questo raggiunga il ricevitore UK 957.

È evidente come si possano moltiplicare le proprietà protettive di una siffatta barriera. Il trasmettitore infrarosso usa un sistema modernissimo per produrre il raggio. Infatti un diodo luminescente che emette ad impulsi un potente raggio di luce invisibile è contenuto nella sonda emettitrice. Il fatto che il nostro occhio non avverta la luce infrarossa è un vantaggio non indifferente in quanto nessuno può accorgersi della sua presenza.

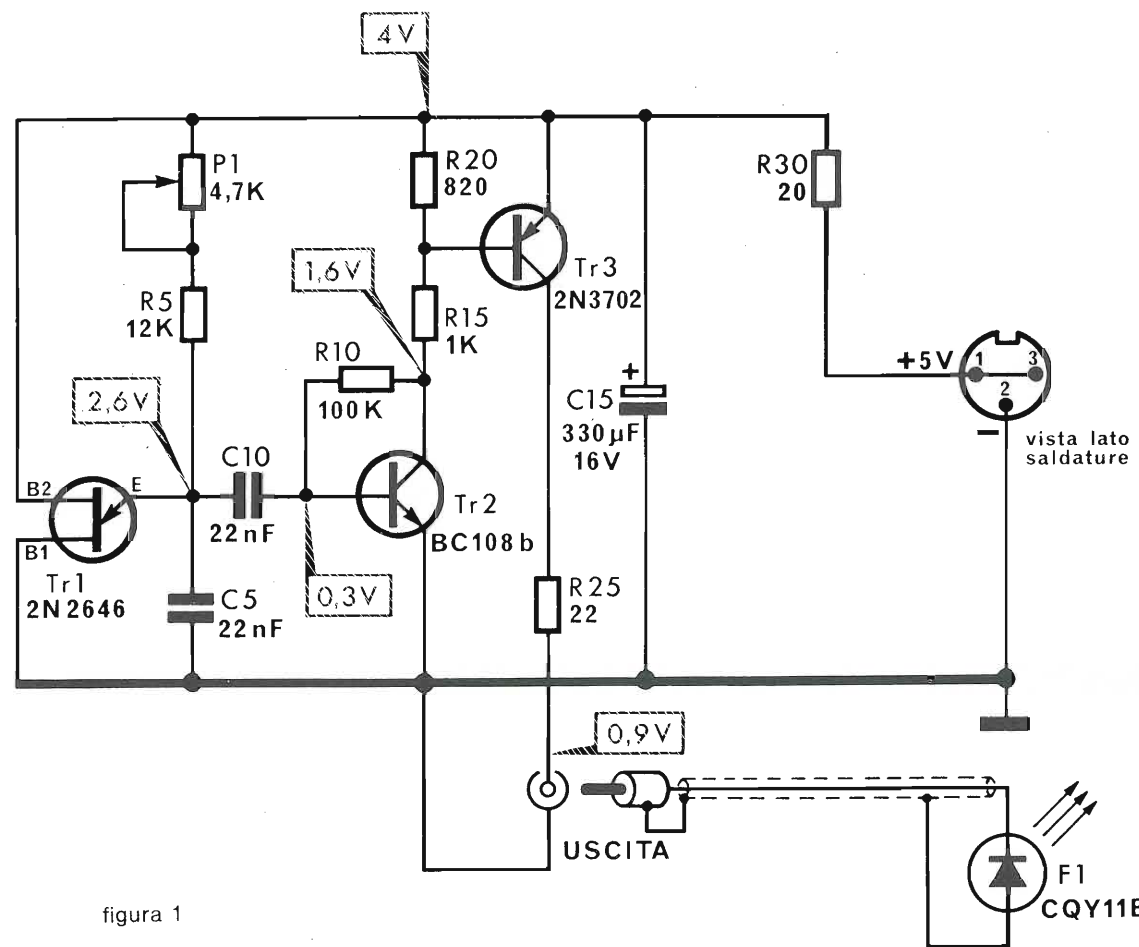


figura 1

Schema elettrico

Non c'è una differenza sostanziale tra la luce visibile e la luce infrarossa. La luce infrarossa è una radiazione elettromagnetica con una lunghezza d'onda che può andare da circa 500 micron a circa 0,7 micron. La luce visibile copre una banda molto più ristretta in quanto la sua lunghezza d'onda va da 0,7 micron a 0,45 micron coprendo tutti i colori dell'arcobaleno. A frequenze superiori troveremo la luce ultravioletta, i raggi X, i raggi gamma, eccetera.

La luce infrarossa è detta anche calore radiante, in quanto, se supera una certa potenza, produce sulla pelle una sensazione di calore, ed è comunque rivelabile da un termometro sensibile. Il calore radiante non deve essere confuso con il calore che si avverte toccando un corpo caldo in quanto si trasmette senza che ci sia un contatto materiale tra l'emettitore ed il ricevitore.

Naturalmente tutti i corpi che sono di una certa temperatura emettono luce infrarossa. Le sostanze viventi ne emettono in quantità maggiore dei corpi inanimati. Per questo le fotografie eseguite con materiale sensibile all'infrarosso mostrano le pinete e gli animali molto più chiari dell'ambiente circostante.

Ma il livello di radiazione infrarossa presente nell'ambiente non potrà in nessun caso disturbare il nostro dispositivo, che è tarato per livelli di emissione molto superiori a quelli emessi dagli oggetti e dalle persone presenti nell'ambiente.

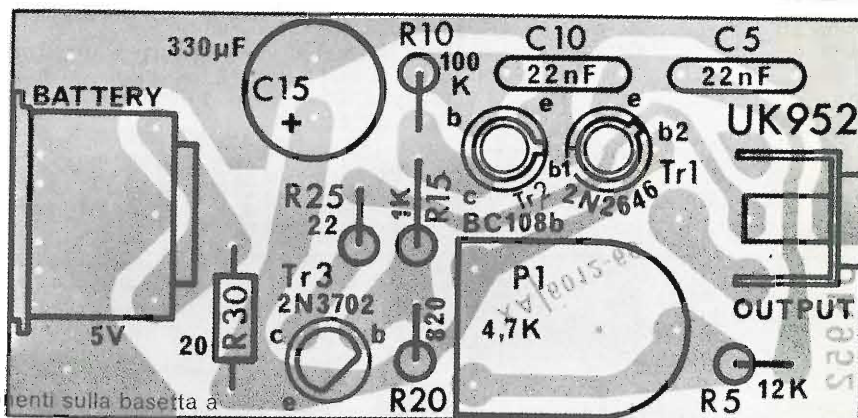


figura 2

Disposizione dei componenti sulla basetta a circuito stampato C.S.1.

La progettazione del circuito permette di ottenere una potenza di emissione molto elevata usando l'accorgimento di non usare un'emissione continua ma rendendo questa impulsiva. In tal modo si ottiene lo scopo di permettere il raffreddamento del diodo emettitore negli intervalli in cui non è eccitato. È possibile così ottenere punte di potenza molto elevate nella fase di conduzione.

DESCRIZIONE DEL CIRCUITO

Lo schema dell'UK 952 consiste in un generatore di impulsi che fa uso di un transistor unigiunzione Tr1 che forma con il condensatore C5 e la resistenza formata dalla disposizione in serie di R5 e di P1, un generatore di impulsi brevi. Tali impulsi vengono amplificati nella loro potenza dal gruppo amplificatore a larga banda formato da Tr2 e Tr3 in accoppiamento diretto. Tale accoppiamento diretto è permesso dal fatto che i due transistori sono di opposta polarità. Al collettore di Tr3 è inserito il diodo emettitore di luce infrarossa F1 che trasforma gli impulsi elettrici amplificati in impulsi luminosi di luce infrarossa dalla lunghezza d'onda di circa 0,9 micron. L'apparecchio è alimentato attraverso un'apposita presa dall'alimentatore UK 687 che fornisce i 5 Vcc stabilizzati richiesti.

IL MONTAGGIO

Le operazioni di montaggio sono molto semplici e chiaramente indicate nell'opuscolo allegato al kit.

I circuiti stampati sono due: mentre sul primo vanno montati pressoché tutti gli elementi del circuito, sul secondo trova posto solo il fotoelemento F1.

figura 3

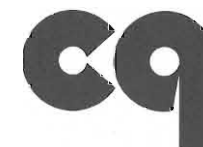
Montaggio del circuito stampato C.S.2.



Ciò consente di realizzare l'apparecchio in due contenitori distinti dei quali uno rappresenta il trasmettitore vero e proprio e l'altro la sonda.

N.B. - Le scatole di montaggio AMTRON sono in vendita presso tutte le sedi GBC.

Per il futuro di



Sabato 14 settembre si sono riuniti a Bologna i più attivi Collaboratori di **cq elettronica**, oltre ad alcuni lettori invitati per l'occasione; presenti anche, in veste di consulenti-osservatori, l'ingegner Fortuzzi, e il professor Urbani dell'Università di Roma.

Motivi dell'incontro: occasione conviviale, e discussione dei problemi della rivista. I problemi individuati dall'Editore e dai partecipanti alla riunione sono stati i seguenti:

- 1) Forte aumento dei costi di materie prime (carta, cartoncino, inchiostri), « manodopera » (collaborazione, stampa in generale, confezione), inoltre ai lettori (distribuzione, disguidi postali).
- 2) « Invecchiamento » di molte parti della rivista, « zavorra » in molte rubriche, insufficiente trattazione di argomenti di largo interesse.
- 3) Tendenza a « salire in cattedra »: non dimenticarsi che esistono anche i principianti!
- 4) Veste tipografica spesso poco attraente, monotona.

Dopo lunghe discussioni sono emerse queste tendenze:

- L'Editore farà un grosso sforzo economico inserendo, quando possibile, pagine aggiuntive rispetto alle normali, interamente dedicate ad argomenti tecnici (articoli); questo avverrà già nei mesi di novembre e dicembre.
- Per garantire un prodotto migliore si sfrutterà più razionalmente lo spazio-cartà disponibile, selezionando con cura gli articoli.
- Saranno colpite senza pietà tutte le zavorre, sarà data più attenzione ai principianti, senza ledere le esigenze dei più esperti, sarà resa più attraente la veste tipografica.

Fin da questo mese pensiamo di essere riusciti a migliorare il nostro « prodotto »; questo avviene per il costante sforzo dei Collaboratori, dei Consulenti, dell'Editore, e di alcuni Lettori intervenuti personalmente: ma tutti voi potete intervenire scrivendoci i vostri pareri, le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

È questo insostituibile contributo che ci consente, ancora, di essere i primi in Italia, i più copiati, i più discussi. Il merito è vostro.

I primati non sono mai casuali.

Generatore di onde sinusoidali per bassa frequenza

Luigi Rossi

Questo generatore di onde sinusoidali per bassa frequenza ha ottime caratteristiche nonostante l'estrema semplicità della sua realizzazione.

Ciò è dovuto all'uso di un circuito integrato costituito da un amplificatore operazionale (L141-T1) che ha reso il generatore di onde sinusoidali molto semplice e che ha come unica contropartita la necessità di una alimentazione contemporaneamente positiva e negativa. Questo tipo di alimentazione non costituisce tuttavia alcun problema particolare. Tra gli usi principali del generatore di onde sinusoidali qui presentato citiamo i seguenti:

- controllo degli amplificatori di bassa frequenza e dei modulatori;
- controllo dei filtri di bassa frequenza;
- misura delle capacità e delle induttanze nei ponti RCL.

Le principali caratteristiche del generatore di onde sinusoidali sono le seguenti:

- tensione di alimentazione $\pm (10 \div 15) V$
- frequenza massima di funzionamento 10 kHz
- impedenza di uscita 150 Ω
- tensione di uscita del segnale (picco-picco) 10 V (misurata con una tensione di alimentazione di $\pm 12 V$)
- distorsione armonica totale $\leq 0,5 V$

In figura 1 è riportato lo schema del generatore che è costituito da un oscillatore a ponte di Wien i cui elementi sono C_1 , C_2 , R_4 , R_5 . Il circuito integrato L141-T1 è costituito da un amplificatore operazionale avente due ingressi (terminali 2 e 3) e una uscita (terminale 6).

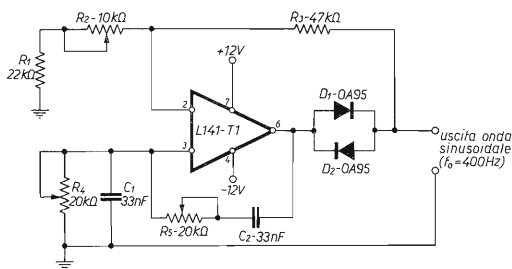


figura 1

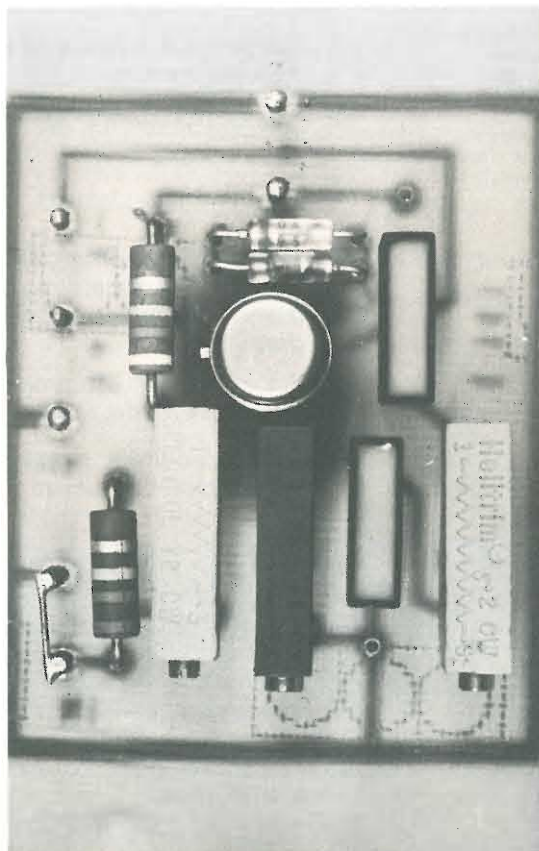
Circuito elettrico generatore onde sinusoidali di bassa frequenza utilizzando il circuito integrato L141-T1. Le resistenze variabili semifisse R_4 e R_5 (che devono essere ad alta stabilità termica) devono essere prerogolate entrambe a 12,06 k Ω prima ancora del loro montaggio in scheda. Le resistenze R_1 e R_3 devono avere tolleranza 5% e massima potenza di dissipazione di 1/4 W.

Il lato serie del ponte di Wien (R_5 - C_2) costituisce la rete di reazione positiva mentre il lato parallelo (R_4 - C_1) è collegato tra l'ingresso 3 dell'amplificatore operazionale e la massa. Questo particolare circuito fa tendere il guadagno dell'amplificatore operazionale a un valore molto elevato per una frequenza (f_0) che dipende dai valori degli elementi del ponte di Wien.

La frequenza di oscillazione è data da

$$f_0 = \frac{1}{2\pi R_4 C_1}$$

in cui f_0 è espresso in Hz, $R_4 = R_5$ è espresso in M Ω e $C_1 = C_2$ è espresso in μF .



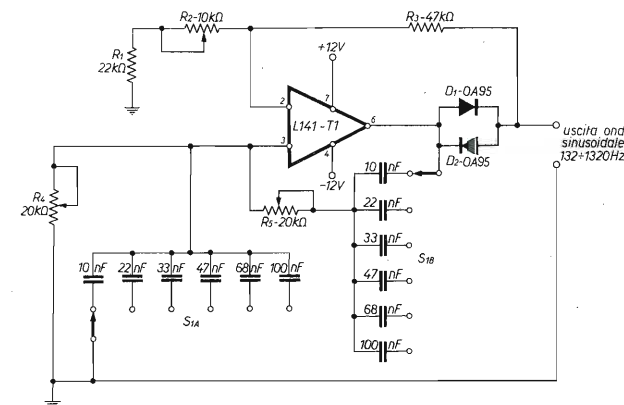
In tabella 1 sono riportati alcuni valori di $R_4 = R_5$ e di $C_1 = C_2$ per alcune frequenze comprese tra 4 Hz e 4000 Hz. Deve essere considerato il fatto che essendo l'amplificatore operazionale ad accoppiamento diretto non esiste limite per la frequenza inferiore di funzionamento. Per quanto riguarda invece la massima frequenza di funzionamento il valore di 10.000 Hz è dato dalle caratteristiche del circuito integrato stesso.

Tabella 1 - Frequenza del generatore di onde sinusoidali in funzione di alcuni valori di $R_4=R_5$ e di $C_1=C_2$

f_0 (Hz)	$R_4=R_5$ (k Ω)	$C_1=C_2$ (μF)
4	12,06	3,3
10	15,92	1,0
40	12,06	0,33
100	15,92	0,10
200	14,21	0,056
400	12,06	0,033
1000	15,92	0,010
2000	14,21	0,0056
4000	12,06	0,0033

figura 2

Circuito elettrico onde sinusoidali BF utilizzando il circuito integrato L141-T1. Le resistenze variabili semifisse R_4 e R_5 (che devono essere ad alta stabilità termica) devono essere prerogolate entrambe a 12,06 k Ω prima ancora del loro montaggio in scheda. Le resistenze R_1 e R_3 devono avere tolleranza del 5% e massima dissipazione di 1/4 W. Le frequenze ottenute azionando il commutatore S_{1A}/S_{1B} sono le seguenti: 1320 Hz, 600 Hz, 400 Hz, 280 Hz, 178 Hz e 132 Hz. S_{1A} e S_{1B} costituiscono le due sezioni di un unico commutatore e vengono azionate contemporaneamente.



In figura 3 è riportato lo schema di un possibile alimentatore stabilizzato in grado di dare una tensione di $\pm 12 V$. Si tratta di un circuito che utilizza

come elementi stabilizzatori di tensione due diodi zener (1Z12 - T5).

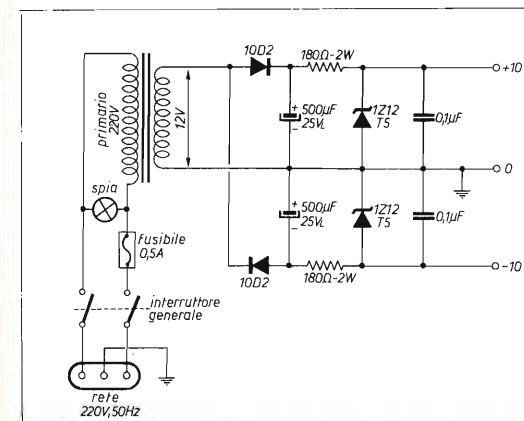


figura 3

Schema di un possibile alimentatore stabilizzato per alimentare con $\pm 12 V$ il circuito integrato.

Alimentatore stabilizzato duale

p.i. Dante Mezzetti, 14MZD

Descrizione generale

Si tratta di un alimentatore stabilizzato nella cui realizzazione ho cercato di risolvere se non tutti almeno in buona parte i problemi sorti dall'impiego, per parecchi anni, di questo tipo di alimentatori. Con ciò intendo fare un po' il punto sul capitolo degli alimentatori più o meno stabilizzati, riassumendo in esso tutti quegli accorgimenti tecnici che hanno fornito una prova positiva.

L'apparato consta di due alimentatori uguali e indipendenti. Con esso è possibile alimentare tutti quei circuiti che richiedono due tensioni, oppure l'alimentazione bilanciata: è il caso degli amplificatori operazionali impiegati nelle calcolatrici analogiche o, più semplicemente, degli amplificatori audio HI-FI sprovvisti del condensatore elettrolitico di accoppiamento con l'altoparlante. Naturalmente è possibile collegando le due sezioni in serie raddoppiare la massima tensione ottenibile. Realizzandone una sola sezione si ottiene pur sempre un ottimo alimentatore per usi generali.



Il circuito è completamente a componenti discreti poiché in un alimentatore, dato l'ingombro del trasformatore, degli elettrolitici, e dei dissipatori non esistono certo problemi di miniaturizzazione. L'impiego degli integrati dal punto di vista delle prestazioni non è giustificato, almeno stando alle caratteristiche di quelli disponibili al tempo della progettazione.

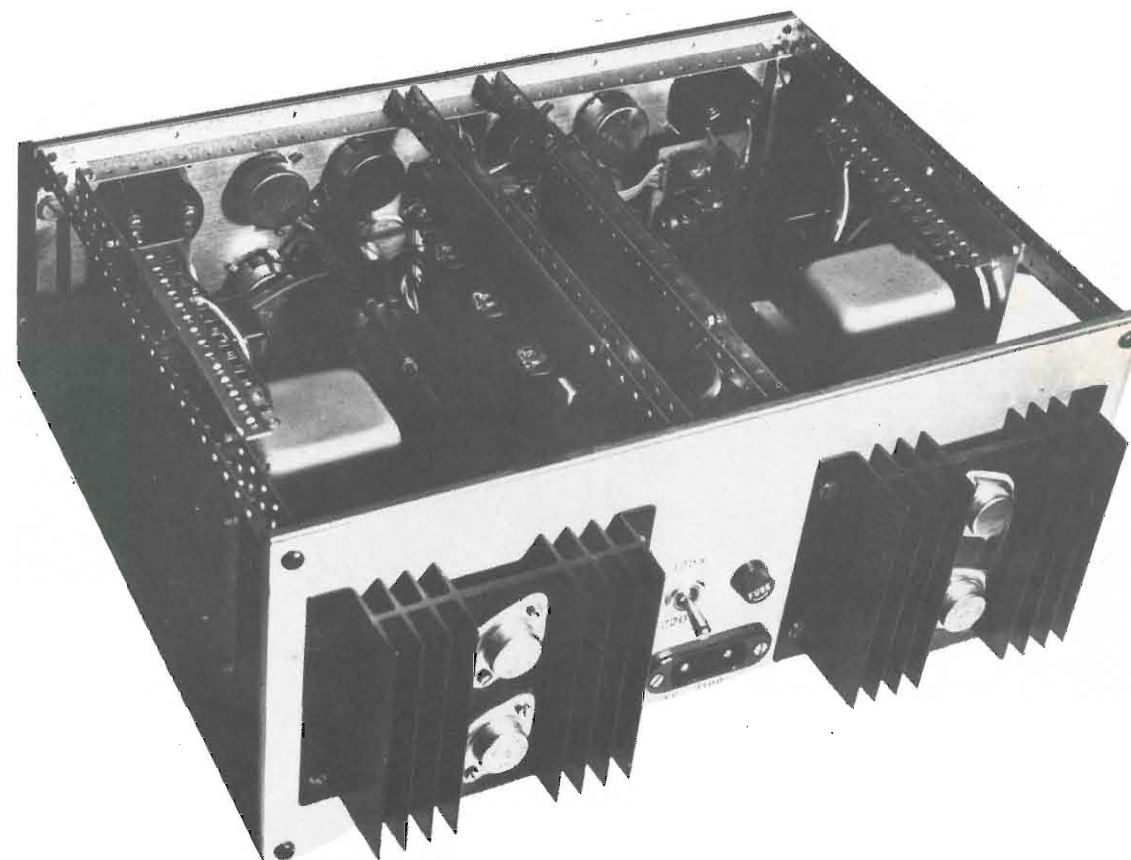
La protezione contro i corti o i sovraccarichi è del tipo a limitatore di corrente; nel nostro esemplare la soglia di limitazione è variabile con continuità entro ampi limiti, ciò che consente di impiegarlo anche come generatore di corrente.

Due parole sui criteri che hanno condotto a preferire la protezione a limitatore di corrente a quella a scatto: quest'ultima ha lo svantaggio di intervenire anche quando si collegano apparati che hanno un elettrolitico sulla linea di alimentazione, a causa del picco di corrente di carica, per contro non ci sono inconvenienti se il corto persiste anche per parecchio tempo perché questo tipo di circuito blocca completamente l'erogazione di corrente.

Il limitatore, invece, reagisce ai picchi di corrente diminuendo temporaneamente la tensione erogata, però in caso di corto dissipa una potenza proporzionale al valore di corrente al quale è regolata la sua soglia di intervento.

Questo circuito è perciò poco adatto a sopportare dei corti persistenti, cosa che però raramente si verifica in un alimentatore da laboratorio per la costante presenza dell'operatore.

Vi è un controllo di stand-by che agisce su una o entrambe le sezioni e consente di portare istantaneamente a zero la tensione in uscita per potere intervenire sul circuito alimentato poiché spegnendo l'apparecchio la tensione, a causa dei condensatori carichi, impiega un certo tempo prima di annullarsi, mentre portare a zero la tensione agendo sui potenziometri o scollegando il circuito alimentato risulta essere, a lungo andare, poco pratico.



Caratteristiche tecniche di una sezione

Tensione d'uscita: da zero a 30 V, regolabile con continuità.

Corrente massima: 1,5 A.

Protezione: a limitatore di corrente, con soglia regolabile in modo continuo da circa 10 mA al valore massimo di 1,5 A.

Ripple: a vuoto, minore di 2 mV_{pp} entro tutto il campo di tensioni; a carico, minore di 4 mV_{pp} entro tutto il campo di tensioni e a qualsiasi corrente in uscita prima della soglia di intervento del limitatore.

Resistenza interna, in c.c.: 0,008 Ω.

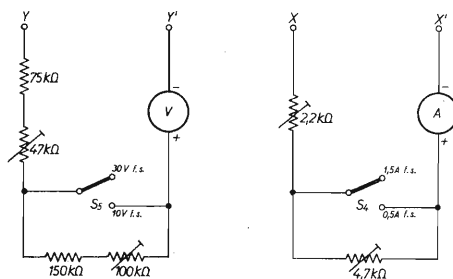
Stabilizzazione: a una variazione della tensione primaria di ± 20% corrisponde una variazione massima di ± 0,12 % della tensione in uscita, misura effettuata a 30 V.

L'uso in laboratorio di questo alimentatore ha reso necessario l'impiego di circuiti ausiliari atti a evitare innalzamenti incontrollati della tensione in uscita all'atto dell'accensione e dello spegnimento. In alcuni tipi di alimentatori, all'accensione è presente all'uscita un picco di tensione, visibile solo all'oscilloscopio, che precede l'assestarsi della tensione al valore previsto. Di non minore importanza è il transitorio che si può avere allo spegnimento, per la scarica degli elettrolitici, che in certi casi porta la tensione in uscita a un valore prossimo a quello massimo per un tempo abbastanza lungo. Questi fenomeni, apparentemente senza importanza, possono risultare determinanti se stiamo alimentando degli integrati che come noto sono particolarmente sensibili alle sovratensioni anche brevi. Alla eliminazione del primo inconveniente provvede la rete C_7, R_{19}, D_6 e D_7 che mantiene a zero la tensione in uscita per circa mezzo secondo dall'accensione. Per il secondo inconveniente è previsto il relè A che con il suo contatto A_1 inserisce una resistenza in parallelo a C_4 ad alimentatore spento. Ho preferito l'impiego di un relè anziché una delle sezioni dell'interruttore generale S_1 poiché così si ottiene la scarica accelerata di C_4 anche nel caso debba mancare la tensione di rete.

I due trasformatori T_1 e T_2 provvedono a fornire le tensioni necessarie. La tensione di T_2 , dopo la rettifica, presente ai capi di C_2 è applicata a un gruppo di prestabilizzazione (Z_1, Z_2, Q_1 e R_2) e quindi tramite R_3 e R_4 agli zener Z_4, Z_5 e Z_6 che forniscono la tensione di riferimento al circuito di regolazione. La prestabilizzazione riduce notevolmente l'influenza delle variazioni della tensione di rete sulla tensione di riferimento. L'uso di tre zener attenua l'effetto della temperatura sulla tensione di riferimento, infatti ogni zener lavora in un punto della propria caratteristica dove il coefficiente $mV/^\circ C$ tende a zero. Sempre allo scopo di ridurre l'influenza della temperatura sulla tensione in uscita ho utilizzato, per l'amplificatore differenziale, un transistor duale. Q_2 e Q_4 sono impiegati come generatori di corrente per polarizzare adeguatamente il differenziale costituito da Q_3 . Il circuito di protezione, a limitatore di corrente, è formato da Q_5 e Q_6 , la sua soglia di intervento è regolabile tramite i potenziometri R_{15} e R_{16} . Non poteva mancare l'amplificatore di corrente, cioè il circuito Darlington, formato da Q_7, Q_8 e Q_9 .

In parallelo all'uscita, cioè fra i punti Y e Y', è collegato lo strumento per la misura della tensione in due portate selezionabili tramite S_5 , vedi figura 3.

figura 3



Tra i punti X e X', cioè in parallelo a R_{13} , è collegato lo strumento per la misura della corrente erogata. Lo shunt è unico per le due portate amperometriche. L'interruttore S_4 , per il cambio di portata, si limita a variare il valore di una resistenza in serie al milliamperometro, in questo modo si elimina un errore casuale di misura poiché l'interruttore lavora in un ramo a bassa corrente dove l'effetto della propria resistenza di contatto è del tutto trascurabile, anche se soggetta a variare nel tempo.

Note costruttive

Vediamo in breve le caratteristiche dei componenti utilizzati. T_1 è un trasformatore con secondario da $35 \div 40$ V, 2 A. Poiché la caduta di tensione a carico, interna al trasformatore, rappresenta una incognita essendo legata, caso per caso, alla qualità del trasformatore stesso non è consigliabile l'impiego di tensioni secondarie inferiori a 35 V. Infatti se vi è un abbassamento della tensione di rete del 20 %, valore massimo di tolleranza ammesso, e contemporaneamente si richiede all'alimentatore la massima corrente in uscita, alla massima tensione, si può avere ai capi di Q_9 una tensione ridotta a tal punto da non consentire una adeguata azione di stabilizzazione. E' buona norma verificare il trasformatore che si desidera utilizzare collegando al suo secondario il ponte di diodi e C_4 con in parallelo una resistenza di valore tale che assorba circa $1,5 \div 2$ A in continua. In queste condizioni controllare che la tensione ai capi di C_4 non sia inferiore ai $42 \div 45$ V, con la tensione di rete al valore nominale. Disponendo di un variac si può contemporaneamente ridurre la tensione primaria del 20 % e controllare, sempre con l'assorbimento a $1,5 \div 2$ A, che ai capi di C_4 la tensione non sia inferiore ai 35 V, ciò garantisce il perfetto funzionamento dell'alimentatore anche in condizioni limite. Se si misurano tensioni inferiori occorre usare un trasformatore con secondario a tensione maggiore, senza però esagerare onde non superare i limiti di dissipazione di Q_9 . E' bene verificare che mantenendo le condizioni di assorbimento, a tensione di rete nominale, per circa un'ora il trasformatore, anche se di potenza adeguata, non scaldi eccessivamente altrimenti occorre sostituirlo con un altro di potenza maggiore. La spiegazione a questo fatto è riportata in appendice all'articolo. Per l'esecuzione delle prove sotto carico del trasformatore la resistenza da impiegare dovrà essere di potenza adeguata, cioè attorno al centinaio di watt.

T_2 è un comune trasformatore da $15 + 15$ V 0,2 A, e provvede a generare la tensione di riferimento. Se disponibile nulla vieta di impiegare al posto di T_1 e T_2 un trasformatore unico con due secondari aventi le caratteristiche richieste.

Il relè A è da 700 Ω , 12 V, doppio scambio, va montato in una sola sezione dell'alimentatore, se ne impiega uno scambio in ogni sezione. Le lettere L e R vicino ai suoi contatti, nello schema elettrico, significano « lavoro » e « riposo », a relè diseccitato il contatto L è aperto e R è chiuso, viceversa a relè eccitato.

I potenziometri R_{15}, R_{16}, R_{26} e R_{27} sono a filo; non interessando la regolazione fine della corrente di intervento della soglia è possibile omettere R_{15} .

Gli strumenti non hanno degli shunt calcolati, ma dei trimmer, onde poterne adattare allo scopo tipi con caratteristiche sensibilmente diverse, i loro collegamenti sono riportati in figura 3.

Nel prototipo lo strumento che funge da voltmetro è da 0,1 mA f.s., quello impiegato come amperometro è da 0,5 mA f.s., le portate ottenute sono rispettivamente: 10 V, 30 V per il primo, 0,5 A, 1,5 A per il secondo.

Tutte le resistenze, dove non specificato, sono da $1/2$ W, 5 %.

Per i semiconduttori le sostituzioni possibili sono riportate nella lista dei componenti, si raccomanda di non operarne altre. Se tuttavia ciò non fosse possibile occorre accertarsi dell'effettiva equivalenza di caratteristiche del semiconduttore disponibile con quello indicato a schema. Gli zener non devono avere tensioni o potenze diverse da quelle indicate. Per i diodi da D_4 a D_9 in caso di sostituzione impiegare sempre diodi al silicio.

Q_1 e Q_8 necessitano di dissipatore a stella, Q_9 va montato su piastra alettata larga 10 cm e di almeno 15 cm di lunghezza, disposta in modo tale da favorire al massimo la dispersione di calore.

Qualche parola sul transistor di potenza Q_9 e il suo dissipatore poiché è il semiconduttore che risulta maggiormente sollecitato, in certi casi deve dissipare una potenza non trascurabile. La potenza che dissipa Q_9 è data da:

$$P = V_{ce} \cdot I_c$$

e il massimo valore di P si ha, intuitivamente, quando V_{ce} e I_c sono simultaneamente al loro massimo e ciò si verifica quando c'è un corto all'uscita e il limitatore è regolato per ottenere la massima corrente.

V_{ce} può essere espresso anche da: $V_{C4} - V_U$ e I_c essendo uguale a I_U ci permette di indicare la potenza dissipata da Q_9 in questo modo:

$$P = (V_{C4} - V_U) \cdot I_U$$

dove: V_{C4} = tensione ai capi di C_4 ,

che con buona approssimazione si può ritenere sia di 45 ÷ 50 V;

I_U = corrente in uscita, come valore massimo è 1,5 A;

V_U = tensione in uscita, che in caso di corto è zero.

Sostituendo nella formula i valori numerici riportati, che si riferiscono al caso di corto con la massima corrente in uscita, si ricava che Q_9 può giungere a dissipare una potenza che si aggira sui 70 W, potenza che è destinata ad aumentare nel caso la tensione di rete sia superiore al valore nominale fino del 20 %, limite massimo di tolleranza ammesso. La potenza massima dissipabile da Q_9 , che è un 2N3055, viene dichiarata, dal costruttore, essere di 115 W però con resistenza termica nulla tra contenitore e ambiente. Tenendo presente che la temperatura ambiente si intende sempre di 25 °C vediamo come è ricavata questa potenza massima teorica: temperatura massima alla giunzione (T_{jmax} , che è 200 °C) meno la temperatura ambiente (T_{amb}) il tutto diviso per la resistenza termica esistente fra la giunzione e il contenitore ($R_{th j-mb}$, che per il 2N3055 è 1,5 °C/W) cioè:

$$P_{max} \text{ teorica} = \frac{T_{jmax} - T_{amb}}{R_{th j-mb}} = \frac{200 - 25}{1,5} = 116 \text{ W circa.}$$

In prati occorre aggiungere alla resistenza termica tra giunzione e contenitore quella introdotta dall'elemento isolante, di solito mica, e quella caratteristica del dissipatore utilizzato. Supponiamo di utilizzare un isolatore di mica con resistenza termica di 1 °C/W e un dissipatore da 2 °C/W. Appliciamo la precedente formula:

$$P_{max} \text{ reale} = \frac{T_{jmax} - T_{amb}}{R_{th totale}} = \frac{200 - 25}{4,5} = 39 \text{ W circa.}$$

A questa potenza il dissipatore è a una temperatura intorno al centinaio di gradi. Come si è visto, la potenza massima realmente dissipabile da Q_9 è circa la metà di quella che il transistor, al limite, si può trovare a dissipare. Ovviamente questo è solo un esempio, poiché la dissipazione massima di Q_9 potrà variare caso per caso a seconda della forma, delle dimensioni e della disposizione del dissipatore utilizzato. Riferendomi all'esempio numerico precedente, riporto in figura 4 il grafico $V_U - I_U$ calcolato per alcuni valori di massima dissipazione effettiva di Q_9 , riferito a una temperatura ambiente di 25 °C, con tensione di rete nominale e supponendo una tensione su C_4 di circa 50 V costante a tutti i valori di corrente in uscita.

Nella zona A è possibile operare per un tempo indefinito; come si può notare, maggiore è la dissipazione possibile per Q_9 , maggiore è l'area di questa zona.

La potenza che dissipa Q_9 , grosso modo, è proporzionale alla corrente erogata e inversamente proporzionale alla tensione in uscita, si viene così ad avere una zona del grafico nella quale Q_9 dissipa eccessivamente; in queste condizioni è ammesso operare solo per tempi brevi, pena il surriscaldamento e la distruzione del transistor in questione.

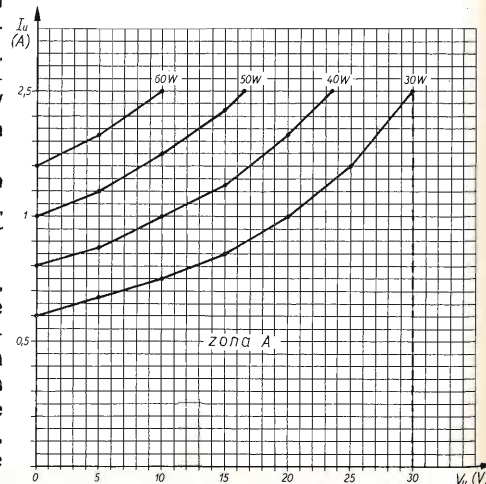


figura 4

Tengo a precisare che queste considerazioni sono valide per tutti gli alimentatori stabilizzati presentati su queste pagine, qualche lettore può così aver trovato in queste note la spiegazione al fatto di aver fuso il transistor di regolazione del proprio alimentatore, anche senza aver fatto un corto vero e proprio. Un rimedio efficace a questo inconveniente è costituito da un allarme termico collegato al dissipatore del transistor di potenza (come ad esempio in una mia precedente realizzazione: vedi cq n. 7 del 1970 pagine 728-732).

Nel prototipo, visibile nelle foto, sono impiegati per Q_9 due transistor in parallelo per ogni sezione appunto allo scopo di ridurre la dissipazione unitaria che risulta così dimezzata. Il vantaggio non è però praticamente pieno poiché i due transistor sono montati sullo stesso dissipatore, che non può consentire una dissipazione di gran lunga maggiore, si ha così solo il vantaggio di ridurre la resistenza termica tra giunzione e contenitore e quella dell'isolatore, per cui la potenza dissipabile dai due transistor, sullo stesso dissipatore, da 2 °C/W sale a 53 W circa. Impiegando due dissipatori, uno per transistor, da 2 °C/W cadauno, la massima potenza dissipata dalla coppia di finali sarebbe stata di poco inferiore agli 80 W, ciò avrebbe permesso, con la tensione di rete nominale, di operare tranquillamente in tutta la zona $V_U - I_U$. Per chi interessa la variante riporto lo schema in figura 5.

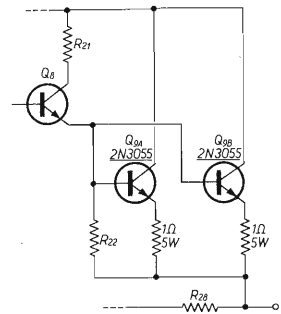


figura 5

Messa a punto e collaudo

A montaggio ultimato occorre effettuare alcune regolazioni onde portare il circuito nelle condizioni di lavoro previste in sede di progetto, per far ciò tutti i trimmer vanno posti a metà corsa, R_{15} e R_{16} con la loro resistenza tutta inserita, R_{27} alla minima resistenza e R_{26} con il cursore ruotato verso R_{27} .

Il relè A deve scattare contemporaneamente all'accensione, verificare che spegnendo si disecciti entro mezzo secondo; il tempo di ritenuta dipende dalle caratteristiche del relè, se fosse troppo prolungato occorre ridurre la capacità di C_1 . Acceso l'apparato, regolare R_9 per ottenere la tensione di 1 V ai capi di R_8 ; indi regolare R_6 per ottenere la tensione di 0,75 V ai capi di R_7 .

Ruotare R_{26} e R_{27} verificando che la tensione in uscita salga a circa 30 V, agendo su R_{25} si può portare la tensione massima a coincidere esattamente con il valore previsto di 30 V.

Verificare che azionando l'interruttore di stand-by S_3 la tensione si porti a zero. Giunti a questo punto, con la tensione al massimo, collegare all'uscita una resistenza di circa 30 Ω , la tensione si deve ridurre a meno di un volt, poiché essendo R_{15} e R_{16} con la massima resistenza inserita si ha l'intervento del limitatore. Ruotando completamente R_{16} e anche R_{15} si deve notare il progressivo aumento della tensione in uscita, ciò indica che il limitatore funziona. Quindi si collega il tester, in portata superiore ai 2 A f.s., direttamente ai morsetti di uscita e si ruotano R_{15} e R_{16} per la minima resistenza inserita, in queste condizioni si regola R_{14} affinché la corrente di cortocircuito sia di 1,5 A. Quest'ultima regolazione deve essere eseguita **soltanto** se si è certi che il limitatore funziona, iniziando con R_{14} a metà corsa e procedendo speditamente poiché ci troviamo in una zona del grafico $V_U - I_U$ dove è consentito operare per brevi periodi. Sempre col tester inserito ruotare progressivamente R_{14} e R_{16} , la corrente in uscita deve ridursi a 5 ÷ 10 mA con i due potenziometri completamente inseriti.

All'accensione la tensione deve rimanere a zero per circa mezzo secondo, prima di portarsi al valore richiesto, ciò per l'azione della rete ritardatrice.

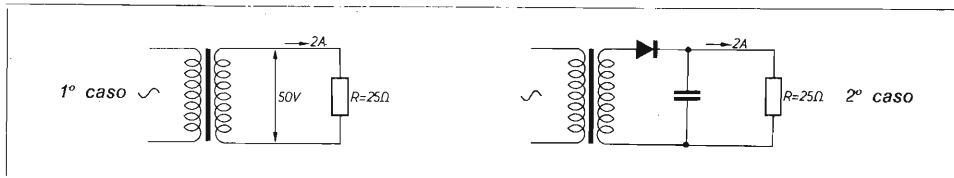
Tutte le misure sono state effettuate con un comune tester da 20 k Ω /V. Lo stesso strumento è possibile utilizzare per la taratura dei trimmer di portata degli strumenti, nel caso siano previsti.

Resta inteso che sono a disposizione di chiunque desiderasse ulteriori delucidazioni sulla realizzazione presentata.

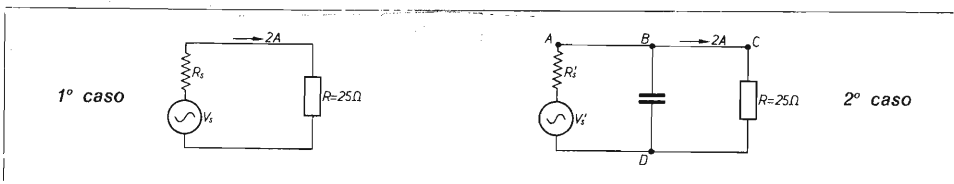
Un doveroso ringraziamento all'amico Andrea Cinotti per la collaborazione fotografica.

Appendice

Qualche considerazione sulla dissipazione interna nei trasformatori d'alimentazione in funzione del loro carico. Desiderando che queste note siano comprensibili a tutti evito di introdurre complicazioni matematiche, vi è perciò qualche piccola approssimazione che nulla toglie all'esattezza del risultato finale. Consideriamo i due circuiti sotto riportati:

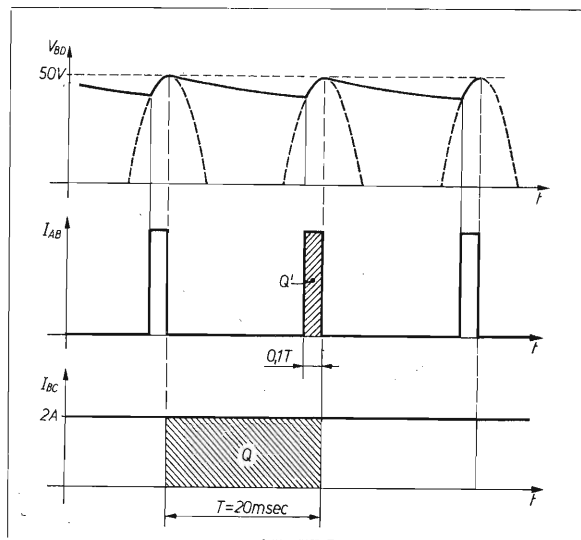


In entrambi i casi il carico R dissipa 100 W, ci si chiede se le perdite dovute alla resistenza degli avvolgimenti sono uguali nei due trasformatori. Per giungere alla soluzione applichiamo il circuito equivalente, molto semplificato, del trasformatore ai due casi precedenti:



Il generatore V_s rappresenta la tensione a vuoto del secondario, R_s la resistenza dell'avvolgimento secondario. Il trasformatore che alimenta il carico in alternata ha una tensione secondaria a carico di 50 V efficaci. Il trasformatore che alimenta il carico in continua, per effetto del condensatore che porta la tensione su R al valore massimo, dovrà avere una tensione secondaria del 30% inferiore al caso precedente, cioè 35 V efficaci.

Essendo la resistenza secondaria proporzionale alla stessa tensione secondaria, se R_s è di 1Ω si ha che R_s' è di $0,7 \Omega$. A questo punto, essendo le correnti che scorrono nei due carichi dello stesso valore, siccome R_s è maggiore di R_s' si può pensare che il trasformatore del primo caso dissipi una potenza maggiore, ma in realtà ciò non accade; vediamo l'andamento delle correnti nel secondo caso:



Nel primo grafico $t-V_{BD}$ vi è l'andamento della tensione ai capi della capacità; nel secondo $t-I_{AB}$ la corrente che attraversa il diodo durante il tempo che risulta polarizzato in diretta supponiamo sia un decimo del periodo, cioè 2 ms; nel terzo, $t-I_{BC}$ l'andamento della corrente che scorre nel carico, per semplicità la supponiamo perfettamente continua.

Occorre ora considerare che in un periodo la quantità di cariche che passa nel ramo A-B deve essere uguale a quella del ramo B-C. Essendo la quantità di cariche data dalla corrente moltiplicata per il tempo si ha che in un periodo le quantità di cariche nei rami A-B e B-C sono uguali alle aree Q' e Q rispettivamente. Sapendo che $Q = Q'$ si può ricavare il valore di picco della corrente che attraversa il diodo:

$$Q = Q'$$

$$I_{BC} \cdot T = I_{AB} \cdot 0,1 T$$

$$I_{AB} = 10 \cdot I_{BC}$$

Come si può ricavare, il picco di corrente ha un valore di 20 A se lo si considera perfettamente rettangolare. La potenza dissipata in R_s' risulta:

$$R_s' \cdot (I_{AB})^2 = 0,7 \cdot 20^2 = 280 \text{ W.}$$

Questa potenza è dissipata per un decimo del periodo, la potenza media sarà di 28 W.

Nel primo caso la potenza dissipata dal trasformatore è di 4 W con un rendimento del 96%, mentre nel secondo caso essendo la dissipazione di 28 W si ha un rendimento del 78%.

Tutto il discorso è ancora valido nel caso si impieghino trasformatori uguali per alimentare i due carichi. Occorre però che il carico in continua abbia una resistenza doppia del carico in alternata affinché possa dissipare la stessa potenza. In quest'ultimo caso la potenza persa nel trasformatore è di 20 W pari a un rendimento del 83%. Si ottiene un rendimento leggermente superiore, in questo caso, essendo la corrente secondaria minore poiché essa influisce al quadrato sulla potenza dissipata in calore.

Sul calo di rendimento del trasformatore agisce principalmente il valore della capacità in parallelo al carico; più la si aumenta, più il diodo conduce per un tempo minore, e maggiore risulta la corrente di picco che lo attraversa con conseguente aumento della potenza dissipata dall'avvolgimento secondario. Per non complicare le cose ho trascurato l'effetto sull'avvolgimento primario, sulla potenza dissipata dal diodo e della resistenza serie del condensatore. L'importante di tutto il discorso è che sia apparso evidente come occorra sovradimensionare il trasformatore nel caso debba alimentare un circuito di rettifica e livellamento. Di ciò ed altro occorre tenere conto nel progetto di alimentatori ad alta affidabilità, cioè con caratteristiche veramente professionali.

COMUNICATO

La

LARIR INTERNATIONAL S.P.A., Milano, viale Premuda n. 38/A

nella sua qualità di Agente Generale per l'Italia della **HEATH COMPANY** di Benton Harbor U.S.A., è a conoscenza che sul mercato italiano sono immessi apparecchi HEATH provenienti da altre fonti.

Rende pertanto noto che tali apparecchi non sono coperti da alcuna garanzia e non potranno quindi ricevere alcun servizio di controllo o di riparazione.

ORA LOCALE italiana più favorevole per la ricezione dei satelliti APT ed EFFEMERIDI NODALI più favorevoli per l'Italia relative agli stessi

giorno	ESSA 8		NOAA 2		ESSA 8		NOAA 2	
	orbita nord-sud ore	orbita sud-nord ore	orbita nord-sud ore	orbita sud-nord ore	longitudine est orbita sud-nord	longitudine est orbita sud-nord	longitudine est orbita sud-nord	longitudine est orbita sud-nord
15 ottobre	11,50	9,59	10,06	175,9	8,15,32	171,0	19,44,56	16,8
16	10,46*	8,59	9,03,00	159,9	7,15,37	156,0	18,45,01	31,8
17	11,37	9,54	9,54,08	172,6	8,10,43	169,8	19,40,07	18,0
18	10,34	8,54	8,50,35	156,7	7,10,48	154,8	18,40,12	33,0
19	11,25	9,49*	9,41,43	169,4	8,05,54	168,6	19,35,18	19,2
20	10,21	8,49	8,38,10	153,4	7,05,59	153,6	18,35,23	34,2
21	11,12*	9,44*	9,29,18	166,1	8,01,05	167,4	19,30,29	20,4
22	10,09	8,44	8,25,44	150,2	7,01,10	152,4	18,30,34	35,4
23	11,00*	9,39*	9,16,53	162,9	7,56,16	166,2	19,25,40	21,6
24	11,51	8,39	10,06,01	175,6	6,56,21	151,2	18,25,45	36,6
25	10,47	9,34*	9,04,28	159,6	7,51,27	164,9	19,20,51	22,9
26	11,39	8,35	9,55,36	172,3	6,51,32	150,0	18,20,56	37,8
27	10,35	9,30*	8,52,02	156,4	7,46,38	163,7	19,16,02	24,1
28	11,26*	8,30	8,39,11	169,1	6,46,43	148,7	18,16,07	39,1
29	9,25*	9,25*	8,39,37	153,1	7,41,49	162,5	19,11,13	25,3
30	11,14*	10,20	9,30,46	175,8	8,36,54	176,3	20,06,18	11,5
31	10,10	9,20*	8,27,12	149,9	7,36,59	161,3	19,06,23	26,5
1/11	11,02*	10,15	9,18,20	162,6	8,32,04	175,0	20,01,28	12,8
2	11,52	9,15*	10,09,29	175,3	7,32,10	160,0	19,01,34	27,8
3	10,49*	10,10	9,05,55	159,3	8,27,15	173,8	19,56,39	14,0
4	11,40	9,10*	9,57,03	172,0	7,27,20	158,8	18,56,44	29,0
5	10,37*	10,05	8,53,30	156,1	8,22,26	172,6	19,51,50	15,2
6	11,28	9,05	9,44,38	168,8	7,22,31	157,6	18,51,55	30,2
7	10,24	10,01*	8,41,05	152,8	8,17,37	171,4	19,47,01	16,4
8	11,15*	9,01	9,32,13	165,5	7,17,42	156,4	18,47,06	31,4
9	10,12	9,56	8,28,39	149,6	8,12,48	170,2	19,42,12	17,5
10	11,03*	8,56	9,19,48	162,3	7,12,53	155,2	18,42,17	32,6
11	11,54	9,51	10,10,56	175,0	8,07,59	168,9	19,37,25	18,9
12	10,50*	8,51	9,07,23	159,0	7,08,04	154,0	18,36,28	33,8
13	11,41	9,46*	8,03,10	167,7	8,03,10	167,7	19,32,34	20,1
14	10,38*	8,46*	8,54,57	155,8	7,03,15	152,7	18,32,39	35,1
15	11,29	9,41*	9,46,05	168,5	7,58,21	166,5	19,27,45	21,3

L'ora indicata è quella locale italiana e si riferisce al momento in cui il satellite incrocia il 4° parallelo nord, ma con una tolleranza di qualche minuto può essere ritenuta valida anche per tutta l'Italia peninsulare e insulare.

L'ora contraddistinta con un asterisco si riferisce all'orbita più vicina allo zenit per l'Italia.

Per ricavare l'ora del passaggio prima o dopo a quello indicato in tabella basta sottrarre (per quello prima) o sommare (per quello dopo) all'ora indicata il tempo equivalente al periodo orbitale del satellite (vedi esempio su cq 1/71 pagina 54).

L'ora espressa in ore, minuti e secondi GMT si riferisce al momento in cui il satellite incrocia la verticale sulla linea dell'equatore durante l'orbita più favorevole alla nostra area di ascolto. La tabella comprende anche la longitudine in gradi e decimi di grado sulla quale il satellite incrocia l'equatore durante quel passaggio. La longitudine serve per impostare sulla mappa polare la traiettoria oraria del satellite onde ricavare con facilità l'ora e la longitudine alle quali il satellite incrocia la latitudine alla quale è posta la propria stazione ricevente APT. Per una corretta interpretazione e uso delle effemeridi nodali vedi cq 5/71, 6/71 e 7/71. Chi è in possesso del materiale tracking del Reparto del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare impieghi per il NOAA 2 e le due traiettorie orarie e la tabella di conversione degli angoli geocentrici in angoli di elevazioni previste per l'ESSA 8 e l'ITOS 1.

Il ricevitore AR8506 B

una supereterodina a cinque bande per la vostra stazione reperibile con facilità nel mercato surplus

ve ne parla I1BIN, Umberto Bianchi, « il surplussaro »

(scrivetegli a TORINO, corso Cosenza 81)

Poche righe introduttive a questo nuovo articolo sul surplus.

Poche perché a causa del continuo aumento del prezzo della carta, lo spazio della rivista è prezioso.

Poche anche perché ho il convincimento che ai miei lettori interessi più la parte tecnica, anche se più impersonale, delle premesse, a volte superflue.

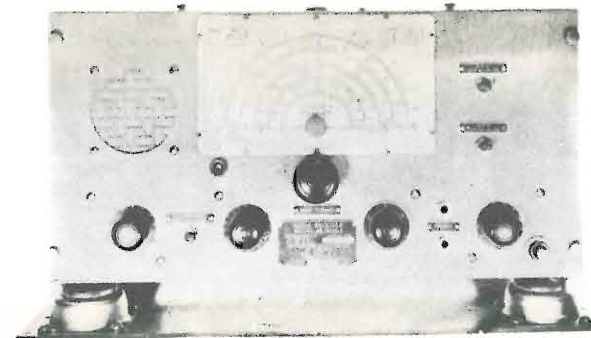
In questi tempi, fra le tante cose che scarseggiano in commercio, dopo il sale, lo zucchero, l'olio, il petrolio, lo stagno, ecc. si aggiunge anche la penuria di buoni ricevitori a copertura continua con un prezzo ragionevole.

Per ovviare in parte a quest'ultima carenza, eccovi la descrizione di un ricevitore abbastanza diffuso e non ancora descritto su riviste dedicate a radioamatori.

La brevità di queste note introduttive non mi impedisce di ringraziare per la collaborazione fornitami l'amico Leandro Candotto di Trieste. Un bravo anche a Paolo De Michieli di Venezia Lido (I3DMY) per le ottime notizie sulle modifiche effettuate sul BC604, notizie che saranno oggetto di un futuro articolo unitamente ad altre brevi note sul surplus.

Ora, per non venire meno all'impegno di essere breve, eccovi la descrizione del ricevitore AR8506 B

Il ricevitore modello AR8506 B è una supereterodina a cinque bande, delle quali due a frequenze medio-lunghe e tre a onde corte, costruita per servizio a bordo di navi o in stazioni mobili.



AR8506 B: vista pannello frontale.

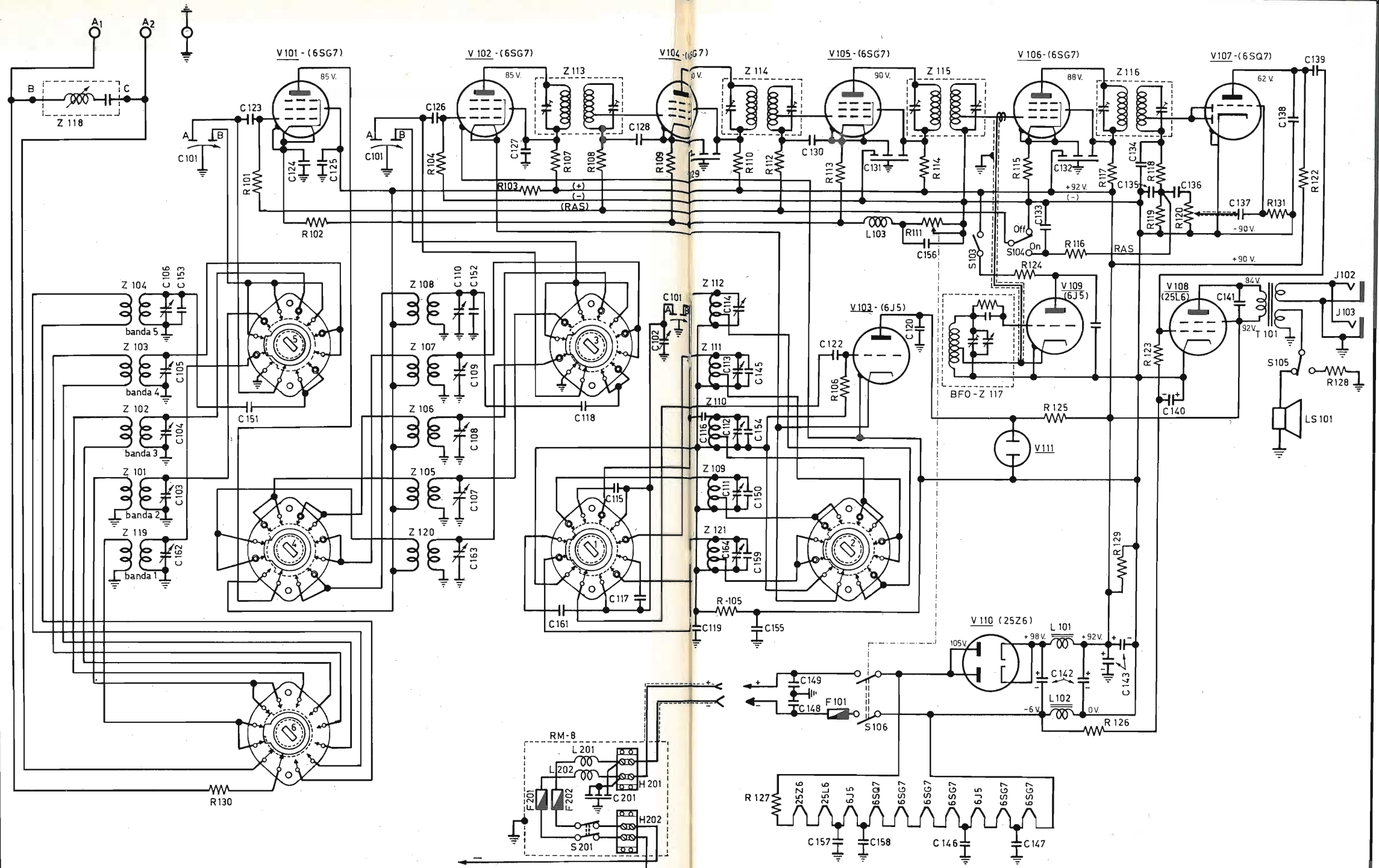
Questo ricevitore ha avuto, il 6 febbraio 1943, l'approvazione dalla Commissione Federale delle Comunicazioni, in osservanza con le norme della Sottosezione 8.130 (b), quale ricevitore in grado di essere usato a bordo di navi USA, rimanendo entro le limitazioni inerenti le irradiazioni di energia imposte dalla suddetta Commissione ($4 \cdot 10^{-10}$ W). L'AR8506 B faceva parte della dotazione delle famose navi « Liberty » oltre, beninteso, di quella di molti altri modelli di navi più recenti.

E' questo uno dei motivi della sua relativamente facile reperibilità sui mercati surplus e presso i demolitori di navi.

CARATTERISTICHE DI PROGETTO

- Monta dieci valvole.
- Presenta tre stadi amplificatori di media frequenza con valore di 1700 kHz.
- Alimentazione diretta da linee a 115 o 230 V in corrente continua o alternata, senza la necessità di convertitori esterni o complessi a vibratore.
- L'altoparlante fa parte integrale del frontale.
- Presenta due prese a jack per l'impiego di cuffie (possono essere usate cuffie del tipo a bassa o alta impedenza).
- Elevato rapporto di reiezione alla frequenza immagine.
- Scala di sintonia a visione totale, calibrata in kHz e in MHz, con l'intera gamma di frequenze sempre visibile.
- Allargatore di banda con controllo elettrico della sintonia con il quale è possibile effettuare piccoli spazziamenti attorno a posizioni fisse del comando principale di sintonia.
- Demoltiplica con rapporto di 30 : 1 sul comando principale di sintonia.
- Stabilizzazione della tensione della valvola oscillatrice per minimizzare le variazioni della frequenza dell'oscillatore in conseguenza delle variazioni della tensione di rete.
- Controlli dei livelli BF e RF.
- Commutatori sul pannello con ON-OFF per altoparlante, RAS (AVC) e BFO.
- Coperchio sollevabile sulla sommità del contenitore per un conveniente accesso alle valvole.
- Il ricevitore ha la possibilità di essere installato fuori dal suo cofano, direttamente in rack « D » eventualmente in unione al trasmettitore ET-8023.
- Sono presenti cinque posizioni del commutatore di banda, che consentono la scelta fra le seguenti gamme di frequenze:

banda	campo di frequenza
1	85 ÷ 220 kHz
2	210 ÷ 550 kHz
3	1,9 ÷ 5,4 MHz
4	5,2 ÷ 12 MHz
5	11,5 ÷ 25 MHz



NOTE	SURPLUS 1974	MODIFICATO IL	ORD. LAV.
CONTR.	SOSTITUISCE IL DIS. N°	DEL	DATA
DISEG.	RICEVITORE AR 8506 B		DIS. N°
I1 BIN	RADIOMARINE CORP OF AMERICA		SCALA

ALIMENTAZIONE

Il ricevitore può essere usato direttamente su una linea a 115 V a corrente alternata o continua senza che sia necessaria alcuna aggiunta. Il consumo si aggira su circa 45 W per l'alimentazione a 115 V c.a. o c.c.

Per il funzionamento a 230 V in c.a. o c.c. si rende necessaria l'inserzione di una resistenza esterna di 325 Ω, 75 W, in serie con la linea.

In origine, questa resistenza veniva denominata *Radiomarine tipo RM 9*.

Il consumo totale per il funzionamento a 230 V risulta di circa 90 W.

VALVOLE IMPIEGATE

Il ricevitore impiega dieci valvole di facile reperibilità del tipo octal, così distribuite:

- 6SG7 - Amplificatrice RF
- 6SG7 - Convertitrice
- 6J5 - Oscillatrice RF
- 6SG7 - Prima amplificatrice MF
- 6SG7 - Seconda amplificatrice MF
- 6SG7 - Terza amplificatrice MF
- 6SQ7 - Rivelatrice, AVC, preamplificatrice BF
- 25L6 - Finale audio
- 25Z6 - Rettificatrice
- 6J5 - BFO

Oltre alle suddette valvole, è pure presente un tubo al neon da 1 W del tipo 6.10 utilizzato come regolatore per fornire una tensione costante per l'oscillatore ad alta frequenza. Questo tubo è munito di un attacco a baionetta a due contatti.

PRESTAZIONI

Selettività - I seguenti valori di selettività sono ottenuti per alcune frequenze tra 1,9 e 25 MHz. Alle frequenze tra 550 e 90 kHz, la selettività diventa migliore man mano che la frequenza diminuisce.

rapporto tensione di ingresso fuori risonanza con la tensione alla risonanza	larghezza totale della banda (kHz)
2 (6 dB)	6
10 (20 dB)	10
100 (50 dB)	18
1000 (60 dB)	25

Sensibilità - La sensibilità viene misurata sulla base di un rapporto segnale/disturbo di 100/1, utilizzando una antenna artificiale dell'Institute of Radio Engineers Standard (oppure General Radio 418-G), con un generatore di segnali modulato al 30% a 400 Hz e con l'uscita audio del ricevitore a 6mW su 600Ω (1,9V su 600Ω).

Il ricevitore ha un guadagno audio sufficiente anche a fornire 6 mW sulla presa ad alta impedenza, nella quale siano inserite cuffie a 3.000 Ω.

Alle sopracitate condizioni, un segnale di ingresso modulato compreso tra 10 e 35 μV dovrà produrre una uscita di 6 mV. La sensibilità risulta maggiore nella ricezione di segnali non modulati.

Rapporto di reiezione della frequenza immagine

È questa la capacità di un ricevitore supereterodina di rigettare segnali interferenti che differiscano dal segnale desiderato del doppio del valore della media frequenza.

Questa caratteristica risulta molto importante nella ricezione delle onde corte perché la reiezione dell'immagine viene determinata solamente dall'efficienza dei circuiti sintonizzati di radio frequenza nel tagliare fuori il segnale immagine.

L'acutezza dell'amplificatore a frequenza intermedia in merito alla selettività risulta senza effetto per ciò che riguarda la frequenza immagine. Con l'impiego di un relativamente alto valore di media frequenza (come i 1700 kHz dell'AR8506 B), il segnale a frequenza immagine da eliminare cade a 3400 kHz dal segnale desiderato e pertanto il segnale immagine viene facilmente attenuato dai circuiti a radiofrequenza del ricevitore. Il rapporto della reiezione d'immagine dell'AR8506 B è il seguente:

banda	frequenza	rapporto reiezione immagine
1	150 kHz	25.000
2	300 kHz	15.000
3	3 MHz	8.000
4	8 MHz	2.000
5	18 MHz	600
6	24 MHz	300

Uscita audio - Un'uscita indistorta si ha a un massimo di 750 mW. L'uscita massima risulta invece di 2 W.

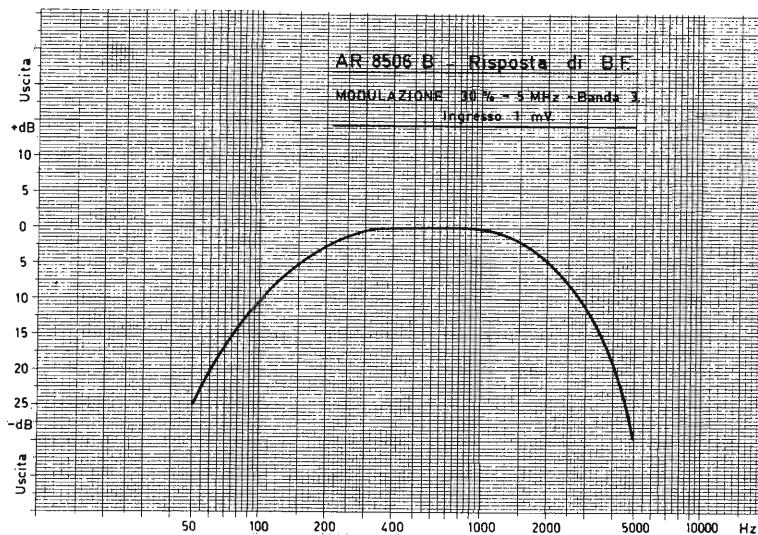
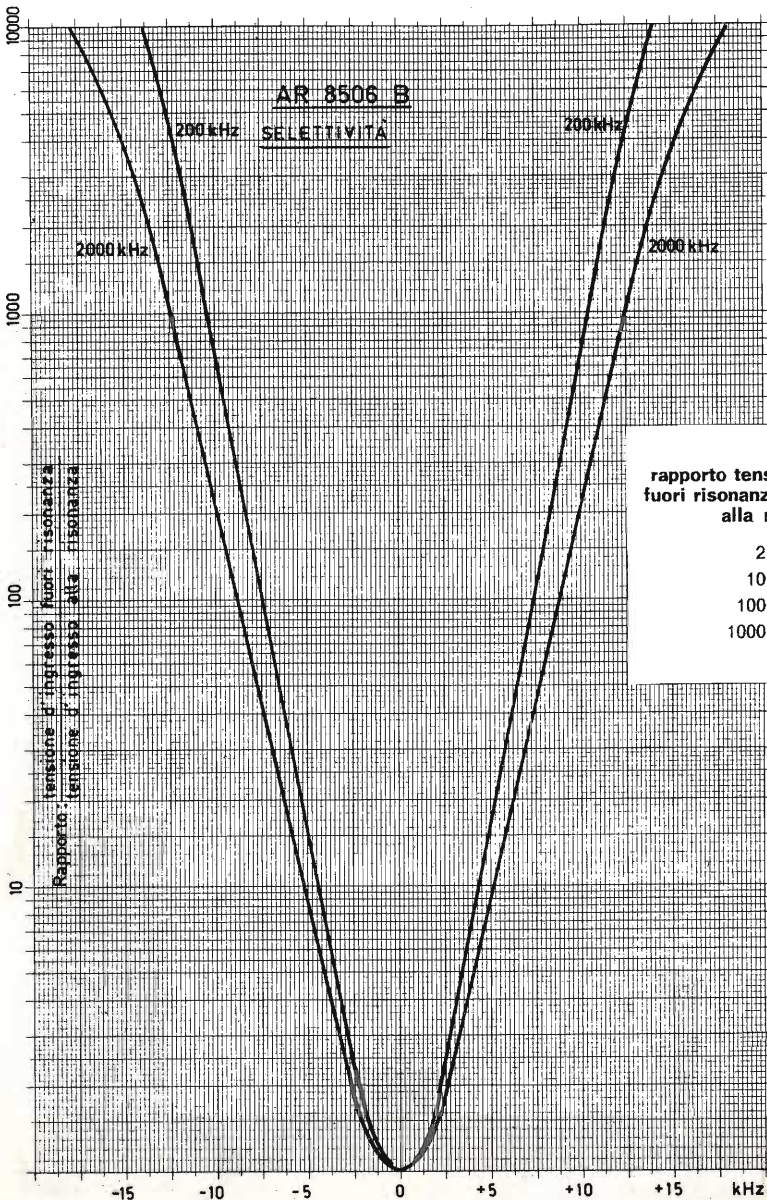
Regolazione dei controlli di sensibilità - L'azione dei controlli di guadagno RF e BF forniscono un'attenuazione minima di 80 dB con segnali in ingresso attorno a 500 μV.

Comandi del pannello frontale - Sono presenti sul pannello frontale i seguenti comandi:

- Comando di sintonia allargata (Band Spread)
- Commutatore di banda (a cinque posizioni)
- Comando di guadagno RF con incluso interruttore accensione
- Comando di guadagno BF
- Altoparlante
- Commutatore inclusione altoparlante
- Presa a jack per le cuffie
- Pannello di copertura in fusione
- Commutatore inclusione RAS (AVC)
- Commutatore inclusione BFO
- Fusibile di linea.

* * *

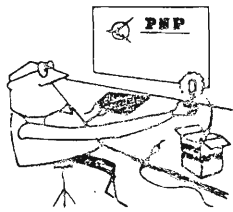
(segue sul n. 12/74)



Tutti i componenti riferiti agli elenchi materiale che si trovano negli schemi della rivista sono anche reperibili presso i punti di vendita dell'organizzazione G. B. C. Italiana

La pagina dei pierini ©

Essere un pierino non è un disonore, perché tutti, chi più chi meno, siamo passati per quello stadio: l'importante è non rimanerci più a lungo del normale.



14ZZM, Emilio Romeo
via Roberti, 42
41100 MODENA

© copyright cq elettronica 1974

Pierinata 159 - Lo studente (infatti tale si è qualificato) **Ver. Com.** di Bolzano mi chiede come mai, avendo messo su un transistor finale dal contenitore TO5 un bel dissipatore costituito da una piastra di rame di 3 cm di lato e di 5 mm di spessore, il calore non voleva sapere di andarsene via, tanto che al tatto si notava poca differenza di temperatura fra transistor solo e transistor con dissipatore. Aggiunge che ha addirittura raddoppiato il volume del dissipatore, sovrapponendogli una piastra identica alla prima, ma la diminuzione di temperatura non è stata quella sperata, cosa che lo ha meravigliato molto.

Innanzi tutto, visto che chi mi ha scritto è un pierino, ci tengo a stabilire che non mi metterò qui a impiantare un calcolo dei dissipatori di calore, perché altri lo hanno già fatto sulle pagine di questa Rivista: cercherò invece di fornire una spiegazione, la più semplice possibile, perché si sappiano trarre dai guai anche i pierini come l'amico Ver. Dunque: il dissipatore in questione era dotato di una superficie superiore di 9 cm², di una superficie inferiore ancora di 9 cm², e di una superficie laterale di 6 cm², il che ci porta a un totale di 24 cm² che costituiscono la «piattaforma» (parola di gran moda, oggi) da cui il valore viene eliminato. Cosa ha fatto Ver.? ha raddoppiato il volume dell'elemento dissipatore, ma la superficie totale l'ha accresciuta di ben poco perché sovrapponendo le due piastre tutto ciò che è aumentato è stato solo la superficie laterale, la quale è passata da 6 cm² a 12 cm²: in definitiva la superficie totale è passata da 24 cm² a 30 cm²! La conseguenza era che la temperatura sulla piastra «maggiorata» si abbassava di ben poco rispetto alla prima, suscitando la meraviglia dell'amico.

Non ha mai visto Ver. certi dissipatori dalle forme strane, a stella, a carciofo, con tante alette come i motori delle moto e così via? Si è mai reso conto che quelle forme strane sono state studiate apposta per aumentare il più possibile la superficie? Adesso che se ne è reso conto (lo spero, almeno), abbandonati il suo bel piastrone e usi un dissipatore più adatto. Il suo transistor finale si manterrà fresco come una rosa!

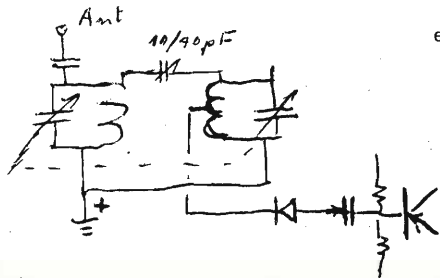
Pierinata 160 - Non so se qualificare come tale il resoconto del concorso sull'apparecchio a diodi più amplificatore, vedi numero 5 di cq; ad ogni modo tale concorso ha avuto origine da una pierinata, quindi può trovare posto benissimo qui.

Le risposte, tutte esatte per quel che riguarda le correzioni allo schema, sono state cinquantadue: ma quelle valide per concorrere al premio sono state solo sei, che a un ulteriore esame si sono ridotte a quattro perché due di esse contenevano un errore nello schema proposto. Come mai è potuto avvenire ciò se **tutti** avevano indicato le giuste correzioni? A tal proposito debbo rinfrescare la memoria a tutti i pierini: parecchi forse si ricorderanno che io raccomandavo ai partecipanti di stare bene attenti al «veleno» contenuto nelle mie domande, e questa volta il «veleno» era nella frase «il ricevitore copre l'incredibile gamma da 550.000 Hz a 1.665.000 Hz... non credo che in questa gamma vi siano stazioni italiane, ecc.». La gamma in questione era quella delle **onde medie**, niente affatto «incredibile» e niente affatto spopolata di stazioni italiane!

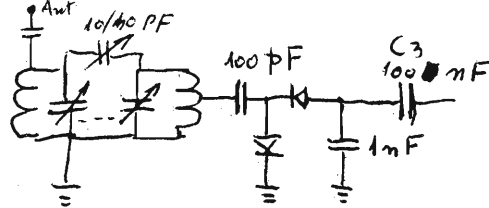
Quindi era chiaro che per dare una risposta completa, oltre a indicare le correzioni esatte, bisognava mettere in evidenza la frase sballata di cui sopra. Ecco quindi la ragione della severa selezione fra quanti avevano inviato le risposte esatte: il «veleno» di ZM ha ancora una volta colpito nel segno. Mi dispiace per gli esclusi dal girone finale, e fra questi metto il simpatico Gigi di Riccione, il quale ha la particolarità di inviare le risposte parecchio tempo prima che la Rivista esca in edicola: mi viene il sospetto che il Gigi si apposti nei pressi della tipografia che stampa cq, verso il 20 di ogni mese, per arraffare la prima copia che viene sfornata.

Tornando al concorso, mi pare che le correzioni dello schema si possono ridurre a tre: eliminazione delle impedenze VK200 (che sono per VHF!), spostare il condensatore C₃ a monte del partitore R₁-R₂, ed eliminare uno dei due diodi che, così come stanno, fanno veramente a pugni tra di loro. Dopo di che, il circuito deve funzionare per forza, captando qualche stazione dell'incredibile gamma...

Il circuito di sintonia può essere modificato in due modi: il primo così:



e il secondo così:



Quest'ultimo, eseguendo la rivelazione a doppia semionda, è in grado di fornire segnali notevolmente più robusti, a parità di ogni altra condizione: provare per credere.

E veniamo ai candidati. Avevo detto che quelli che avevano rilevato la storia dell'incredibile gamma erano soltanto sei: tra questi, però, il signor **Fra. Ghe.** di S. Polo (PC) ha disegnato il condensatore C₃ a valle del partitore cioè ha ripetuto l'errore dello schema originale, e il signor **Do. De Fr.** di S. Giovanni in Fiore si è dimostrato incerto sulla rivelazione con quei due diodi, e lui stesso dichiara di non saper dare un parere preciso. Restavano quindi quattro candidati al premio, tra i quali, tirando le somme, si sono trovati in ballottaggio quasi a pari merito i signori **E. Sca.** di Treviso, e **Ric. Ra.** di Lecce.

Pesate tutte le sfumature, vagliati tutti i «pro» e i «contro» il vincitore è risultato il signor **Ettore Scaramel**, via Panciera 24, Treviso, al quale pertanto va il premio assegnato: una bella cuffia stereofonica, hi, hi! Spero che il simpatico Ettore sia rimasto soddisfatto della vittoria se non altro per attenuare una delusione che ha avuto in precedenza. Questa delusione si riferisce al fatto che tempo addietro aveva chiesto, se ricordo bene, un circuito rivelatore per un oscillatore un po' particolare di cui lui era in possesso: io avevo approfittato di questa richiesta per bandire un concorso tra i pierini, sperando di ricevere delle risposte interessanti. Macché, non ha risposto **nessuno!**

Ringrazio anche gli altri solutori, dei quali alcuni molto bravi, raccomandando a tutti, ancora una volta, di leggere molto attentamente i quesiti che propongo e cercando di individuare il «veleno».

Prima di chiudere il capitolo relativo a questo concorso, bisogna che io parli ancora di un solutore. L'ultima lettera partecipante al concorso mi è giunta a cose fatte. Il timbro sui francobolli reca la data, chiarissima, del **15-5-74**: chi la spedisce è il signor Francesco Tealdi, il quale, se solo avesse accennato all'incredibile gamma, sarebbe stato il vincitore assoluto per il semplice fatto, a parte ogni altra considerazione, che egli abita a Madiun, Jalan Lombok 9, Jawa Timur, INDONESIA.

Pensate, ragazzi, un pierino, (che tuttavia ha dato risposte esattissime) che abita quasi agli antipodi dell'Italia, ha voluto farci sentire la sua presenza e la sua passione per l'elettronica partecipando al nostro concorso. Io lo ringrazio moltissimo per avervi partecipato, e per tutto quello che egli dice nella lettera, spero di fargli assegnare dalla Direzione un premio speciale.

Ma ciò che mi ha sbalordito, **dati i tempi**, è la sua affermazione di ricevere cq regolarmente il 13 di ogni mese: si badi bene, il numero del mese in corso, non quello di due o tre mesi prima, infatti la data del timbro postale è del 15 maggio e la lettera reca la risposta al concorso di maggio. Per me questa regolarità è sbalorditiva, **dati i tempi**: purtroppo il procedimento sembra che non sia reversibile, perché alla sua lettera sono occorsi ben due mesi per arrivare a casa mia. Ma forse essa era stata instradata (involontariamente, si capisce) per... Macerata e poi recuperata «in extremis».

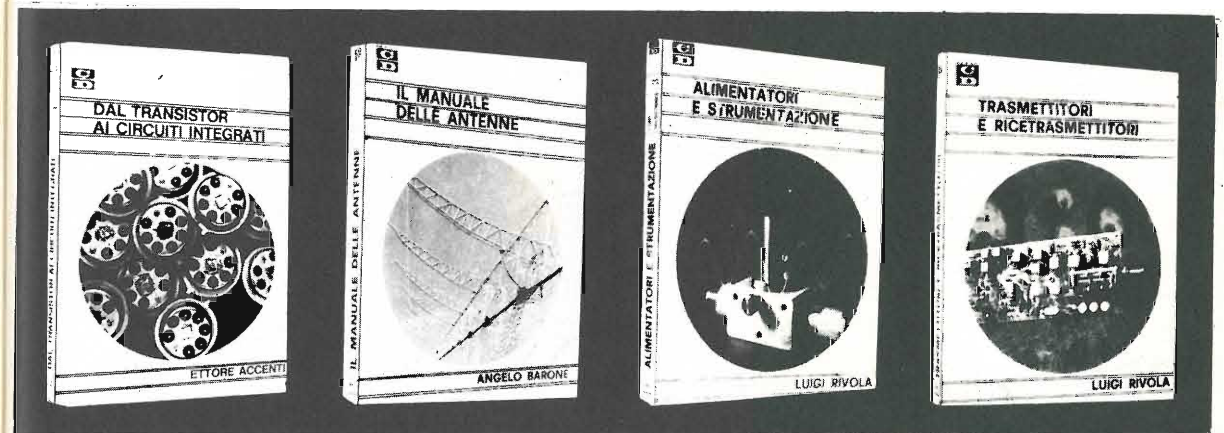
Bene, cari pierini, per questa volta facciamo punto e basta.

Tanti cari saluti e cordialità dal vostro

pierino maggiore

Emilio Romeo 14ZZM

I LIBRI DELL'ELETTRONICA



L. 3.500

L. 3.800

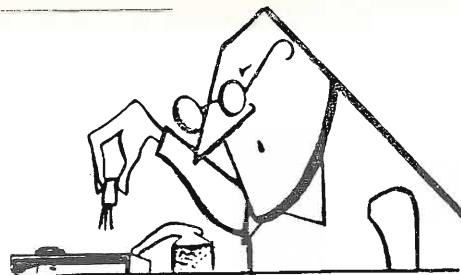
L. 4.500

L. 4.900

Ogni volume è ordinabile alle edizioni CD, via Boldrini 22, Bologna, inviando l'importo relativo, già comprensivo di ogni spesa e tassa, a mezzo assegno bancario di conto corrente personale, assegno circolare o vaglia postale.

SCONTO 15% agli abbonati

Antonio Ugliano, I1-10947
corso Vittorio Emanuele 242
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA



al fedele lettore nel I°

DECENNALE

di pubblicazione della rubrica

"sperimentare"

1964-1974

cq elettronica

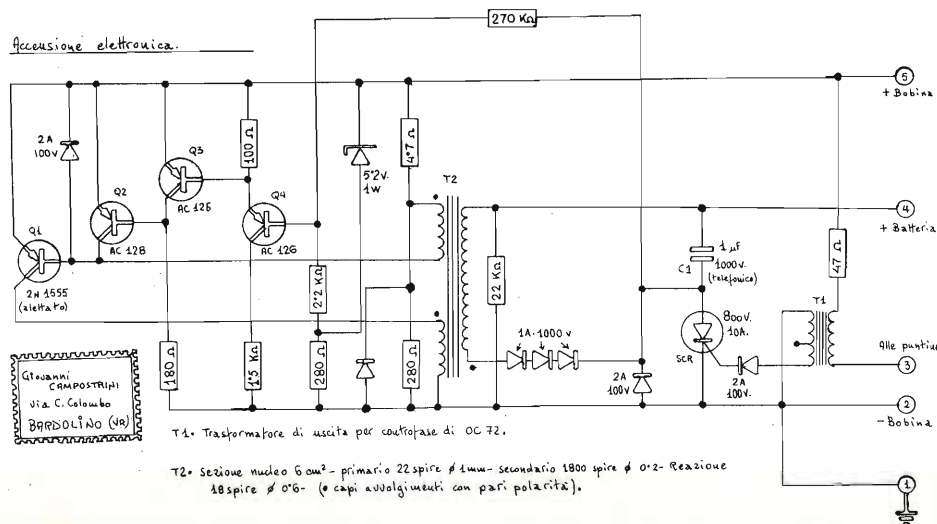
— Da quando il ser Marcello nazionale pensò di metter su sta rubricchetta il tempo è già passato in tanta fretta che or si festeggia il primo decennale.

— « sperimentare » fu la sua dizione; lo scopo: rivelare i nuovi ingegni, dando lor in premio pei lavori degni l'ambito onore di pubblicazione.

— Avvenne allor che l'orda dei lettori gradì l'idea, collaborando in molti: dai principianti agli ingegneri colti mandando progettini a transistori.

— Fu messo in primo il fondatore a reggerne le sorti e il timone che col suo stile placido e sornione in realtà la fè da mattatore.

Accensione elettronica.



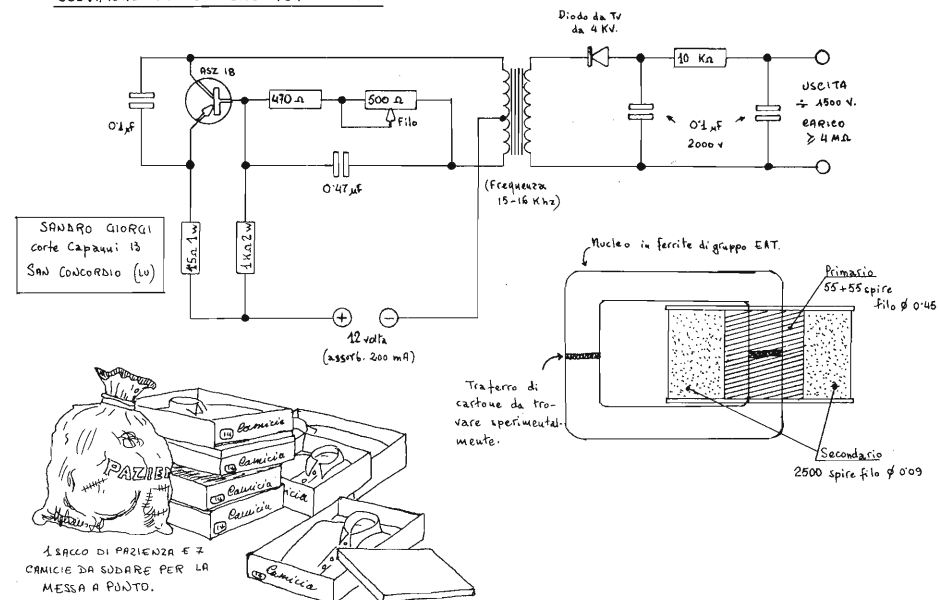
— La ciurma tutta fu messa in ginocchio dal bolognese che l'avea nel pugno schiaffando transistori sopra al grugno o mezza resistenza, giù, in un occhio.

— Chi fu chiamato schiavo e chi imbroglione, chi valvassino, duca o cavaliere, chi farabutto o ladro di mestiere o nobile scaduto oppur copione.

— Poi, con la scusa del lavoro ingrato, passò la rubricchetta al bravo Aloia che con cipiglio fiero e un po' da boia, la resse per un anno difilato.

— Dopo di che, travolto dagli eventi, cercando in altra forma le sue glorie mollò le briglia senza tante storie invece di impazzire coi dementi.

ELEVATORE DI TENSIONE PER TUBI RP.

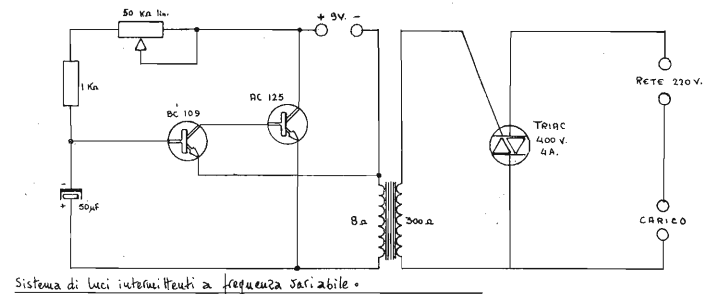


— Allora in redazione fu prescritto che per trattar coi pazzi, da intermezzo, necessitava un tizio pazzo-e-mezzo e quindi offriron loro il sottoscritto.

— Mal gliene incolse alla ciurmaglia abietta l'aver da fare con un tale ingegno che blaterando con un modo indegno ridusse la rubrica in barzelletta.

— Tutta l'Italia ha riso a crepapelle pei guai di Gigino il balbuziente, pel nonno, per le vespe e altra gente o di Raffaele detto « due nocelle ».

— Tra una risata e un progetto grezzo di propulsore gravitazionale c'è chi la gode e chi ci resta male che al primo aprile non capi lo scherzo.



Sistema di luci interruttori a frequenza variabile.

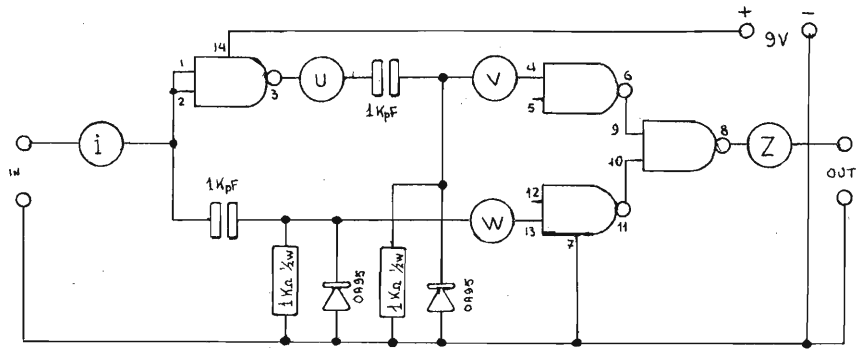
(di ignoto)

— Comunque sia, or la rubrica è adulta e furoreggia in tutta la rivista (salvo che non ho preso qualche svista e sia considerata la più brutta).

— Dai timidi progetti dei primordi di radioline fatte a reazione con valvole e bobine a profusione coi primi transistori un po' balordi.

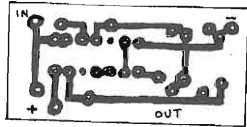
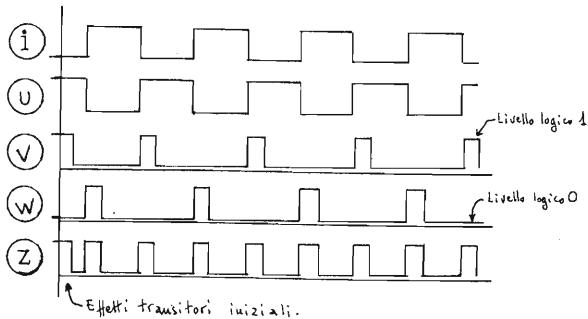
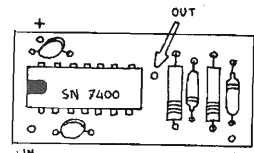
— Con qualche progettino superato con schemi messi su con fantasia potremmo avere un'enciclopedia nell'arco del decennio che è passato.

— Però, per festeggiare con decenza, sarebbe obbligatorio il regalino. Magari un transistor piccolo, offerto a tutti per la ricorrenza.



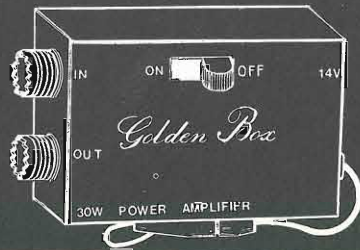
Alessandro MEMO
Canna reggio 3338
VENEZIA

DUPLICATORE
DI
FREQUENZA



AMPLIFICATORE LINEARE *** GOLDEN BOX *** AMPLIFICATORE LINEARE
BY ELECTROMECC ITALY

- ☆ Guadagno 6 dB
- ☆ Gamma di frequenza 27 Mhz
- ☆ Relè di commutazione a radio frequenza
- ☆ Bocchettoni di ingresso e uscita tipo SO 239 imp. 50 Ohm
- ☆ Tens. di aliment. 12-14V. c.c.
- ☆ Max. potenza di ingresso nominale 5 W
- ☆ Completo di interruttore e cavo di aliment. con fus.
- ☆ Collegamento al trasmett. a mezzo cavi bipolari
- ☆ Dimensioni 125x80x30 mm.



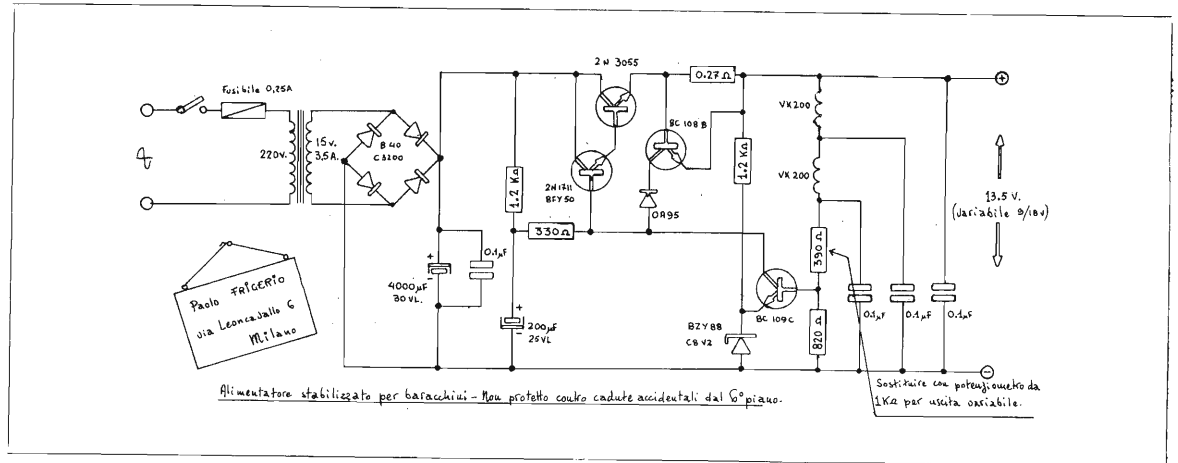
L. 18.000 Spedizione contro assegno spese comprese
Indirizzando a ELECTROMECC via E. DE MARCHI 28
c.a.p. 00141 ROMA

— Me se si vuole essere obiettivi, il primo regalino, a quanto pare, fu offerto solo da sperimentare in premio a quei lettori più proclivi.

— Sfogliando invece oggi la rivista troviamo in ogni articolo citato che un ricco premio a tutti viene dato purché s'abbia fortuna e il ciel l'assisti.

— E se non fosse per l'austerità che mette un freno a tanto largo cuore di certo troveremmo un autore che v'offrirebbe i punti qualità.

— Quindi, che vada bene o male, tra tante offerte senza pagamento se riflettete bene su un momento, recuperate il costo del giornale.



Alimentatore stabilizzato per baracchini - Non protetto contro cadute accidentali dal G° piano.

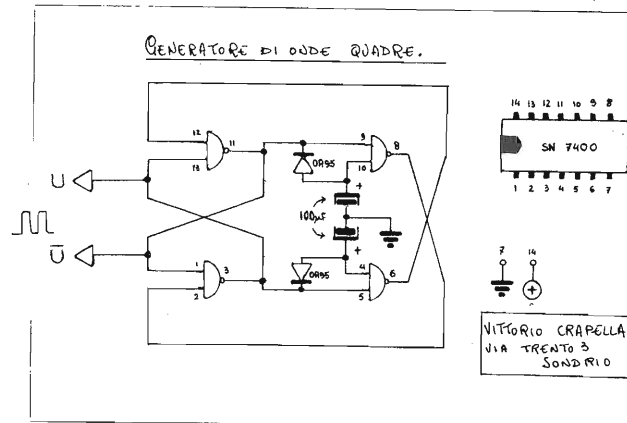
Sostituire con potenziometro da 1kΩ per uscita variabile.

— Considerando allora questo fatto, è inutile che v'offra materiale meglio qualcosa molto originale scelto con arte, con buongusto e tatto.

— E' stato sempre un sogno del lettore di mettere in cornice sopra al letto qualche patacca oppure qualche brevetto qualche diploma avuto con onore.

— Allora in occasione dell'evento ho disegnato apposta una patacca che ogni lettore, dove vuol l'attacca, mettendo bene in vista il documento.

— Vorrei che non vi fossero delusi e che nessun restasse male altrimenti, il primo ventennale, lo chiameremo festival dei musi.



VITTORIO CRAPPELLA
VIA TRENTO 3
SONDRIO

— Intanto questo mese i pubblicati, estratti a sorte, oltre al diplomone avranno in premio, unica occasione, ben dieci transistori e due integrati.



cq elettronica

Commentarii de lineare

ovvero

Appunti su di un lineare

di I4BWZ, Paolo Bedeschi

Per chi ha un piccolo trasmettitore a transistori è senz'altro utile un lineare, e la parola lineare non faccia pensare al « solito kW » ma a un piccolo, comodo, lineare da circa 10 W che, se vogliamo, possono essere pochi, anche in una banda come quella dei due metri, ma senz'altro molti in confronto a quelli di un mini-TX da mezzo watt: venti volte tanto.

10 W e 300 ÷ 500 mW sono infatti le potenze RF rispettivamente in uscita e in ingresso al lineare che voglio presentare.

Lo confesso: è a valvola, e non ho scusanti perché i transistori di questa potenza e frequenza ci sono, e anche a prezzi relativamente bassi eppure ho optato per la valvola per varie ragioni: non ultima quella che avevo in casa una QQE03/12 inutilizzata... Oltre all'elasticità della valvola a sopportare « colpi » di tensione, o andare disaccordata, o anche senza antenna (capita), essa richiede una potenza di pilotaggio veramente esigua per tirar fuori tutta la birra possibile, essendo un push-pull essa stessa, senza problemi di bilanciamento o di trovare due componenti perfettamente uguali come capiterebbe per i transistori e, diciamo la verità, fa professionale avere davanti a sé questa piccola ampolla di vetro illuminata di rosso, specialmente di sera.

Con questo non voglio dichiararmi valvolista (anzi per questa realizzazione ho dovuto consultare le caratteristiche della valvola sul « Pocketbook » perché non avevo la benché minima idea di quali fossero) ma continuo e continuerò a impiegare transistori e altri marchingegni allo stato solido nelle mie realizzazioni, e a difendere questi dispositivi dai detrattori.

Non dico che questo sia un tuffo nel passato ma, diamo a Cesare quel che è di Cesare, i transistori, specie in RF, sono delicatini, e in sede di accordo ci si diverte a un mondo (senza strumentazione, lo ammetto) a impedire che vadano assieme a tanti altri nel cassetto « transistori bruciati » (li conservo, chissà che non inventino un sistema per riportarli alla vita...) mentre le valvole non hanno di questi problemi, o per lo meno li hanno molto meno (io mi riferisco al lineare, che sarà la seconda o la terza mia esperienza « tubistica » e posso garantire che ha funzionato subito, non ho avuto assolutamente problemi di taratura o altro).

Poi, visto che il lineare lo si usa solitamente in casa quando si ha solo il piccolo TX e si vuole uscire un po' meglio, non ci sono problemi di alimentazione e chi proprio vuole usare il lineare in /p ne costruisca uno a transistori o si faccia un inverter 12 V → 220 V, sempre a transistori naturalmente.

Chiusa la contestazione sulle ragioni più o meno giustificate della scelta della valvola, passo alla descrizione, e chi mi ama mi segua.

Il lineare è stato realizzato in una scatola Teko 4/B, con valvola e relay di antenna fuori, e i compensatori impiegati, avvistati al pannello della scatola, sono accessibili tramite fori in corrispondenza della loro vite di regolazione.

Dal contenitore fuoriesce uno spezzone di RG-95B/U con PL259 all'estremità (per i più profani: un pezzo di cavo coassiale da 75 Ω con un bocchettone) che va al trasmettitore; ho scelto questo sistema, sia perché così risparmio due bocchettoni sia perché è inutile, secondo me, mettere un bocchettone da pannello in ingresso, tanto ci va sempre un pezzo di cavo, quindi tanto vale saldarlo dentro così ci sono anche meno perdite.

Naturalmente chi ha l'antenna a 52 Ω, e quindi il TX accordato su questa impedenza, impiegherà RG58 (cavetto, appunto, a 52 Ω).

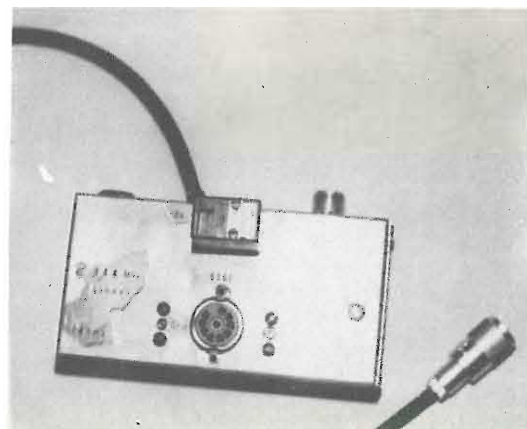


foto 2

Il lineare visto da sopra.

Commentarii de lineare

Poi sul retro c'è il connettore d'antenna, un SO239, e uno zoccolo in miniatura a sette piedini per le tensioni di alimentazione.

Tramite lo spinotto a sette piedini corrispondente, e un metro di cavetto intrecciato a sette conduttori, il tutto è collegato all'alimentatore, realizzato con componenti di recupero sul telaio di una vecchia radio completamente ripulito di quanto c'era sopra.

È poco elegante ma funzionale, poi non si vede perché lo tengo sotto al tavolo delle apparecchiature sommerso da altri aggeggi consimili.

Tramite un volgare filo a due capi (senza spina perché mi dimentico sempre di comprarla) il tutto è collegato ai 220 V, per la gioia dell'ENEL.

Per quanto riguarda il circuito elettrico è un amplificatore lineare, accordato anche in ingresso per una maggiore sensibilità, con tanto di negativo di griglia controllo e tensione di griglia schermo stabilizzata, in classe AB1, almeno credo, ma non vorrei sbagliarmi.

Ricordo di aver letto che nella classe AB1 la griglia non diviene mai positiva e con 18 V di negativo penso che sia improbabile che sotto eccitazione lo diventi, ma se per caso fosse in qualche altra classe chiedo perdono per quanto detto, comunque garantisco che funziona alla perfezione anche senza conoscerne la classe!

Il circuito del commutatore RX-TX automatico comandato dalla radio frequenza l'ho aggiunto solo in questi ultimi tempi, perché prima facevo scattare i relais del lineare con i 12 V del trasmettitore, così quando andavo in trasmissione con il TX, anche il lineare si inseriva.

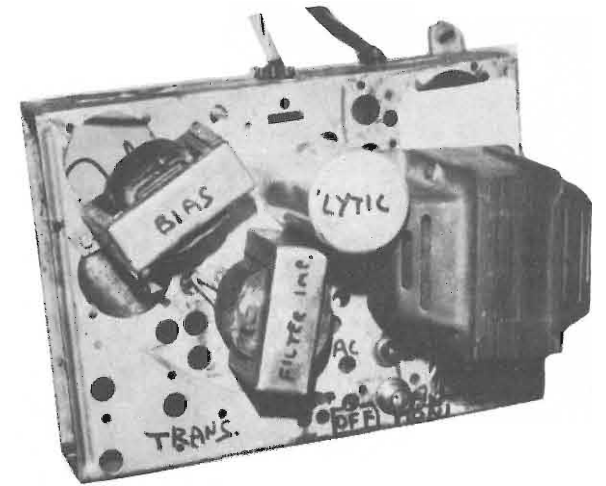


foto 3

L'alimentatore del lineare visto da sopra.

Poi, in seguito alla decisione di rimettere in ordine la stazione, ho eliminato questa piccola imperfezione, realizzando in tutta fretta il circuitino a transistor dell'amico IW4AAL, già pubblicato su *cq elettronica* n. 8/73 a pagina 1234, che funziona egregiamente, quindi lo ho aggiunto allo schema del lineare.

- R₁ 1 kΩ
- R₂ 1 kΩ
- R₃ 2,2 kΩ
- R₄ 56 kΩ
- R₅ 2,2 kΩ
- R₆ 5,6 kΩ
- R₇ 1 kΩ
- R₈ 33 Ω, 1 W
- R₉ 15 kΩ, 1 W

- C₁ 1 nF
- C₂ 10 μF, 12 V
- C₃ 10 nF
- C₄ 100 nF
- C₅ 1 nF, 1000 V

- D₁ OA85, 95 ecc.
- Q₁ 1W8907
- Q₂ 2N1711

- K₁ relè ceramico (Vecchietti WO420)
- C₀₁-C₀₂ compensatore a farfalla (GBC OO/0065-00)
- C₀₃ compensatore ceramico 40 ÷ 50 pF
- P₁...P₄ condensatori passanti 2,2 nF
- V₁ QQE03/12 o 6360

- L₁ link di 2 spire di filo sottile isolato (per esempio filo telefonico), in mezzo a L₂
- L₂ 4 spire in aria Ø 10 mm di filo argentato Ø 1 mm spaziato 2 mm
- L₃ 4 spire in aria Ø 20 mm di filo argentato Ø 1,5 mm spaziatura 3 ÷ 4 mm
- L₄ link di 1 spira di filo argentato Ø 1 mm isolato, in mezzo a L₃
- J₁ VK200 Philips o similari

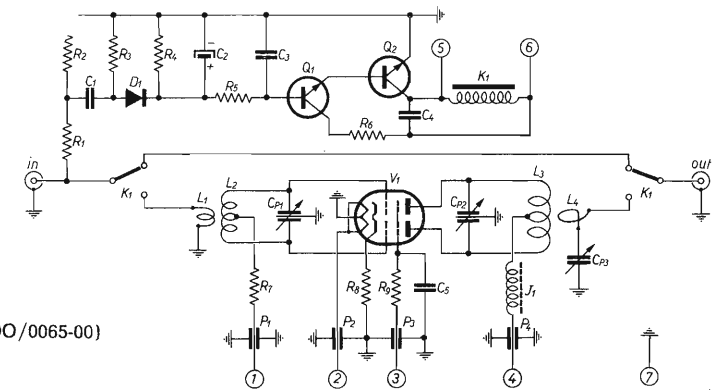


figura 1

BIBLIOGRAFIA

Informazioni tecniche Philips n. 224, *Pocketbook Philips* 1973, pagina A105
cq elettronica n. 8/1973, pagina 1234

Il lineare in funzione sul ricetrans.

Se si riesce (ad esempio con un trasformatore da campanelli) a ottenere già i 12V, è inutile stabilizzarli, basta un diodo e un elettrolitico. Io ho dovuto farlo perché con 17V i relais scaldavano un po'.

Ritornando all'alta tensione, dopo il filtro a pi-greco, che si può anche realizzare con una resistenza da 1 o 2 kΩ, 2W al posto dell'impedenza di filtro, ci dovrebbero essere, a vuoto, circa 270V.

Se sono di più, una volta che vi siate assicurati che l'alternata non sia superiore a 250V non doate preoccuparvi, perché col carico poi si abasserà a un valore giusto (io ho avuto 300V, che diventano 275 sotto carico).

Naturalmente questo dipende dalla capacità degli elettrolitici, comunque 40 o 50 μF, sono più che sufficienti sia prima che dopo il filtro, anzi penso che ne bastino anche meno.

Per quanto riguarda la tensione di griglia schermo io l'ho stabilizzata a 180V con uno zener da 10W che avevo in casa, acquistato parecchio tempo fa da una ditta tedesca, ma penso che si possa ricorrere ad altri sistemi.

Premesso che se questa tensione è stabilizzata è meglio, ma che se non lo è le cose non cambiano di molto, penso che si possa anche fare a meno dello zener, utilizzando una resistenza da 22 o 27 kΩ per l'opportuna caduta di tensione, oppure si può stabilizzare con valvole a gas tipo 0A2 o 0B2, combinate in maniera da ottenere comunque quei 160 ÷ 180V.

Con una trecciola a sette capi si collega l'alimentatore col lineare seguendo i numeri di riferimento, e senza valvola si provano le varie tensioni.

Se il tutto funziona come previsto, cioè se non salta niente e non ci sono tensioni strane dove non devono essere (come 250V sul piedino del filamento, hi) si può provare se il lineare funziona.

COLLAUDO E TARATURA

Dopo aver collegato un'antenna di sicuro affidamento, con poche onde stazionarie, all'uscita, o ancora meglio un carico fittizio per evitare di disturbare eventuali QSO in gamma, con interposto un wattmetro o un ROSmetro, si può iniziare la taratura. Acceso il lineare e lasciatolo scaldare, curando di aver messo un tester nella portata di 200 mA f.s., in serie all'alimentazione delle placche sul filo n. 4 delle alimentazioni, inserire il lineare con l'interruttore dello stand-by e andare in trasmissione col TX.

Non potendo già essere accordato, le prime prove è meglio farle intercalando i momenti di trasmissione, brevi, con pause atte a lasciare raffreddare gli stadi disaccordati.

Girare con un cacciavite lentamente C_{p1} finché la corrente assorbita arriva al massimo, e regolare subito C_{p2} per il minimo della medesima corrente. Se siete riusciti a fare queste due operazioni, cioè se il tester non ha dato indicazioni strane, potete dirvi soddisfatti, perché il lineare funziona, altrimenti vi toccherà fare qualche modifica: ad esempio se non riuscite a trovare il minimo di corrente vuol dire che L_2-C_{p2} non si accordano sui 2m, quindi si può provare ad allargare o a stringere le spire di L_2 , o addirittura modificarne il numero, ma non penso sia necessario, se non ci si discosta troppo dai valori dei componenti indicati.

Stesso dicasi anche per L_2-C_{p1} : se il massimo si ha con C_{p1} tutto aperto, togliere una spira, se con C_{p1} tutto chiuso, aggiungerla.

Ora, guardando l'indicazione sul ROSmetro, regolare C_{p3} per il massimo, e ritoccare nuovamente due o tre volte tutti i compensatori per il massimo.

A questo punto dovrebbero uscire circa 9 ÷ 10W, con 400 ÷ 500 mW input, e la corrente non dovrebbe superare gli 80 mA, se fosse superiore regolare nuovamente C_{p3} e C_{p2} perché non si superino quegli 85 mA che distruggerebbero la valvola in breve tempo.

Se non si riuscisse, controllare che senza eccitazione questa corrente non sia superiore ai 20 mA, in caso contrario portare a 20 o più se necessario i 18V negativi.

Se invece si riuscisse a tirar fuori meno ritoccare la posizione di L_1 dentro L_2 , e tarare nuovamente L_{p1} per il massimo.

Quest'ultima operazione va fatta se possibile con un ROSmetro inserito tra TX e lineare, per trovare la posizione nella quale si trasferisce più potenza nel circuito d'ingresso, e le onde stazionarie sono minori.

A questo punto si può provare a modulare: se la modulazione del TX è già buona per conto suo, e questo è un particolare importante, dovrebbe uscire quasi tale e quale anche dal lineare, se è poco buona temo che il lineare non possa che peggiorarla.

Fatevi dare qualche controllo, eventualmente ritocate un pelo C_{p2} e C_{p3} finché si abbia la migliore modulazione.

Non eccedete col pilotaggio: io, con 600 mW, avevo 10W in uscita (sono arrivato a 12, ma le placche arrossavano, forse per la vergogna), ma la modulazione, seppure comprensibilissima, era un po' strappata e compressa, una modulazione insomma che è tipica dei lineari.

Con 350 mW input, l'uscita si limitava a 8W, ma la modulazione era veramente eccellente con la stessa qualità e profondità del solo TX.

Per questo penso che possa funzionare anche in SSB, quindi se qualcuno farà questa prova e me ne farà sapere i risultati, ne sarò felicissimo, poiché penso di realizzare un transverter SSB per i 2m, a transistori, con 200 mW output, e intendo farlo seguire dal mio lineare.

Beh, gente, ho finito: spero di essere stato sufficientemente esauriente, nelle spiegazioni di montaggio, e nell'esaminare le più probabili cause di un mancato funzionamento, quindi vi auguro buona fortuna nel lavoro, e buoni DX, in particolare agli IW che hanno in questo lineare il massimo delle loro possibilità come potenza, e può essere senz'altro di aiuto, specialmente se lo fanno funzionare anche in FM, e lo usano per eccitare i vari ponti ripetitori, visto che ormai il traffico in due metri, esclusi i contests, e quei pochi che fanno la maratona « seriamente » (cioè in AM o in SSB, hi) si svolge su questi famigerati ponti, in maniera un po' abominevole: gente che parla per delle ore senza sapere cosa dire, senza usare il nominativo, ecc.).

Comunque, pazienza: i tempi si evolvono e noi dobbiamo adeguarci.

Dopo questo sfogo di carattere non troppo tecnico mi congedo coi migliori 73 e 51 a tutti sperando di sentire in aria al più presto molti amici che vadano col mio lineare. □

CLUB AUTOCOSTRUTTORI

coordinamento del prof. Corradino Di Pietro, IODP
via Pandosia 43
00183 ROMA



© copyright cq elettronica 1974

VFO a transistori bipolari

Prima di descrivere il VFO di IØSJX può essere utile far quattro chiacchiere sulla storia dei VFO a transistori, precisando che con il termine transistori intendo quelli « normali », non i FET e MOSFET che hanno delle caratteristiche simili alle valvole.

Essendo radioamatore da molti anni, ho vissuto la trasformazione allo stato solido dei nostri apparati. Una decina di anni fa, i transistori erano già imposti; le radioline (e non soltanto le radioline) erano già tutte allo stato solido, cioè i transistori avevano rimpiazzato i tubi in quasi tutti gli stadi: bassa frequenza, media e alta frequenza, convertitori ecc. Tutto ciò era vero per i ricevitori broadcasting ma non era così per gli apparati radiantistici. Perché? La risposta non è facile, anche perché, accanto a delle ragioni puramente tecniche, ci potevano essere delle ragioni commerciali. In ogni modo, penso che una ragione sia nella differenza tra un ricevitore broadcasting e un ricevitore per radioamatori. Una di queste differenze (non la sola) è che nei nostri apparecchi gli oscillatori devono essere più stabili, specialmente in CW e SSB. Per esprimersi in cifre, se un oscillatore di un ricevitore broadcasting si sposta di qualche centinaio di cicli, lo possiamo considerare buono, mentre in SSB non è buono per niente.

Forse, dieci anni fa, non si conoscevano ancora molto bene i punti deboli dei transistori come oscillatori e conseguentemente non si potevano adottare opportuni accorgimenti per superare detti punti deboli. La stessa cosa, d'altronde, era accaduta con i tubi: c'erano voluti molti anni per scoprire tutti i trucchi per la realizzazione di un VFO a valvola di stabilità adatta per SSB; anzi una delle ragioni che avevano ritardato l'affermarsi della SSB era la difficoltà di ottenere questa necessaria stabilità degli oscillatori.

Gli articoli sull'argomento della stabilità sono tanti, ma forse quello che riassume tutti gli accorgimenti per la costruzione di un buon VFO è quello apparso su QST nel settembre e ottobre 1966 (VFO stability - Recap and Postscript). L'autore era W1DF, George Grammer, uno dei grandi nello « staff » di QST. Ho voluto menzionare l'autore in riferimento a quanto avevo detto la scorsa volta: per diventare un buon autocostruttore, bisogna leggere articoli di autori affermati. Anche se il suddetto articolo si riferisce alle valvole, ci sono molte cose che valgono anche per i VFO a transistori. L'autore, oltre a descrivere i vari accorgimenti per costruire un buon oscillatore a valvola del tipo a conversione (cioè un oscillatore libero e un oscillatore quarzato), dà anche lo schema dettagliatissimo per la costruzione pratica di un VFO ad alta stabilità. L'articolo è interessante anche perché dà i risultati « numerici » del progetto, cioè è possibile grazie all'attrezzatissimo laboratorio della ARRL. La deriva era di poche decine di cicli e i prodotti spurii molto bassi. Anch'io mi sono abbondantemente ispirato a questo articolo quando, dieci anni fa, costruii il mio primo trasmettitore in SSB e i risultati furono ottimi.

Ma torniamo allo stato solido. Nel maggio 1970, sempre su QST, apparve un articolo « Some tips on solid-state VFO design » a firma di Doug DeMaw, W1CER, altro grande di QST. In questo articolo venivano tracciate le differenze tra valvole e transistori nel campo degli oscillatori ad alta stabilità.

Vediamo insieme quali sono i « tips » (consigli, suggerimenti): faccio una traduzione ristretta dell'articolo di W1CER.

Se però il nucleo non è di buona qualità, può essere causa di deriva perché anche il nucleo ha un suo coefficiente termico; altra cosa da osservare sul nucleo è la sua stabilità meccanica, e qui parlo per esperienza personale. Una volta un VFO non era molto stabile, allora ho estratto il nucleo e la deriva è sparita sebbene il circuito oscillasse (senza nucleo) a una frequenza notevolmente superiore; rimisi il nucleo, lo fissai bene con un collante e la deriva sparì. Ammesso di aver costruito una bobina ad alto Q, non bisogna rovinare tutto montandola troppo vicino ad altre parti metalliche oppure non effettuando un montaggio meccanico molto solido. Come vedete, sono molte le cosette da tenere presente per realizzare una bella bobina, non è però difficile, e se la prima volta non vi riesce bene, non scoraggiatevi, basta rifarla, è successo anche a me.

Sistemata la bobina, passiamo ai condensatori e iniziamo con il variabile. Va usato il tipo con due cuscinetti a sfera, cioè con due supporti ceramici, in modo che si possa ancorare al telaio per mezzo di due robuste staffette. Per evitare vibrazioni e conseguente drift, le lamelle debbono essere robuste, distanziate e argentate. Il perno del variabile non deve presentare fluttuazioni di alcun genere, tranne ovviamente il moto assiale che deve essere omogeneo, ossia non si devono notare resistenze durante la rotazione del perno. Importantissimo è il contatto strisciante fra rotore e massa, questo è il punto debole di un variabile e ciò può causare salti di frequenza. Ugualmente importante è l'accoppiamento meccanico fra l'asse del variabile e la scala, deve essere un giunto elastico e di materiale isolante. Deve essere elastico affinché il variabile non sia sottoposto a tensione da parte della scala e deve essere isolato per la seguente ragione: il variabile deve andare a massa soltanto attraverso il contatto strisciante e non attraverso la scala. Lo stesso ragionamento vale per il foro della scatoletta del VFO, parlo del foro attraverso il quale il perno del variabile viene all'esterno per essere collegato alla demoltiplica della scala; detto foro deve essere più grande del perno del variabile affinché non ci sia contatto, durante la rotazione, fra la scatoletta del VFO e il perno del condensatore variabile.

Parliamo degli altri condensatori. Anche il trimmer deve essere di buona qualità, ho voluto menzionare questo fatto perché spesso si cura molto il condensatore variabile e non il trimmer, anche lui contribuisce alla stabilità del tutto; se per esempio fosse del tipo a compressione, potrebbe causare guasti. Gli altri condensatori fissi sono ceramici NPO, anche raccomandabili sono quelli a mica argentata; anzi si raccomanda l'uso di condensatori a mica anche per quelli di bypass, e anche per quelli di accoppiamento.

I transistori sono comunissimi; nell'articolo originale si usavano i BFY37 della ITT-Intermetall, Andrea ha usato i 2N708. Altri transistori equivalenti sono: 2N918, BF173, BF224.

Dalla figura 1 si nota che tutto il VFO è racchiuso in una scatoletta. Andrea consiglia un contenitore di alluminio avente spessore di 3 mm o di rame stagnato da 1,5 mm. Andrea ha optato per questa seconda soluzione, anzi ha saldato tutto, nel senso che il VFO è ermeticamente chiuso. Curioso come sono, avrei voluto vederlo dentro ma non è stato possibile, ho dovuto accontentarmi di misurarne l'uscita con un probe a RF. Essa è minima (0,9 V) all'estremo alto della banda, mentre è massima (1,2 V) all'estremo basso (5 MHz). Ricordo che questa variazione è tipica del circuito Clapp con il quale non si riescono a coprire bande molto larghe; quindi è molto adatto per le nostre bande ma non lo è per bande broadcasting. L'importante è che, ruotando il variabile, l'uscita presenti una variazione; ciò significa che tutto è regolare. Se invece (mi è accaduto) l'uscita resta costante, passando da un estremo all'altro della banda, può significare che è presente una oscillazione parassita.

Dallo schema si vede chiaramente che il terzo stadio (quello con il filtro passabasso) non è racchiuso nella scatoletta. Perché? Perché lui non fa parte del VFO vero e proprio e perciò deve stare per conto suo; basta pensare che questo terzo stadio ha tre bobine, si capisce che esse potrebbero influenzare la bobina del VFO, e si tratterebbe di un'influenza negativa. Andrea ha montato questo stadio su un telaio che poi ha collegato alla scatoletta del VFO con cavetto coassiale. Che c'è da dire su questo stadio? È un comune stadio amplificatore aperiodico; il filtro passabasso è del tipo a doppio « T »; è chiaro che le tre bobine non debbono « vedersi », basta mettere due lamierini come indicato dalle linee tratteggiate della figura 1.

L'uscita del VFO va ai due mixer, ricordo di nuovo che si tratta di un tranceiver, dove il VFO serve per far funzionare il mescolatore del trasmettitore e il mescolatore del ricevitore. Qui sorge un problema: il cavetto coassiale che collega l'uscita del filtro passabasso ai due mixer non deve essere troppo lungo. Perché? Perché il cavetto coassiale è « una capacità » che andrebbe ad aggiungersi alle capacità del filtro passabasso alterandone la frequenza di taglio. Al limite, potrebbe accadere che il filtro, oltre a eliminare le armoniche del VFO, potrebbe eliminare anche la fondamentale a 5 MHz!

C'è ancora un'altra trappola da evitare. Il livello di RF all'uscita del filtro passabasso è di circa 2 V che ad Andrea sono sufficienti per pilotare il mixer del TX che è un tubo (vedi il numero di giugno di **cq elettronica**). Qualcuno potrebbe pensare di mettere un altro stadio a transistor dopo il filtro per amplificare ulteriormente il segnale. Che accadrebbe? A causa della non linearità della transconduttanza del transistor di questo ulteriore stadio amplificatore, si formerebbero nuove armoniche, sarebbe quindi rovinata la funzione del filtro.

Pur potendo ancora chiacchierare su questo argomento, è ora di dire qualcosa sulla messa a punto.

Io mi considero un principiante, quindi mi regolo in conseguenza quando devo mettere a punto un apparato: controllo gli stadi uno alla volta.

Comincio con il primo stadio (lo stadio oscillatore propriamente detto), dopo aver scollegato da esso gli stadi che seguono.

Prima di dare tensione, forse non è male fare qualche misura con l'ohmetro per evitare eventuali cortocircuiti. Si dà tensione e si controllano le tensioni sui tre terminali del transistor; purtroppo non posso dare i valori di queste tensioni poiché, come già detto, Andrea ha chiuso ermeticamente la scatola del VFO. A proposito, non consiglio questa chiusura ermetica ai principianti: Andrea si sente ormai molto sicuro del fatto suo e può permettersi una cosa simile. In ogni modo, un buon autocostruttore deve « immaginare » quali devono essere, grosso modo, le tensioni ai tre terminali (basta guardare lo schema, i resistori ecc.). Per esempio, sul collettore che tensione ci sarà? Osservando lo schema, fra collettore e alimentazione c'è solo un piccolo resistore da 47 Ω (contro i parassiti VHF), da ciò si deduce che la tensione sul collettore deve essere di poco inferiore alla tensione di alimentazione (legge di Ohm). Se ci fosse una tensione uguale a quella di alimentazione oppure una tensione molto bassa (diciamo 3 V), penso proprio che qualcosa non va.

Vogliamo ora vedere se oscilla? Ricordo che un Clapp oscilla meglio alla frequenza più bassa della gamma; perciò si chiude il variabile (magari anche il trimmer) e si mette il nucleo della bobina tutto dentro. Se si possiede una sonda a RF (cosa che ognuno dovrebbe avere, anche i non autocostruttori), basta metterla sull'emettitore. La tensione RF rivelata dal probe deve variare aprendo il variabile (e il trimmer) o estraendo il nucleo dalla bobina.

Se non si possiede il probe, si può controllare il buon funzionamento del VFO con un ricevitore a copertura continua (attenzione a non sbagliarsi con le armoniche). E se non si possiede neanche un ricevitore a copertura continua, basta il tester. Vediamo come si regola Andrea: misura la tensione esistente tra base ed emettitore del transistor oscillatore; cortocircuitando la bobina, tale tensione deve variare; se non varia, non oscilla. Io mi regolo in un modo analogo: misuro la tensione tra emettitore e massa, poi cortocircuitando la bobina; se la tensione varia, l'oscillatore funziona, mentre se la tensione non varia l'oscillatore non va. Entrambi i metodi derivano dallo stesso ragionamento: disattivando il circuito oscillante, le correnti che attraversano il transistor variano.

Una volta accertato che l'aggeggio oscilla, la seconda cosa da farsi è la manovra del trimmer e del nucleo della bobina affinché esso copra la gamma desiderata. Si regola il nucleo all'estremità bassa della gamma (5 MHz) e il trimmer alla estremità alta (5,5 MHz). Lo strumento più adatto per questa operazione è un frequenzimetro. Anche un grid-dip meter può servire per una messa in gamma approssimata; poi, « on the air » e con l'aiuto di un OM con un apparecchio ben calibrato, si potrà perfezionare la cosa. Anche un ricevitore a copertura continua può andare bene, anche se esso non coprisse la gamma del VFO, in quanto si può usare la seconda armonica o la terza. Se si usasse la seconda armonica, si ascolterà il segnale del VFO da 10 a 11 MHz (non da 10 a 10,5 MHz).

Facciamo un passo indietro, che si fa se il VFO non oscilla? Le cause possono essere diverse. Si può avere sbagliato un collegamento; sulla scorta dello schema elettrico, si dovrebbe trovare l'errore.

Un'altra causa di non funzionamento può essere qualche componente difettoso (transistor, condensatori, resistori ecc.); con un po' di pazienza (la pazienza è indispensabile a un autocostruttore) bisogna controllare i vari componenti; altro sistema è quello di sostituire, uno alla volta, i vari componenti.

Vediamo una terza causa di non oscillazione. Se la bobina non ha un Q buono, i due condensatori di reazione (quelli da 1000 pF) non ce la fanno a far oscillare il VFO. Provate a diminuirli (per esempio mettetene due da 500 pF); se adesso oscilla, significa che la bobina è stata fatta male o è stata montata male (per esempio molto vicino a qualcosa di metallico). Per concludere, posso dire questo: i due condensatori da 1000 pF sono dei valori medi, il che significa che il circuito dovrebbe oscillare anche con valori più grandi di 1000 pF. Ricordo che un Clapp è tanto più stabile quanto più alti sono questi condensatori; se si possono usare condensatori da 2000 pF, tanto meglio; il mio VFO (precedentemente menzionato) oscilla anche con 1500 pF.

I vari componenti vanno collegati tra loro con filo grosso e teso; se il filo oscilla, beh, oscilla anche la frequenza e si avrà un oscillatore a modulazione di frequenza! Ho detto che il filo deve essere teso, ma se è troppo teso non va bene perché può causare strappi in qualche componente: quindi rigidità, ma senza tensione.

Siamo giunti all'ultima operazione: il controllo della stabilità e l'eventuale correzione del drift con capacitori a coefficiente positivo o negativo. Per chi possedesse un frequenzimetro di altissima stabilità, la cosa non presenta difficoltà; ma la maggior parte di noi possiede un frequenzimetro o un ricevitore a copertura continua la cui stabilità non è perfetta; bisogna allora procedere con cautela. Come prima cosa, prima di procedere al controllo della deriva, consiglio di far funzionare un po' di tempo il VFO per dar modo ai vari componenti di « invecchiarsi ». Ecco una trappola da evitare; se si controlla la deriva del VFO fuori del TX o RX (dove il VFO sarà alloggiato), avremo una deriva; quando il VFO sarà sistemato nel TX o RX, avremo probabilmente una deriva diversa, a causa del calore generato dagli altri stadi e ciò vale specialmente in un TX. Può quindi accadere che un VFO che mostri una certa deriva fuori dal TX o RX, sia poi sufficientemente stabile quando sarà montato nell'interno dell'apparato. La morale di questo discorsetto: non perdetevi tempo con capacitori a coefficienti positivi o negativi se la deriva non è eccessiva; per esprimermi in termini numerici, se il VFO si sposta di un centinaio di cicli in mezz'ora, lasciate stare, anche perché questa deriva può essere imputata, almeno in parte, al frequenzimetro o al ricevitore con i quali state facendo le prove. Su questo argomento avrei molte cose da dire ma è ora di dire quattro parole sul filtro passabasso.

Messa a punto del filtro passabasso: per mettere a punto il filtro ci vuole un grid-dip e questo è uno strumento che ogni radioamatore deve avere, anche coloro che non costruiscono. Si tratta di un semplice oscillatore che ognuno può farsi da sé, come ha fatto Andrea.

Si mette a massa il punto segnato con **A** nello schema e con il grid-dip si sintonizza L_2 a 6 MHz. Fatto questo, si mette a massa il punto **B** e si sintonizza anche L_4 a 6 MHz. Si tolgono i due collegamenti di massa ai punti **A** e **B**, e si sintonizza L_3 a 5 MHz.

Facciamo la prova finale; colleghiamo il VFO con lo stadio contenente il filtro passabasso, mettiamo un probe RF all'uscita del filtro passabasso e vediamo quanto esce. Dovrebbero esserci 2 V_{RF} e, secondo le regole del Clapp, questa tensione varierà ruotando il condensatore variabile.

Andrea ha trovato il sistema per rendere questa uscita uniforme; basta « giocherellare » un po' con la bobina centrale del filtro passabasso e si ha un'uscita praticamente costante su tutta la banda.

□

ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE

Garanzia e Assistenza: SIRTEL - Modena



Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI ELETTRONICA - Divisione RADIOTELEFONI - Via Colletta, 39 - 20135 Milano

Semplice timer

Alberto Valori

1 ÷ 99 secondi

Fra tutti i possibili schemi per la realizzazione di un timer per tempi regolabili tra 1 e 99 secondi, quello che viene qui descritto rappresenta una soluzione di compromesso tra costo, precisione, e complessità costruttiva. Tra le principali applicazioni di questo timer citiamo:

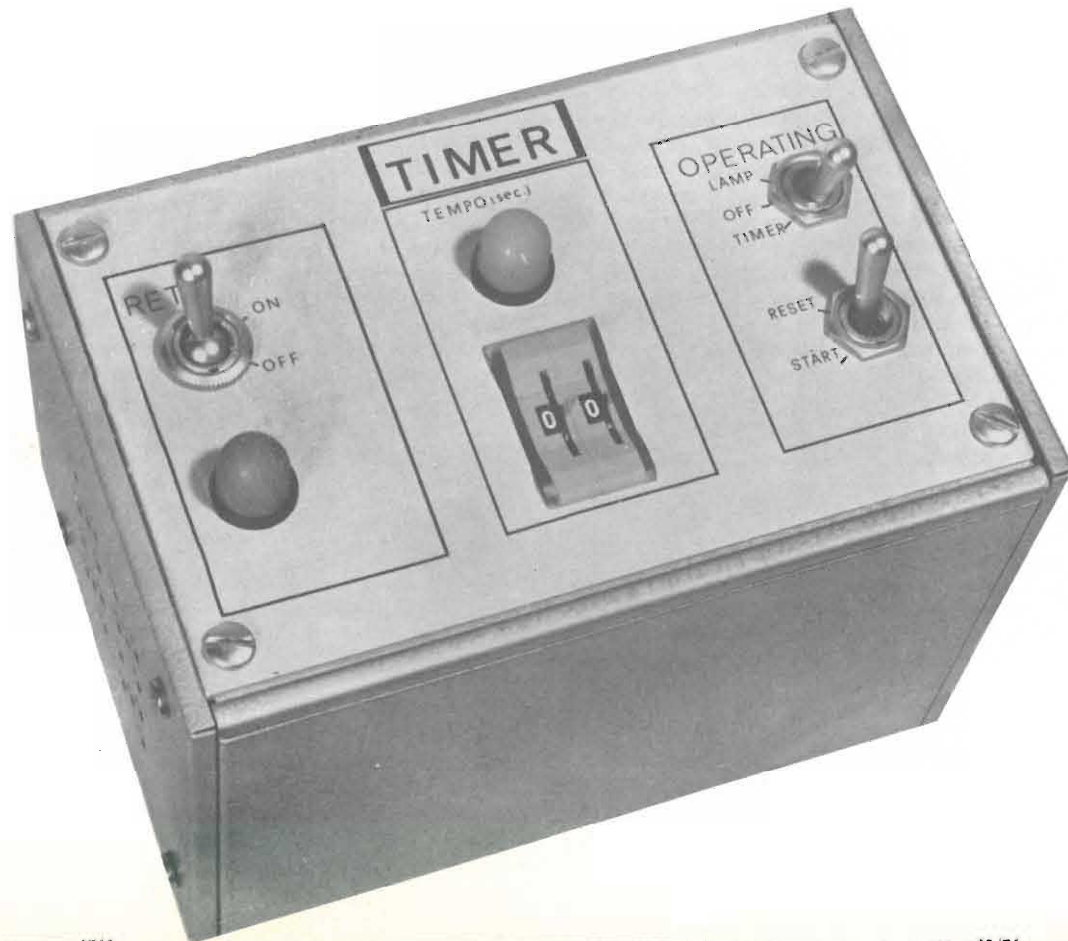
- riproduzioni fotografiche (impiego per il quale questo timer è stato progettato);
- controlli e automatismi industriali.

Si può considerare inoltre che questo timer, almeno come circuito di principio, può essere utilizzato in tutti i casi in cui sia necessario introdurre un ritardo compreso tra un secondo e cento secondi.

Le principali caratteristiche di questo timer sono le seguenti:

— tempo di ritardo (regolabile di secondo in secondo)	1 ÷ 99 sec
— stabilità dopo 10' dall'accensione	1 %
— tensione di alimentazione	220 V
— massima potenza di commutazione	500 W (1)

(1) La potenza di commutazione può essere incrementata semplicemente inserendo nella presa di uscita del timer un relè, con bobina di eccitazione a 220 V, di portata appropriata.

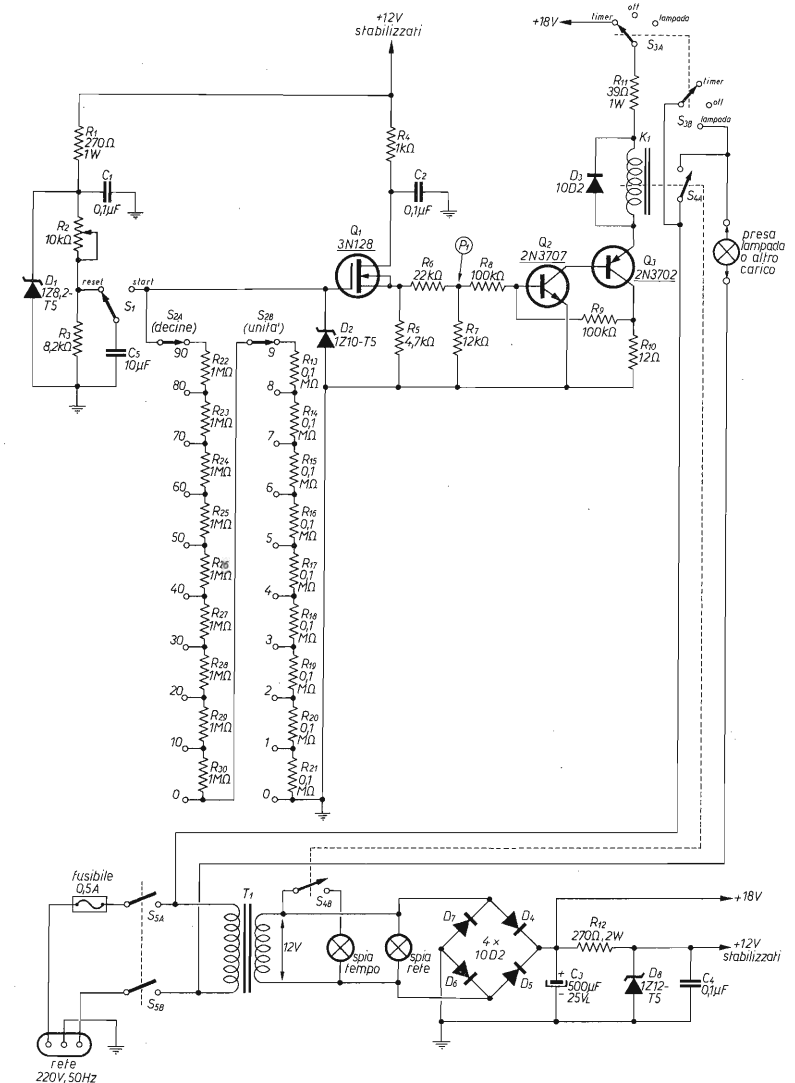


Come si può notare dallo schema di figura 1, si tratta di un timer che utilizza la scarica di un con-

densatore (C_5) su una serie di resistenze che viene inserita dai commutatori S_{7A} e S_{2B} .

figura 1

Schema elettrico timer.



- R_1 270 Ω , 1 W, 5 %
 - R_2 trimmer potenziometrico 10 k Ω lineare (*)
 - R_3 8,2 k Ω , 0,5 W, 2 % (*)
 - R_4 1 k Ω , 0,5 W, 5 %
 - R_5 4,7 k Ω , 0,5 W, 2 % (*)
 - R_6 22 k Ω , 0,5 W, 2 % (*)
 - R_7 12 k Ω , 0,5 W, 2 % (*)
 - R_8, R_9 100 k Ω , 0,5 W, 5 %
 - R_{10} 12 Ω , 0,5 W, 5 %
 - R_{11} 39 Ω , 1 W, 5 %
 - R_{12} 270 Ω , 2 W, 5 %
 - $R_{13}, R_{14}, \dots, R_{21}$ 0,1 M Ω , 0,5 W, 1 % (*)
 - $R_{22}, R_{23}, \dots, R_{30}$ 1 M Ω , 0,5 W, 1 % (*)
- (* con stabilità termica 50 ppm)

- C_1, C_2, C_4 0,1 μ F, poliestere, 160 V_L
 - C_3 500 μ F, 25 V_L, elettrolitico
 - C_5 10 μ F, 100 V_L, in policarbonato ad alta stabilità termica e tolleranza 5 %; non devono essere assolutamente impiegati condensatori elettrolitici
 - D_1 zener 128,2-T5
 - D_2 zener 1210-T5
 - D_3, D_4, \dots, D_7 10D2
 - D_8 zener 1212-T5
- (tutti i diodi: International Rectifier, Milano)
- K_1 relè a due scambi tipo VP2/H.D.-CAB/12-185 (De Mico - Milano)
 - Q_1 3N128 (sostituibile con 2N5245)
 - Q_2 2N3707
 - Q_3 2N3707

Questi commutatori che sono del tipo a rotellina, decimali a dieci cifre (come visibile dalle fotografie), permettono l'impostazione dei tempi da 1 a 99 secondi.

In parallelo al condensatore C_5 vengono così inseriti gruppi di resistenze il cui valore può andare da $0,1\text{ M}\Omega$ a $10\text{ M}\Omega$, dipendentemente dal tempo desiderato. Così, ad esempio, al tempo di 54 sec il commutatore S_{2A} (decine) viene inserito sulla posizione « 5 » corrispondente a $5\text{ M}\Omega$ e il commutatore S_{2B} (unità) viene inserito sulla posizione « 4 » corrispondente a $0,4\text{ M}\Omega$.

Il condensatore C_5 viene caricato inserendo il commutatore S_1 in posizione di *reset*, mediante il partitore $R_2 - R_3$, dal diodo zener D_1 .

La scarica di C_5 inizia nell'istante stesso in cui S_1 viene commutato da *reset* a *start* a una velocità che è funzione del gruppo di resistenze inserite da S_{2A} e S_{2B} .

La tensione di scarica viene quindi inviata al FET Q_1 , che funziona da trasduttore di impedenza e successivamente ai transistori Q_2 e Q_3 che costituiscono un interruttore elettronico a soglia.

Perciò appena S_1 viene commutato da *reset* a *start* il relè K_1 viene eccitato e rimane in questa posizione finché la tensione nel punto P_1 di figura 1

scende al di sotto di $1,2\text{ V}$ (che è la tensione di soglia dell'interruttore elettronico).

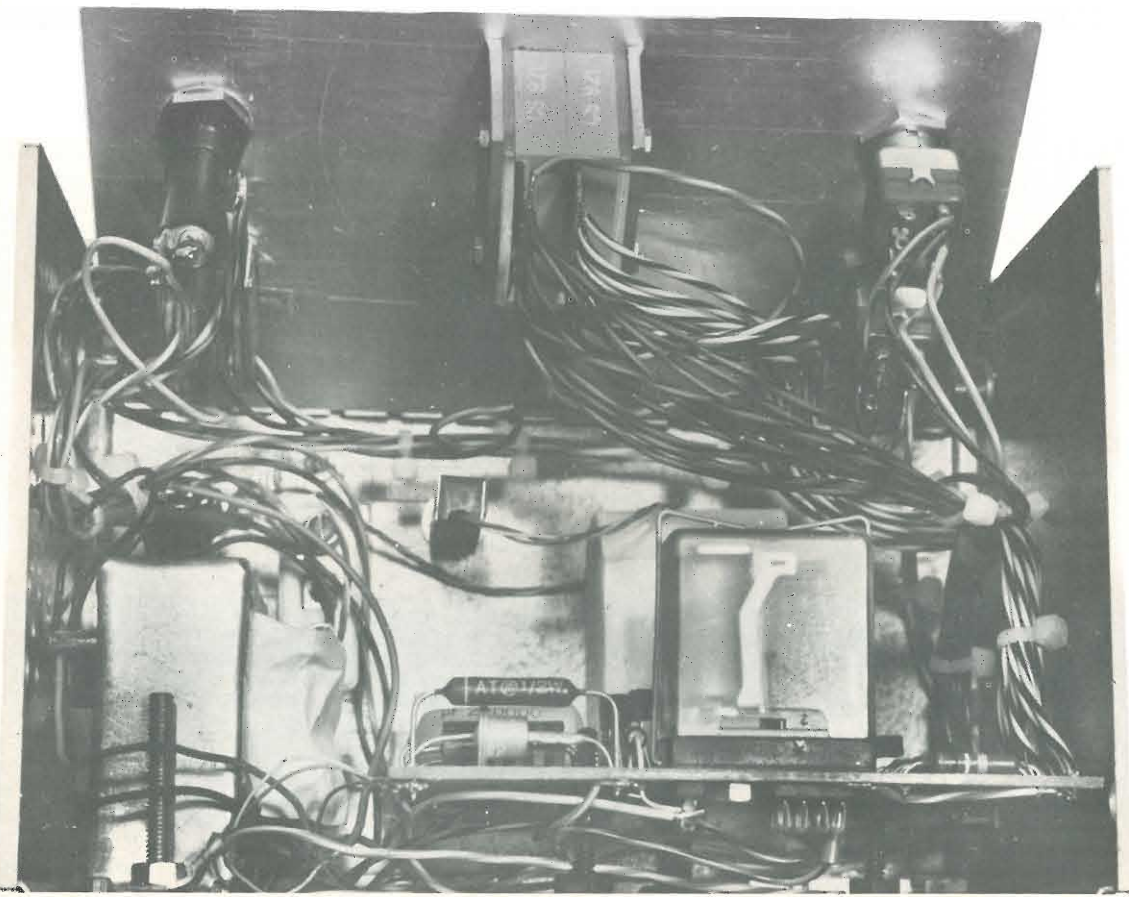
Gli scambi del relè K_1 , che sono S_{3A} e S_{3B} in fase di eccitazione del relè stesso possono quindi dare tensione al carico di uscita (una lampada in caso di uso fotografico), e accendere una lampada spia a 12 V .

L'interruttore elettronico costituito da Q_2 e da Q_3 deve la sua precisione d'intervento alla reazione positiva determinata da R_4 tra il collettore di Q_3 e la base di Q_2 .

La taratura dei tempi è affidata alla regolazione del trimmer potenziometrico R_2 che varia la tensione di carica del condensatore C_5 . Questa taratura deve essere fatta per tempi lunghi (nel campo tra 60 e 99 sec) con l'aiuto di un buon contasecondi.

Qualora nell'effettuare questa taratura ci si dovesse accorgere che i tempi rimangono troppo lunghi anche con R_2 inserito per la sua massima resistenza, si consiglia di sostituire R_3 con una resistenza da $4,7\text{ k}\Omega$ (avente le stesse caratteristiche di precisione e di stabilità termica).

Per uno specifico uso fotografico è stato inserito il commutatore S_{3A}/S_{3B} che permette di accendere la lampada costituente il carico indipendentemente dal timer.



Il circuito è completato da un'unità di alimentazione stabilizzata a $+12\text{ V}$ mediante un diodo zener D_5 e a $8,2\text{ V}$ mediante il diodo zener D_1 , inserito in cascata a D_5 rispettivamente per l'alimentazione di Q_1 e per la tensione di carica di C_5 , mediante il partitore R_2/R_3 .

Il diodo D_1 è stato inserito in cascata al diodo D_5 per avere una tensione di carica di C_5 il più possibile stabilizzata per la buona riproducibilità dei tempi.

L'interruttore elettronico è stato invece alimentato a 18 V (non stabilizzati) utilizzando direttamente la tensione raddrizzata e filtrata dopo il ponte $D_4...D_7$. L'interruttore generale S_{3A}/S_{3B} agisce direttamente sia sul carico (lampada) che su tutto il circuito del timer.

In figura 2 è riportato un disegno in scala 1:1 della scheda utilizzata per il montaggio dei vari componenti, compreso K_1 , come visibile dal lato rame.

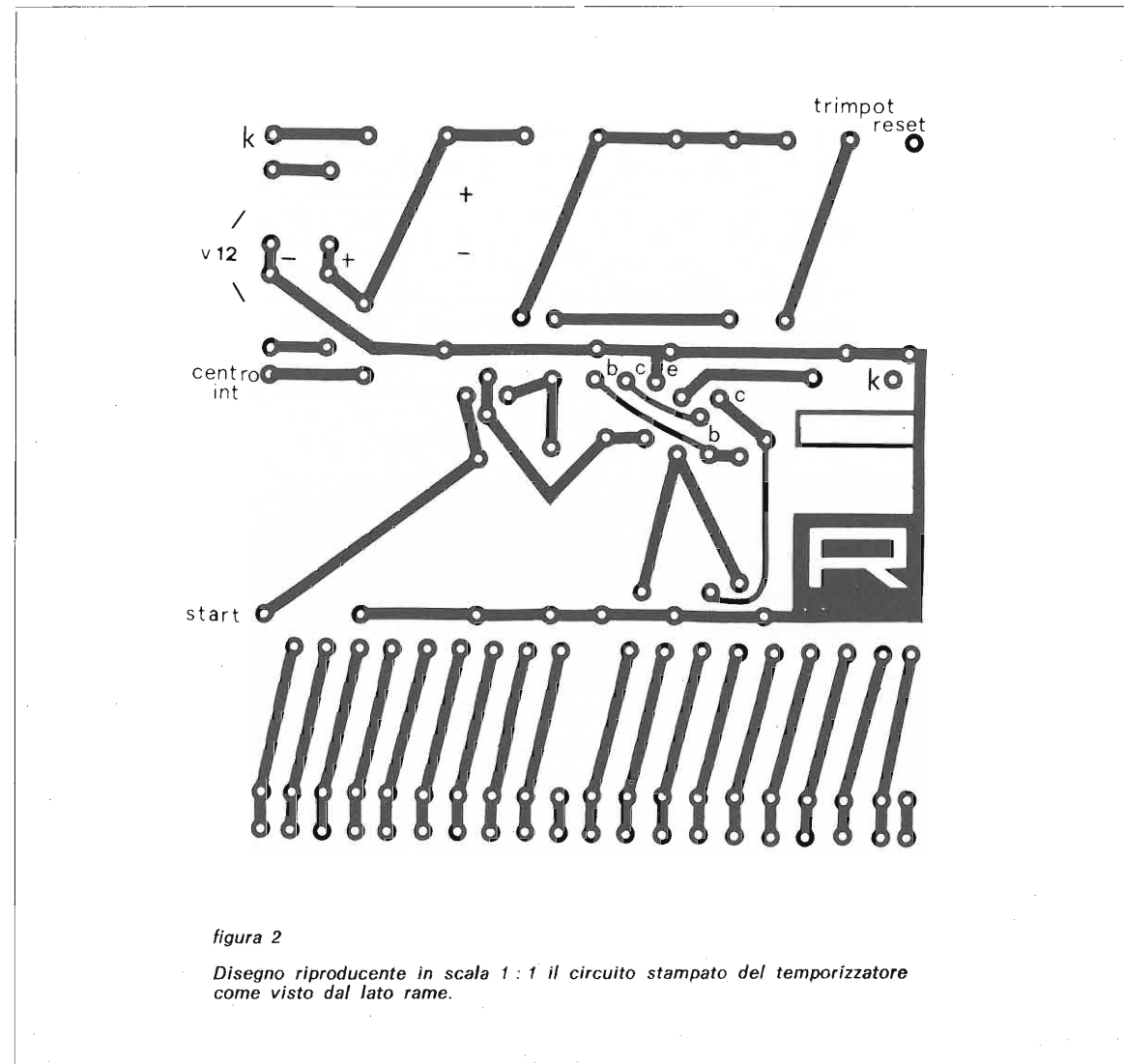


figura 2

Disegno riprodotto in scala 1:1 il circuito stampato del temporizzatore come visto dal lato rame.

Al fine di ottenere un buon funzionamento, la natura di alcuni componenti assume un ruolo di primaria importanza e si suggerisce pertanto di impiegare

componenti che abbiano le caratteristiche riportate nell'elenco dei componenti stessi.

Un organo elettronico polifonico semiprofessionale

ing. Ivo P. Canova

Descrivo nelle pagine che seguono un piccolo ottimo organo elettronico polifonico semiprofessionale alla portata di tutti i dilettanti, sia sul piano economico che su quello tecnico. Un grande vantaggio è dato anche dalla scatola di montaggio predisposta dalla **KIT-COMPEL Elettronica**, che gli ha dato il nome di organo elettronico **ARIES**.

Le scatole di montaggio sono due, e accuratamente confezionate, in grado di raggiungere integre il cliente nelle zone più disagiate.

La prima, **kit A**, raggruppa il necessario per la realizzazione dello strumento propriamente detto, mentre la seconda, **kit B**, lo completa di mobile e di leggìo. Pregevole la tastiera di costruzione professionale a passo pianoforte, premontata e tarata per una giusta pressione delle dita. Due soli circuiti stampati su cui sono montati tutti i componenti ad eccezione del trasformatore di alimentazione, del portafusibile e dell'altoparlante. Quest'ultimo è fissato al mobile, che funge così da cassa acustica.

Non ho rilevato particolari difficoltà di montaggio e vi consiglio di attenervi strettamente all'opuscolo di istruzioni corredato di piano a grandezza naturale, liste di componenti, schemi e disegni particolareggiati.



CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI

Questo organo elettronico può venir considerato uno strumento polifonico semiprofessionale. La tastiera di 49 tasti abbraccia quattro ottave da DO 130,8 Hz a DO 2093 Hz consentendo qualsiasi esecuzione musicale. Personalmente avrei preferito una tastiera da FA 87,3 Hz a FA 1396,9 Hz per una più ampia estensione ai bassi ricorrenti nei brani di musica organistica.

Il fatto che ad ogni oscillatore sia affidata la generazione di tre semitoni consecutivi non crea problemi particolari, eccetto la limitazione di alcuni risvolti di accordi di 6° e di 7°, peraltro facilmente ovviabili.

Due registri a scelta: FLAUTO o suono dolce, CORDE o suono « aggressivo » (in gergo giovane). Un suono intermedio si ottiene inserendo i due registri. Un terzo tasto aziona l'effetto di VIBRATO.

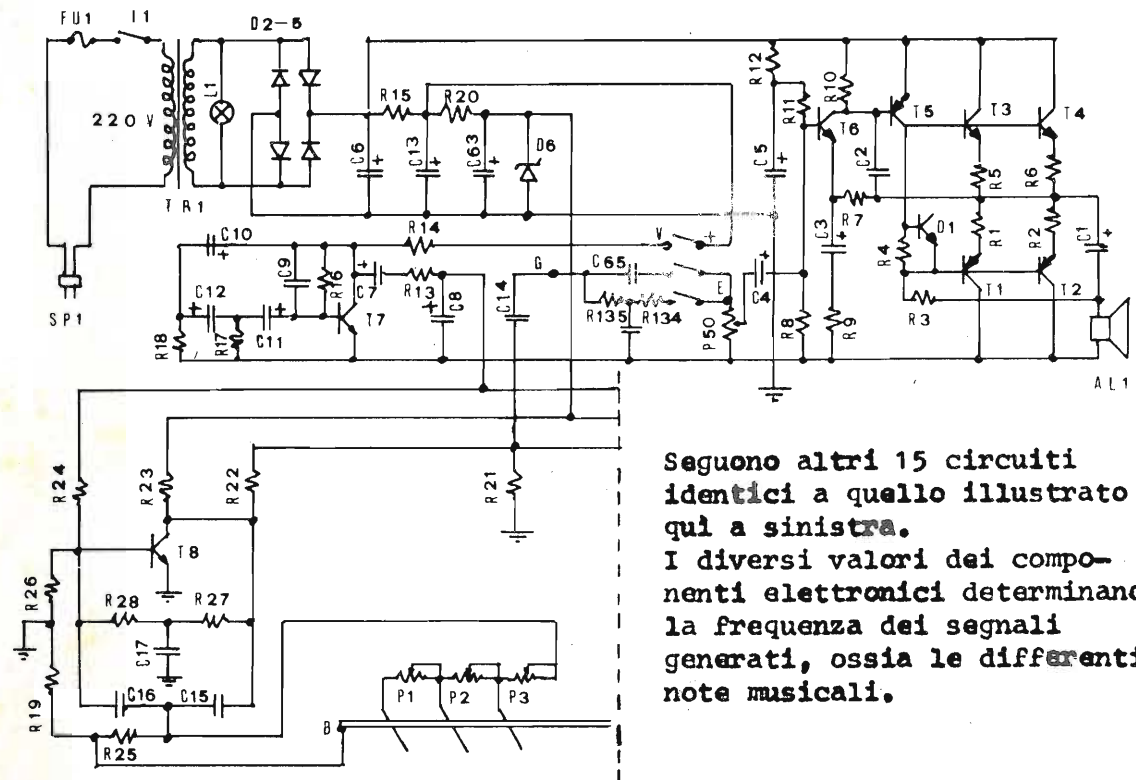
L'organo incorpora un amplificatore da 10 W musicali di ottimo comportamento dinamico dal PIANO a FORTISSIMO, più che sufficiente per provocare reclami dei vicini di appartamento a pieno volume!

CIRCUITO ELETTRONICO E FUNZIONAMENTO

Sedici oscillatori con filtro RC a doppio T tra collettore e base provvedono alla generazione delle frequenze relative ai 49 semitoni della tastiera. Tre potenziometri miniatura regolabili (quattro per l'ultimo) consentono di ottenere le varie note della giusta intonazione. Si varia, cioè, uno dei rami del filtro, come nel circuito analogo da me descritto su **cq elettronica 9/73**: « Oscillatore quasi sinusoidale a frequenza variabile ».

Ogni tasto provoca il contatto di apposite mollette argentate sulla barra « omnibus », chiudendo il capo libero del trimmer, o serie di essi, verso massa e attivando l'oscillatore relativo. Dai collettori dei transistori, infine, si preleva il segnale tramite opportune resistenze separatrici. La somma di essi si ritrova ai capi di R_{22} (47 k Ω , vedi figura 1).

figura 1



Seguono altri 15 circuiti identici a quello illustrato qui a sinistra. I diversi valori dei componenti elettronici determinano la frequenza dei segnali generati, ossia le differenti note musicali.

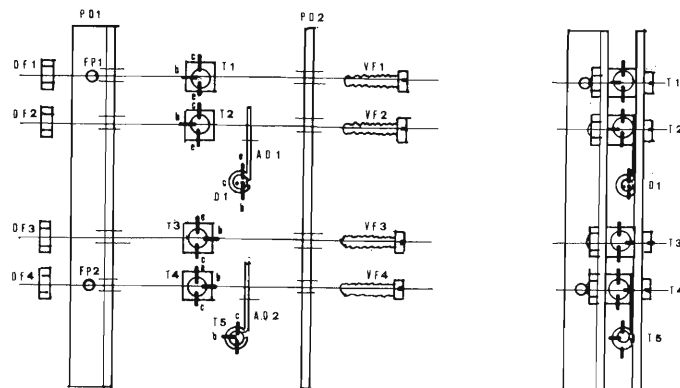
Un condensatore convoglia la risultante ai filtri di registro: un passa-basso per il timbro dolce (vedi C_{64} , R_{134} e R_{135}) e un passa-alto per il timbro aspro (C_{65}). I tasti corrispondenti consentono l'inserzione separata o contemporanea dei filtri.

I componenti dei filtri e i tasti relativi, i comandi di accensione, volume, vibrato sono raggruppati su un apposito circuito stampato, opportunamente collegato al circuito principale, sul quale trovano posto gli oscillatori di nota, l'amplificatore, l'alimentatore stabilizzato e il generatore di vibrato. Quest'ultimo impiega un oscillatore a rete di sfasamento triscellulare (transistore T_7 e componenti relativi) per modulare in frequenza i generatori di nota. Il suono ricavato risulta così particolarmente suggestivo.

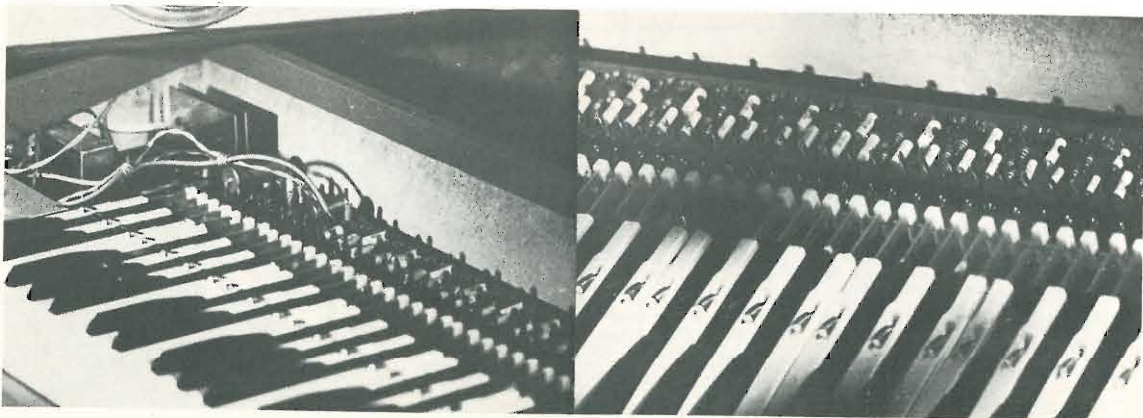
I segnali elaborati giungono al circuito amplificatore a tre stadi: un BC208 preamplificatore (T_2), un AC180D (T_3) pilota e due AC180K (T_1 , T_2) con due AC181K (T_3 , T_4) opportunamente accoppiati come finali a simmetria complementare. La potenza ricavata viene trasformata in suono da un robusto altoparlante di 160 mm di diametro. Un efficace radiatore plurimo provvede alla dissipazione del calore prodotto dai finali e dal pilota, e su di esso è montato anche il diodo di stabilizzazione (vedi figura 2).

figura 2

Montaggio finali e radiatori.



All'alimentazione provvede il trasformatore TR₁, protetto sul primario da un fusibile. La tensione secondaria di 16 V sul primario da un fusibile. La tensione secondaria di 16 V alternati, raddrizzata da un ponte di diodi (D_2 , D_3 , D_4 , D_5) da 1 A, raggiunge il valore di 22 V_{cc} ai capi del primo condensatore elettrolitico (C_6 , 2500 μ F, 25 V_c) e alimenta direttamente l'amplificatore. Un diodo zener 15 V, 1 W (D_6) stabilizza la tensione di alimentazione degli oscillatori di nota. L'organo può pertanto funzionare alla perfezione anche con notevoli variazioni di rete.



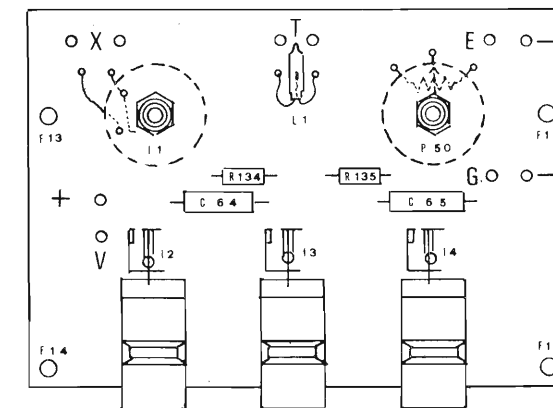
MONTAGGIO DELLO STRUMENTO

Dopo un attento esame dei componenti, giudiziosamente preordinati in confezioni sigillate e numerate, seguendo le istruzioni dell'opuscolo guida e i relativi piani, possiamo accingerci alla costruzione con la foratura dei due circuiti stampati. Si monta la punta da 1,2 mm di corredo su un trapano, e con mano leggera e precisa si eseguono i fori segnati dal lato rame, poggiando la lastra dei circuiti su un piano di legno. Cura va posta nel maneggio di K1 onde non spezzarla o interrompere le piste con movimenti improvvisi o urti.

Il lavoro prosegue con il completamento del circuito stampato K2, relativo ai comandi, registri e filtri. La figura 3, vista dal lato componenti, ne mostra chiaramente la posizione e i punti di inserzione dei collegamenti. Si montano le resistenze e i condensatori dei filtri, poi la lampadina spia e si saldano al rame. **Prima di recidere le sporgenze dei terminali**, la lega deve aver sicuramente fatto presa sulla pista e attorno al filo di connessione, non ripiegato ma leggermente divaricato. Ciò si ottiene scaldando contemporaneamente i due metalli e apportando lega. A saldatura sicuramente avvenuta si recide il di più.

figura 3

Circuito stampato • K2 •



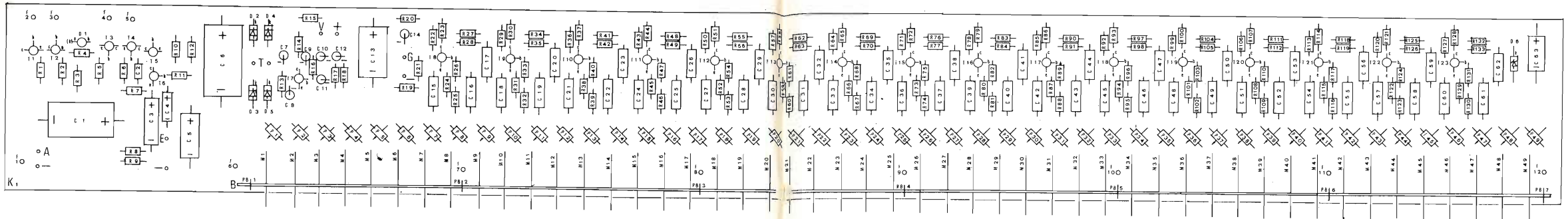
Per ultimi si fissano l'interruttore rotativo (I) e il potenziometro di volume (P_{50}), dopo l'esecuzione di fori supplementari per le linguette di bloccaggio. Naturalmente questi fori debbono consentire l'allineamento con i punti di collegamento al circuito stampato. Si avvitano i dadi e con filo rigido si completano le connessioni relative. Questo piccolo lavoro avrà riallenato i più arrugginiti e spazientito i più esperti. Attenti, la strada è lunga ancora e occorre pazienza per percorrerla con successo. Badate ora più che mai alla cernita dei componenti e al giusto posizionamento di ognuno di essi. Spieghiamo sul tavolo il piano di montaggio del circuito stampato K1 (vedi figura 4) e con l'ausilio della lista, per un sistematico controllo dei valori, scegliamo e montiamo i componenti nell'ordine indicato dalle istruzioni:

- i resistori verticali, poi quelli orizzontali;
- i condensatori poliesteri ed elettrolitici;
- i trimmer potenziometrici, regolati a mezza corsa;
- i diodi e i transistori degli oscillatori, del vibrato e del preamplificatore.

Abbiamo volutamente lasciato per ultimi i semiconduttori dell'amplificatore di potenza, per il montaggio dei quali occorre fare riferimento alla figura 2, vista in pianta da sotto; essa ci fornisce l'esatta posizione relativa delle alette dissipatrici, dei transistori e loro connessioni. Premontato e ben serrato questo blocco, piano di montaggio di K1 sott'occhio, introduciamo le connessioni sporgenti nei corrispondenti fori del circuito stampato. Fermiamo l'insieme con le apposite viti, ricontrolliamo i terminali dei semiconduttori che non debbono toccarsi né tra loro, né con le alette di raffreddamento, poi saldiamo.

figura 4

Piano di montaggio principale.



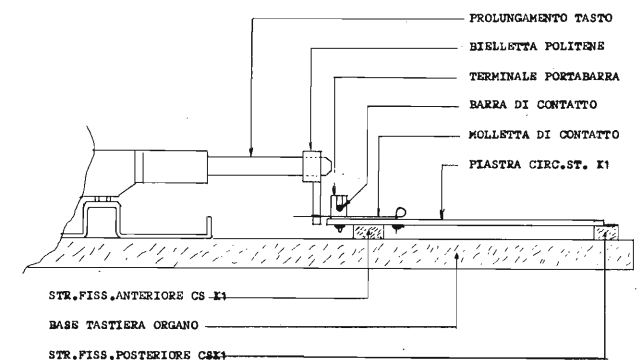
- D₁ diodo di stabilizzazione NTO-4
- D₂ a D₅ diodi raddrizzatori SFR50
- D₆ diodo zener 1 W, 1,5 V
- T₁-T₂ transistori AC180K
- T₃-T₄ transistori AC181K
- T₅ transistor AC180D
- T₆ transistor BC208
- T₇ a T₂₃ transistori SFT714R
- P₁-P₂-P₄-P₅-P₇-P₈-P₁₀-P₁₁-P₁₃-P₁₄
- P₁₆-P₁₇-P₁₈-P₂₀-P₂₂-P₂₃-P₂₅-P₂₆-P₂₈
- P₂₉-P₃₁-P₃₂-P₃₄-P₃₅-P₃₈-P₄₀-P₄₁
- P₄₃-P₄₄-P₄₆-P₄₇-P₄₈ trimmer potenziometrici da 2,2 kΩ
- P₅-P₆-P₉-P₁₂-P₁₅-P₁₈-P₂₁-P₂₄-P₂₇-P₃₀-P₃₃
- P₃₆-P₃₉-P₄₂-P₄₅-P₄₈ trimmer potenziometrici da 10 kΩ
- P₅₀ potenziometro logaritmico da 47 kΩ
- R₁-R₂-R₅-R₆ 1 Ω
- R₄-R₉-R₁₉ 22 Ω
- R₁₅-R₂₀ 120 Ω
- R₁-R₁₀ 330 Ω
- R₇ 560 Ω
- R₁₄ 5,6 kΩ
- R₁₇-R₁₈ 6,8 kΩ
- R₁₂ 10 kΩ
- tutte da 1/2 W, 10 %
- R₂₃-R₃₀-R₃₇-R₄₄-R₅₁-R₅₈-R₆₅-R₇₂
- R₇₉-R₈₆-R₉₃-R₁₀₀-R₁₀₇-R₁₁₄
- R₁₂₁-R₁₂₈ 18 kΩ
- R₁₃₄-R₁₃₅ 22 kΩ
- R₂₆-R₃₃-R₄₀-R₄₇-R₅₄-R₆₁-R₆₈-R₇₅
- R₈₂-R₈₉-R₉₆-R₁₀₃-R₁₁₀-R₁₁₇
- R₁₂₄-R₁₃₁ 39 kΩ
- R₁₁-R₁₃-R₂₁-R₂₇-R₃₄-R₄₁-R₄₈-R₅₅-R₆₂-R₆₉-R₇₆
- R₈₃-R₉₀-R₉₇-R₁₀₄-R₁₁₁-R₁₁₈-R₁₂₅-R₁₃₂
- R₄ 68 kΩ
- R₂₂-R₂₈-R₂₉-R₃₅-R₃₆-R₄₂-R₄₃-R₄₉-R₅₆
- R₆₃-R₇₀-R₇₇-R₈₄-R₉₁-R₉₈-R₁₀₅-R₁₁₂-R₁₁₉-R₁₂₆-R₁₃₃
- R₃₀-R₃₇-R₆₄-R₇₁ 82 kΩ
- R₅₀-R₅₇-R₆₄-R₇₁ 100 kΩ

- R₂₅-R₃₂-R₃₉-R₄₆-R₅₃-R₆₀-R₆₇-R₇₄
- R₇₄-R₈₁-R₈₅-R₈₈-R₉₂-R₉₅-R₉₉-R₁₀₂-R₁₀₉
- R₁₁₆-R₁₂₃-R₁₃₀ 120 kΩ
- R₁₀₆-R₁₁₃-R₁₂₀-R₁₂₇ 150 kΩ
- R₂₄-R₃₁-R₃₈-R₄₅-R₅₂-R₅₉-R₆₆-R₇₃
- R₈₀-R₈₇-R₉₄-R₁₀₁-R₁₀₈-R₁₁₅-R₁₂₂
- R₁₂₉ 220 kΩ
- R₁₆ 470 kΩ
- C₆ elettrolitico 2500 μF 25 V
- C₁-C₁₃ elettrolitico 1000 μF 15 V
- C₃ elettrolitico 250 μF 25 V
- C₅ elettrolitico 100 μF 25 V
- C₆₃ elettrolitico 100 μF 15 V
- C₇-C₇-C₉-C₁₀-C₁₁-C₁₂-C₁₄ elettrolitici miniatura 1 μF 25 V
- C₂ 56 pF (polistirolo)
- C₉ 1,8 nF
- C₄₀-C₆₁ 2,2 nF
- C₅₇-C₅₈ 2,7 nF
- C₅₄-C₅₈ 3,3 nF
- C₅₁-C₅₂ 3,9 nF
- C₄₈-C₄₉ 4,7 nF
- C₄₅-C₄₆-C₆₂ 5,6 nF
- C₄₂-C₄₃-C₅₉ 6,8 nF
- C₃₅-C₄₀-C₅₆ 8,2 nF
- C₃₆-C₃₇-C₅₃-C₆₅ 10 nF
- C₃-C₃₄-C₅₀ 12 nF
- C₃₀-C₃₁-C₄₇ 15 nF
- C₂₇-C₂₈-C₄₄ 18 nF
- C₂₄-C₂₅-C₄₁-C₆₄ 22 nF
- C₂₁-C₂₂-C₃₈ 27 nF
- C₁₈-C₁₉-C₃₅ 33 nF
- C₁₅-C₁₆-C₃₂ 39 nF
- tutti poliestere, 10%, 125 V
- C₁₇ 100 nF
- C₂₀ 82 nF
- C₂₃ 68 nF
- C₂₆ 56 nF
- C₂₉ 47 nF

Occorre ora procedere a una minuziosa ispezione allo scopo di accertare eventuali scambi di componenti, inversioni di polarità di elettrolitici, diodi, transistori, saldature mal eseguite! Raccomando ancora una volta di maneggiare con cautela l'appesantito circuito K1.

figura 5

Particolare contattiera.

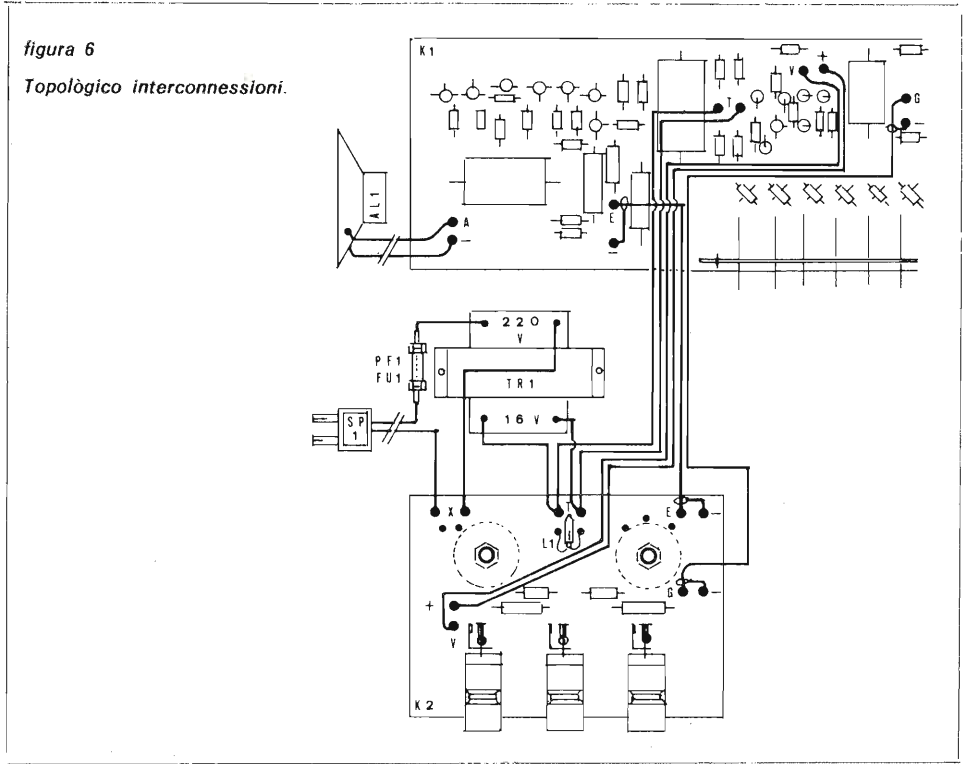


Mancano pochi pezzi ormai al completamento della piastra principale: i sette cavallotti porta sbarra e le mollette di contatto. Abbondate in stagno nella saldatura dei primi, rinviate poi gli occhielli di rame delle molle. Prefissatele nella esatta posizione (figure 4 e 5) con nastro adesivo onde assicurare la perpendicolarità nei due piani; completate la saldatura, recidete le sporgenze e delicatamente asportate l'adesivo.

COLLEGAMENTO DEI CIRCUITI

Prima di procedere al fissaggio definitivo delle singole parti sul piano di supporto (tastiera) conviene effettuare le interconnessioni facendo riferimento alla figura 6 o piano topologico:

- un cavetto schermato tra i punti G e — di K1 e K2, la calza al —;
- un altro tra S e —;
- due cavi neri intrecciati tra i punti T di K1 e K2;
- il secondario del trasformatore in parallelo ai T di K2;
- due cavi rossi tra i punti V e + delle piastre;
- un cavo verde e uno blu intrecciati tra A e — di K1 e l'altoparlante di lunghezza sufficiente a raggiungere la mezzaria del mobile.

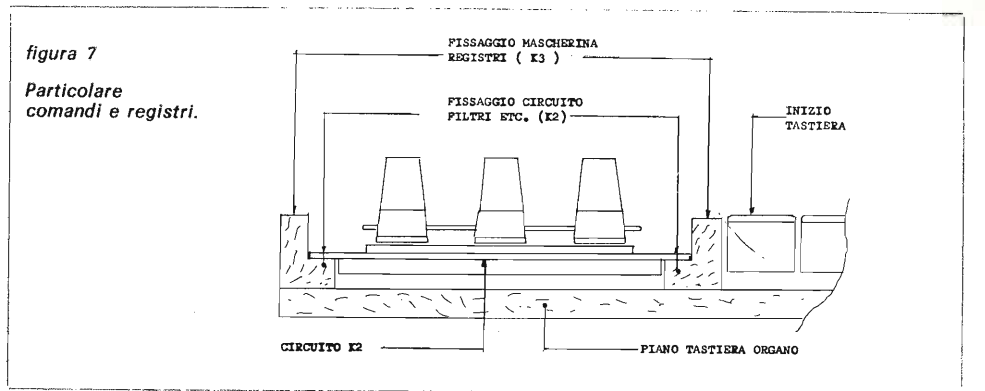


Rimangono da collegare un filo del primario del trasformatore a X, l'altro al portafusibile, un capo del cordone a questi, l'altro capo a X. Ancoriamo prima il trasformatore, il portafusibile, indi introduciamo la parte posteriore della piastra K1 nella fessura del supporto, molle di contatto in corrispondenza dei rispettivi tasti. Iniziando dalla sinistra della tastiera infiliamo le molle di contatto nel foro piccolo delle bielle e queste sul prolungamento metallico del tasto. La figura 5 mostra chiaramente la posizione delle varie parti. Ricontrolliamo l'allineamento e avviamo K1 al supporto. Infine sistemiamo la sbarra « omnibus » nelle scanalature dei cavallotti e assicuriamocela con alcune saldature provvisorie.

CONTROLLO GENERALE

Se non abbiamo errato, l'apparecchio è pronto a funzionare. Colleghiamo provvisoriamente il cordone di alimentazione, il fusibile, la spina: ruotando l'interruttore si accende la spia. Misuriamo: sul secondario del trasformatore 16 V alternati, tra + e — di K1: 22 V, e su C₃, 15 V continui. Inseriamo un registro a caso e azioniamo a uno a uno i tasti, regolando l'altezza della sbarra « omnibus » affinché il contatto con le molle si verifichi a metà corsa; saldiamo definitivamente la stessa. Se i generatori funzionano a dovere udiremo ogni volta un suono. Cambiamo registro, inseriamo il vibrato. Tutto funziona, stonatamente ma funziona!

Assicuriamo allora la piastra K2 al supporto, previa sovrapposizione della mascherina copri tasti (vedi figura 7); sul lato destro fissiamo l'altra.



INTONATURA DELLO STRUMENTO

La tabella di figura 8 riporta le frequenze in corista moderno delle singole note nelle varie ottave: LA 440 Hz. Confrontiamo ogni nota con l'analoga di altro strumento musicale accordato, iniziando dall'ultimo DO (suono più elevato) e regolando il relativo potenziometro per l'unisono. L'operazione di taratura va ripetuta ruotando nei due sensi per stabilire un contatto mobile del trimmer. Strumenti di riferimento ideali sono: pianoforte, organo, armonio, ecc.

Tabella delle frequenze in hertz

	1° ottava	2° ottava	3° ottava	4° ottava
DO	130,8	261,6	523,2	1046,5
DO #	138,5	277,1	554,3	1108,7
RE	146,8	293,6	587,3	1174,7
RE #	155,5	311,1	622,2	1244,5
MI	164	328,1	659,2	1318,5
FA	174,6	349,2	698,4	1396,9
FA #	185	370	740	1480
SOL	196	392	784	1568
SOL #	207,6	415,3	830,6	1661,2
LA	220	440	880	1760
LA #	233	466,1	932,3	1864,7
SI	246,9	493,8	987,7	1975,5
				ultimo DO 2093

figura 8

Qualora si disponesse di poche note campione, intonate per unisono di ottava, si può procedere con esse, iniziando però sempre dalla nota più alta di ogni oscillatore. Per comodità del lettore le riporto:

1° nota	RE	FA	SOL #	SI	} prime tre ottave,
2° nota	DO #	MI	SOL	LA #	
3° nota	DO	RE #	FA #	LA	

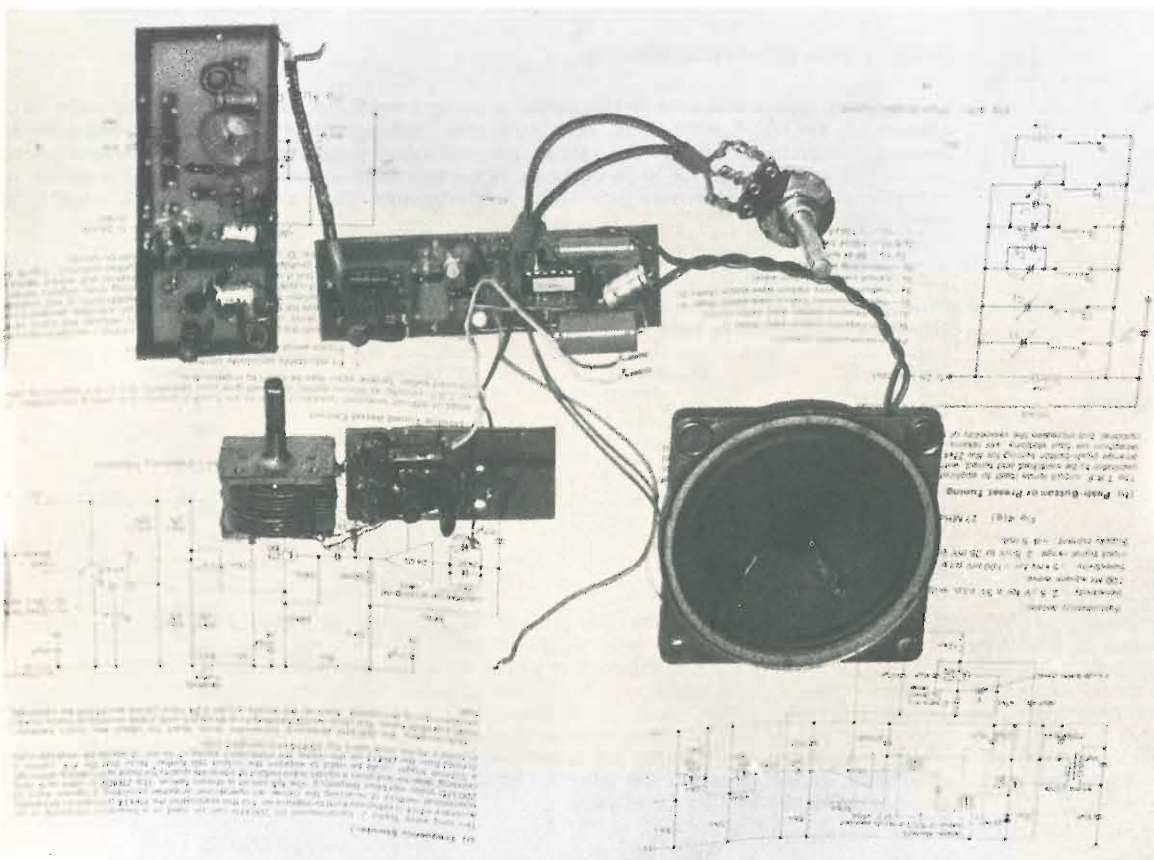
per la 4° ottava la prima nota è l'ultimo DO. Le note mancanti vengono regolate a orecchio; vi sono di aiuto accordi maggiori, minori e relative settime, due note dei quali siano state accordate in precedenza. Le fotografie mostrano alcuni particolari e l'organo completato.

Un ricevitore 27 ÷ 30 MHz dedicato ai pigri

da IW2ADH, architetto Giancarlo Buzio, « il sanfilista »

Giancarlo Buzio
via B. D'Alviano, 53
20146 MILANO

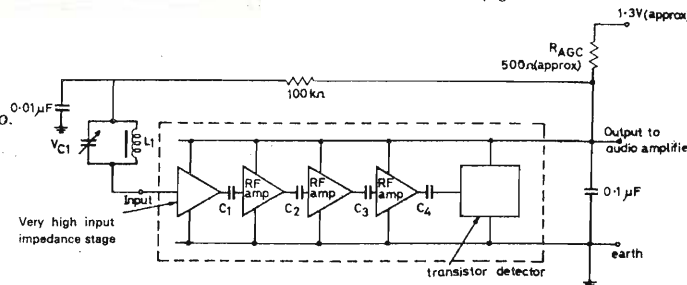
Quello che vedete in fotografia è un ricevitore completo per i 27 ÷ 30 MHz.



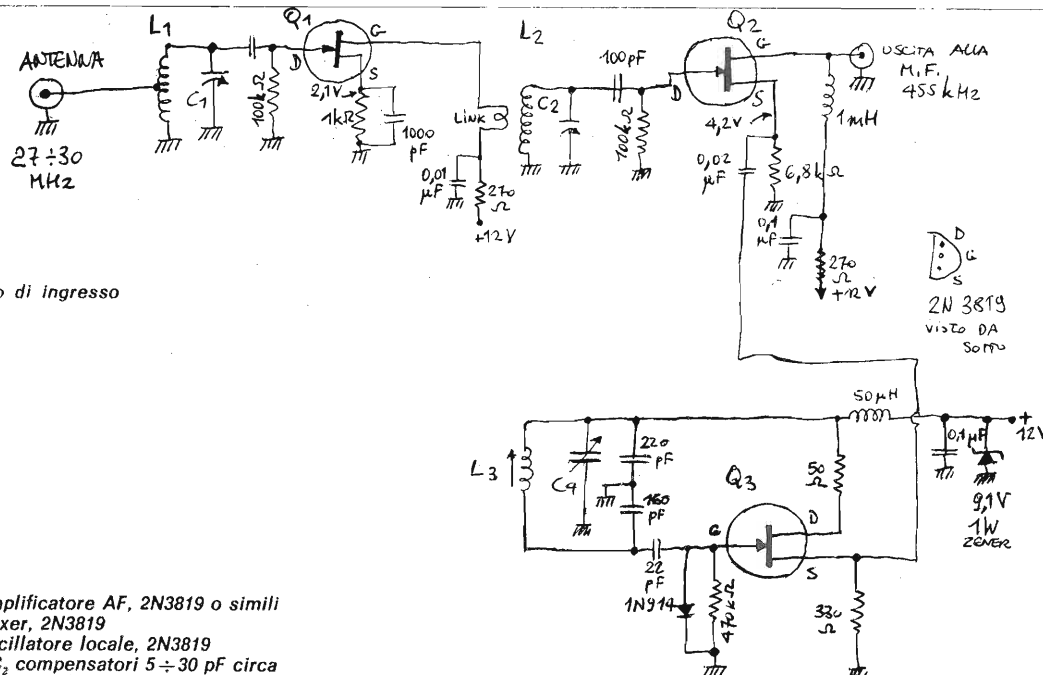
Il telaio collegato al condensatore variabile ospita uno stadio di oscillatore locale. Quello collegato all'altoparlante contiene gli stadi di media frequenza, bassa frequenza, CAV e rivelazione. L'altro telaio è lo stadio d'ingresso. Questa semplicissima realizzazione è stata possibile grazie all'uso dell'integrato ZN414 della casa Ferranti inglese, importato in Italia dalla ditta Mottola, piazzetta U. Giordano, 2 20122 Milano, e dall'uso di due filtri ceramici Mu-Rata, SFD455, in vendita alla GBC per poche centinaia di lire.

Schema di principio dello ZN414.

Lo ZN414 contiene tutti i circuiti indicati entro la linea punteggiata, CAV compreso.



Lo stadio d'ingresso, per semplificare il reperimento del materiale, è stato realizzato con due FET 2N3819, che dovrebbero esistere, magari un po' arrostiti, nel cassetto di tutti gli sperimentatori.



Stadio di ingresso

- Q₁ amplificatore AF, 2N3819 o simili
- Q₂ mixer, 2N3819
- Q₃ oscillatore locale, 2N3819
- C₁=C₂ compensatori 5 ÷ 30 pF circa
- L₁ 10 spire filo Ø 1 mm, unite, supporto Ø 6 mm con nucleo, presa alla 4ª spira da massa
- L₂ come L₁, con link di 3 spire lato massa
- C₃ variabile ad aria da 50 a 100 pF
- L₃ 5 ÷ 6 spire Ø 0,3 mm, unite, su supporto Ø 6 mm con nucleo

Chi vuole può sostituire almeno il secondo con un MOSFET: i MOSFET sono diventati, da qualche tempo, irripetibili, come del resto la maggior parte dei semiconduttori e degli integrati. Una casa produttrice di display digitali aveva disponibili migliaia di opuscoli illustrativi, ma un solo (uno) display in magazzino, col punto dei decimali a sinistra. Col punto a destra, pezzi zero.

Un lettore in compenso mi annuncia di avere un oscilloscopio immobilizzato da mesi perché non riesce a trovare il ricambio di un integrato che, forse, non viene neppure più prodotto: strumenti che costano come un'automobile possono diventare inutilizzabili per un difetto a un componente da poche centinaia di lire.

Francamente, quando si propone ai lettori qualche circuito che usi qualcosa di diverso dai 2N708 recuperati dalle schede, ci si sente un po' mistificatori: io ho impiegato un mese per trovare quattro MOSFET a gate non protetto per realizzare un circuito che prevedeva l'uso dei 40673 RCA, che spesso scompaiono per otto o dieci mesi dal mercato. Orbene, questi quattro transistori mi sono stati procurati personalmente dal direttore alle vendite della notissima casa produttrice, ma solo per amicizia verso l'ing. Arias, ed erano gli unici quattro rimasti. Figuriamoci che cosa possono fare per procurarsi i pezzi i nostri lettori sparsi sulle montagne della Maiella!

IW2ADH, architetto Giancarlo Buzio
via B. D'Alviano, 53
20146 MILANO

ai sanfilisti

Cari Lettori,

in questi tempi di posta al macero fa meraviglia ricevere ancora delle lettere! Comunque raccomando a tutti coloro che riescono a forzare il blocco di facilitarmi il lavoro facendo come segue: non scrivere per espresso perché non posso comunque rispondere con urgenza: io, con urgenza, mi faccio solo gli affari miei, cioè festeggiamenti, vacanze, aperitivi, acquisto di smoking bianchi, auto sportive, champagne. Non scrivete per raccomandata perché se il mio Signor Portinaio non la ritira, devo recarmi alla Posta io stesso durante l'orario di lavoro, ammesso che io lavori, il che costa, tutto compreso, dalle dieci alle quindicimilalire per volta; magari per ritirare una letterina di esaltato tredicenne che vuole costruire un lineare da 100 kW.

Non rivolgete troppe domande perché non posso passare le giornate a rispondervi. Se avete qualche cosa di interessante da pubblicare (QSL, schemi), mandatemelo evitando di spedire gli originali, di cui non garantisco la restituzione puntuale.

Accludete alla lettera una busta affrancata e col vostro indirizzo per la risposta, che avverrà nel giro di qualche giorno; la pubblicazione sulla rivista avverrà invece dopo qualche mese.

Dopo questa democratica premessa, rispondo al primo cliente:

FRANCIA, SPAGNA, GRECIA e JUGOSLAVIA

G.A.B. di Cuneo, « passa molte ore vicino al ricevitore non potendo spostarsi come vorrebbe ». Mi chiede dove si possono ascoltare le trasmissioni provenienti da Francia, Spagna, Grecia, Jugoslavia.

RISPOSTA: Caro GAB, se mi avessi inviato anche il tuo indirizzo ti avrei risposto subito privatamente. Comunque, eccoti accontentato:

FRANCIA: France Inter, 6175 kHz 07,30 ÷ 22,00 GMT - 164 kHz (onde lunghe): 24 ore su 24.

SPAGNA: 13,00 ÷ 21,30 GMT su 6140, 7105 e 9570 kHz per i lavoratori spagnoli all'estero. Alla domenica i programmi iniziano prima.

GRECIA: prova su 6045 kHz dove c'è la radio delle « Enoplion Dynameon » che in greco antico voleva dire forze armate, fin dai tempi della guerra di Troia, e, a tarda notte, puoi provare su 1349,5 kHz la Pyrgos Broadcasting Station, che trasmette anche in varie lingue europee.

YUGOSLAVIA: Radio Belgrado è attiva in varie lingue su 6100 kHz, al pomeriggio e alla sera, ed è molto facile da ascoltare.

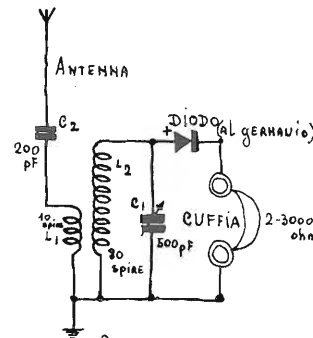
* * *

STAZIONI METEOROLOGICHE

CARLA MENSIO di Grugliasco (Torino) è la prima YL che si degna di scrivermi e possiede un BARLOW WADLEY XCR 30 che, se non mi sbaglio, è un ottimo ricevitore sudafricano a doppia conversione. Vorrebbe conoscere le frequenze di lavoro delle stazioni meteorologiche e richiede informazioni sulla stazione « CHANNAN AIR RADIO », ascoltata su 8830 e 13310 kHz.

RISPOSTA: per le stazioni meteorologiche niente da fare, non ho dati a disposizione. Molte di esse, tra l'altro, trasmettono in CW. La stazione che hai ascoltato è Shannon Airstation che trasmette appunto dall'aeroporto irlandese di Shannon che, ai tempi dei Constellation a elica era un importante scalo di rifornimento sulla rotta del nordamerica. Nelle stesse gamme trasmettono anche la corrispondente stazione di Orly e quella di Praga, che si danno il turno senza interruzione nel trasmettere i dati meteorologici, in fonia, di tutti gli aeroporti europei. Stazioni analoghe trasmettono i dati degli aeroporti del nordamerica, e sono state ascoltate qualche volta in Europa.

Mi pare di avere ascoltato, in passato, anche la Airstation di Dakar, coi dati meteorologici degli aeroporti africani.



Con questo apparecchio è possibile ascoltare le stazioni dei radioamatori.

RADIOGALENA PER BANDE AMATORI!

VITTORIO SCALA, AA 121 PANTERA, di ISOLA LIRI, è uno studente che frequenta l'istituto tecnico-industriale e, finiti i compiti, si « ritira in soffitta a studiare radiotecnica ».

Guardate che schema mi manda... Lo pubblico perché può essere utile a qualche ragazzino alle prime armi. Per le onde medie, sarà bene usare novanta spire circa per L₂, avvolgendole magari su una bacchetta di ferrite. L₁ può avere un terzo delle spire di L₂. Per le onde corte credo sia inutile provare: niente radioamatori, a meno che trasmettano dalla casa di fronte. In tal caso potete ascoltarli anche mettendo un diodo nell'asciugacapelli, non è necessario un ricevitore perfezionato come quello di AA 121 PANTERA.

* * *

QSL PEPI 631

Questa è la QSL dell'amico CB PEPI 631, Gianni Motta di CAGIALLO, Svizzera, che usa un Sommerkamp TS 600 G (comprato in Svizzera magari, eh furbo?) e un'antenna GP Sigma.

PEPI deve avere frainteso un mio articolo che riportava la QSL di Radio Maldives perché crede che Radio Maldives sia il mio nominativo e mi chiede la QSL. Io di QSL non ne ho, perciò provvederanno i lettori ad accontentarlo.

* * *

SWISS - AMATEUR - RADIO - STATION (11 m)

PEPI 631

Confirming QSO with

RADIO	DATE	GMT	MC.	RS	MODE
Maldives	16.6.74	-	-	-	AM

TS: Sommerkamp TS 600 G
Ant.: GP Sigma
PSE / TRX: QSL
7351 amico Giancarlo
Vorrei scambiarla QSL Cioè Cio!

QTH: 6951 Cagliallo
10 Fin Lugano
Switzerland
QRA: Gianni Motta
VY 730 Motta Gianni

SURPLUS E TRAME NERE

« Secondo la sorprendente teoria di un collega universitario (del "Manifesto") » scrive GIANCARLO DE PEPPA da Roma, « chi traffica con apparati surplus è necessariamente compromesso con trame nere assortite. Oggi ho comperato Radio Rivista (come « comperato »? - non è riservata ai soli Soci ARI? - nota di Buzio) e ho scoperto anche di essere un fuorilegge. Infatti, nell'articolo « Alcune regole per certi giochi », si spiega che è illegale detenere apparecchi che non siano il ricevitore casalingo o ricevitori espressamente previsti per le gamme radiantistiche, CB quindi esclusa.

Mi domando che senso abbia vietare di ascoltare la gamma marittima, i radiofari e le stazioni meteorologiche, quando poi uno si trova Roma Radio, Servizio Radiotelefonico Marittimo, in mezzo a tutte le gamme onde corte del casalingo, mentre cerca di ascoltare la BBC o Radio Montecarlo.

La cosa più straordinaria è che si continua a costruire e a vendere al pubblico ricevitori a copertura continua... ».

RISPOSTA: Caro De Peppo, il tuo amico ha ragione: chi coltiva interessi tipo radio-tecnica o giardinaggio, sviluppa inevitabilmente quella che i marxisti-leninisti tedeschi definiscono felicemente « mentalità da piccolo giardiniere » (« Kleingärtnermentalität »). Curvo sui propri transistori o fiorellini, si estranea dai movimenti di massa e dalle rivoluzioni culturali, prendendo fatalmente una posizione conservatrice: ha paura che gli calpestino il giardinetto o gli imbrattino il circuito stampato e lo mandino a lavorare nelle risaie dello Yunan o nelle miniere della Mancuria, dove il saldatore non serve, per un meritato periodo di rieducazione che gli insegni a prendere parte alle lotte popolari, invece di difendere i propri interessi particolari.

Oltre che compromesso a destra, sei anche, come hai capito da solo, un fuorilegge. Quello che scrive Radio Rivista è tutto vero, e si tratta di norme internazionali, anche se ampiamente disattese, come è disattesa la consegna delle Raccomandate e degli Espressi.

Sei preso fra il martello del Popolo e l'incudine della Legge eh? Comunque ti consiglio di costituirti per scontare il tuo debito verso la società.

□

Campionato italiano HRD / SWL 1974

Come ben sapete, dal 1973 il Campionato SWL è stato organizzato in collaborazione tra Radio Rivista, Rivista Onde Corte e **cq elettronica**. A causa di uno spiacevole malinteso (peraltro componibile) la Rivista Onde Corte ha deciso quest'anno di ritirarsi, per cui il campionato continuerà sotto l'egida di R.R. e **cq**. Riservandoci di far conoscere le variazioni relative al monte premi per il 1974, vi presentiamo il regolamento della seconda gara di campionato:

VK/ZL/OCEANIA DX CONTEST 1974

- 1) PARTECIPAZIONE: aperta a tutti gli SWL, singolo e multioperatore;
- 2) DATA: dalle 10,00 GMT di sabato 5 ottobre alle 10,00 GMT di domenica 6 ottobre;
- 3) EMISSIONI: solo fonia (AM-SSB) dai 160 ai 10 m;
- 4) PUNTEGGIO: ogni stazione VK o ZL ascoltata vale due punti. Una stessa stazione ascoltata su una diversa banda conta come nuova stazione e vale altri due punti;
- 5) MOLTIPLICATORI: ogni nuovo prefisso VK (VK1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0) o ZL (ZL1, 2, 3, 4, 5) ascoltato vale un moltiplicatore. Uno stesso prefisso ascoltato su una diversa banda conta come un nuovo moltiplicatore;
- 6) PUNTEGGIO TOTALE: è dato dalla somma dei punti moltiplicata per la somma dei moltiplicatori;
- 7) PREMI: un attraente diploma a più colori sarà inviato al primo classificato in ogni paese purché abbia ottenuto almeno 500 punti oppure abbiano partecipato al Contest altri due SWL dello stesso paese;
- 8) LOG: debbono contenere in ordine: data, ora GMT, nominativo della stazione VK o ZL ascoltata, nominativo del corrispondente, RS della stazione hrd, numerini passati dalla stazione VK o ZL ascoltata, banda, punti. Bisogna sottolineare ogni nuovo prefisso VK/ZL e usare log differenti per ogni banda.
— Un foglio riassuntivo dovrà contenere: nominativo, generalità e indirizzo (in stampatello). Club di SWL di cui si è soci, dettagli sulla propria stazione, punti e moltiplicatori per ogni banda separatamente, dichiarazione firmata in cui si attesti di aver osservato le regole del Contest.
— I log dovranno essere richiesti allo SWL manager ARI (inviando L. 100 in francobolli). I log completi dovranno pervenire allo stesso SWL manager: Ermanno Pazzaglia - casella postale 3012 - 40100 Bologna, entro il 1° novembre 1974.

Come potete vedere dal regolamento, sono valide, ai fini di questo contest, solo le stazioni australiane e neozelandesi ed evidentemente bisognerà fare i conti con la propagazione. Per i meno esperti si rammenta che il miglior bottino si ottiene nelle prime ore del mattino (06,00÷09,00) sui 20 m mentre più difficile sarà il compito sulle gamme alte e impegnative sui 40 e sugli 80 m.

Si invita a partecipare numerosi alla gara, a inviare i log compilati correttamente e a scriverli in maniera leggibile e possibilmente a macchina. Gli stessi saranno inviati al W.I.A.A. Contest Manager a cura del Comitato organizzatore. Buon lavoro! □

HOBBISTI

ASSICURATEVI
L'AGGIORNAMENTO
DELLE ISTRUZIONI
DI MONTAGGIO



UN VOLUME FINEMENTE RILEGATO
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI G.B.C.

RSGB 7 MHz DX Contest 1974

Nel primo week-end di novembre avrà luogo lo RSGB Contest - terza gara del Campionato HRD/SWL 1974.

Come noterete, a questo contest non sono ammessi i titolari di licenza di trasmissione quindi siate onesti nel dichiarare la vostra qualità di SWL puri. Si ripete ancora che i log dovranno essere compilati con la massima chiarezza e che agli stessi dovrà essere allegata una lista supplementare contenente i prefissi a cui fanno riferimento i « bonus points ». Dovranno pervenire entro il 25-11-74 allo SWL manager dell'ARI che provvederà a controllarli e a inviarli al « HF Contest Committee » entro la data stabilita.

REGOLAMENTO RSGB 7 MHz PHONE

DATA: Dalle 18,00 GMT di sabato 2 alle 18,00 GMT di domenica 3 novembre 1974.

PARTECIPAZIONE: Aperta a tutti gli SWL. Non sono ammessi i titolari di licenza di trasmissione.

LOG: Dovranno essere indirizzati a: SWL mgr. ARI - Ermanno Pazzaglia - Casella postale 3012 - 40100 Bologna. Essi debbono arrivare entro il 25-11-74. E' necessario includere anche una lista supplementare contenente i prefissi a cui fanno riferimento i « bonus points ».

PUNTEGGIO: Sono valide ai fini del contest solo le stazioni inglesi, gallesi, scozzesi, nord-irlandesi e delle isole ascoltate. Ogni stazione ascoltata vale 5 punti.

• **BONUS POINTS** »: E' attribuito un « bonus point » di 50 punti per ogni nuovo prefisso ascoltato per la prima volta. I prefissi validi sono: G2, G3, G4, G5, G6, G8, GC2, GC3, GC4, GC5, GC6, GC8, GD2, GD3, GD4, GD5, GD6, GD8, GI2, GI3, GI4, GI5, GI6, GI8, GM2, GM3, GM4, GM5, GM6, GM8, GW2, GW3, GW4, GW5, GW6, GW8.

DIPLOMI: un certificato di merito viene assegnato al primo classificato in ogni continente.

Si riportano i risultati del Contest « RSGB 1973 » desunti da Radio Communications di giugno. La lista non tiene conto degli SWL inglesi che avevano, in pratica, un diverso regolamento.

	punti	920
I1-12387		900
DE-42453/GO7		710
I5-50661		705
SM5-2735	}	
I0-51038		
SM3-5384		685
IS0-20249		665
OK1-15689		565
I1-54056		560
OK1-17825		505
LA-M5605		495
SP-51554		485
IT9-14257		455
UP2-038-283		420
I0-55048		315
I4-15407		170

I più cordiali complimenti all'italiano Dan Rolla che si è piazzato in testa alla classifica con un notevole punteggio. Complimenti anche a Laura (I4-15407) che, se pur con pochi punti, ha la costanza di partecipare a tutte le gare. □

Due argomenti sulle antenne

IASN, dottor Marino Miceli

1. L'antenna può essere anche $3/4 \lambda$

Un aereo a filo della lunghezza di $3/4 \lambda$ presenta il vantaggio di una bassa impedenza nel punto di alimentazione, quindi può essere collegato a corte linee concentriche da 52Ω o al trasmettitore, senza particolari adattamenti. Il diagramma di irradiazione può essere in parte verticale e parte orizzontale, se il filo è disposto a L; se invece è verticale o inclinato il campo ha polarizzazione verticale, con angoli di irradiazione particolarmente bassi. Una tre quarti d'onda per i 15 m diviene, senza alcuna variante, un'antenna un quarto d'onda per i 40 m. Con l'aggiunta di un condensatore variabile in serie può essere allungata elettricamente per operare anche sui 20 m.

Antenna a L

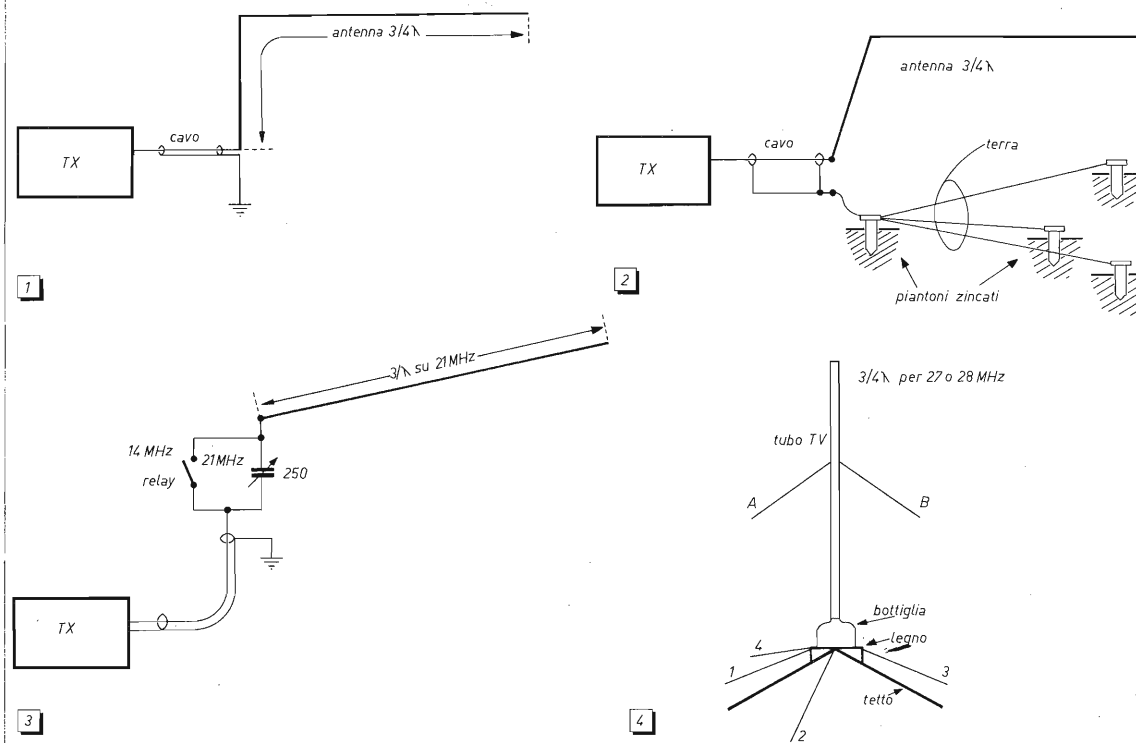
Nel caso dei 40 m, essendo l'antenna lunga una trentina di metri, può riuscire comoda la disposizione a L, dando alla parte verticale lunghezza di una decina di metri e disponendo il resto del filo orizzontale o inclinato. In tal caso abbiamo un diagramma di irradiazione misto, con emissione a

bassi angoli, per coprire le lunghe distanze, e angoli abbastanza alti per i collegamenti a media e breve distanza diurni via strato E. Quando il filo è piegato, la lunghezza elettrica varia, inoltre vi è la influenza delle masse metalliche vicine: pertanto è meglio che il filo sia un po' più lungo del necessario, si provvederà quindi col dip-meter o con un ponte a trovare la risonanza a 7,050 kHz. Una volta alla risonanza, se la stazione impiega una buona terra, le onde stazionarie nella linea concentrica dovrebbero essere relativamente basse, dalla efficienza della terra dipende in gran parte se si può scendere al di sotto di ROS 1,5:1.

La terra

Un piantone di ferro zincato infilato completamente nel terreno è il minimo indispensabile; se invece di un piantone ne immergete nel terreno parecchi disposti a raggiera sotto l'antenna, e poi collegate i punti lontani alla calza del cavo mediante un ventaglio di fili, le cose vanno anche meglio. I fili possono essere conduttori per impianti luce, in rame ricoperto di polivinile: è meglio vengano seppelliti un palmo sotto la superficie del terreno.

Due argomenti sulle antenne



- (1) Antenna tre quarti d'onda piegata a L, la parte verticale sia circa 10 m, per la gamma 7 MHz.
- (2) Antenna tre quarti d'onda, con sistema di terra, specialmente indicato per terreni asciutti.
- (3) Antenna tre quarti d'onda per i 21 MHz a filo inclinato.
Quando il contatto del relay è aperto, il condensatore da 250 pF si trova in serie e l'antenna può essere accordata sui 14 MHz. Lo stesso artificio si può impiegare con una antenna $3/4 \lambda$ adattata ai 7 MHz, per lavorare anche la gamma 3,5 MHz.
- (4) Per i 27÷28 MHz l'antenna può essere in tubo per supporti TV montato su isolatore (una bottiglia da aranciata) sostenuto da tre o quattro tiranti in nylon: A, B, ecc.
Il conduttore interno del cavo si collega al radiatore; i quattro fili del piano di terra riportato sul tetto: 1, 2, 3, 4, sono collegati in parallelo alla base del radiatore e quindi saldati alla calza del cavo.

GRECO TRASFORMATORI - via Orti, 2 - telefono 582640 - 20122 MILANO

TRASFORMATORI

TIPO	POTENZA	Vp	Vs	TIPO	POTENZA	Vp	Vs
TR/0,8	0,8 W	220	6/9/12	TR/50	50 W	220	9/12/18/24
TR/12	1,2 W	220	6/9/12	TR/60	60 W	220	30/35/40/45
TR/2	2 W	220	6/7,5/9	TR/65	65 W	220	9/15/18/30
TR/4	4 W	220	24	TR/80	80 W	220	9/15/18/30
TR/4	4 W	220	6/9/12	TR/80	80 W	220	6+6 V 300 V
TR/6	6 W	220	9/12	TR/95	95 W	220	30/40/45/50
TR/15	15 W	220	9/12/18/24	TR/120	120 W	220	35/40/45/50/55
TR/25	25 W	220	6/9/12/15	TR/150	150 W	220	15/20/25/30
TR/30	30 W	220	9/12/18/24	TR/170	170 W	220	40/45/50/55/60

Le tensioni sul secondario sono solo indicativi, perciò possono essere modificati a richiesta del cliente. Non si accettano ordini inferiori ai 5 pezzi. Listino prezzi e preventivi inviando L. 500 anche in francobolli rimborsabili col primo acquisto. Le richieste vanno indirizzate a **GRECO TRASFORMATORI - via Orti n. 2 - tel. 582640 - 20122 MILANO.**

Pregi e versatilità

Una antenna del genere, più lunga del dipolo, con un buon sistema di terra, è decisamente superiore al semplice dipolo: da corrispondenti lontani si possono avere da 2 a 3 punti «S» in più! Per i 20 m, il filo lungo una quindicina di metri, nella maggior parte dei casi, va disposto inclinato, mentre per la gamma dei 15 m la lunghezza, simile a quella di un supporto per antenne TV, può essere verticale o quasi. Nel caso di frequenze più alte, come i 27 o i 28 MHz, l'antenna verticale, autoportante, può essere montata anche su un tetto; la terra, in tal caso, sarà simulata da almeno quattro fili, stesi radialmente sul tetto stesso, intorno alla base dell'antenna; ogni filo sarà lungo un quarto d'onda o poco più.

L'aggiunta di un condensatore variabile in serie, da 250 pF, permette di allungare l'antenna: quindi quella tagliata per i 15 m viene portata alla risonanza sui 20 m; quella di circa trenta metri per i 7 MHz può irradare con buona efficienza in gamma 3,5 MHz, mentre nella gamma più alta è una $3/4 \lambda$ vera e propria, nell'altra è una specie di $3/8 \lambda$, fatta risuonare mediante la capacità in serie. Una volta accordato il condensatore per le minori onde stazionarie, non occorre più ritoccarlo: esso e il relay possono essere rinchiusi in uno dei tanti contenitori di plastica che si trovano nei negozi di casalinghi, naturalmente con nastro e mastiche si farà una sufficiente sigillatura a prova di umidità.

2. La vostra antenna è troppo corta o troppo lunga?

Se l'antenna non è esattamente risonante per la frequenza di trasmissione, la impedenza « vista » dal cavo di connessione, non è puramente resistiva. Se l'antenna è più corta del necessario, quando si applica la frequenza di lavoro questa è più bassa della frequenza propria dell'antenna, sicché non si ha la risonanza e l'impedenza è di tipo capacitivo, infatti per una frequenza minore di quella di risonanza la reattanza capacitiva è maggiore di quella induttiva perciò una antenna più corta ha reattanza capacitiva mentre una antenna più lunga ha reattanza induttiva, in eccesso. Se l'antenna presenta alla linea una reattanza parzialmente capacitiva, la corrente risulta in anticipo sulla tensione, nel caso della reattanza induttiva, invece, la corrente è in ritardo. Poiché le variazioni di corrente e tensione avvengono alla frequenza di milioni di volte al secondo, nelle alte frequenze, appare evidente che un semplice strumento non è in grado di apprezzare gli sfasamenti. Occorre un rivelatore di fase che converta i ritardi e gli anticipi in tensioni continue di opposta polarità, e allora avremo:

- deflessione della lancetta in un senso, se il carico è induttivo;
- deflessione in senso opposto, se il carico è capacitivo;
- nessuna deflessione e quindi lettura zero se corrente e tensione sono in fase, ossia se il carico è resistivo.

Il rivelatore di fase

Il rivelatore funziona sullo stesso principio del discriminatore per modulazione di frequenza (figura 1). Nei due mezzi secondari si hanno tensioni opposte che vengono raddrizzate dai diodi, inoltre tra il primario e il punto comune del carico dei diodi abbiamo la tensione HF applicata direttamente, via C.

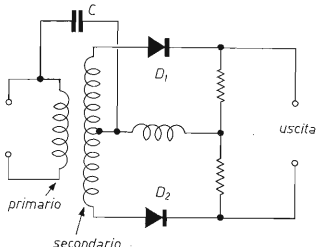


figura 1

Discriminatore per FM

Perciò le tensioni ai diodi essendo eguali e in opposizione si annullano se il sistema è in equilibrio: ma se la tensione nel secondario ritarda o anticipa rispetto alla corrente, allora la tensione di un diodo prevarrà sull'altra e, a seconda del tipo di sfasamento, avremo tensione più alta in D_1 o in D_2 quindi la polarità relativa al carico sarà diversa a seconda del tipo di impedenza (capacitiva o induttiva) presa in esame. In figura 2 vediamo lo schema pratico, il trasformatore e la capacità C sono rappresentati da uno spezzone di cavo concentrico di 13 cm di lunghezza, i diodi sono collegati alle due estremità della calza, perciò la guaina del cavo è interrotta entro la scatola, la continuità della massa è invece assicurata dalla parete schermante fissata alle viti dei connettori del cavo.

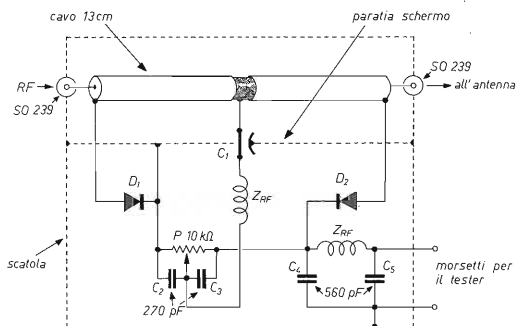


figura 2

Il rivelatore di fase per linee d'antenna.
 $D_1 = D_2$ 1N914
 Scatola 50 x 66 x 125 mm
 Connettori per cavo SO239
 Z_{RF} impedenza RF 3 mH (GBC)

Un polo dei due diodi è collegato alla calza del cavo attraverso due passantini in vetro, fissati alla paratia « a pressione » (passantini PS1 della Ditta Vecchietti - Bologna). Poiché il circuito alle HF risulta asimmetrico, occorre un azzeramento della resa, con carico resistivo, ottenuto in sede di taratura, mediante il potenziometro P. Il condensatore C_1 è un passante da 1000 pF; C_2 , C_3 sono in mica argentata di buona qualità, tolleranza 5%; C_4 , C_5 sono ceramici a disco.

Costruzione

L'operazione più delicata è la foratura delle pareti opposte della cassetta, per il montaggio dei connettori per cavo concentrico. Occorre un centraggio accurato, punzonare, forare con punta progressivamente crescente fino a 8 mm, poi ripassare col trapano a mano fino ad arrivare al 16 mm.

Taratura e uso

Dopo il foro grande, usando il connettore come maschera, si fanno i quattro fori piccoli per viti di fissaggio. Si prepara la paratia schermante, si piegano le estremità, con le forbici si formano alle estremità due forcelle, infine si imposta il tutto, forando per le viti di fissaggio in corrispondenza di quelle dei connettori. La piastrina a quattro fori del connettore tipo SO239, posta all'interno della scatola, tiene ferma la paratia, non solo, ma attraverso quest'ultima, si assicura la continuità della massa della linea d'antenna. Prima di montare la paratia, si fora al centro con \varnothing 3,5 mm per il condensatore passante C_1 e a 15 mm dalle estremità per i due passanti (fori \varnothing 3,7 mm).

Dalle estremità del cavo (RG8 o 11) si asportano 15 mm di guaina nera, con la forcice si taglia la calza lungo un asse, poi si ripiega la calza aperta e si attorcigliano i fili in modo da formare un codino: si passa il saldatore sul codino e sulla calza tagliata in modo da formare un collare e irrigidire i codini: questi saranno ortogonali al cavo e dallo stesso lato.

Determinare con cura il centro del cavo, asportare la guaina nera per 4 mm circa e scoprire la calza di rame, senza interromperla: passare intorno alla calza un filo nudo e stagnare il tutto — anche il codino di filo applicato al centro spoggerà perpendicolare dalla parte dei due di estremità; questo filo si salda al terminale del condensatore passante C_1 , lato interno.

A questo punto si saldano le due estremità del conduttore interno del cavo ai due connettori opposti. Il resto del montaggio non presenta difficoltà alcuna; però se P è un trimmer, la sua vite di comando deve essere accessibile a scatola chiusa (foro nella parete e montaggio di P su una robusta staffetta isolante).

Collegare al connettore di uscita, invece della linea di antenna, un resistore da 50 o 72 Ω , a carbone, di wattaggio idoneo; emettere con poca potenza su la gamma 28 MHz, agire su P, in modo da avere lettura zero su tester collegato ai morsetti in corrente continua: la polarità è indefinibile, quindi si rovesciano i terminali; se la lancetta batte a sinistra usare la sensibilità 20 o 50 μ A. Per identificare le polarità corrispondenti alla impedenza induttiva o capacitiva mettere in parallelo al resistore un induttore da 1 a 10 μ H, non importa se grande o piccolo; rovesciare la polarità se necessario e segnare che al morsetto (+) corrisponde una certa reattanza. La verifica si esegue togliendo l'induttore e mettendo al suo posto un condensatore da circa 500 pF per avere deflessione della lancetta si dovrà rovesciare la polarità dei puntali.

Collegare l'antenna regolare; se il trasmettitore è a VFO, muovendo la manopola, dovrete trovare una frequenza su ciascuna gamma in cui l'antenna è puramente resistiva; ad esempio con una antenna per i 7 MHz si dovrebbe trovare un punto di risonanza tanto sui 7 che sui 21 MHz; se ciò non accade, l'antenna è troppo lunga o troppo corta, ma lo strumento vi dirà, senza ambiguità, da che parte è l'errore.

Se tra cavo e antenna, del tipo a filo, di varia lunghezza, avete un pannello adattatore, mettete in serie sul cavo questo strumento e il misuratore di onde stazionarie, poi vedrete come risulta facile posizionare il condensatore variabile del pannello d'antenna e quello di carico del trasmettitore per ottenere il miglior accordo con le minori onde stazionarie. Nella messa a punto di antenne corte, con induttanza alla base, come quelle impiegate sui veicoli, lo strumento è poi di incomparabile utilità.



Un hobby intelligente ?

diventa radioamatore

o, per cominciare, stazione d'ascolto con nominativo ufficiale.

Iscriviti all'A.R.I.
 filiale della "International Amateur Radio Union"
 in più riceverai tutti i mesi

radio rivista

organo ufficiale dell'associazione.
 Richiedi l'opuscolo informativo
 allegando L. 200 in francobolli per rimborso spese di spedizione a:
 ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA
 Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano



Per il mese della vendemmia propongo ai miei, spero, molti lettori un aggeggio che non è assolutamente nulla di nuovo o di particolarmente complicato.

Un alimentatore stabilizzato non fa certamente notizia; se però va bene per diverse tensioni, se però è « componibile », allora la cosa può essere interessante.

Analizziamo un poco la parola « componibile »: vuol dire che l'alimentatore consta di due parti:

1) un riduttore di tensione dai 12 V dell'auto-vettura alla tensione da voi scelta adatta al giranastri (6, 7, 5 o 9 V); 2) un trasformatore da 220 V corrente alternata della rete casalinga a 12 V corrente continua.

Si tratta dunque di realizzare due apparecchietti uno complementare dell'altro.

Le caratteristiche le troverete riunite in una tabellina.

Il circuito è tanto classico che non merita alcuna parola anche se mi rivolgo a principianti. Il montaggio come al solito sarà facilitato dal circuito stampato. Ne vengono presentati tre: quello **A** che trasforma i 220 V c.a. in 12 V c.c. quello **B** che è il riduttore stabilizzatore, e un terzo **A+B** che li riunisce con piccole variazioni.

Sergio Cattò

presenta



Sergio Cattò
via XX settembre, 18
21013 GALLARATE (VA)



Montaggio particolarmente compatto.

NON E' POSSIBILE SBAGLIARE

Naturalmente, per chi lo volesse, si può usare come supporto del circuito la solita basetta di bachelite forata, a mio parere comodissima. C'è da fare una nota rammentando che il transistor è bene sia munito di un radiatore o dissipatore di calore. A rigore non è strettamente indispensabile, ma comunque è meglio usarlo.

A parte quelli costosi e « professionali » vi consiglio due semplici soluzioni:

a - Un rettangolino di alluminio da 2 mm di spessore ripiegato a L, delle dimensioni di 2,5 x 4 cm.

b - Tre alette di raffreddamento per transistor tipo AC128 sistemati come si può osservare in fotografia.

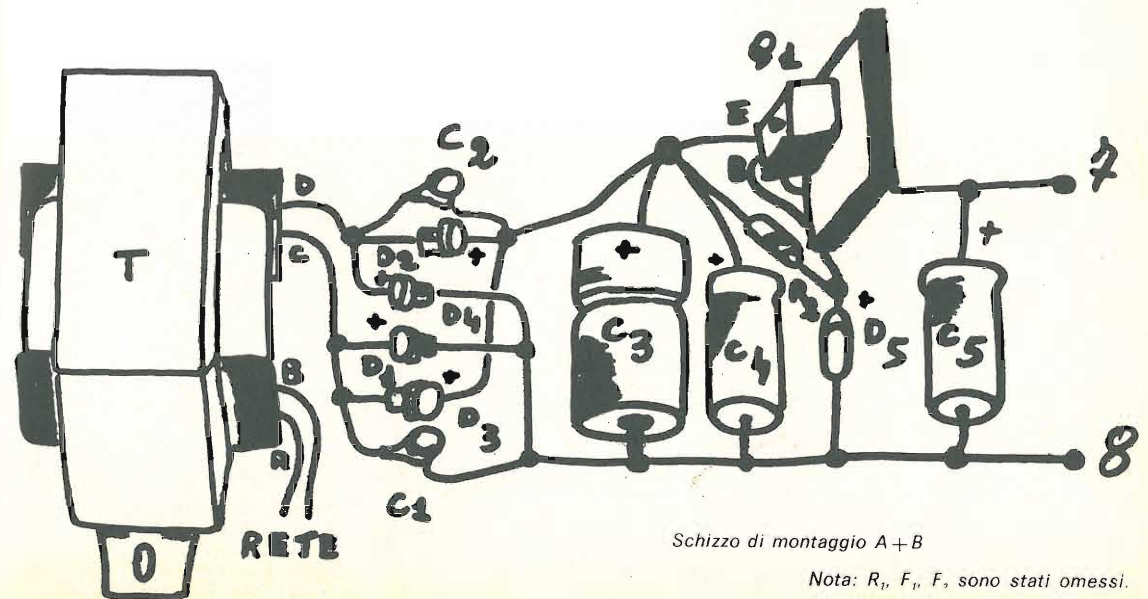
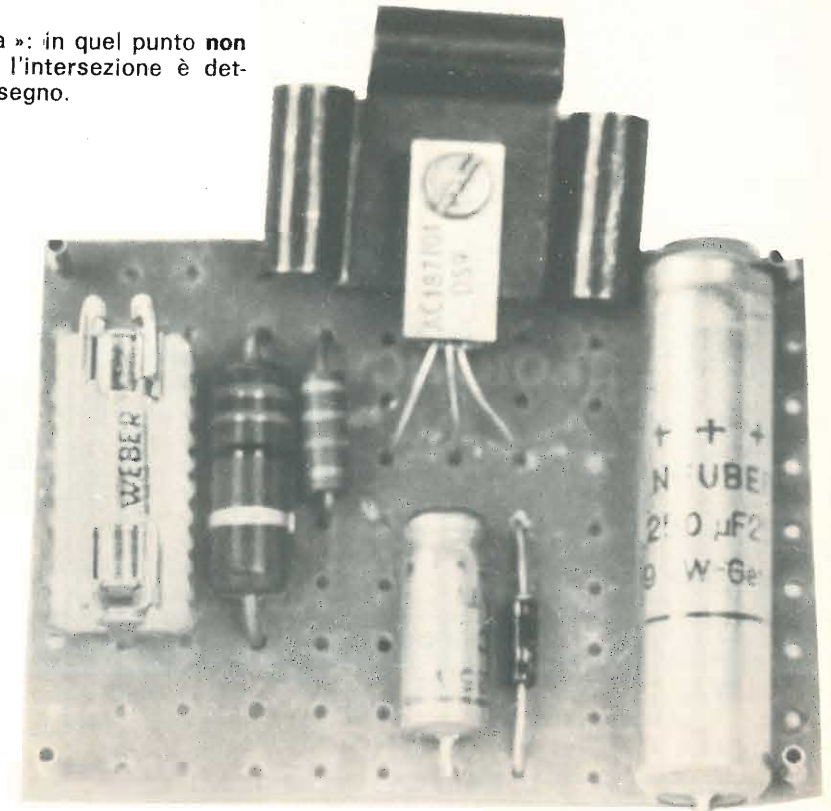
Spero che sappiate trovare la polarità dei condensatori (il + o la fascia) e quella degli zener (la fascia o il punto). Prima di chiudere queste mie volutamente brevi note voglio richiamare l'attenzione su un fatto che ho notato essere poco chiaro ai « non addetti ai lavori ».

Nel disegno di uno schema elettrico può capitare che due linee si incrocino. Questo **non vuol dire** che in quel punto c'è un contatto elettrico. In uno schema il punto di contatto elettrico è indicato con un pallino tra i fili che si incrociano. Chiaro?

Ripeto: se in uno schema elettrico due fili si incrociano:

- 1) c'è un « pallino » all'intersezione: lì c'è un contatto elettrico;
- 2) l'intersezione è « pulita »: in quel punto **non** c'è contatto elettrico; l'intersezione è dettata da esigenze di disegno.

Notare
il radiatore usato per l'AC187.



Schizzo di montaggio A+B

Nota: R₁, F₁, F₂ sono stati omissi.

Dati tecnici

Parte A

tensione nominale d'ingresso	220 V c.a.
tensione in uscita a vuoto	15 V c.c.
corrente massima nominale	500 mA

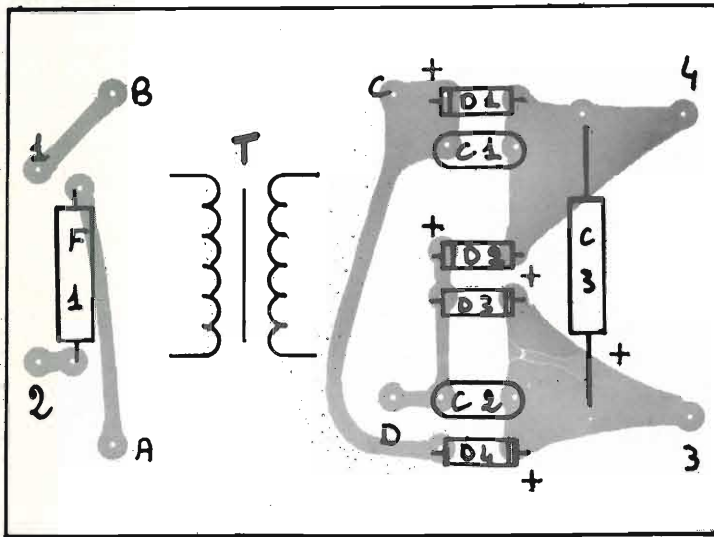
Parte B

tensione massima d'ingresso	16 V c.c.
massima corrente uscita	500 mA
variazione di tensione per passaggio da zero al massimo carico	0,4 V
variazione di tensione in uscita per variazione di tensione in entrata $\pm 20\%$	0,1 V

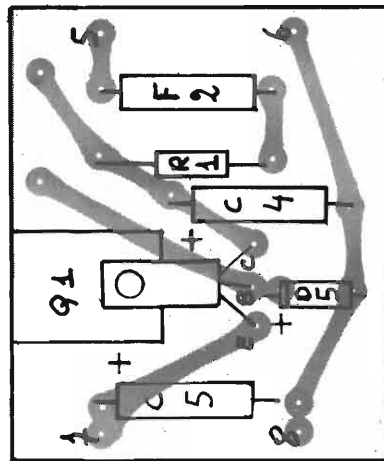
Parte A+B

tensione nominale d'ingresso	220 V c.a.
corrente massima d'uscita	500 mA
variazione di tensione per passaggio da zero al massimo carico	0,6 V
variazione di tensione in uscita per variazioni di tensione in entrata $\pm 10\%$	0,3 V

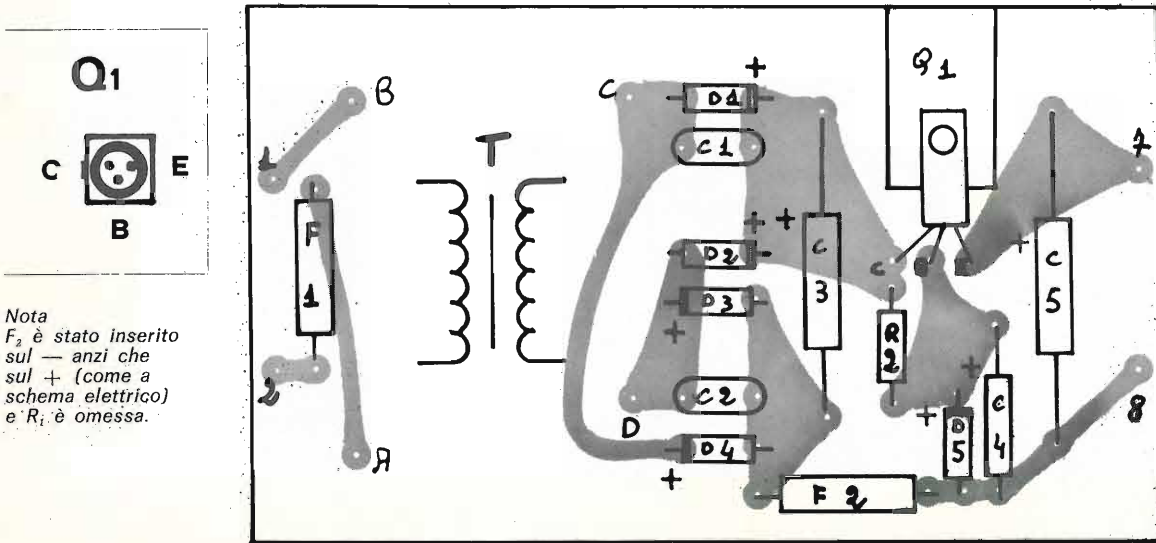
Circuito stampato parte A - Scala 1 : 1



Circuito stampato parte B - Scala 1 : 1

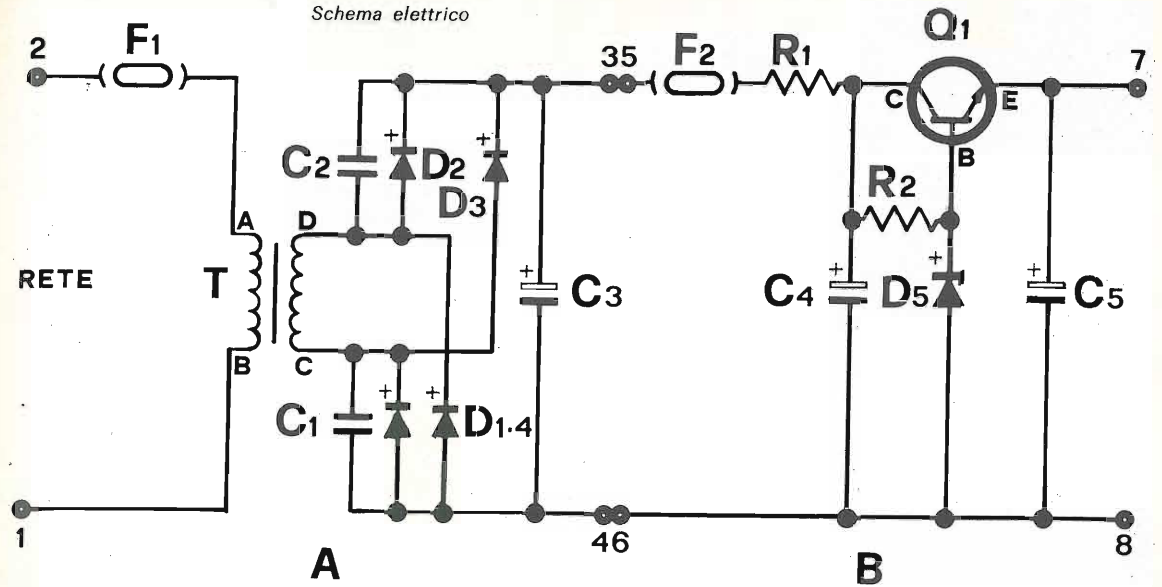


Circuito stampato parte A+B - Scala 1 : 1



Nota
F₂ è stato inserito sul - anzi che sul + (come a schema elettrico) e R₁ è omessa.

Schema elettrico



Dovrebbe essere tutto; lo schema elettrico vede riunite la parte A e la B e porta tutti i numeri di riferimento per i relativi circuiti stampati. La parte A potrebbe essere completata con una bella spia e un interruttore, comunque si tratta di particolari ai quali ognuno può provvedere secondo il gusto e le esigenze personali.
A titolo di cronaca, ho « in esercizio » due prototipi completi da circa quattro anni: non ho mai lamentato inconvenienti di sorta: credo che possa bastare!

Ciao!

- Q₁ AC187/01 o similari NPN
- F₁ fusibile da 100 mA, 5 x 20 mm con portafusibile da circuito stampato
- F₂ fusibile da 500 mA, 5 x 20 mm con portafusibile da circuito stampato
- T trasformatore 220 V → 15 V, 600 mA (ad esempio GBC tipo HT/3585)
- C₁, C₂ ceramici 1000 pF (marrone-nero-rosso)
- C₃ elettrolitico, 1000 μF, 25 V_L, miniatura
- C₄ elettrolitico, 50 μF, 12 V_L, miniatura
- C₅ elettrolitico, 250 μF, 12 V_L, miniatura
- D₁...D₄ 1/01 SKE, BY127 o simili da almeno 1 A, 100 V
- D₅ zener da 1 W:
 - per 6 V tipo ZD 6,2 o similari da 6 V
 - per 7,5 V tipo ZD 7,5 o similari da 7,5 V
 - per 9 V tipo SD 9,1 o similari da 9 V
- R₁ 5 Ω, 1 W (verde-nero-oro)
- R₂ da 1/2 W:
 - per 6 V 470 Ω (giallo-viola-marrone)
 - per 7,5 V 330 Ω (arancio-arancio-marrone)
 - per 9 V 270 Ω (rosso-viola-marrone)



Note. R₁ può essere omessa nella utilizzazione fissa della combinazione A+B.
La parte A dello schema è quella a sinistra delle coppie di numeri 3-5 e 4-6, la parte B a destra.
Al posto di D₁, D₂, D₃, D₄ si può usare un ponte raddrizzatore da 1 A, 100 V.

quiz

REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE

- Si deve indovinare cosa rappresenta una fotografia.
Le risposte troppo sintetiche o non chiare (sia per grafia che per contenuto) vengono scartate.
- Vengono prese in considerazione tutte le lettere che giungeranno al mio indirizzo:
Sergio Cattò
via XX Settembre 16
21013 GALLARATE
entro il 15° giorno dalla data di copertina della rivista.
- La scelta dei vincitori e l'assegnazione dei premi avviene a mio insindacabile giudizio: non si tratta di un sorteggio.

La fotografia del precedente quiz rappresentava un motore elettrico. Molti hanno indovinato, solo un piccolo disguido tecnico ha dirottato i solutori verso una meta simile: la fotografia da me inviata alla redazione rappresentava un motore usato dall'aeronautica come attuatore per « piccoli » strumenti indicatori, facendo notare che la fotografia era leggermente ingrandita rispetto all'originale ma per esigenze tipografiche tutta la fotografia è stata ridotta col risultato di far credere a un motore più piccolo di quello rappresentato sulla rivista (in realtà è più grande) e quindi adatto a usi aeromodellistici. Comunque non ho badato a una simile sottigliezza e per stare in tema ho inviato ai solutori un micromotore elettrico.

I vincitori:

Giorgio Verzoletto - Prato
Carlo Tomasi - Bolzano
Piercarlo Ruffinengo - Torino
Marco Stolcis - Trento
Ezio Dainese - Vicenza
Salvatore Bolacchi - Villacidro
Roberto Allegretti - Pisa
Carlo Salviati - Monza
Sergio Cantoni - Milano
Emilio Sansi - Milano
Roberto Bussolati - Monza

I premi per questa puntata sono piuttosto eterogenei (schede, integrati, micro-motori, transistori...) in quanto sto finendo le scorte di materiale da distribuire e prima di rinnovarle vorrei « il deposito » vuoto...

*

Per il nuovo quiz avrei voluto un altro bidone, ma ho preferito attendere e proporvi un aggeggio molto serio... direi professionale. Sono certo che solo pochi avranno usato questo « strumento »... le fotografie sono due... e una ha pure le scritte... Ciao!

« Il sopra »



« Il sotto »

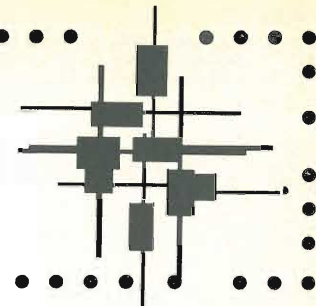


tecniche avanzate

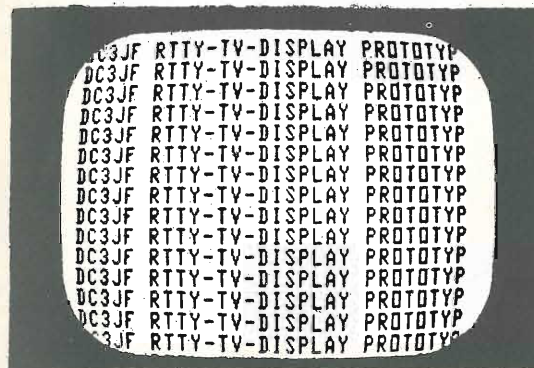
rubrica di **RadioTeletype**
Amateur TV
Facsimile
Slow Scan TV
TV-DX

coordinata dal
professor Franco Fanti, I4LCF
via Dallolio, 19
40139 BOLOGNA

© copyright cq elettronica 1974



Due interessanti immagini di RTTY-TV (vedere nota su cq elettronica 7/1973):



Il **C.A.R.T.G.** (Canadian Amateur Radio Teletype Group) invita gli RTTYers alla 14ª edizione del **RTTY DX « Winnipeg Centennial » SWEEPSTAKES.**

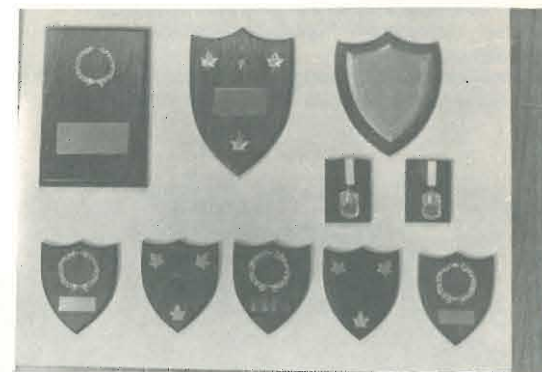


Foto dei premi offerti dal CARTG. Essendo un contest canadese, il legno, materia prima principe del Canada, la fa da padrone.

Durata del Contest: da sabato 5 ottobre 1974 (02,00 GMT) a lunedì 7 ottobre 1974 (02,00 GMT). Ogni RTTYer non può operare per più di 30 ore sulle 48 della gara.

Le regole sono le medesime delle precedenti edizioni, unica modifica, **PROPOSTA DAL GIANT E ORA VIA-VIA ADOTTATA DAGLI ALTRI**, è quella per cui ogni distretto USA e Canada sarà considerato come un Paese.

Tra coloro che invieranno i logs, e anche qui siamo sulla strada del Giant, saranno estratti dei premi. I logs vanno inviati a

C.A.R.T.G. (VE3RTT)
85 Fifeshire Road
WILLOWDALE (Ontario) - Canada

ERRATA CORRIGE PUBBLICITARIA

Nella rivista 9/74 a pagina 1343 è stato erroneamente inserito il nominativo dell'agente per il LAZIO non pertinente a tale inserzione.

Facsimile standard

14LCF, Franco Fanti

Il professor Franco Fanti è un esperto di fama internazionale nel campo delle radiotelecriventi, della TV d'amatore, della TV a scansione lenta e della ricetrasmisione TV a grandi distanze. Ora ha affrontato il facsimile, e vi parla delle sue esperienze. Franco Fanti è a disposizione dei suoi lettori: abita a Bologna in via Dall'olio 19.



15CW, Mario Lucci, «vecchio» telescrivente che ora, insieme a un gruppo di OM di Arezzo, si sta interessando di facsimile.

I miei articoli sul facsimile, pubblicati qualche tempo fa, hanno suscitato nei lettori un notevole interesse che si è rapidamente concretizzato nella ricerca delle macchine che il mercato del surplus offre sia in Italia che all'estero. Durante la recente Mostra del Radioamatore, tenutasi a Bologna, ho presentato una macchinetta: l'interesse è stato notevole e la domanda più frequente era quella del prezzo e se potevo fornire subito l'apparato oppure se era necessario prenotarsi.

Lo scopo di questa esposizione, degli articoli che ho scritto e degli altri che sto scrivendo, è puramente accademico: io non ho alcun commercio né di macchine per fax, né di altro genere.

Credo che la strada seguita sia quella giusta, ed è una strada che va dalla RTTY attraverso la SSTV al FAX e ad altre tecniche che potranno essere utilizzate dai Radioamatori.

Naturalmente io faccio questo perché mi piace e soddisfa un mio desiderio di fare partecipi gli altri di quanto io sono a conoscenza ma questo è stato ed è possibile solo perché l'Editore di **cq elettronica** me ne concede l'opportunità.

Trattandosi infatti di un Editore molto aperto, si è reso conto che è estremamente opportuno aiutare coloro (non molti purtroppo) che fanno ancora uso del saldatore.

Scopo di questo articolo è di portare un contributo per impedire il diffondersi di un certo caos che si sta creando sul facsimile.

Il quadro è attualmente il seguente.

Il mercato mette a disposizione del Radioamatore o dello SWL una gamma notevole di macchine per facsimile tra cui un ristrettissimo numero di macchine militari e una gamma notevole di macchine civili.

Le macchine militari sono ancora scarse perché la richiesta del mercato è modesta (come sempre è validissima la legge della domanda e dell'offerta), sono solitamente molto pesanti e di conseguenza il trasporto incide molto, **ma non sono ancora superate dal punto di vista tecnico.**

Sono quindi le migliori ma anche le più costose. Settore civile. Se le macchine non sono ancora tecnicamente superate vengono riprese dalle ditte produttrici e ricondizionate per uso meteorologico di cui c'è ancora una notevole richiesta a certi prezzi.

Se le macchine sono tecnicamente superate, esse vengono vendute a prezzo di ferro oppure regalate come è avvenuto in un primo tempo per gli OM americani.

Questo è il campo al quale il Radioamatore si sta rivolgendo ma proprio per le caratteristiche tecniche di queste macchine temo si verificherà il caos. Ed è proprio per evitare ciò che mi propongo di orientare tutti verso uno **standard** valido per gli OM. Questo è lo scopo del presente articolo, di altri che scriverò, che ho scritto, e che mi sono stati pubblicati da riviste straniere.

Macchine superate tecnicamente, ma ancora validissime per l'uso radiantistico, sono le Siemens, le Western Union, le Creed.

Ora, ciascuna di queste macchine è realizzata in modo tale, e ciò per motivi commerciali ovvii, che solo una uguale macchina corrispondente può ricevere le immagini trasmesse.

Ora il diffondersi del facsimile impostato su queste basi determinerà una condizione per cui non solo è necessario che i due corrispondenti abbiano la stessa macchina ma, funzionando le macchine con motori sincroni, chi possiede una Western Union non è in grado di ricevere un americano che pure sia in possesso di una uguale macchina. La zona europea è a 50 Hz e quella americana a 60 Hz per cui i segnali non sono fra di loro compatibili. Recentemente su **Radio Rivista** è stata pubblicata la traduzione di un articolo americano sulla Western Union, articolo pubblicato su **Radio Amateur's Handbook** (la pubblicazione sull'Handbook di questo articolo credo che basti per dare una idea dell'interesse in America per il fax).

In questo articolo si descrive come si può utilizzare per uso radiantistico la **Western Union**. Ma per collegare chi? Un inglese no, un tedesco nemmeno, e un americano men che meno e tutto ciò perché?

Anzitutto per il motivo che ho già detto e cioè che il corrispondente deve avere una analoga macchina. Poi perché tutte le parti in movimento sono impennate su motori sincroni e la frequenza di rete è diversa.

E ancora perché la frequenza di rete difficilmente ha una precisione di cinque parti su un milione come è necessario per avere una decente riproduzione.

Quindi tutta una serie di problemi che, se non risolti, e in particolare se non risolti oggi, sarà impossibile affrontare poi.

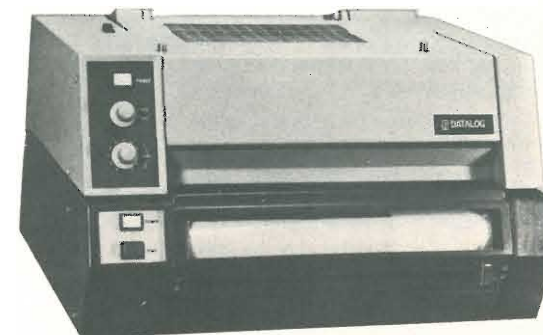
Questo articolo si inserisce appunto nella politica che sto svolgendo e cioè di fare opera di proselitismo per un unico standard come è già avvenuto per la RTTY e per la SSTV.

Ma quale standard adottare? Se una nazione nel frattempo diventa prevalente per numero di operatori gli altri dovranno adottare il suo standard.

E' quanto si è già verificato con gli americani il cui standard fu loro imposto dal MARS, un organismo a cui il nostro CER (Comitato Emergenza Radioamatori) vorrebbe adeguarsi.

La battaglia che sto combattendo è proprio questa: di fissare uno standard e lo standard che propongo è quello commerciale.

Sembra l'uovo di Colombo ma alle volte le cose più semplici sembrano le più complicate.



Una moderna macchina per facsimile prodotta dalla DATALOG e utilizzata dalla polizia americana per la lotta anti-crimine.

Ha una elevata velocità (300 giri/min) e una notevole risoluzione (indice di cooperazione 829) e riproduce una immagine mediante il sistema a elica in quattro minuti.

Anzitutto perché lo standard commerciale? La risposta mi sembra abbastanza ovvia: perché le macchine oggi si stanno orientando in questa direzione e anche perché le mappe meteorologiche rappresentano un affascinante e sterminato campo a disposizione.

Poi perché sarebbe una specie di «Esperanto» che eliminerebbe l'attuale babilonia. La domanda che a questo punto mi attendo è la seguente: va bene tutto ciò, ma sarà possibile la conversione, e chi ce la spiegherà?

A cui rispondo molto semplicemente: la conversione è possibile perché l'ho già realizzata e la spiegherò in prossimi articoli.

In questo articolo mi propongo quindi una chiarificazione e una introduzione al lavoro che ci attende. Come lavoro di preparazione presento una tabella con lo standard commerciale al quale, a mio avviso, tutti dovrebbero adeguarsi se desiderano potere corrispondere a livello internazionale.

STANDARD FACSIMILE INTERNAZIONALE

Velocità del rullo 60 - 90 - 120 giri per minuto; se si usa un numero di giri superiore a 120 esso sarà un multiplo di 60.

Diametro del rullo 152 mm.

Lunghezza del rullo 550 mm.

Densità della scansione = $\frac{\text{indice di cooperazione}}{\text{diametro del rullo}}$

Essa è circa: 4 linee/mm per un indice di 576;
2 linee/mm per un indice di 288.

Indice di cooperazione

576 per un minimo di immagine bianca o nera di 0,4 mm.

288 per un minimo di immagine bianca o nera di 0,7 mm.

Direzione della scansione

Rotazione: verso l'operatore;
Traslazione: da destra a sinistra (vedere figura 1).

Settore nullo

4,5 % \pm 0,5 % della lunghezza della linea.

Sincronizzazione

La velocità del rullo dovrà essere mantenuta entro cinque parti su un milione del valore normale.

Selezione dell'indice di cooperazione

Un segnale alternato di 5 sec a:
300 Hz per l'indice di 576;
675 Hz per l'indice a 288.

Sistemi di modulazione

1) Modulazione di ampiezza (AM)

La portante è a 1800 Hz. La massima ampiezza corrisponde al segnale nero.

2) Modulazione di frequenza (FM)

Valore della frequenza centrale 1900 Hz
Valore della frequenza di nero 1500 Hz
Valore della frequenza di bianco 2300 Hz

3) Slittamento di frequenza (FSK)

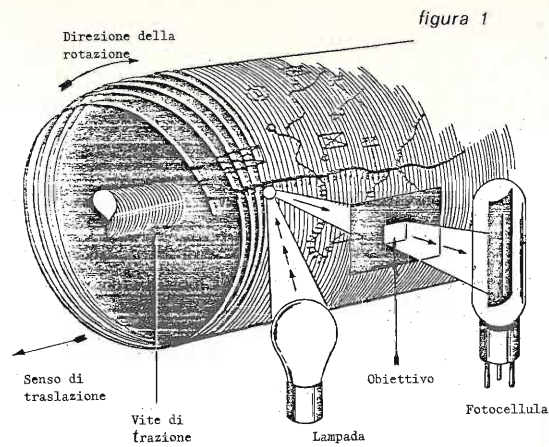
Frequenza centrale f_0
Frequenza corrispondente al nero $f_0 - 400$ Hz
Frequenza corrispondente al bianco $f_0 + 400$ Hz

Per quanto riguarda la velocità di rotazione del rullo si potrebbe accettare quella a 120 giri per minuto che permette una più facile conversione degli apparati in circolazione e consente anche la ricezione delle emissioni dei satelliti meteorologici nel qual caso, essendo questi a 240 giri/min, si vedranno due immagini.

Il diametro e la lunghezza del rullo sono due valori non modificabili ma si tratta di vedere se hanno un certo rapporto con quello standard e in caso negativo agendo sulla traslazione e tenendo presente la diagonale dell'immagine si cercherà di metterlo in un certo rapporto, seppure approssimativo.

Sulla densità di scansione, legata al valore denominato « indice di cooperazione », non vi sono problemi. Si tratta solo di un maggiore o minore numero di linee/mm e quindi di una maggiore o minore definizione dell'immagine.

La direzione della scansione e la direzione di rotazione del rullo sono estremamente importanti e data la varietà delle macchine è opportuna la loro unificazione (figura 1).



Sincronizzazione. La frequenza della rete non è sufficientemente stabile per pilotare i motori sincroni e in particolare quello di rotazione. La precisione di cinque parti su un milione è ottenibile con un diapason oppure con un cristallo. Sistemi di modulazione. La modulazione di ampiezza (AM), con una sottoportante a 1.800 Hz, è il sistema più semplice e valido per rimanere « nelle regole ».

Un sistema molto interessante sarebbe anche quello con la FSK che con i suoi 800 Hz di shift è assimilabile (molto approssimativamente) alla RTTY. Infine la modulazione di frequenza (FM) sarebbe il miglior sistema per le trasmissioni DX non essendo influenzabile dalle evanescenze (fading).

Rimane ancora un problema, che ho lasciato intenzionalmente per ultimo, e cioè il sincronismo tra i due rulli delle macchine corrispondenti. Come ho già detto nei precedenti articoli, il facsimile ha un solo sincronismo che ha lo scopo di porre i rulli nella stessa posizione. Si potrebbe chiamare il sincronismo di quadro.

Esso viene trasmesso all'inizio, dopo di che i due rulli sono indipendenti e con ciò è spiegata l'alta stabilità di rotazione che essi devono avere.

Nella Siemens c'è un sistema estremamente valido. Mediante una nota trasmessa dalla stazione emittente entrambe le macchine vengono bloccate nella stessa posizione. Tolta la nota esse partono immediatamente con i motori in fase.

Questo sistema che è usato anche sulle macchine militari americane è denominato *clutch* proprio perché dà l'idea di un artiglio che blocca il rullo.

Io sto facendo delle prove con questo sistema che ho rappresentato nella figura 2.

Si vede chiaramente un relè che, eccitato da una nota, agisce con un blocco sullo stop del rullo. Come ho detto, è molto semplice ed estremamente efficace oltre che rapido e sicuro. Queste sono le cose più importanti e sulle quali è necessario trovarci d'accordo per tempo per impedire un caos che diventerà molto problematico risolvere qualora trascorra un poco di tempo.

Qualcuno potrebbe già trovarsi nelle condizioni di ricevere le emissioni commerciali per cui saranno certamente gradite le frequenze delle stazioni che trasmettono ogni giorno delle interessanti mappe meteorologiche.

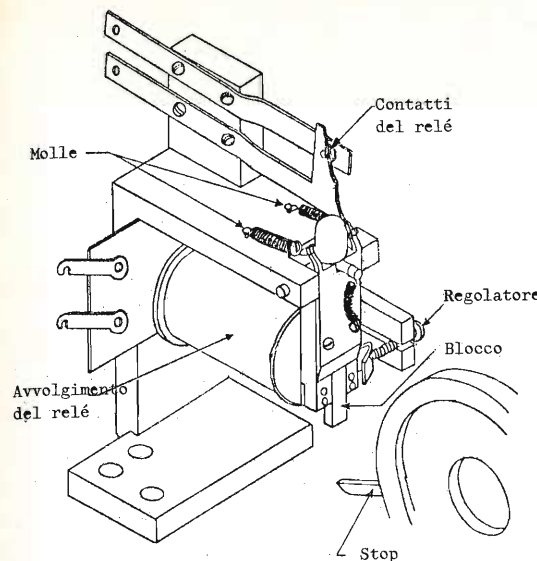


figura 2

Sistema di fasatura meccanica a « clutch ».

Questi sono solo alcuni esempi, ne potrei fare a centinaia, e tra di essi consiglio in modo particolare la stazione di Bracknell che si trova a fondo gamma di molti ricevitori per OM sui 14 MHz (14.436).

Il segnale è solitamente molto forte e le mappe sono sempre molto interessanti. Ritorrò prossimamente sull'argomento per proporre alcune modifiche che ho realizzato o che sto provando, ma fin da ora vorrei proporre un appuntamento settimanale fra tutti coloro che sono interessati al fax e precisamente:

Mese di ottobre

Sabato 5 - 12 - 19 - 26: appuntamento su 14,230 MHz dalle 16 alle 17 GMT.

Domenica 6 - 13 - 20 - 27: appuntamento su 14,230 MHz dalle 10 alle 10,30 GMT e su 144 MHz dalle 10,30 alle 11 GMT.

Mese di novembre

Sabato 2 - 9 - 16 - 23 - 30: appuntamento su 14,320 MHz dalle 16 alle 17 GMT.

Domenica 3 - 10 - 17 - 24: appuntamento su 14,320 MHz dalle 10 alle 10,30 GMT e su 144 MHz dalle 10,30 alle 11 GMT.

Se la cosa avrà successo vedremo di organizzarci meglio nei mesi seguenti.

ITALIA

Stazione: Roma

Area di ascolto: Europa e Nord Africa

nomativo	orario di lavoro	frequenza	classe di emissione	potenza
IMB51	00,00 ÷ 24,00	4.777,5 kHz	F4	5 kW
IMB55	00,00 ÷ 24,00	8.146,5 kHz	bianco + 400 Hz	
IMB56	06,00 ÷ 20,30	13.600 kHz	nero - 400 Hz	

GERMANIA

Stazione: Offenbach/Main

Area di ascolto: Europa

nomativo	orario di lavoro	frequenza	classe di emissione	potenza
DCF54	00,00 ÷ 24,00	134,2 kHz	F4	50 kW
DCF37	00,00 ÷ 24,00	117,4 kHz	bianco + 150 Hz nero - 150 Hz	

Velocità di rotazione del rullo e indice di cooperazione 90/576 e 120/576.

GRAN BRETAGNA

Stazione: Bracknell

Area di ascolto: Europa

nomativo	orario di lavoro	frequenza	classe di emissione	potenza
GFE21	00,00 ÷ 24,00	4.782 kHz	F4	7 kW
GFE22	00,00 ÷ 24,00	9.203 kHz	bianco + 400 Hz	
GFE23	00,00 ÷ 24,00	14.426 kHz	nero - 400 Hz	
GFE24	06,00 ÷ 18,00	18.261 kHz		
GFE25	05,00 ÷ 19,00	2.618,5 kHz		

Velocità di rotazione del rullo e indice di cooperazione 120/288 e 120/576.

CB a Santiago 9+

© copyright cq elettronica 1974

a cura di Can Barbone 1°
dal suo laboratorio radiotecnico di
via Andrea Costa 43
47038 SANTARCANGELO DI ROMAGNA (FO)

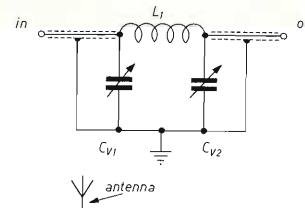
(ventunesimo match)

Allegria, amici miei, con questa puntata **CB a Santiago 9+** diventa maggiorenne! Per festeggiare l'avvenimento voglio regalare un abbonamento per un anno a **cq elettronica** a quel CB che mi invierà il progetto di costruzione di un qualcosa inerente la CB. Se si tratta di un'antenna, dovrà essere a polarizzazione verticale, **non direttiva**, da installarsi in fisso, in portatile barra mobile o in entrambi i modi. Se si tratta di un progetto transistorizzato, non dovrà avere più di tre transistor, inoltre verranno presi in seria considerazione anche gli accessori di stazione che non impiegano componenti attivi, come: ROSmetri, accordatori, filtri anti-TVI, filtri speciali anti-QRM di autovetture ecc. ecc. Il progetto più meritevole verrà premiato con un abbonamento, e gli altri dovranno accontentarsi degli onori della stampa e di qualche omaggio di natura elettronica. Mi raccomando al vostro buon senso per quel che riguarda il sicuro affidamento dei vari lavori, deve essere tutta roba che funziona e che avete già sperimentato personalmente, i mistificatori verranno puniti mediante impiccagione con cavo coassiale tipo RG58!

Questo mese sarà dedicato in particolare agli autocostruttori con qualche progettino di facile realizzazione, e cominciamo con un accordatore d'antenna universale, o *Match Box* per dirlo all'americana. Tale semplicissimo strumento sarà in grado di trasferire **sempre** il massimo della potenza dal TX all'antenna portando il rapporto di onde stazionarie a valori talmente bassi da farvi vergognare di non averlo usato prima d'ora, senza contare il fatto che anche in ricezione le cose migliorano alquanto. Come potete osservare dallo schema, non si tratta di altro che di un filtro a pi-greco accordabile sia all'ingresso che all'uscita il quale è in grado di accettare impedenze input e output da diverse migliaia di ohm a qualche decina di ohm, quindi adattissimo per prelevare il segnale non solo da stadi finali già prearati a 52-75 Ω, ma addirittura anche direttamente, tramite una capacità di 1000 pF dalla placca di qualsiasi tubo elettronico operante in gamma da 27 a 30 MHz sia in lineare che in classe C. Le antenne da usarsi con questo accordatore possono essere sia a 32 Ω come le ground-planes con radiali a 90° sia le « prese calcolate » con impedenze attorno ai 600 Ω, pertanto vi sarà data la possibilità di usare sul vostro baracchino le antenne più disparate, permettendovi di fare confronti comparativi ma, attenzione, se usato in serie al baracchino il cavo di collegamento tra il match box e il ricetrans dovrà essere di impedenza identica all'uscita del baracco, ma il cavo di alimentazione d'antenna dovrà essere di impedenza identica all'impedenza dell'antenna usata, altrimenti il match box andrebbe installato direttamente sui morsetti d'antenna per non avere perdite, ma mi dite voi come si farebbe ad accordarlo? Ad ogni modo, se ci riuscite senza rompervi l'osso del collo tanto meglio per voi.

importante CB!

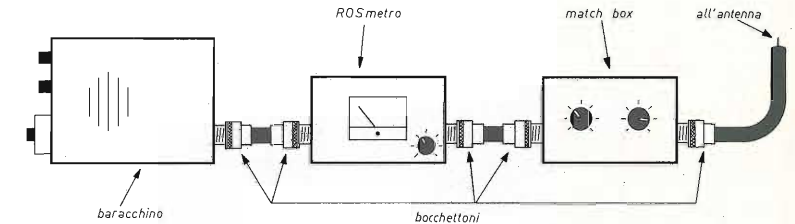
Nostrì avvocati ed esperti del settore stanno esaminando con cura la sentenza della Corte costituzionale n. 225 del 10-7-74 (che tratta della ben nota questione dei ripetitori TV e delle « ricetrasmissioni in 27 MHz ») per trarre opportune deduzioni circa le eventuali assicurazioni che un attento esame della sentenza può dare in merito alla liberalizzazione della CB. I lettori saranno tenuti informati.



Match box

L₁ 4 spire filo Ø 1,2 mm
avvolte spaziate di 3 mm su supporto ceramico Ø 3 cm
C_{v1} = C_{v2} 500 pF, variabile

Esempio di collegamento al baracchino →

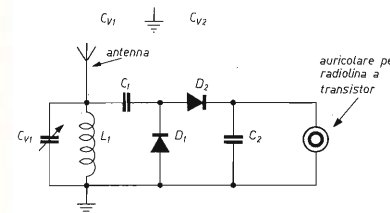


Come vi è dato a vedere, l'ingresso e l'uscita sono perfettamente uguali e quindi reversibili tra loro. I due spezzi di cavo coassiale che uniscono il ROSmetro al baracchino e al match box devono essere di impedenza simile a quella del baracchino e del ROSmetro, mentre il cavo che va all'antenna dovrà avere impedenza identica a quella dell'antenna usata. In tal modo sono possibili anche lievissimi adattamenti di impedenza (ad esempio, baracchino a 52 Ω e antenna a 75 Ω o viceversa). Tali adattamenti, anche se non contribuiscono a una più rilevante « birra » in uscita, purtroppo sono estremamente utili al fine di ridurre la TVI, che non mi pare poco!

Per la taratura del match box si ruoterà C_{v2} a tutta capacità, poi si ruoterà C_{v1} fino a leggere sul ROSmetro la massima uscita, alternativamete si agirà ancora su C_{v2} sempre per il massimo e ancora su C_{v1} fino a che qualsiasi spostamento dei due variabili non produrrà più un incremento di lettura. A questo punto dovremmo trovarci nelle condizioni ideali di massimo trasferimento in antenna.

Dimenticavo, è bene fare queste operazioni a centro gamma, sul canale 12.

Quanto sotto viene dedicato in particolare ai super principianti dato il suo numero esiguo di componenti e la estrema semplicità circuitale. Si tratta di un monitor di modulazione atto a controllare la qualità di modulazione di un TX il che vi permette di stabilire l'esatto volume da dare al preamplificatore microfonico, o di sentire se c'è qualcosa che non va, come ronzii o inneschi vari tali da pregiudicare seriamente la qualità di emissione, e anche per controllare se i rapporti ricevuti dai corrispondenti rispondono alla verità in modo da non rimanere vittime dei furbacchioni che facendovi passare da « pierini » vi passano controlli sballati per il sadico piacere di farvi arrabbiare e, credetemi, l'etere purtroppo abbonda di questi strani tipi!



Monitor

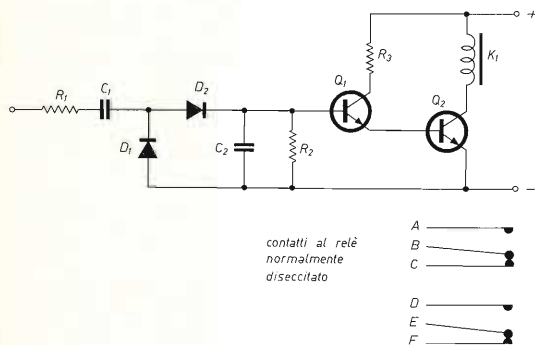
C₁ 500 pF
C₂ 1000 pF
D₁=D₂ diodo al germanio 0A95
C_{v1} variabile ad aria 250 pF
L₁ 10 spire filo Ø 0,6 mm smaltato, avvolte su supporto in plastica Ø 1,2 cm

Questo circuito non necessita di alcuna alimentazione e come taratura non dà grattacapi in quanto si deve semplicemente ruotare il variabile C_{v1} fino a udire il massimo segnale in auricolare. L'antenna sarà costituita da un semplice pezzo di filo non più corto di mezzo metro e non più lungo di due metri e mezzo. L'esperto avrà subito riconosciuto nel circuito un tipico rivelatore a diodi molto simile all'antichissima « radio a galena », al principiante spiego grosso modo che succede ai vari componenti. Il segnale emesso dal baracchino verrà captato dall'antenna

e da questa trasferito al gruppo L₁-C_{v1} che si incarica di sintonizzarlo in modo da avere ai suoi capi la maggior quantità possibile di segnale RF, questa RF attraverso C₁ avrà tutte le semionde negative fuggate a massa da D₁, mentre attraverso D₂ si scaricheranno su C₂ tutte le semionde positive per cui ai capi di C₂ avremo ottenuto il segnale rivelato di bassa frequenza che, prelevato tramite l'auricolare, andrà a rallegrare le orecchie (o meglio l'orecchio acca-ii!) dell'operatore. Se non siete pasticcioni deve funzionare al primo colpo, chiaro?

Velocissimo proseguo la carrellata con qualcosa di più impegnativo, ma pur sempre alla portata di tutti o quasi tutti. L'aggeggiuolo in questione è un commutatore automatico di antenna, estremamente utile e direi indispensabile a tutti quelli che si trovano a dover usare un lineare in serie al baracchetto. Come ben saprete, le commutazioni manuali ormai sono cose estremamente arcaiche e non pratiche, per cui nell'era dell'automazione chi usa metodi diversi può anche passare per un troglodita cavernicolo. Il funzionamento è facilmente comprensibile, se si hanno le minime cognizioni su come funzionano i transistor, dunque vediamo un po' che succede.

Non appena compare radiofrequenza nel punto d'ingresso contrassegnato con **A**, parte di questa energia scorrerà attraverso R_1 e C_1 fino a venir raddrizzata dai due diodi D_1 e D_2 , pertanto ai capi di C_2 e R_2 , che risultano elettricamente collegati in parallelo, si produrrà una tensione continua tale da polarizzare la base di Q_1 in modo che questo conduca; non appena Q_1 conduce avendo l'emettitore collegato direttamente sulla base di Q_2 , automaticamente porterà a livello di conduzione anche Q_2 , che è un transistor in grado di eccitare un piccolo relè. Riassumendo, ogni qualvolta comparirà RF in **A** si avrà l'eccitazione del relè posto in serie al collettore di Q_2 . Tale commutatore può venir convenientemente impiegato anche se si usa un preamplificatore d'antenna in serie al baracchino in modo da non correre il rischio di inviare l'uscita RF di trasmissione all'ingresso del « pre » d'antenna. Ovviamente vi è un piccolo istante in cui il tempo di ritardo del relè fa sì che questo inconveniente si verifichi, se però l'ingresso del preamplificatore viene protetto da un circuito anti-shock come da schema, non si correrà mai il rischio di danneggiare seriamente il transistor di ingresso.



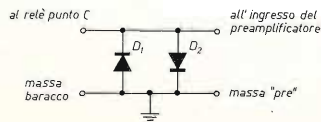
Commutatore elettronico d'antenna

- R_1 , 4,7 k Ω
- R_2 , 27 k Ω
- R_3 , 8,2 k Ω
- C_1 , 1 nF
- C_2 , 100 nF
- $D_1 = D_2$, 0A95
- Q_1 , BC109
- Q_2 , BC185
- K_1 , 6 V 100 mA, Kako, GBC, RA15002H1

I contatti del relè vengono siglati con A B C D E F e devono avere le seguenti terminazioni: A = uscita del lineare, B = antenna, C = ingresso antenna baracchino, D = alla presa + dell'alimentazione del lineare, E = all'alimentatore del lineare, F = non connesso. Se usato con il preamplificatore d'antenna invece avremo: A = ingresso antenna baracchino, B = antenna, C = ingresso antenna preamplificatore, D = non connesso, E = all'uscita del preamplificatore, F = collegato ad A.

Per l'alimentazione si può usare quella del baracchino; se la sensibilità fosse scarsa, si può provare a diminuire R_1 . Il punto d'ingresso A, facendo capo a R_1 , va collegato sempre al filo centrale dell'uscita del baracchino.

* * *

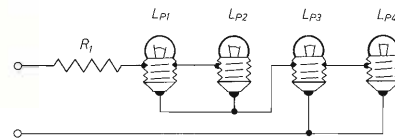


Circuito anti-shock

$D_1 = D_2$, diodo al silicio (1N914)

All'insegna dei principianti voglio scarabocchiare un semplicissimo carico fittizio che può sostituire l'antenna nel caso si desiderino fare delle prove durante le ore di trasmissione TV senza rompere l'anima al vicinato. Serve egregiamente per tarare lo stadio finale RF del baracchino senza l'ausilio di strumentazione alcuna giacché per l'indicazione del « massimo di birra » ci si avvarrà della maggior intensità luminosa sprigionata dalle quattro lampadine. Non sperate comunque di bruciarle con un baracchino da 5 W in quanto nella migliore delle ipotesi potrete avere un'uscita di 4 W al massimo, e il carico lampadino (nuovo termine in fase di omologazione) è in grado di lavorare in optimum con 4,68 W tondi tondi! Per i pignoli dico che 0,9 W sono ad appannaggio della resistenza da 10 Ω e che quindi necessariamente deve avere una dissipazione di almeno 1 W oltre ad essere obbligatoriamente non induttiva. La già citata resistenza posta in serie alle lampadine serve a portare il valore del carico a 52 Ω esatti giacché con le sole lampade si arriva solo a 42 Ω .

Tale carico fittizio può essere usato per periodi intermittenti di 30 sec, anche con potenze di 20 W, logicamente per non correre il rischio di cuocere le lampadine in questo caso bisogna essere veloci nei ritocchi di sintonia dello stadio finale. Come già detto, questo carico presenta una impedenza caratteristica di 52 Ω , pertanto vi sarà estremamente utile per verificare l'esattezza di lettura di qualsiasi ROSmetro sia autocostituito che autoacquistato, infatti se al posto dell'antenna usiamo le lampadine, il ROSmetro dovrà indicare, se funziona veramente « OK », un rapporto di 1 : 1, vale a dire che nella lettura diretta la lancetta dello strumento dovrà segnare il fondo scala perfetto, e nella lettura inversa non si dovrà avere alcun spostamento apprezzabile dell'indicatore.



Carico fittizio

- R_1 , 10 Ω , 1 W, antiinduttiva
- $L_{p1} \dots L_{p4}$ lampadine da 6,3 V 0,15 A

Unica raccomandazione è quella di non fare i fili di collegamento troppo lunghi per non correre il rischio di avere delle perdite induttive che modificherebbero sensibilmente l'impedenza caratteristica dell'insieme.

L_{p1} e L_{p2} sono collegate tra loro in parallelo, come L_{p3} e L_{p4} , a loro volta sono collegate in serie le due coppie, al fine di ottenere la stessa resistenza di ogni singola lampadina.

* * *

Avrete notato che in questa puntata tutte le autocostruzioni sono di una estrema semplicità. Il fatto è dovuto alla sempre maggior e crescente richiesta da parte di molti lettori che, trovandosi un po' alle prime armi col mondo dell'elettronica, dicono di trovare la rivista nell'insieme un tantino troppo complessa e poco accessibile al novizio. Con questo spero di far cosa gradita a quanti mi hanno scritto in proposito e di non spazientire gli smaliziati che si aspettano sempre cose più sofisticate. Come varie volte ho affermato in passato, **cq elettronica** è una rivista che nasce con la stretta collaborazione dei lettori, e sono proprio le vostre richieste che ne modificano la struttura e che ci permettono di migliorarla rendendola più consona alle vostre esigenze. Vada pertanto il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono presi la briga di scrivermi per critiche e suggerimenti dandomi la possibilità di « sintonizzarmi » meglio sulla loro lunghezza d'onda. Nei miei futuri progetti per **CB a Santiago 9+** c'è l'intenzione di dedicare almeno una pagina alla spiegazione dei fenomeni elettrici più elementari trattando i vari componenti e le loro funzioni caratteristiche, senza tante formule, così, « alla buona » come si suol dire, in maniera che anche il profano possa accedere, con più cognizione di causa, a questo piacevolissimo hobby. Se le vostre lettere confermeranno la positività di questa iniziativa state pur certi che non vi deluderò (mamma mia, lo spero tanto!). A presto!

Can Barbone 1°

Riguardo allo smontaggio e rimontaggio dell'antenna trascrivo le parole di Bruno: « per scomporre l'antenna è sufficiente allentare le viti A e B, sfilare i due tondini C e D, sfilare inoltre il tubo d'ottone E dal supporto (3) (a tale scopo il tubo E deve potersi infilare sul supporto (3) con una certa frizione). L'ingombro, ad antenna scomposta, è quindi limitato a tre aste di lunghezza max 925 mm e dal supporto di ingombro approssimativo 250 x 125 mm (figura 4) ». A mia volta aggiungo, chiudendo, « buone balconate ».

figura 3

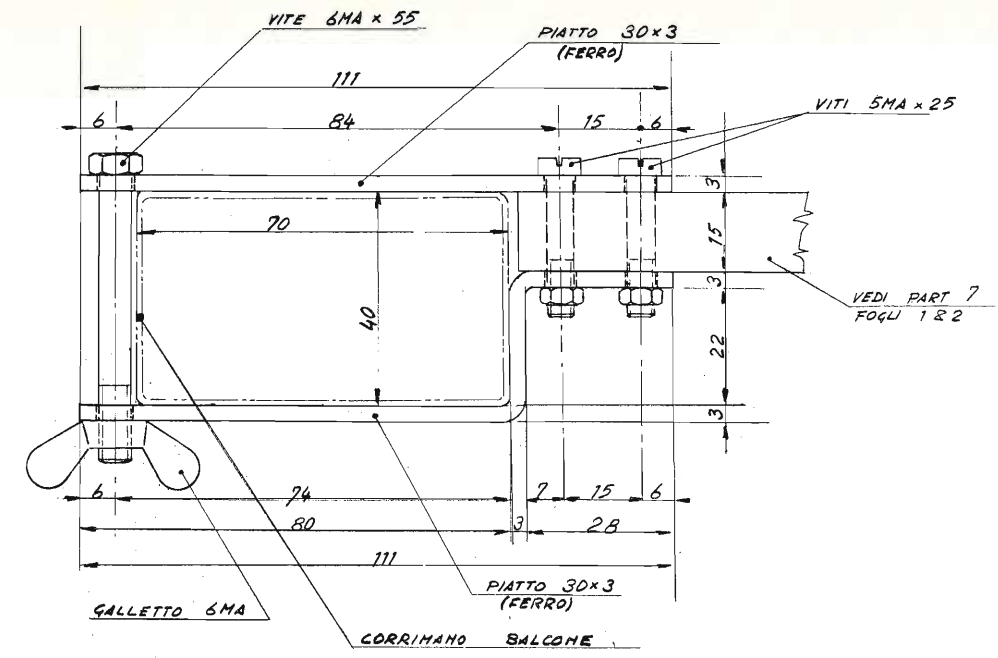
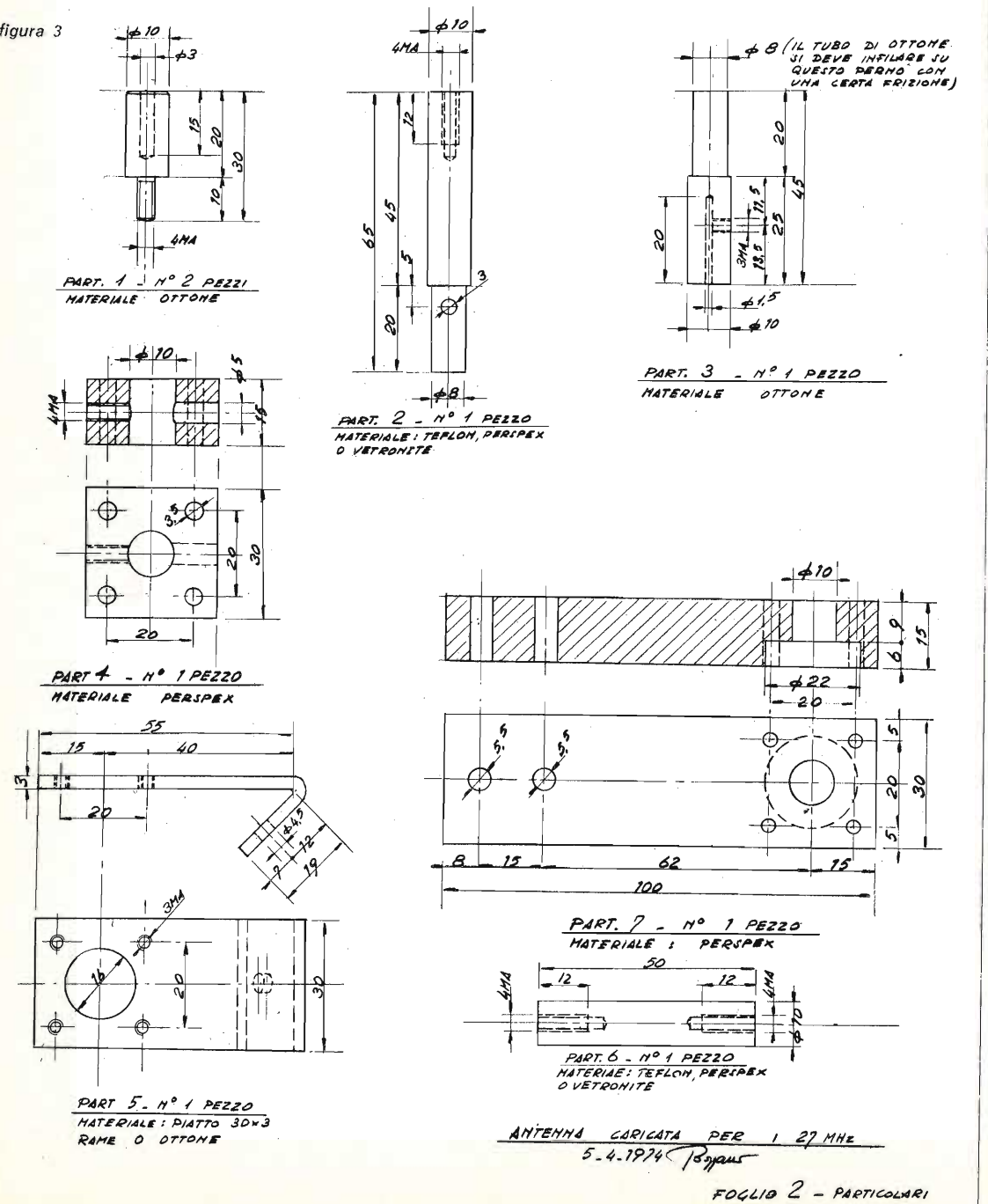
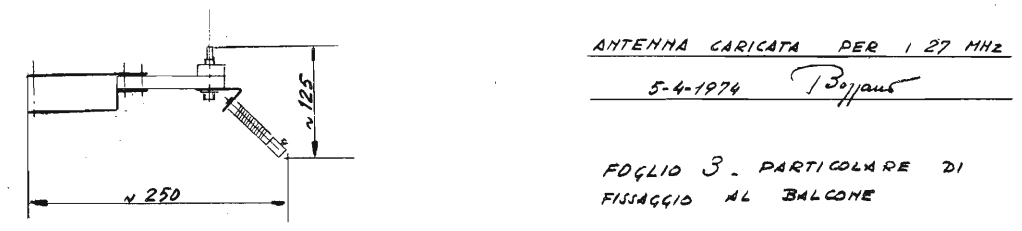


figura 4



RISPOSTA A DIVERSI LETTORI (Lucchesi, D'Intino, Perico, ecc.).

Mi viene richiesta l'attenuazione causata dai cavi RG-58.

A pagina 1672 del n. 11/1973 era riportato un diagramma che dava l'attenuazione in funzione della frequenza per una determinata lunghezza di cavo (erano forniti i dati per quattro tipi di cavi). Poichè sono di animo tenero, per vostra comodità ripeto in forma di tabella, e per i soli 27 MHz, i valori di attenuazione richiesti:

attenuazione in dB/100	cavo
7,2	RG-58
3,1	RG-8

Poiché l'attenuazione varia linearmente in funzione della lunghezza del cavo, i dati della tabella permettono di trovare subito l'attenuazione per qualsiasi lunghezza di cavo.

offerte e richieste

Coloro che desiderano effettuare una inserzione utilizzino il modulo apposito



© copyright cq elettronica 1974

offerte VARIE

VENDO RICEVITORE U.G.M. da 26 a 170 MHz in sintonia continua in cinque gamme, Band Spread - Squelch - Trimmer antenna A.N.L. guadagno in M.F. regolabile completo di altoparlante alimentazione in c.a. e antenna L. 75.000. Vendo giradischi stereo tre velocità braccio manuale prese esterne per registratore ecc. Potenza 5+5 W mancante delle colonnine con altoparlanti L. 15.000. Tratto solo con Roma. Claudio Segatori - via delle Robinie 78 - Roma - ☎ 211219.

ATTENZIONE VENDO: Generatore TES Mod. 254 - 7 Gamme attenuazione 20 dB - Uscita ad RF Modulata ecc. Veramente l'ideale per lo sperimentatore ampie possibilità d'impiego con schema L. 50.000. Inoltre cedo ricetrasmittitore Pearce-Simpson Mod. Bobcat 23, privo della parte BF - per il resto era perfettamente funzionante. Chi volesse tentare la riparazione lo può acquistare a L. 35.000. Quarzi CB le più comuni freq. L. 1.250 cad. + s. post. - Connettori PL259 L. 890 cad. Fabrizio Meloni - via Ortigara 3B - 00195 Roma - ☎ (06) 378198.

CALCOLATORE ELETTRONICO 12 cifre 220 AC perfettamente funzionante, imballo originale e certificato di garanzia vanto a L. 75.000 (pagato 92.000) zona Napoli tratto di persona (☎ 454159) per gli altri scrivere. Antonio Mauriello - via S. Atanasio 55bis - 80141 Napoli.

CALCOLATRICE ELETTRONICA MALLORY VIP 10. Esegue somme, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni anche a catena e con risultati negativi. Esegue potenze di qualsiasi ordine. Possiede il tasto per il calcolo immediato delle percentuali, per il cambio del segno, per la costante, per la cancellazione totale e parziale, e per la scelta della virgola fluttuante o due decimali. Le cifre sono dieci più l'indicatore del segno o del fuori scala. Valore L. 80.000. Vendo a L. 60.000. Enzo Mele - via Rialto 56 - 00136 Roma - ☎ 3562644.

UHF-HOMER della BECKER FLUGFUNKWERK mod. ZG3. Riceve due frequenze: 240,80 MHz e 245,00 MHz. Altamente miniaturizzato, costruzione professionale: tre quarzi, strumento a zero centrale, filtro a quarzi (KF-107E), BF con integrato e transistor di potenza. Cambio con BC603 oppure BC604 (con quarzi) non manomessi oppure cambio due apparati con ricevitore BC312 non manomesso. Rispondo a tutti. Bartolo Pappalardo - via C. Colombo, 5 - Perdasdefogu (NU).

VENDO O CAMBIO con baracchino 5W 23 ch televisore 23 pollici + televisore a tr 17 pollici portatile + giradischi stereo 5+5 W + amplificatore 30 W a valvole marca GEM solo cervello. Il baracchino deve essere perfettamente funzionante. Tratto personalmente, solo zona Roma. Giuseppe Loguercio - via del Trullo 242 - 00148 Roma.

ATTENZIONE SVENDO moltissimo materiale elettronico nuovo e usato come: commutatori digitali, piastre ramate diodi, transistor I.C. zoccoli vari, relè micropulsanti, microdeviatori, ecc. Helitrim, Helipot valvole, micro commutatori ecc. Inoltre vengo numerose riviste di elettronica, BC603, e fornisco dati tecnici e corrispondenze riguardanti I.C. transistor - valvole - diodi. Paolo Masala - via San Saturnino 103 - 09100 Cagliari.

VENDO « LAMBRETTA 125 SPECIAL » con motore trasformato a 175 cc, con pezzi originali non elaborati, percorsi solo 1800 km, carrozzeria tutta revisionata, bollata fino a agosto, con ruota scorta e gomme nuove. A sole L. 130.000 trattabili. Viviano Ciappi - via Vallone, 308 - 50051 Castelfiorentino (FI) - ☎ (0571) 64914 ore 17,30-20 tutti i giorni.

VENDO URGENTEMENTE il seguente materiale: 3 sintonizzatori CB a L. 4.300 cad.; V.F.O. 27 MHz a Fet da tarare a L. 3.400 (N.E.). Preamplificatore AF per i 27 MHz da tarare a L. 3.500; a L. 1.500 prova SCR e TRIAC; a L. 2.000 prova transistor. Prova diodi; a L. 1.500 iniettori di segnali; a L. 4.000 VHF receiver (N.E.); a L. 3.000 amplificatore BF da 3W non auto-costruito con regolatore di tono e volume. Giuseppe Restagno - via Camocelli Inf. n. 2 - 89046 Marina di Gioiosa Jonica (RC).

DATE PIU' VALORE AI VOSTRI ANNUNCI!

Cari amici, avrete certo notato che da molti mesi **cq** seleziona le offerte e le richieste in quattro grandi classi: **CB, OM/SWL, SUONO, VARIE.** Questo è stato attuato per dare un migliore servizio a voi inserzionisti, per semplificare la ricerca, per rendere più sicuro il reperimento delle notizie che interessano il singolo. Approfittatene, dunque, e vicino alla casellina in cui dovete fare la X, indicate anche la categoria della inserzione.

Al retro ho compilato una

Esempio:

OFFERTA

RICHIESTA **OM/SWL**

Se dovete proporre o richiedere più di una merce appartenente a categorie diverse, non finite automaticamente tra le **varie**, ma compilate due o più moduli, uno per classe.

cq offre la più ampia e qualificata rubrica di inserzioni **gratuite** tra tutte le riviste italiane del ramo: **date valore alle vostre merci selezionando le inserzioni!**

offerte e richieste

OCCASIONISSIMA vendo macchina fotografica Polaroid B/N nuovissima, usata poche volte, con istruzioni L. 7000. Bongo elettronico UK260 montato e funzionante L. 20.000. Numerosi fumetti di Diabolik; per accordi scrivere. Raffaele Dei Campiellisi - piazza XXV luglio, 10 - 89023 Laureana di Borrello (RC).

VENDO numeri Nuova Elettronica 1-2-3-4-5-6-26; Radio micro 5 Tr., 1 ICS 60 x 40 x 8 mm OM e OL L. 5.000; schema sintonizzatore. Mario Comuzzo - via S. Francesco 26 - 33010 Brancò (UD).

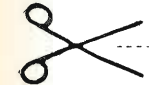
CEDO 3 altoparlanti (Ø cm 7 AD3300Z A.6 368 - Ø cm 5,5 W 0,2 Ω 8 - Ø cm 5,5 W 0,2 Ω 8) - 1 motorino V 220 ca + elica - 1 motorino V 220 ca x giradischi - 1 binocolo 4x45 + microscopi (100-200-300 ing.) 2 motorini V 12 cc - 2 motorini V 4,5 cc - 1 cercafase V 100-500 - 1 cassaforte in metallo (Polystil) 8 valvole varie - 1 radiolina a 6 transistori montata su basetta stampata V 9 cc - 1 trasformatore di alimentazione ent. V 220 usc. V 7 e V 10 - 100 componenti elettronici (condens. resistenze, bobine, ecc.) - il tutto in cambio di un ricetrasmittitore CB da 3W da tre o più canali. Franco Auteri - via S. Giov. Bosco, 4 - 21013 Gallarate (VA).

richieste OM/SWL

CERCO RICEVITORE tipo JR599 R4a-b-c AR88 SPJ600,390 RACAL HRO SX117 ecc. icetrans FT101 FT277 FT288 Argonaut ecc. Fare offerte pago contanti ritiro personalmente. Cedo miglior offerte Mobil 5. IØSPIF Gianfranco Piu - via Cravallet 1 - 07041 Alghero.

CERCO LINEA GELOSO 216-228-229 oppure MK 3 funzionante al 100 x 100. Pago contanti acquisto certamente purché garantito il funzionamento di tutto l'apparato. Lorenzo De Angelis - via Firenze 25 - 06083 Bastia Umbra - ☎ (075) 810602; ore pasti (0742) 50483.

CERCO RX GELOSO G4-216 o simili in buone condizioni. Rispondo a tutti. Ivo Zillio - via Montmayeur 8 - 11100 Aosta.



modulo per inserzione ✱ offerte e richieste ✱
LEGGERE

- Questo tagliando, opportunamente compilato, va inviato a: **cq elettronica**, via Boldrini 22, 40121 BOLOGNA.
- La pubblicazione del testo di una offerta o richiesta è gratuita pertanto è destinata ai soli Lettori che effettuano inserzioni non a carattere commerciale.
- Le inserzioni a carattere commerciale sottostanno alle nostre tariffe pubblicitarie.
- Scrivere a macchina o a stampatello; le prime due parole del testo saranno tutte in lettere MAIUSCOLE.
- L'inserzionista è pregato anche di dare una votazione da 0 a 10 agli articoli elencati nella « pagella del mese »: non si accetteranno inserzioni se nella pagella non saranno votati almeno tre articoli; si prega di esprimere il proprio giudizio con sincerità: elogi o critiche non influenzeranno l'accettazione del modulo, ma serviranno a migliorare la vostra Rivista.
- Per esigenze tipografiche e organizzative preghiamo i Lettori di attenersi scrupolosamente alle norme sopra riportate. Le inserzioni che vi si discosteranno, saranno cestinate.

ottobre 1974

RISERVATO a cq elettronica

data di ricevimento del tagliando osservazioni controllo

COMPILARE

Indirizzare a

.....

.....

.....

.....

.....

VOLTARE
1587

ATTENZIONE CERCO URGENTEMENTE ricevitore semiprofessionale G.220 et BC314/344 inoltre surplus militare italiano e tedesco. Apparatì da collezione epoca 1915-1930 con ottimo corrispettivo o scambi interessanti se materiale in condizioni soddisfacenti.
G. Dalla Pozza - via Montelungo 23 - 22100 Como - ☎ 031-265294/7558401.

GELOSO G3331 ricevitore acquisto anche non funzionante purché in discrete condizioni di manutenzione. Cerco anche Marcellino serie Anie. Sono anche interessato al Geloso Radio Explorer G521.
Sergio Musante - via Milite Ignoto, 16 - 16030 Pieve L.

INFORMAZIONI « OSCAR VI »

de I2SRR

— Per disposizione dell'AMSAT il traslatore del satellite deve essere usato dagli OM soltanto nelle orbite ascendenti serali dei giorni di **lunedì - giovedì - sabato**.

— Il lancio dell'OSCAR VII è previsto in uno dei seguenti giorni: 3 - 16 - 23 ottobre 1974.

OSCILLOSCOPIO CERCASI banda passante almeno dalla c.c. di 10 MHz, tubo da 5", tutto a transistor, base dei tempi a scatti tarati. Disposto a spendere non più di 200.000 Lire.
Giuseppe Leo - via Fusaro 54 - Baia (NA) - ☎ 8687460.

APPARATI TEDESCHI surplus cerco: apparecchi anche a pezzi, parti, componenti, valvole, cuffie, tasti. Cerco Radiorivista 8-9-10-11/1951; 9/56; 9/57; qualsiasi numero de Il Radiogiornale prebellico; libri di radiotecnica fino al 1935; riviste radioamatori prebelliche, anche estere; vecchi Handbook, antenna-book e simili; annate QST fino al 1971 compreso. Dettagliare stato del materiale e richieste: garantisco risposta. Cerco HRO/KST serie europea con valvole EF11, EF12.
I3JY Paolo Baldi - via Defregger 2/A/7 - 39100 Bolzano - ☎ 0471-44328.

G4/216 CERCO pagando massimo purché non manomesso e con limitato numero di ore di funzionamento. Tratto solo con Torino e/o Milano e relative province.
I1WCG - ☎ 011-6961752.

CERCO AR88 XR100 JR599 do' in cambio ricerans 144 AM FM Mobil 5 ed eventuale differenza in contanti oppure acquisto se prezzo ragionevole.
ISØPIF Gianfranco Piu - via Cravallet, 1 - 07041 Alghero.

CERCO TRANCEIVER o RX e TX ANCHE SEPARATI, gamme OM, non autocostruiti, tipo Trio, Swan, Sommerkamp, Yaesu, o altri della stessa classe purché a quotazioni oneste. Specificare condizioni. Rispondo a tutti.
Umberto Angelini - 1° Btg. 1ª Comp. - Scuola Trasmissioni - 00143 Cecchignola - Roma.

CERCO BC312 anche non funzionante purché non manomesso. Massima serietà, rispondo a tutti. Con Torino tratto de visu.
Giovanni Artuffo - via Cotti Ceres, 6 - 14100 Asti.

CERCO RICEVITORE CR100/B.20 - ADF Navy receiver - RCA AR88 - Hammarlund SP-600JX - RCA AN/SRR-13. Inviare descrizioni, prezzo, pago in contanti.
SWL I1-12920 Tullio Flebus - via Del Monte 12 - 33100 Udine.

HEWLETT-PACKARD strumenti cerco anche non funzionanti di qualsiasi tipo. Specificare il modello dell'apparato, le sue condizioni e il prezzo. Rispondo a tutti garantendo la massima serietà e discrezione.
Luciano Paramithiotti - via Mazzarello 30/5 - 10142 Torino.

pagella del mese

(votazione necessaria per inserzionisti, aperta a tutti i lettori)

1505	Per il futuro di cq elettronica	
1506	Generatore di onde sinusoidali per BF	
1508	Alimentatore stabilizzato duale	
1518	Effemeridi 15/10 - 15/11/74	
1519	Il ricevitore AR8506B	
1524	La pagina dei pierini	
1526	sperimentare	
1530	Commentari de lineare	
1535	CLUB AUTOCOSTRUTTORI	
1538	VFO da 5 a 5,5 MHz di IØSJX	
1544	Semplice timer 1÷99 sec.	
1548	Un organo elettronico polifonico semiprofessionale	
1556	Un ricevitore 27÷30 MHz dedicato ai pigrì	
1558	... e tanto che ci siamo: altri due utilizzi dello ZN414	
1559	Ricevitore AM-FM per i 144 MHz di R. Paron	
1560	Consulenze ai sanfilisti	
1562	Campionato italiano HRD/SWL 1974	
1563	RSGB 7 MHz DX Contest 1974	
1564	Due argomenti sulle antenne	
1568	junior show	
1572	quiz	
1573	tecniche avanzate	
1574	Facsimile standard	
1578	importante CB!	
1578	CB a Santiago 9+	
1582	Amateur's CB	
1588	Informazioni Oscar VI	

Al retro ho compilato una

OFFERTA

RICHIESTA

Vi prego di pubblicarla.
Dichiaro di avere preso visione del riquadro « LEGGERE » e di assumermi a termini di legge ogni responsabilità inerente il testo della inserzione.

(firma dell'inserzionista)

SOS CERCASI valvola Telefunken WE15 per poter continuare carriera SWL. Le buone anime che raccolgono questo appello sono pregate di scrivere per accordi.
Ferruccio Garzoni - via Carlo Zima 5 - 25100 Brescia.

CERCO URGENTEMENTE trasmettitore XT600B - Trio 5995 - Drake T4XB/C - Geloso G4/226+G4/229 se in perfette condizioni. Pagamento in contanti.
Mario Maffei - via Resia 98 - 39100 Bolzano - ☎ 914081.

CERCO ZONA BOLOGNA e provincia, Lafayette HA600A o Trio 9R-59DS, buono stato. Telefonare ore pasti 941366 o scrivere.
Merighi Denni - via G. Marconi, 10 - 40024 Castel S. Pietro Terme (BO).

OSCILLOSCOPIO TES 0366 cerco. Offro fino a 80.000 lire se in ottime condizioni e completo di manuale.
Vincenzo Cavallaro - piazza R. Malatesta 36 - Roma - ☎ 06-295952.

CERCO 9R59DE (DS) ricevitore a copertura continua della Trio. Fare offerte, specificando: prezzo e condizioni del ricevitore.
Giuseppe Franchino - via Gramagna 24 - 28071 Borgolavezzaro.

ATTENZIONE ASPIRANTE OM cerca traliccio (per installarvi la sua antenna) da installare sul tetto. Scrivere o telefonare per accordi.
Massimo Ferri - via Framura 23 - 00168 Roma - ☎ 628434.



NUOVO TIPO

ALIMENTATORI da 2 a 10 A

Spedizioni contrassegno chiedete catalogo inviando L. 200 in francobolli.

ALIMENTATORE STABILIZZATO mod. 153S

Ingresso: 220 V ± 10% - 50 Hz
Uscita: 4 ÷ 20 V
Carico: 3 A da 4 a 15 V - 2 A da 15 a 20 V
Stabilità: 0,3% da vuoto a max carico
Ripple: 2 mV p.p.
Ampio strumento illuminato in funzione di voltmetro e amperometro.
Protetto contro i cortocircuiti.



ZETAGI

CERCO G4.229 MK II nuovo o usato ma in buono stato e microfono originale Geloso M23 e Base B83R.
Valerio Poggi - via Villini 18 - 15061 Arquata Scrivia (AL).

ATTENZIONE!! CERCO VOLTMETRO ELETTRONICO della Radio Scuola Italiana per accordi telefonare al (0742) 63158 solo mattino, o scrivere.
Orlando Bartolomei - 06030 Rasiglia-Foligno (PG).

CERCO RICEVITORE Drake R4B-C-2C Tranceiver FT277-277-150 Argonaut o altri portatili anche autocostruiti pago contanti e ritiro personalmente secondo zona cedo Mobil 5 al miglior offerente.
ISØPIF Gianfranco Piu - via Cravallet, 1 - 07041 Alghero.

CERCO DISPERATAMENTE prima parte di « Abbreviazioni per radioamatori » comparsa sulla rubrica QTC di « sperimentare » del dicembre '73. Vi prego di inviarmi detto materiale: richiedete ciò che volete (andateci piano però).
Ernesto Bignotti - via Monte Cinto 17 - 35031 Abano Terme (PD).
CERCO CORSO TV, Radio Elettra, anche solo parte teorica, ritiro di persona se in raggio di 150 km da Torino.
Domenico Golzio - via G. Duprè 14 - 10154 Torino.

CERCO LINEA GELOSO G4/228-229-216 anche MK II oppure MK III fare offerte.
Giovanni Scala - via F. Cordova 20 - 96100 Siracusa.

CERCO RICEVITORE HALLICRAFTERS S 27 non manomesso, possibilmente con libretto istruzioni e schema. Inviare offerte.
Piercarlo Ruffinengo - via Brindisi 7 - 10152 Torino.

B30 LINEARE 20 W RF

STATO SOLIDO

Ingresso: 0,5 ÷ 4 W AM - 10 ÷ 15 W SSB
Uscita: 20 W AM - 30 ÷ 40 W SSB
Guadagno: 8 dB
Alimentazione: 12-15 Vcc
Commutazione elettronica
Funzionamento: AM-SSB a 27 MHz
Consumo: 2 A
L. 33.000 IVA compresa + s.s.



Novità !!!

P27-1 PREAMPLIFICATORE DI ANTENNA A MOSFET

Alimentazione: 12-15 Vcc
Guadagno: > 25 dB
Controllo di guadagno
Commutazione elettronica
Funzionamento: AM-SSB
Riduce il QRM in mobile
L. 20.000 IVA compresa + s.s.

Via E. Fermi 8 - Tel. (039) 66.66.79
20059 VIMERCATE (MI)



DE ROSSI via M. CRISTINA 15 TORINO

COMPRO OSCILLOSCOPI di qualsiasi marca e tipo. Specificare caratteristiche tecniche e modello e prezzo richiesto. Federico Cancarini - via Bollani, 6 - 25100 Brescia.

CERCO VALVOLE 2C41 e 2C46 nuove che cambierei con 4X250 B, 4X250 K, 4X150, OQE 06/40, OQE 04/5, OQE 03/20, 3CX100A5/7289 ecc. I1BIN Umberto Bianchi - corso Cosenza, 81 - 10137 Torino.

SURPLUS TEDESCO fino 1945 cerco: apparati anche demoliti, componenti, parti, valvole, cuffie, micro, ecc. Cerco Radiorivista 8-9-10-11/1953; 9/56; 9/57; qualsiasi numero de « Il Radiogiornale » prebellico, Brans Vademecum, vecchi Handbook, Antennabook e simili; libri radiotecnica fino 1935; riviste radioamatori prebelliche, anche estere; annate complete di QST. Cerco Stabilvolt STV 150/20 e HRO/KST con valvole serie EF12/EF13. Dettagliare stato del materiale e prezzo richiesto; rispondo a tutti. I3JY Paolo Baldi - via Defregger 2-A-7 - 39100 Bolzano - ☎ (0471) 44328.

CERCO medie frequenze 145 kHz del BC1206. Scrivere precisando prezzo e modalità pagamento. Rispondo a tutti. Luigi Ghinassi - viale Diaz 19 - 47036 Riccione.

CERCO URGENTEMENTE 19 MK III oppure 19 MK IV in buono stato e possibilmente con alimentazione. Vendo BC191 straordinariamente nuovo con cassetto TU-2 (6.200 - 7.700 kHz). Date le dimensioni del BC191 e di conseguenza la difficoltà di imballo e spedizione tratto per quest'ultimo con zone limitrofe. Walter Amisano - via A. Gorret 31 - 11100 Aosta.

CERCANSI QUARZI di frequenza pari a 37900 kHz, 37950 kHz, 38000 kHz, 38500 kHz, 38100 kHz. Scrivere per accordi. A.R.A. - CB casella postale 150 - 67100 L'Aquila.

CERCO 277 Sommerkamp o simili purché in ottime condizioni non manomessi. Rispondo a tutti. Piero Bini - via G. D'Annunzio 50 - 07026 Olbia (SS) - ☎ 22720.

CERCO RX-MULTIGAMMA portatile da 0,5 a 12 MHz, qualsiasi marca, funzionante + portatile RX-TX 27 MHz, 1-2 W funzionante. Rispondo a tutti. Vincenzo Scardina - via Bagnera 85 - 90011 Bagheria (PA).

G4/216, G4/220 o altri ricevitori per decametriche se occasione e ottimo stato acquisto. Vendo BC603 con modifica AM/FM L. 15.000 e DG732 L. 9.000 (tubo catodico). Tratto preferibilmente di persona con Emilia e regioni circumvicine. Roberto Fumis - via Kennedy 27 - S. Lazzaro di Savena (BO) - ☎ 051-744691 ore ufficio.

ATTENZIONE! Hammarlund HQ-120X, manuale istruzioni (montaggio e taratura) cerco e possibilmente modifiche con valvole serie moderna. Compenso il fastidio. Max serietà. Scrivetemi anche per consigli inerenti al caso. I7FIV Enzo Filomena - via Trento, 32 - 70019 Triggiano (BA).

CERCO RICEVITORE MULTIBANDA che riceva polizia, pompieri, croce rossa, aerei. Rispondo a tutti. Scrivere per accordi. Ernesto D'Allaglio - via Cav. di Vittorio Veneto, 34 - 97019 Vittoria.

CERCO Sommerkamp 277 se vera occasione in ottime condizioni e non manomesso. Rispondo a tutti e pago contanti!. Piero Bini - via G. d'Annunzio 50 - 07026 Olbia - ☎ 22720.

richieste CB

TOKAI 1W malridotti, non funzionanti, privi di parti, acquisto se poche kilolire (anche se TC-500-G o TC-510-G. Cedo 12.000 minilire (+6 dB) 27 MHz - 12 V. Uso mobile. Aldo Fontana - salita S. Leonardo 13/11 - Genova.

GR GRAPH - RADIO - via Ventimiglia, 87 - 16158 GENOVA-VOLTRI

SALVAGUARDATE le vostre apparecchiature, conoscendone bene le caratteristiche e il modo d'uso, con i

MANUALI DI ISTRUZIONE (tradotti in italiano) di G.R.

Sono disponibili i manuali per i seguenti apparati:

YAESU MUSEN-SOMMERKAMP

FR50 FL50	L. 2.500	FL500	L. 2.500
FT100-150	L. 2.500	FL2000B	L. 1.500
FT200-250	L. 2.500	FL2100-2277	L. 1.500
FT400-500	L. 2.800	TS288	L. 2.500
SOKA 747	L. 2.800	FV277	L. 1.200
FT101-277	L. 2.500	FV400S	L. 1.200
FT505S	L. 3.000	FL2500	L. 1.500
FR500	L. 2.500	YC305-333	L. 1.500

MODELLI VARI

SWAN 700CX	L. 2.500
BRAUN SE600	L. 3.000
COLLINS 75S-3B e 75S-3C	L. 4.000
COLLINS 32S-3	L. 4.000
COLLINS 516F-2	L. 1.000
KW 2000	L. 2.500
KW 204	L. 2.500
KW 202	L. 2.500
STANDARD SR-C146A	L. 1.500
STANDARD SR-C430	L. 2.000
STANDARD VFO SR-CV100	L. 1.000
STANDARD C826MC	L. 1.500
LAFAYETTE HB23	L. 2.500
ICOM IC225	L. 2.500

PREZZI franco Genova

VISITATECI!
alla Mostra Mercato di Pescara

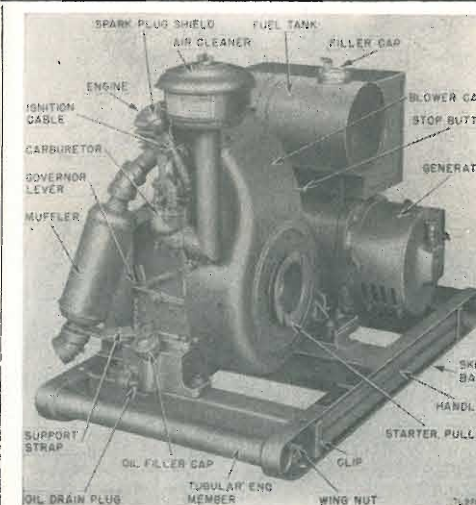
DRAKE

R4B	L. 3.000
T4XB	L. 3.000
R4C	L. 3.000
T4XC	L. 3.000
TR4C	L. 3.000
L4B	L. 2.000
MN2000	L. 1.500
C4	L. 3.500

TRIO-Kenwood

TR599	L. 3.000
JR599	L. 3.000
TL911	L. 1.500
TS515	L. 3.000
TS520	L. 4.000
TS700	L. 3.000
TR7200	L. 1.500
TS900	L. 4.000

Le spedizioni vengono effettuate a mezzo raccomandata, unire L. 250 per S.P. Per contrassegno le spese postali sono a carico del committente.



GRUPPO ELETTROGENO PE 75 AE/220:

NUOVO nell'imballo originale (contenitore stagno e cassone oltremare)

- Alternatore: monofase, autoregolato, 220 Vac 3 kW servizio continuo
- Motore: Brigg & Stratton tipo ZZ 6 CV 1800 rpm, benzina/petrolio, ricambi reperibili in Italia

Apparecchiatura **totalmente schermata e filtrata** per alimentare qualsiasi equipaggiamento elettronico o elettrico.

KFZ ELETTRONICA - via Avogadro, 15 - 12100 CUNEO - tel. (0171) 33.77

CERCO SCHEMI con progetto di costruzione apparati ricetrasmittenti CB, semplici per uso principianti. Rifonderò spese postali tramite francobolli.
Silvano Coin - via G. Andreoli 1 - 35100 Padova.

TOKAI 1W non funzionanti acquisto se poche kilolire. Mini-lineare + 6 dB offro in cambio. Vendo (12 V - 2 x BD113/SGS) L. 12.000. Per non funzionanti si intenda pure semidistrutti.
Aldo Fontana - salita S. Leonardo 13/11 - 16128 Genova.

CERCO ricetrasmittente CB 5 W buone condizioni possibilmente AM+SSB con micro preamplificato lineare uscita 8-10 W non manomessi L. 70.000 trattabili.
Enrico Spedo - via Concordia 4 - 37100 S. Michele Extra (VR).

richieste SUONO

CERCO SCHEMA ELETTRICO se possibile anche pratico di una batteria elettronica d'accompagnamento a C.I. e schema elettrico effetto percussione da applicare all'organo.
Pietro Maccarri - via Diodoro Siculo 36 - 20125 Milano.

CERCO REGISTRATORE stereo a cassette (compact) funzionante in ogni sua parte possibilmente Philips o Grundig, minimo 2 W per canale, anche senza casse acustiche. Vendo registratore portatile Philips buone condizioni, pagato L. 60.000 nuovo, minimo L. 20.000.
Stefano Bonso - via W. Ferrari 35 - 30174 Mestre (VE).

CERCANSI SCHEMI ELETTRICI di sezione ritmica (per strumenti musicali) nonché spartiti per organo di musiche sudamericane.
Roberto Dicatoro - via Treves, 6 - 20132 Milano.

CERCO SCHEMI generatori effetti speciali per organo elettronico (moog, leslie, prolungatori, etc.) + schema luci psichedeliche.
Ivano Avesani - via Villa 1 - 37100 Quinzano (VR).

CORRETTORE TONI CT6 Vecchiotti cerco urgentemente, disposto a pagare bene se si tratta di tipo in perfetto stato e senza difetti. Cerco anche schema elettrico con indicazione delle caratteristiche dei componenti del CT6; lo schema può anche essere disegnato direttamente dal possessore del modulo, purché indichi con precisione i componenti sia in valore che in tolleranza. Disposto a pagare bene. Prego rispondere con la massima sollecitudine. Rimborso spese postali Espresso.
Giorgio Rossetti - via Pelacani 2 - 43100 Parma.

CONTANTI COMPRO Marantz 1030 piastra Dolby e casse AR qualunque tipo solo se non manomessi. Cerco volenteroso e non esoso costruttore del progetto a pagina 858 di giugno. Rispondo a tutti.
Tommaso Cirmena - viale Montello 15 - 21052 Busto Arsizio (VA).

ACQUISTO SCHEMI sintetizzatori e tastiera di un organo elettronico (3 o 4 ottave) e annate cq anteriori al '70 cerco; scrivere per accordi.
Gabriele Lalli - via Mazzini, 9 - 64030 Scorrano (TE)

DISCHI STRANIERI a chiunque mi manderà 33 o 45 giri in buono stato italiani (cantanti e complessi) manderò 33 e 45 giri o-r-i-g-i-n-a-l-i statunitensi, canadesi, francesi. Scrivetemi anche se avete 33 o 45 giri da vendere cambiare e/o comperare.
Furio Ghiso - via Guidobono 28/7 - Savona.

TASTIERE ORGANO CERCO con almeno 47 tasti o, perlomeno cerco persona gentile che mi indicasse ove trovarne (nuove o usate). Inoltre cerco schemi di sintetizzatori elettronici e moog e robe simili.
Carlo Morelli - corso Sempione 148 - 20025 Legnano (MI).

KIT-COMPEL - via G. Garibaldi, 15 - 40055 CASTENASO (Bologna)



ARIES

Scatola di montaggio **ORGANO ELETTRONICO** semiprofessionale - 4 ottave - 3 registri - Amplificazione 10 W - in 4 kit fornibili anche separatamente.

ARIES A: Organo con tastiera L. 60.000 + sp. sp.

ARIES B: Mobile con leggio L. 25.000 + sp. sp.

ARIES C: Gambi con accessori L. 10.000 + sp. sp.

ARIES D: Pedale di espressione L. 8.750 + sp. sp.

Dimensioni (senza gambi): 90 x 35 x 15 cm
Manuale con 11 pag. e 7 tav. sc. 1 : 1



TAURUS

Scatola di montaggio **riverbero amplificato** - ingressi ad alta e bassa impedenza - uscita a bassa impedenza - controlli di livello ed effetto eco - in unico kit:

TAURUS: Unità di riverbero completa di mobiletto:

L. 25.000 + sp. sp.

Dimensioni: 30 x 20 x 11 cm.

Manuale con 8 pag. e 1 tav. sc. 1 : 1

SPEDIZIONE CONTRASSEGNO - DATI TECNICI DETTAGLIATI A RICHIESTA

richieste VARIE

CERCO ricevitore onde corte qualsiasi tipo BC ecc. non manomesso meccanicamente, anche incompleto di valvole, fare offerte cede eventualmente in cambio, coppia ricetrans. Hitachi 1 W perfettamente funz. 27 MHz, oppure trasmettitore 2 m. F.M. Home Made 4 W valvola fin. 5763. Cedo inoltre 2 dinamotor DM 34.
Silvano Massardi - via Albertano da Brescia 25 - 25100 Brescia
☎ 030-315644 ore pasti.

CERCO CALCOLATRICE ELETTRONICA SCRIVENTE usata oppure parte meccanica scrivente per detta.
Gaetano Fruncillo - piazza Leonardo 31 - ☎ 360959 - Napoli.

CERCO CORRETTORE TONI modello CT6 di Vecchiotti, sia esemplare che anche il solo schema elettrico originale completo di valori; disposto a pagare bene. Cerco altresì schema elettrico preamplificatore Vecchiotti modello PE6. Cerco anche commutatori digitali con uscita sia binaria che decimale, Nixie e fogli tecnici decadi conteggio up-down tipo SN74190. Cedo rubinetti per liquidi con comando elettrico a 220 V. Prego rispondere massima sollecitudine. Grazie.
Giorgio Rossetti - via Pelacani 2 - 43100 Parma.

CONTENDER CERCO. Deriva velica in scatola di montaggio o usato in buone condizioni cerco. Dettagliare offerte.
Giancarlo Sanna - via S. Giovanni 314 - 09100 Cagliari.

COLLEZIONISTA SOLDATINI acquisterebbe fogli soldatini marca Stella - Aquila - inoltre litografie Lebrum - Boldetti - Ventura. Ottimi compensi.
Giuseppe Pagani - via Ramazzotti 12 - 21047 Saronno (VA).

INSOMMA!!! POSSIBILE che tra tutti quelli che leggono gli annunci di cq non ci sia qualcuno che voglia disfarsi di trombe per auto mono o pluri-tonali! Io cerco trombe, complete di compressore, a 12 V e funzionanti che emettano un suono tipo sirena e/o una musicchetta tipo la cucaracha o la carica. Per favore inviatemi notizie e richieste. Pago in contanti.
Furio Ghiso - via Guidobono 28/7 - Savona.

LIBRI DI FANTASCIENZA acquisto sia pochi numeri che intere collane di Urania - Cosmo - Galassia - Galaxy - SFBC - Futuro e altre. Inviare precise offerte.
Giuseppe Cottogni - corso Abruzzi 7 - 10019 Strambino (TO).

ditta NOVA I2YO

20071 CASALPUSTERLENGO (MI) - via Marsala 7 - Tel. (0377) 84.520 - 84.654

Apparecchiature per
RADIOAMATORI - CB - MARINA
ecc. ...

- SOMMERKAMP - YAESU
- SWAN
- TRIO - KENWOOD
- DRAKE
- STANDARD 144 Mc - 432 Mc
- LA FAYETTE - CB



TS700 - TRIO

FM - SSB - AM - CW
shift 600 Kc per ponti
VFO e 12 canali quarzati
144-146 Mc.

Si accettano prenotazioni

TR2200/G: 12 canali 1 W filtro a ± 5 Kc 144 Mc

TR7200: 24 canali 1/10 W 144 Mc.

TS520 : 80-40-20-15-10 metri 12/220 V

TS900 : 80-40-20-15-10 metri 220 V AC

QUARZI

per apparecchiature 144 MHz
TUTTI I PONTI e ISOFREQUENZE
per ICOM - SOMMERKAMP - TRIO - STANDARD -
MULTI 8 - BELTEK ecc. pronti magazzino.

Per ogni Vostra esigenza consultateci! **ANTENNE - MICROFONI - CAVI COASSIALI etc. - ASSISTENZA TECNICA - Listino prezzi allegando L. 150 in francobolli.**

DESIDERO CORRISPONDERE con un ragazzo amante dell'elettronica residente in Jugoslavia o zone limitrofe. Cerco anche un tecnico che mi possa aggiustare tre radio a transistor. Cerco rivista che pubblica i programmi settimanali della TV di Zagabria (Yugoslavia).
Giuseppe Recchia - 64048 S. Gabriele Add. (TE) - ☎ 0861-97104.

CORSI S.R.E. di televisione ed elettronica industriale cerco. Scrivere per accordi.
Elio Ventili - via Pegoril 11 Fontane - 31020 Lancenigo (TV).

ACQUISTO, se in buone condizioni le seguenti riviste: Sistema Pratico n. 4 del 1965; n. 11 del 1968; n. 10 del 1969; tutti i numeri del 1967; Radiopratica nn. 3-4-5-6-9-10-11 del 1969; nn. 2-3-5-6-7-8-9 del 1970; nn. 5-6-7-9 del 1971; Elettronica Pratica nn. 1-2 del 1972; nn. 1-3-4 del 1973; nn. 4-6-7-8-9 del 1974. Radiorama n. 12 del 1969.
Francesco Daviddi - via Ricci 5 - 53045 Montepulciano (SI).

PERITO ELETTROTECNICO ESEGUE montaggio di quadri elettrici in generale di qualsiasi tipo per ditte operanti nel settore. Sandro Avaltroni - via Proslano, 98 - 60040 Avacelli (AN).

CERCO CORSO completo teoria e pratica sui transistori della Scuola Radio Elettra. Per accordi scrivere.
Alfredo Bruzzone - Fondo Fucile pal. G.1/34 - 98100 Messina - ☎ 26114.

ACQUISTO RIVISTE in buone condizioni. Quattro Cose Illustrate nn. 3-4-5-6 del 1967; Sistema Pratico n. 11 del 1968 e dal n. 6 in poi del 1970; Sistema A n. 12 del 1963, n. 7 del 1965 e dal n. 6 in poi del 1967; Radiorama n. 12 del 1957, n. 12 del 1969, e tutti i numeri del 1970 - 1971 - 1972. cq elettronica nn. 9 - 1 del 1968, n. 3 del 1969, nn. 3 - 7 - 8 del 1971, tutti i numeri del 1972 e nn. 3 - 4 del 1974. Onda Quadra nn. 2 - 3 - 6 - 7 - 11 - 12 del 1973.
Francesco Daviddi - via Ricci 5 - 53045 Montepulciano (SI).

CERCO radiomicrofono MF, convertitore TV estere da Nuova Elettronica, microscopio, cede riviste elettronica e fotografiche. cinepresa, RX 5 canali CB a L. 6.000.
Giuseppe Recchia - 64048 S. Gabriele Add. (TE) - ☎ 0861-97104.

CERCO QUALCUNO in possesso delle annate 69-70-71-72 di cq elettronica per comprarne alcuni numeri o trarne fotocopie. Scrivere o telefonare per accordi.
Carlo Cassutti - via Minturno 9 - 20127 Milano - ☎ 2573689.

lafayette telsat ssb 50

Ricetrasmittitore CB Lafayette
a 2 vie per mobile, 23 canali quarzati
in AM e 46 canali quarzati in SSB,
15 Watt PEP

C'è piú gusto con un
 LAFAYETTE

by I2TLT

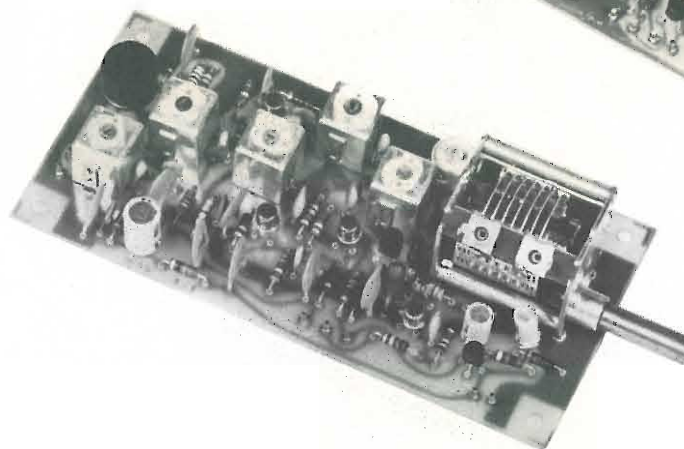


MANTOVANI

Verona - VIA XXIV MAGGIO, 16 - TEL. 48113

LA **ELT**
elettronica

presenta i nuovi VFO



Spedizioni celeri
Pagamento a 1/2 contrassegno
Per pagamento anticipato,
spese postali a nostro carico.

VFO 72

Gamma di frequenza 72-73 MHz, alim. fin. 100 mW, stabilità migliore di 200 Hz/h, uscita 75 Ω , alimentazione 12-16 V, adatto a pilotare trasmettitori che usano quarzi da 72...73 MHz, ingresso BF per modulare in FM, dimensioni 13 x 6.

L. 23.000 (IVA compresa)

VFO 27

Gamma di frequenza 26-28 MHz, alim. fin. 300 mW, stabilità migliore di 100 Hz/h, uscita 75 Ω , alimentazione 12-16 V, adatto a pilotare trasmettitori che usano quarzi da 26...28 MHz, oppure da usarsi per la costruzione di trasmettitori a conversione per la gamma 144-146, circuito ausiliario che sposta di 100 kHz la frequenza generata quando si commuta in ricezione, dimensioni 13 x 6.

L. 22.000 (IVA compresa)

Sintonia elettronica SEK7

Versione 20...29,999 MHz.

5 tubi nixie, 15 circuiti integrati, ingresso fino a 40 MHz, adatta al ricevitore K7 ed a qualsiasi ricevitore operante sulla frequenza specificata avente la prima media frequenza a 4,6 MHz, permette la lettura esatta al kHz, base dei tempi quarzata, regolazione di frequenza e di sensibilità, alimentazione 5 V 500 mA, 150-190 V 10 mA, dimensioni 15 x 7,5 x 4.

L. 49.500 (IVA compresa)

Versione 143-147,999 MHz

Caratteristiche come versione precedente, 6 tubi nixie, dimensioni 15 x 8,5 x 4.

L. 56.000 (IVA compresa)

Tutti i telai si intendono in circuito stampato (vetronite), imballati e con istruzioni dettagliate allegate.

ELT elettronica - via T. Romagnola, 92 - tel. 0571-61127 - 56020 S. ROMANO (Pisa)

MINI 6 ZODIAC

TANTI AMICI IN PIÙ NELL'ETERE

novità



CARATTERISTICHE TECNICHE


Trasmittitore: pilotato a quarzo — potenza RF input 5 W — output 3 W — modulazione: 95% (AM) con 100 Phon (1000 Hz)

Ricevitore:

Pilotato a quarzo, supereterodina; limitatore automatico di disturbi; squelch regolabile; potenza in bassa frequenza 2 W; «S» meter e «RF» meter
Sensibilità: 0,3µV con 10 dB S/N
Selettività: 6 dB a ±3 KHz; 60 dB a ±10 KHz (separazione dei canali)
Canali: 6 (1 quarzato)

Temperatura di funzionamento:
da -20 a +50 °C
Media frequenza: 455 KHz
Semiconduttori: 14 transistors al silicio; 8 diodi
Antenna: presa coassiale per 50Ω di impedenza
Alimentazione: 12 V cc
Assorbimento:
in trasmissione senza modulazione 800 mA; con modulazione 1,3 A. In ricezione 180 mA
Portata: da 15 a 40 km (più di 60 km sul mare)
Dimensioni: 160 x 120 x 38 mm (contenitore in lamiera d'acciaio)
Peso: 930 gr

Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI ELETTRONICA - Divisione RADIOTELEFONI - Via Fontana, 16 - 20122 Milano

Garanzia e Assistenza:  SRTEL - Modena

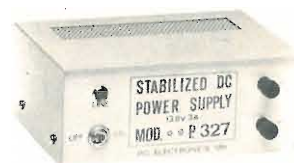
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Caratteristiche tecniche comuni a tutti gli alimentatori: entrata 220 V 50 Hz ± 10 %, protezione elettronica contro il cortocircuito e stabilità riferita a variazioni del carico da 0 al 100 %.



PG 116

Tensione d'uscita: 12,6 V 2 A
Stabilità: migliore dell'1,5 %
Ripple: 3 mV
Dimensioni: 180 x 80 x 145



PG 327

Tensione d'uscita 13,8 V 3 A
Stabilità: migliore dell'1,5 %
Ripple: 3 mV
Dimensioni: 183 x 115 x 85



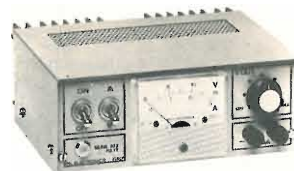
PG 114

Tensione d'uscita regolabile da 6 a 14 V
Carico: 2,5 A
Stabilità: migliore dell'1 %
Ripple: 3 mV
Dimensioni: 180 x 165 x 85



PG 227 - TYTAN-L

Tensione d'uscita: 12,6 V
Carico: 7 A
Stabilità: migliore del 2 %
Ripple: 5 mV
Dimensioni: 185 x 165 x 110



PG 77

Tensione d'uscita regolabile da 2,5 V a 14 V
Carico max.: 2,5 A
Stabilità: migliore dello 0,2 %
Strumento commutabile per la misura della tensione e della corrente.
Ripple: 2 mV
Dimensioni: 183 x 165 x 85.

P. G. ELECTRONICS di P. G. Previdi
p.zza Frassine, 11 - 46100 FRASSINE (MN) - tel. (0376) 370447

lafayette

Ecco la rete
dei Distributori Nazionali:

ALGERO (SS)
PEANA via Sassari, 109
tel. 979663

AREZZO
VIERI via Vittorio Veneto, 168
tel. 55921

ASTI
TORCHIO p.zza Alfieri, 18
tel. 52365

ALBA (CN)
SANTUCCI via V. Emanuele, 30
tel. 2081

BERGAMO
BONARDI via Tremana, 3
tel. 232091

BESOZZO (VA)
CONTINI via XXV Aprile
tel. 770156

BOLOGNA
VECCHIETTI via L. Battistelli, 5
tel. 550761

BOLZANO
R.T.E. via C. Battisti, 25
tel. 37400

BORGOMANERO (NO)
NANI SILVANO
via Casale Cima, 19
tel. 81970

BRESCIA
SERTE via Rocca D'Anfo, 27/29

BUSTO ARSIZIO (VA)
FERT via Mameli

CAGLIARI
FUSARO via Monti, 35
tel. 44272

CASALE MONFERRATO (AL)
QUERCIFOGLIO BRUNO
via Sobrero, 13
tel. 4764

CASALPUSTERLENGO (MI)
NOVA di Avancini Renato
via Marsala, 7
tel. 84520

CATANIA
TROVATO p.zza Buonarroti, 14
tel. 268272

CITTA S. ANGELO (PE)
CIERI p.zza Cavour, 1
tel. 96548

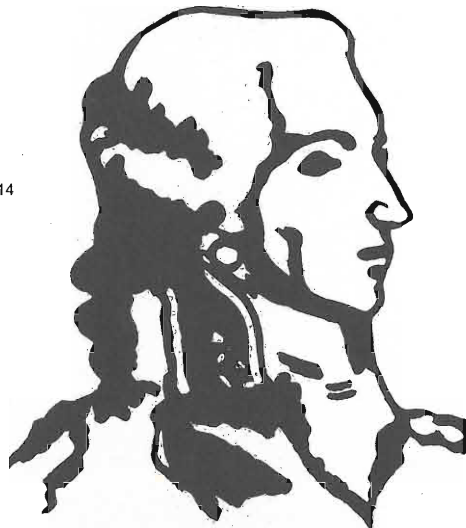
COMO
FERT via Anzani, 52
tel. 263032

COSENZA
ANGOTTI via N. Serra, 58/60
tel. 34192

CUNEO
ELETTRONICA BENSO
via Negrelli, 30
tel. 65513

DESIO (MI)
FARINA via Cassino, 22
tel. 66408

LAFAYETTE



FIRENZE
PAOLETTI via Il Prato, 40/R
tel. 294974

NOVI LIGURE (AL)
REPETTO v.le Rimembranze, 125
tel. 78255

FORLI
TELERADIO TASSINARI
via Mazzini, 1
tel. 25009

GENOVA
VIDEON via Armenia, 15
tel. 363607

GENOVA PONTEDECIMO
RI.CA. di Riso & Camezzana
via F. Del Canto, 6/R
tel. 799523

GORIZIA
BRESSAN c.so Italia, 35
tel. 5765

IMPERIA
ALIPRANDI ATTILIO
via San Giovanni, 12
tel. 23596

INVERUNO (MI)
COPEA via Solferino, 2
tel. 978120

LAVAGNA (GE)
ELETTRONICA COSTAGUTA
c.so Buenos Aires, 70
tel. 502359

LEGNANO (MI)
COPEA via Cadorna, 61
tel. 592007

LOANO (SV)
RADIONAUTICA
di Meriggi & Sugliano
banchina Porto Box, 6

LUCCA
tel. 668921

SARE via Vittorio Veneto, 26
tel. 55921

MANTOVA
GALEAZZI Galleria Ferri, 2
tel. 23305

MARINA DI CARRARA (MS)
BONATTI via Rinchiosa, 18/B
tel. 57446

MILANO
FAREF via Volta, 21
tel. 666056

MILANO
FRANCHI via Padova, 72
tel. 2894967

MILANO
RAPIZZA & ROVELLI
p.le Maciachini, 16
tel. 600273

VICENZA
ADES v.le Margherita, 21
tel. 505178

service

BIELLA
FIGHERA via Cottolengo, 2
tel. 22012

MILANO
DELL'ACQUA via Riccardi, 23
tel. 2561134

MILANO
BIASSONI LIVIO via Padova, 251
tel. 2560417

MONCALVO D'ASTI (AT)
RADIO GIONE via XX Settembre, 37
tel. 91440

MONTECATINI (PT)
PIERACCINI c.so Roma, 24
tel. 71339

MONZA (MI)
BERETTA & FIORETTI
dei F.lli Monerio via Italia, 29
tel. 22224

NAPOLI
BERNASCONI via G. Ferraris, 66/G
tel. 335281

NICASTRO (CZ)
BERTIZZOLO via Po, 53
tel. 23580

CREMONA
TELCO p.za Marconi, 2/A
tel. 31544

OLBIA (SS)
COMEL c.so Umberto, 13
tel. 22530

PADOVA
NAUTICA S. MARCO
via Martiri Libertà, 19
tel. 24075

PALERMO
M.M.P. ELECTRONICS
via Simone Corleo, 6
tel. 215988

PARMA
HOBBY CENTER via Torelli, 1
tel. 66933

PERUGIA
COMER via Della Pallotta, 20/D
tel. 35700

PESARO
MORGANTI via C. Lanza, 9
tel. 67898

PIACENZA
E.R.C. via S. Ambrogio, 35/B
tel. 24346

PINEROLO (TO)
CETRE ELETTRONICA
via G.B. Rossi, 1
tel. 4044

PISA
PUCCINI via C. Cammeo, 68
tel. 27029

REGGIO EMILIA
I.R.E.T. via Emilia S. Stefano, 30/C
tel. 38213

ROMA
ALTA FEDELTA di Federici
c.so D'Italia, 34/C
tel. 857942

ROSGNANO SOLVAY (LI)
GIUNTOLI via Aurelia, 254
tel. 22224

ROVERETO (TN)
ELETTRONIC MARKET
via Paolo Cond. Varese
tel. 24513

SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
FONTANINI via Umberto I, 3
tel. 93104

SAN DONA DI PIAVE (VE)
ROSSI ELETTRONICA
via Risorgimento, 3/5
tel. 4595

SAN DONATO MILANESE (MI)
HI-FI STEREO CENTER
via Matteotti, 5

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)
CASA DEL CB via Roma, 79

SASSARI
MESSAGGERIE ELETTRONICHE
via Pr. Maria, 13/B
tel. 216271

CORTINA (BL)
MAKS di Ghedina M.
via C. Battisti, 34
tel. 3313

RIVA DEL GARDA (TN)
MICHELINI v.le S. Francesco, 8
tel. 52380

SONDRIO
FERT via Delle Prese, 9
tel. 26159

TARANTO
RA.TV.EL. via Mazzini, 136
tel. 28871

TERNI
TELERADIO CENTRALE
via S. Antonio, 48
tel. 55309

TORINO
ALLEGRO c.so Re Umberto, 31
tel. 510442

TORTOREDO LIDO (AN)
ELECTRONIC FITTING via Trieste, 26
tel. 37195

TRENTO
EL DOM - via Suffragio, 1a
tel. 25370

TRIESTE
RADIOTUTTO via 7 Fontane, 50
tel. 767898

UDINE
COLAUTTI via Leonardo da Vinci
tel. 41845

VALENZA PO (AL)
LENTI & EPIS via Mazzini, 57
tel. 91675

VARESE
MIGLIERINA via Donizzetti, 2
tel. 282554

VENEZIA
MAINARDI Campo dei Frari, 3014
tel. 22238

VENTIMIGLIA (IM)
MODESTI via Roma, 53/R
tel. 32555

VERCELLI
RACCA c.so Adda, 7
tel. 2386

VERONA
MANTOVANI via 24 Maggio, 16
tel. 48113

VIBO VALENTIA (CZ)
GULLA via Affaccio, 57/59
tel. 42833

ROVIGO
ZAGATO c.so Del Popolo, 251
tel. 24019

VITERBO
VITTORI via B. Buozzi, 14
tel. 31159

VITTORIO VENETO (TV)
TALAMINI & C. via Garibaldi, 2
tel. 53494



Rappresentata in tutta Italia da

MARCUCCI S.p.A.

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO - Tel. 73.860.51

GOLD LINE Your Accessory Power House



GLC 1049
SWR Mini Bridge
Miniaturized for inline mobile applications. Handles a full 750 Watts average power in matched 500 OHM line. Additional scale indicates relative output power.



GLC 1043
Mobile Signal Hunter

Club Activities — Track down "gabbers" and other rule-breakers or trace interference from leaking power pole insulators, neon signs or electrical machines.

Emergency Uses — Find lost or stranded motorists. Hunt hidden transmitters.



GLC 1079
Multi-Band Antenna Coupler
Allows you to use your standard car radio antenna to monitor 20-70 MHz, 148-175 MHz, 250-470 MHz and your AM/FM car radio.



GLC 1075
Twin Rig Transceiver Coupler

Monitor 2 transceivers with one antenna. Transmit on either up to 5 Watts.



GLC 1042A

Coaxial Switches

5 POSITION GROUNDING
GLC 1048

2 POSITION
GLC 1048

3 POSITION
GLC 1070



GLC 1046
CB Matcher
Gives a perfect VSWR match for full power.

GLC 1076 60 Amp
GLC 1080 100 Amp



Alternator & Generator Filter

Range: 2.2 to 400 MHz
A ferromagnetic filter that wipes out annoying noise.



Rated at 1 KW AM
or 2 KW PEP for SSB



1000 Watt
Inline Wattmeter

GLC 1052B
2-30 MHz VSWR Function
3 Scales: 0-10, 0-100, 0-1000 Watts
50-Ohm Impedance

A new Wattmeter in a handsome Vinyl Case with real wood sides. This inline beauty will continuously monitor radiated power. VSWR measurements quickly arrived at by means of a furnished nomogram.

GOLD LINE
Your Accessory Power House

cb
203 - 847-3826
MULLER AVE.,
NORWALK, CONN. 06852

MAGGIORI DETTAGLI A RICHIESTA

Offerta speciale microfoni: G L C



tipo GLC2002

ceramico
interruttore
a pulsante
200-5000 Hz

L. 16.800



tipo GLC2003

ceramico
transistorizzato
preamplificatore
interno a pila
con pulsante

L. 22.000



tipo GLC2001

ceramico
transistorizzato,
con pila interna
a pulsante

L. 18.000

ALCUNI DEI FAMOSI PRODOTTI « GLC »

CATALOGHI E INFORMAZIONI A RICHIESTA

**ANTENNA SWR BRIDGE CB TV MICROFONES FILTERS
LIGHTNING ARRESTOR CONNECTORS AND ADAPTERS DUMMY LOAD
COAXIAL SWITCHES WATT METER**

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA:

DOLEATTO

TORINO - via S. Quintino 40
MILANO - via M. Macchi 70

RIVENDITORI AUTORIZZATI

a Torino: M. Guzzoni, corso Francia, 91
a Cuneo: KFZ Elettronica, via Avogadro, 15
a Firenze: F. Paoletti, via il Prato, 40/R
a Roma: Alta Fedelta, corso Italia, 34/A
a Treviso: Radiomeneghel, via IV Novembre 12
a Palermo: EL.SI.TEL., via Michelangelo, 91

nuovo lafayette micro 723

Ricetrasmittitore CB Lafayette
per mezzi mobili, 23 canali quarzati,
5 Watt.

C'è piú gusto con un
LAFAYETTE



GIUNTOLI

Rosignano Solvay (Li) - VIA AURELIA, 254 - TEL. 760115

emc

electronic
marketing
company s.p.a.

41100 Modena, via Medaglie d'oro, n 7-9
telefono (059) 219125-219001-telex 51305

i "4," nella nuova versione

SIMBA SSB

BENGAL SSB



CHEETAH SSB

PANTHER SSB

PEARCE-SIMPSON
DIVISION OF GLADDING CORPORATION

5W AM
15W SSB

220V.50Hz
13,8V.2A

00195 ROMA - via DARDANELLI, 46 - tel. (06) 319448
35100 PADOVA - via EULERO, 62/a - tel. (049) 623355

nuovo
nuovo
nuovo

KRIS
Valiant



- 5 WATT
- 23 CANALI AUMENTABILI A 46
- NEGATIVO E POSITIVO SEPARATI DA MASSA
- "S - METER - POWER METER - MODULATION INDICATOR,, di grandi dimensioni
- DIMENSIONI: 140 X 55 X 190 mm.
- PESO: Kg. 1,200

emc

electronic
marketing
company s.p.a.

41100 Modena, via Medaglie d'oro, n 7-9
telefono (059) 219125-219001-telex 51305

00195 ROMA - via DARDANELLI, 46 - tel. (06) 319448
35100 PADOVA - via EULERO, 62/a - tel. (049) 623355

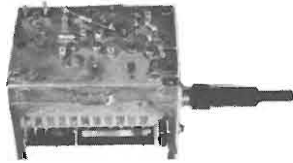
OFFERTE SPECIALI E PREZZI EXTRA DEL MESE

COLORURO FERRICO - DOSE PER UN LITRO AL PREZZO DI L. 250

MANOPOLE ASSORTITE IN CONFEZIONI DI 10 PEZZI 10

Manopole piccole L. 400 - Manopole grandi L. 1.000

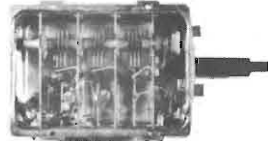
DARANNO UN TONO DI PROFESSIONALITA' ALLE VOSTRE COSTRUZIONI



SINTONIZZATORI TV TRANSISTORIZZATI

Uscita per media frequenza a 36 MHz

Gruppi I prog. L. 6.000
Gruppi II prog. L. 5.000

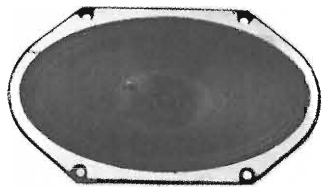


VENTILATORI CENTRIFUGHI con diametro ventola 55 mm, utilissimi per raffreddare apparecchiature elettroniche L. 6.000

ZOCCOLI per circuiti integrati con terminali in linea
a 14 piedini L. 250
a 16 piedini L. 250

ZOCCOLI come sopra ma con terminali sfalsati
a 14 piedini L. 300
a 16 piedini L. 300

Confezione contenente 5 pulsantiere nuove assortite fino a cinque pulsanti.
Ogni confezione L. 1.500



ALTOPARLANTI

per auto - 4Ω
L. 1.000

TWEETER

nuovi scatolati - 8Ω
L. 2.000

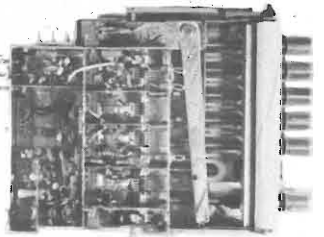


GRUPPI primo canale TV - Occasionissima - Transistorizzati L. 2.000

CONFEZIONE 10 zoccoli assortiti L. 350

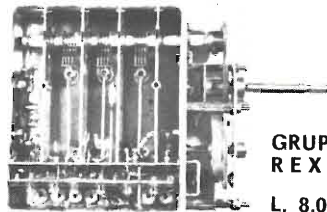
CONFEZIONE medie giapponesi L. 450

Serie lampadine Mignon a 3,5 V e 2,5 V - Confezione da 25 pezzi L. 1.000



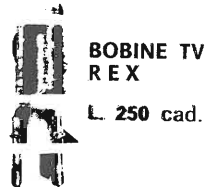
GRUPPI TV GRUNDIG

L. 12.000



GRUPPI TV REX

L. 8.000



BOBINE TV REX

L. 250 cad.

MOTORINI LESA per giradischi nuovi L. 1.500



DISSIPATORI DI CALORE

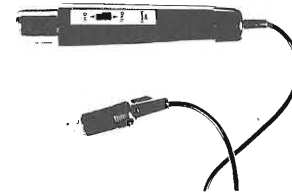
per transistori di potenza TO3 L. 350

DISSIPATORI ALETTATI

in pressofusione di alluminio per transistori TO5 L. 100

MICROFONI LESA

nuovi
L. 2.000



SCHEDE - SCHEDE - SCHEDE - SCHEDE

IBM piccole	L. 1.000	COMPONENTI NUOVI DA SMONTARE
IBM medie	L. 2.000	
IBM grandi	L. 3.000	
OLIVETTI	L. 2.500	
TELETTRA	L. 250	

Confezione contenente 100 viti ass. L. 1.000
Confezione contenente 100 molle ass. L. 1.000
Testine stereo per giradischi L. 2.000

Microrelé 12 V bobina - Dimensioni come un integrato D.I.P. L. 1.500

LA PIU' GRANDE OCCASIONE DI TUTTI I TEMPI

Transistori recuperati - Buoni - Controllati
Confezione di 100 (cento) transistori L. 1.000

PER LE VALVOLE VEDERE RIVISTE PRECEDENTI

TIPO		LIRE	TIPO		LIRE	TIPO		LIRE	TIPO		LIRE
AC125	200	AF106	270	BC140	300	BD161	600	OC44	400		
AC122	200	AF109	300	BC147	200	BD162	600	OC45	400		
AC126	200	AF127	300	BC148	200	BD216	1200	OC70	200		
AC128	200	AF135	200	BC149	200	BD227	600	OC71	200		
AC132	200	AF136	200	BC177	220	BF178	350	OC72	200		
AC139	200	AF137	200	BC178	220	BF194	220	OC74	230		
AC141K	300	AF139	400	BC179	230	BF233	250	OC75	200		
AC142	200	AF166	200	BC208	200	BF256	400	OC76	200		
AC142K	300	AF200	250	BD209	200	BF302	300	SFT307	200		
AC141	200	AL103	1000	BC250	200	BF332	250	SFT323	220		
AC180	250	AL112	950	BC268	220	BF333	250	SFT353	200		
AC181	250	AL113	950	BC270	220	BF345	300	SFT377	220		
AC187K	300	ASY91	500	BC301	350	BF455	300	2N706	250		
AC188K	300	AU110	1600	BC302	400	BF456	400	2N2222	300		
AC191	200	AU113	1700	BC303	350	BF457	400	2N2904	300		
AC192	200	BC107	200	BC305	400	BF458	450	2N2905	350		
AD142	600	BC108	210	BC420	220	BF459	450	2N3055	850		
AD161	400	BC109	200	BD111	1100	BFX94	700	MJ3030	1000		
AD162	400	BC113	200	BD115	700	BSX26	250				
AD262	500	BC120	300	BD160	1600	BUY14	1000				

CIRCUITI INTEGRATI

DIODI		TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
AY102	900	CA3065	1600	SN7475	1.100
AY103	450	pA709	700	SN7490	1000
AY105	500	pA723	1000	TAA300	1600
		pA741	800	TAA435	1600
		pA748	9 00	TAA611A	1000
		SN7400	300	TAA611B	1200
		SN7402	300	TAA611C	1600
		SN7403	450	TAA861	1600
		SN7410	300	TBA120	1100
		SN7413	800	TBA550	2000
		SN7420	300	TBA800	1800
		SN7430	300	TBA820	1600
		SN7440	400	SN76660	1000
		SN7441	400	SN76001	1000
		SN74141	1.100	P.1103	2000
		SN7442	1.100	9368	3500
		SN7443	1400		
		SN7447	1700		
		SN7451	450		
		SN7454	500		
		SN7470	500		

Trasformatore entrata 220 V

uscita 6 V o 9 V - 12 V o 24 V - + 0,5 A L. 1000
uscita 6 - 12 - 18 - 24 V 0,5 A L. 1600
uscita 12+12 V 0,7 A - 15+15 V L. 1600
uscita 6-9-12-15-18-24-30 V 2 A L. 3600
uscita 35 - 40 - 45 - 50 V 1,5 A L. 3600

Condensatori elettrolitici

2200 - 50 V L. 700
150+50+32 - 350 L. 800
47+47 - 350 L. 500
100+20 - 350 L. 500
400 - 15 L. 300
500 - 100 L. 250
(attacco americano)
(attacco americano)
(attacco americano)

Compact Cassette C.60 L. 550
Compact Cassette C.90 L. 750

Diodi a vite	12 A	35 A	40 A	60 A
50 V	180	350	420	480
100 V	220	400	480	520
200 V	250	450	540	590
400 V	320	550	650	680
600 V	420	640	750	840
800 V	550	780	930	1200
1000 V	650	950	1110	1500
1200 V	850	1300	1550	1700

CONNETTORI		
1	PL 259 anphenol	L 600
2	SO 239 anphenol	L 600
3C	BNC femm. pannello	L 700
371	VEAM femm. pannello, ma- schio cavo 14 contatti	L 4500
369	CANNON recuperati nuovi 50 contatti miniatura ma- schio e femmina	L 2000
13	UG 421/U anphenol	L 1000
POTENZIOMETRI		
37	ELIPOT 10K 10 G.	L 3500
38	ELIPOT 20 K 10 G.	L 3500
44	1 NHOM con int.	L 300
45	500 K	L 250
48	3 K a file	L 300
50	1 NHOM	L 300
51	5 K lineare	L 350
52	1,5 NHOM	L 300
TRIMPOT		
65	1 K	L 600
7C	20C HOM	L 600
72	1C K	L 600
74	500 HOM	L 600
75	2 K	L 600
CCMP. CERAMICA		
79	16-60 pF	L 150
80	1,5-7 pF NPO	L 200
101	4-20 pF	L 150
105	8-50	L 150
COND. VAR. CERAMICA		
83	1,5-1C miniatura	L 600
82	SEMIFFISSO 30	L 400
86	DEMOLT. 3x30 pF	L 1200
90	SEMIFFISSO 7-140 pF	L 700
92	GELOSO 10 pF	L 700
93	DIFFER. 10-10 pF	L 1300
104	SEMIFFISSI 10pF	L 400
111	HAMMARLUND 15 pF	L 1000
112	HAMMARLUND 10-200 pF 3500 V.	L 3500
115	SEMIFFISSI 18 pF	L 400
363	DEL BC 312 4x300 pFL	5000
109	DORATO 5C pF 1500 V.	2500
99	DIFFER. 23-23 pF	L 2000
COMMUTATORI CERAMICA		
125	MIN. 1 via 4 P.	L 400
127	2 vie 6 P.	L 900
132	ANTIARCC 1 via 11 P. 10 A ottimi	L 1500
133	3 vie 3 P.	L 700
138	10 vie 11 P.	L 3000
143	9 vie 17 P.	L 4500
144	ANTIARCC 1 via 6 P. 15 A. ottimi	L 2000
145	GENERAL ELECTRIC 2 vie 4 P. 8000 V ottimi per ac- cordi TX ecc.	L 2500
COND. CARTA E OLIO		
116	C, 1 uF 3000 V.	L 300
619	6 uF 1000 V.	L 700
622	1,5 uF 600 V.	L 300
63C	1 uF 330 VAC	L 300
514	2x0,5 uF 600 V	L 250
530	1 uF 400 V	L 100
0	2 uF 2500 V	L 2000
COMMUTATORI BACHELITE		
128	10 vie 5 P.	L 900
130	2 vie 4 P.	L 300
134	2 vie 7 P.	L 400
136	3 vie 4 P. min.	L 400
137	2 vie 6 P. min.	L 400
139	1 via 4 P.	L 200

COND. ELETTROLITICI			
118	2200 uF 50 V	L 750	
122	100 uF 400 V	L 400	
642	25+25+25 400 V a vitone*	L 600	
536	20 uF 350 V	L 300	
559	150 uF 150 V	L 200	
640	1000 uF 100 V	L 500	
641	1400 uF 50 V	L 400	
161	35+35 uF 350 V	L 400	
162	14+14 uF 450 V a vitone	L 400	
633	8000 uF 55 VL	L 1500	
COND. MICA ARGENTATA			
535	510 pF 300 V	L 50	
537	15 pF 200 V	L 50	
539	453 pF 300 V	L 50	
545	275 pF 200 V	L 50	
547	1200 pF 300 V	L 100	
557	5 pF 500 V	L 80	
561	1000 pF 400 V	L 150	
563	83 pF 300 V	L 50	
567	33 pF 400 V	L 100	
570	1600 pF 100 V	L 100	
587	390 pF 500 V	L 100	
595	3300 pF 300 V	L 100	
596	330 pF 500 V	L 100	
609	6200 pF 500 V	L 150	
616	51 pF 300 V	L 50	
646	730 pF 300 V	L 100	
654	100 pF 400 V	L 100	
	10000 pF 400 V	L 200	
	1000 pF 1000 V	L 200	
COND. CERAMICA			
	10 pF 5000 V NPC	L 400	
	40 pF 5000 V	L 300	
	100 pF 1500 V	L 40	
	150 pF 3500 V	L 100	
180	2 N 3055 motorola	L 900	
177	1 N 4007 1000 V 1 AL	200	
169	PONTI 100 V 20A I.R.	L 2500	
354	CRT 3 BPI	L 9000	
376	TEMPORIZZATORI ONEWEL, oltre al temporizzatore vero e proprio Haidon 0-30 SEC. in 150 tempi prefissabili, di una precisione cronometrica, contengono 5 relé ermetici 4 scambi, ottimi anche per R.F., portafusibili, connettori, resistenze 1% 1 trasformatore ecc. Era usato sul F86 per lo sgancio delle bombe- nuovo comple- to di schema	L 7000	
377	MECHANISM RANGE SERVO, contiene: 1 selsing, 1 motor tacometer generator, hellpot, resistenze all'1% termostato, motismi, frizione ecc. Una meccanica perfetta tutta utilizzabile, anche la scatola è ottima 17x10x13 montato sul F86, nuovo L 7000	L 7000	
374	GUN BOMB ROCKET, apparecchiatura di alta precisione meccanica, da far passare ore di contemplazione ad appassionati hobbisti, ricercatori. Contiene 2 giroscopi, relé barometri, microcuscineti, resistenze, termostati svitici potenziometri, connettori, ed altre parti non molto identificabili ma di una precisione e di una tecnica ineguabile. Installato sull'aereo F86, nuovo costato all'USA oltre 2.000.000 di lire - peso Kg. 10	L 18000	
MINUTERIE ELETTRICHE - ELETTRONICHE e MECCANICHE provenienti dallo smontaggio di apparati, radar, ricevitori apparecchiature di aerei, ecc. Tutto materiale ottimo relé, potenziometri, cond. resistenze, interruttori, viti, distanziatori, piccoli* telai montati, filo per cablaggi, connettori multipli, e tanto altro materiale tutto alleggerito, selezionato che pesa poco. Assoluta garanzia di soddisfazione da parte del cliente. Ordine minimo Kg. 5			Al Kg. L 700
ALIMENTATORI STABILIZZATI "ESCO" tipo PS 10/1 tensione regolabile 11-14 Volt amp. 10 con protezione elettronica 10,4Amp. Protezione dell'apparato alimentato da possibili guasti interni all'alimentatore (integrato, finali ecc.) onde non far giungere all'apparato stesso la massima tensione raddrizzata circa 24 Volt. Prestazioni e funzionamento veramente ottimo facendo lavorare i componenti molto al disotto delle loro massime caratteristiche. Costruzione meccanica ed elettrica molto accurata, scatole in alluminio anodizzato da cm. 20x11x23 di profondità. Voltmetro 0-45 V, amperometro 0-10A Ripple 0,5mV, stabilità da 0 al massimo carico e per variazioni di rete del 10% al disotto di 40 mV. Garanzia 6 mesi - Prezzo			L 65000
CONDIZIONI DI VENDITA: la merce è garantita come descritta Le spedizioni a 1/2 P. corr. RRS con porto a carico del Cliente Pagamento: contrassegno.			

RELE'		
146	POLARIZZATI Siemens per telescriventi	L 2500
150	MINIATURA Siemens 12 V 1 scambio	L 1200
151	ISOLATI CERAMICA 12 V 2 scambi 10 A più un contatto in chiusura, ottimi per commutare antenne, TX-RX ecc.	L 2500
152	Siemens 12 V 4 scambi 6 A	L 1500
155	ISKRA 12 V 2 scambi 6 A	L 1500
157	ISKRA 12 V 3 scambi 6 A a giorno	L 1500
159	KACO miniatura 12 V 1 scambio	L 1000
160	ANPHENOL coassiale 12-24 V professionale compatto ma veramente ottimo, completo di connettori tipo N per cavo RG8 e simili	L 8000
124	MOTORINI 24 V DC professionali m/m 35x55	L 2500
165	RESISTENZE 0,25 OHM 12 W	L 150
181	INTERRUTTORI a pallina 2 vie 6 A	L 300
183	DEVIATORI a pallina 2 vie 4 A	L 250
185	TASTIERE 2 pulsanti	L 250
186	PORTAFUSIBILI americani	L 200
196	ZOCOLI CERAMICA a vaschetta per QOE 03/40	L 2000
198	ZOCOLI CERAMICA normali per QOE 03/40	L 1600
201	ZOCOLI CERAMICA per 807	L 500
212	MANOPOLE demoltiplicate Ø 42	L 1700
214	MANOPOLE demoltiplicate Ø 70	L 2200
206	KLAISTRON 2K41 SPERRI 2660-3310 MHZ completi di manopole e foglio caratteristiche	L 10000
355	PROLUNGHE CAVO RG5 anphenol 50 OHM lunghe 220 CM con 2 PL 259	L 1500
400	STRUMENTI doppi per bilanciamento canali stereo ed altri usi 200 uA	L 2500
375	SELECTRON UNIT C 400, ricevitore decodificatore per telecomando, 6 canali, impiega 15 valvole 12A x 7, 1 OA2, 1 amperite, 6 relé, 6 filtri da 73,2 A 244HZ oltre a resistenze condensatori switc ecc. ottima la scatola da CM 30x15x13 in alluminio, montato sul F 86 nuovo mai usato	L 7000
488	RICETRASMETTITORI APX6 nuovi con le sole 3 valvole delle cavità, completi di schemi e tutte le modifi che per portarli in gamma 1296 MHZ	L 30000
490	RICETRASMETTITORI SCR 522 (BC 624 + BC 625) nuovi, in imballo originale completi di tutte le valvole, schemi ecc. Frequenza di lavoro 100-156 MHZ	L 45000

AMPLIFICATORI RF

ALIMENTATORI

Punti vendita:

- ELMI - Via Balzas, 19 - MILANO - tel. 2571461
- Elettronica CALO' - Via del Mille, 23 - PISA - tel. 44071
- GIUNTOLI MARIO - Via Aurelia 252 - ROSIGNANO SOLVAY (LI) - tel. 780115
- LISTON - Via Gregorio VII, 428/ab - ROMA - tel. 6221721
- MEONI - Via Carducci, 20 - PONSACCO (PI) - tel. 31100
- PANAMAGNETICS - Via della Farnesina, 269 Pal. XII - ROMA - tel. 327009
- PAOLETTI & FERRERO - Via il Prato 40r - FIRENZE - tel. 294974
- RESTA - Via Arno, 34 - BOLOGNA - tel. 462225
- TELEMICRON - Corso Garibaldi, 292 - NAPOLI - tel. 516530
- VIDEON - Via Armeria 15r - GENOVA - tel. 363607



mesa
elettronica

MESA VIA CALCESANA 252 - 56010 GHEZZANO - PISA - TEL. 879.633 (050)

Un nome
che si commenta da solo

"JUMBO ARISTOCRAT"



AM 300 W
SSB 600 W
IN ANTENNA

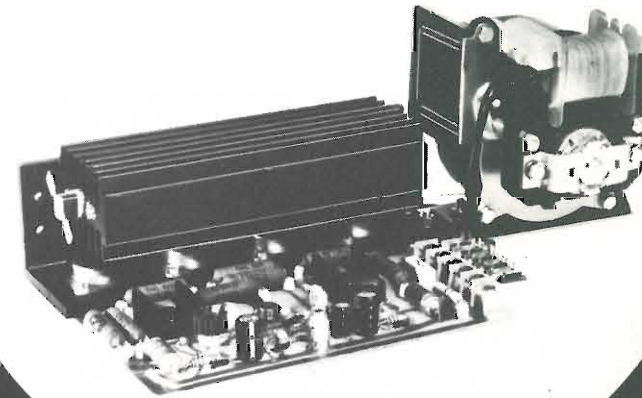
CON: PREAMPLIFICATORE D'ANTENNA
REGOLAZIONE DEL R.O.S. IN INGRESSO

C.T.E.

COSTRUZIONI TECNICO ELETTRONICHE
via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - tel. 0522 - 61397

POWER SOUND POWER

**sound
power
sound
power**



MARK 300

volete potenza in HI-FI ?

Il nostro modello MARK 300 soddisfa anche i tecnici più esigenti, grazie alle sue caratteristiche di potenza, sicurezza, e compatibilità con ogni preamplificatore. Confrontatene le caratteristiche!
Potenza d'uscita massima 200 Weff (400 IHP) su 4 ohm
Distorsione minore 0,15% - Banda passante 9 Hz - 33 KHz
± 1,5 dB - Sensibilità regolabile: 0,3 ± 1 V su 100 Kohm
Alimentazione 50 ± 50 Vcc - Protezione contro i corto circuiti su carico, protezione termica a disgiuntore.
Connettori per l'ingresso, l'alimentazione e l'uscita, per un rapido collegamento. - Dimensioni 180 x 130 x 68 mm.
MONTATO E COLLAUDATO L. 53.000.

AM 5
Modulissimo
amplificatore universale
a circuito integrato per impieghi generali.
L. AM 5 è l'amplificatore che avete sempre cercato per le vostre più elevate applicazioni.
1 Weff - 0 - 12 Volt - Sensibilità 35 a 65 mV Inp
L. 8.500



GVH GIANNI VECCHIETTI
via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61.

ELENCO CONCESSIONARI: ANCONA - DE-DO ELECTRONIC - Via Giordano Bruno N. 45; BARI - BENTIVOGLIO FILIPPO - Via Cardilli N. 56; BERGAMO - RENZI ANTONIO - Via Papia N. 31; FIRENZE - PAOLETTI FERREO - Via Il Prato N. 40; GENOVA - VA - ELI - Via Cecchi N. 105/R; MILANO - MARCUCCI S.p.A. - Via F.lli Bronzetti N. 37; MODENA - ELETTRONICA COMPONENTI - Via S. Martino N. 38; PARMA - HOBBY CENTER - Via Torrelli N. 1; PADOVA - BALLARIN GIULIO - Via Jappelli, 5; PESCARA - DE-DO ELECTRONIC - Via Nicola Fabri N. 71; ROMA - COMMITTERI & ALLIE' - Via G. De Castelli Bol. N. 37; SAVONA - D.S.C. ELETTRONICA S.R.L. - Via Foscolo N. 18/R; TORINO - ALLEGRO FRANCESCO - Corso Re Umberto N. 31; TRIESTE - RADIO TRIESTE - Viale XX Settembre 15; VENEZIA - MAINARDI BRUNO - Campo Dei Frari N. 304; TARANTO - RA.TV.EL. - Via Dante N. 241/243; TORRETORE LIDO - DE-DO ELECTRONIC - Via Trieste N. 28. □CORTINA (BL) - MARKS EQUIPMENTS - Via C. Battisti N. 34.

RICHIEDETE
SUBITO
GRATIS
il depliant
in cui sono
descritte tutte
le nostre unità:
preamplificatori,
amplificatori
per ogni esigenza,
alimentatori.

Vi prego di spedirmi il depliant **C10**

Cognome

Nome

Via

Cap. Città

Prov.

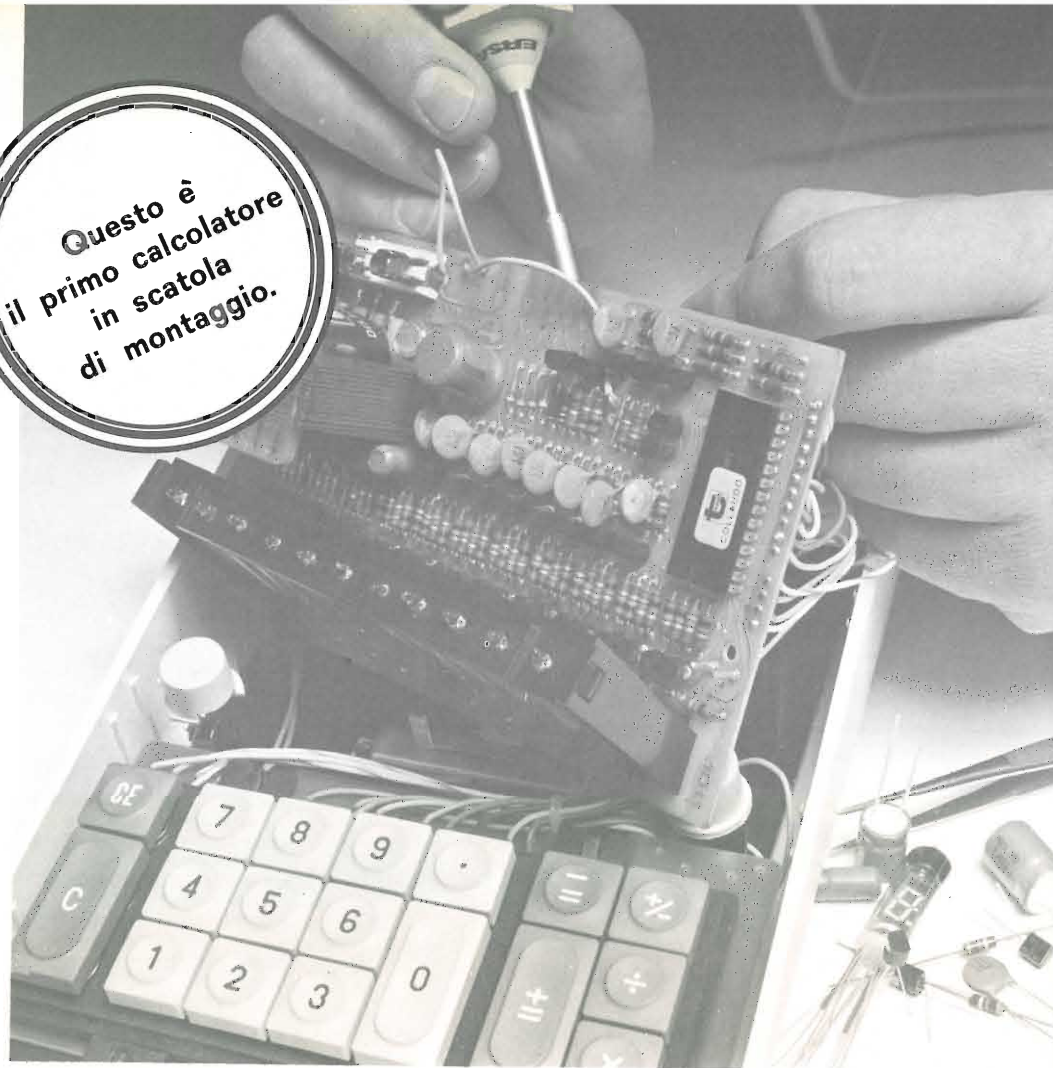
Firma

Staccare e spedire a:

GIANNI VECCHIETTI
via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61

MIDLAND INTERNATIONAL

Questo è
il primo calcolatore
in scatola
di montaggio.



Un calcolatore elettronico costruito completamente da Voi

Display: 11 cifre, colore verde:
h = mm. 9

Regolazione luminosità del display

Operazioni: 4 operazioni, calcoli
semplici e in catena, calcoli
algebrici, calcoli degli interessi
e sconti, reciproci, calcoli misti
vari, calcoli IVA

Fattore costante

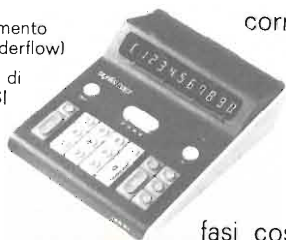
Punto decimale: flottante
o fisso (0 - 2 - 4)

Segnalazione superamento
capacità (overflow-underflow)

Tecnologia: impiego di
un circuito MOS - LSI

Alimentazione:
220 V. c. a.,
50/60 Hz, 2,5 W

Dimensioni:
mm. 150x220x78
Peso: gr. 755



Noi Vi diamo tutta l'esperienza
e l'assistenza necessaria per
realizzare un apparecchio di alte
prestazioni ed elevato grado
professionale.

Un libro estremamente chiaro e
corredato di tutti gli schemi,
Vi metterà in grado di
conoscere perfettamente
tutta la teoria del
calcolatore e tutte le
fasi costruttive, fino al collaudo.

ORDINE D'ACQUISTO

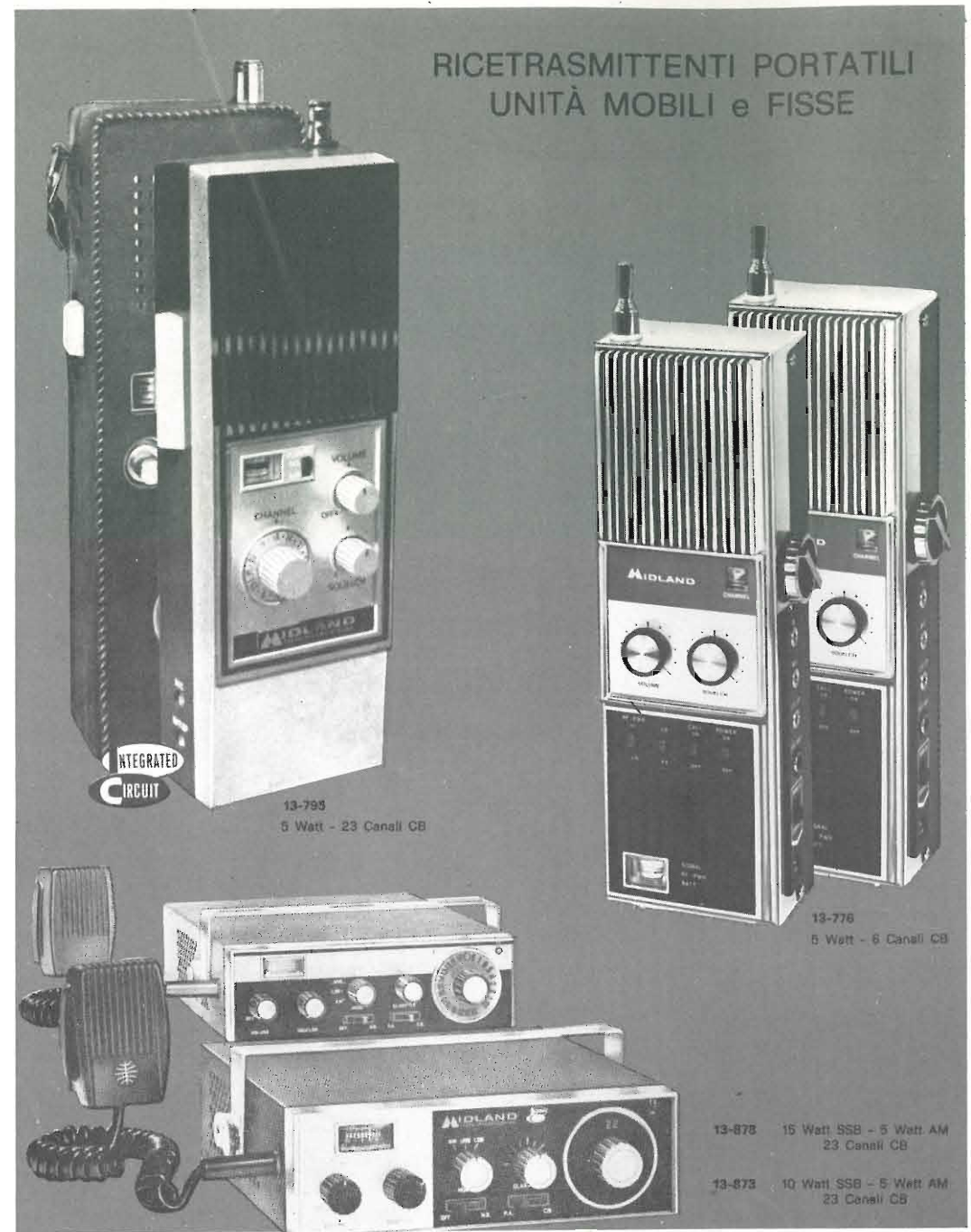
Vi prego di spedirmi n°
Scatole di montaggio calcolatore
elettronico con relativa pubblica-
zione tecnica al prezzo di L. 59.000
cad. (I.V.A. compresa) più spese
postali.

- in contrassegno
 mediante versamento immediato
di L. 59.000 (spedizione gra-
tuita) sul nostro conto cor-
rente postale n° 5/28297
(fare una crocetta sulla casella
corrispondente alla forma di
pagamento scelta)

Cognome
Nome
Via N°
Cap. Città
Prov.
Firma

Staccare e spedire a: **TESAK s.p.a.**
50126 FIRENZE - Viale Donato Giannotti, 79
Tel. 684296/686476/687006 - Telex ELF 57005

RICETRASMITTENTI PORTATILI
UNITÀ MOBILI e FISSE



13-795
5 Watt - 23 Canali CB

13-776
6 Watt - 6 Canali CB

13-878 15 Watt SSB - 5 Watt AM
23 Canali CB

13-873 10 Watt SSB - 5 Watt AM
23 Canali CB

AGENTE GENERALE PER L'ITALIA:

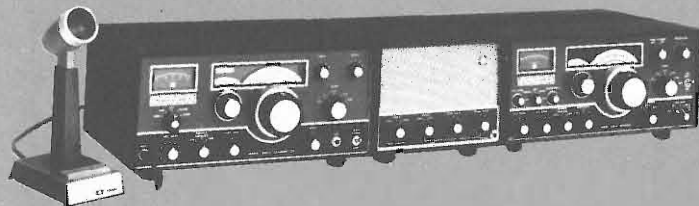
Elektromarket INNOVAZIONE

Divisione elettronica

Corso Italia 13 - 20122 MILANO - Via Rugabella 21

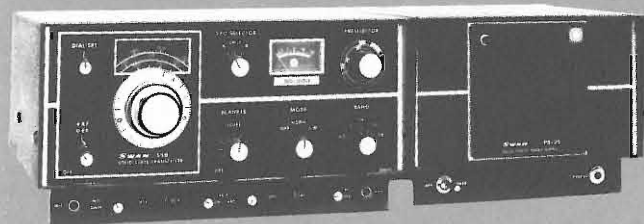
Telefono 873.540 - 873.541 - 861.478 - 876.614 - 5 - 6

THE FABULOUS SWAN



SWAN 600 T - Transmitter 600 W. P.E.P. input 500 Watt CW-150 W. AM - 100 W. in AFSK 5 Bande - Receiver in 5 Bande - sensibilità 0.25 mv - a 50 ohms - A.F. selettività - Risposta da 300 a 3000 cycles \pm 3db - Audio output 3 W. a 4 ohm ext. speaker.

SWAN 700CX - TRANSCEIVER - la potenza di 700 W. P.E.P. in SSB su 5 Bande - Radiocamatori - 400 W. - in CW - 150 W. in AM - VFO allo stato solido.



SWAN SS-15/SS-200 TRANSCEIVERS
Il primo transceiver completamente allo stato solido - sulle decametriche da 80 a 10 metri - 200 W. P.E.P. -

SWAN 300B CYGNET TRANSCEIVER - 300 W. P.E.P. input 5 Bande SSB/CW - 75 W. DC in AM - Alimentatore incorporato e altoparlante - VFO allo stato solido.



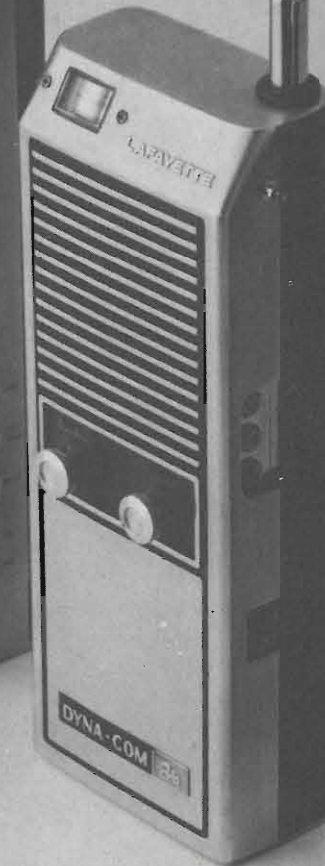
Rappresentati in tutta Italia dalla

MARCUCCI

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO - tel. 73.86.051

lafayette dyna-com 3b-12a-23

Dyna-com 3B - 3 canali a 3 Watt.
Dyna-com 12 A - 12 canali a 5 Watt.
Dyna-com 23 - 23 canali quarzati a 5 Watt.



C'è piú gusto con un
LAFAYETTE



MARCUCCI

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO - tel. 73.86.051

Lafayette HB 625a

Ricetrasmittitore CB Lafayette
per servizio mobile a circuiti integrati.
23 canali quarzati, 5 Watt.

C'è piú gusto con un
 LAFAYETTE

by I2TLT



FERT

COMO - via Anzani, 52 - tel. 263032

SONDRIO - via Delle Prese, 9 - tel. 26159 VOGHERA - via Umberto 1°, 91 - tel. 21230

 **DICITRONIC**
STRUMENTI DIGITALI

22038 TAVERNERIO (CO)
Via Provinciale, 59
Tel. (031) 427076 - 426509

UNA NUOVA LINEA PER I PROFESSIONALI



**DG 1001
FREQUENZIMETRO DIGITALE**

- * Frequenza di lettura oltre 50 MHz
- * Sensibilità migliore di 10 mV
- * 6 display allo stato solido (LED)
- * Impedenza d'ingresso 1 MΩ con 22 pF
- * Precisione migliore di $\pm 5.10^{-7}$
- * Alimentazione 220 V 50-60 Hz

**DG 1005
PRE-SCALER**

- * Campo di frequenza da 20 a 520 MHz
- * Sensibilità 50 mV (da 50 a 520 MHz)
200 mV (20 MHz)
- * Tensione AC massimo 30 V
- * Potenza minima di ingresso 1 mW
- * Potenza massima di passaggio 20 W (CW)



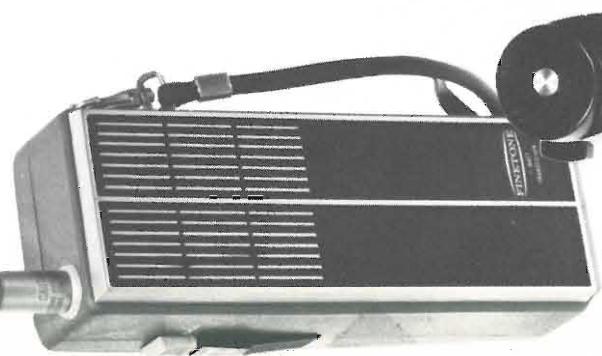
Punti di esposizione, dimostrazione e assistenza:

Lombardia	: Soundproject Italiana	- via dei Malatesta 8 - 20146 Milano - tel. 02/4072147
Veneto	: A.D.E.S.	- viale Margherita 21 - 36100 Vicenza - tel. 0444/43338
Toscana	: Paoletti	- via il Prato 40r 1 50123 Firenze - tel. 055/294974
Lazio e Campania:	Elettronica de Rosa Ulderico	- via Crescenzo 74 - 00193 Roma - tel. 06/389456

Spedizioni ovunque. Pagamenti a mezzo vaglia postale o tramite nostro conto corrente postale numero 18/425. Non si accettano assegni di c.c. bancario. Per pagamenti anticipati maggiorare L. 350 e in contrassegno maggiorare di L. 500 per spese postali.

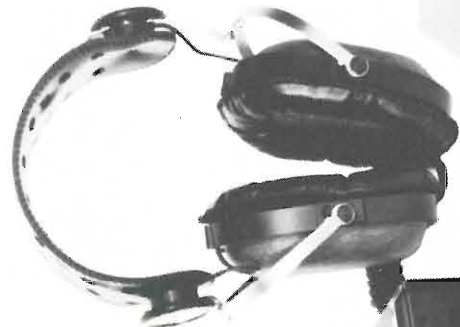
RICETRANS FINETONE

1 W 2 canali
corredato di borsa



CB 747 UNIVERSE

Ricetrasmittitore sintonizzato
mobile e marittimo
23 canali quarzati - 5 W - 12 V
Microfono dinamico
autolimitatore rumori



CB 727 COMMAND

Ricetrasmittitore sintonizzato
mobile e marittimo
23 canali quarzati - 5 W - 12 V



S.I.R.E.T. srl

20131 MILANO - VIA F. HAYEZ, 2 - TELEFONO 20.46.761

CONCESSIONARIA PRODOTTI BADENVOX - JAPAN
S. e K. Electric Ltd.

VENDITA PROPAGANDA

ESTRATTO DELLA NOSTRA OFFERTA SPECIALE 1974

Elementi particolarmente interessanti a prezzo molto vantaggioso

THYRISTORS 1 A in custodia metallica TO-39

		1	p.	10
TH 1/200	200 V	320		3.000
TH 1/300	300 V	370		3.400
TH 1/400	400 V	420		3.950
TH 1/500	500 V	480		4.500
TH 1/600	600 V	500		4.750

THYRISTORS 7 A in custodia metallica TO-64

TH 7/ 50	50 V	480		4.500
TH 7/100	100 V	500		4.750
TH 7/200	200 V	530		5.000
TH 7/300	300 V	610		5.800
TH 7/400	400 V	770		7.400
TH 7/500	500 V	860		7.900
TH 7/600	600 V	990		9.200
TH 7/700	700 V	1.250		11.800
TH 7/800	800 V	1.520		14.500

THYRISTORS 7,5 A in custodia metallica TO-48

TH 7,5/ 50	50 V	500		4.700
TH 7,5/100	100 V	530		5.000
TH 7,5/200	200 V	580		5.550
TH 7,5/300	300 V	690		6.600
TH 7,5/400	400 V	820		7.900
TH 7,5/500	500 V	920		8.700
TH 7,5/600	600 V	1.050		9.750
TH 7,5/700	700 V	1.320		12.400
TH 7,5/800	800 V	1.580		15.000

THYRISTORS 10 A in custodia metallica TO-48

TH 10/ 50	50 V	1.130		10.600
TH 10/100	100 V	1.300		12.400
TH 10/200	200 V	1.420		13.500
TH 10/300	300 V	1.490		14.200
TH 10/400	400 V	1.540		14.900
TH 10/500	500 V	1.600		15.400
TH 10/600	600 V	1.660		16.000
TH 10/700	700 V	1.840		17.800
TH 10/800	800 V	2.070		20.100

TRIAC 4 A in custodia di resina TO-220

TRI 4/ 50	50 V	330		3.100
TRI 4/100	100 V	380		3.600
TRI 4/200	200 V	480		4.500
TRI 4/300	300 V	710		6.600
TRI 4/400	400 V	950		8.900
TRI 4/500	500 V	1.180		11.100
TRI 4/600	600 V	1.420		13.300

TRIAC 6 A in custodia metallica TO-66

		1	p.	10
TRI 6/ 50 M	50 V	420		3.900
TRI 6/100 M	100 V	480		4.500
TRI 6/200 M	200 V	570		5.450
TRI 6/300 M	300 V	890		8.300
TRI 6/400 M	400 V	1.130		10.600
TRI 6/500 M	500 V	1.370		13.000
TRI 6/600 M	600 V	1.600		15.400

TRIAC 6 A in custodia di resina TO-220

TRI 6/ 50	50 V	380		3.600
TRI 6/100	100 V	430		4.000
TRI 6/200	200 V	540		5.000
TRI 6/300	300 V	780		7.100
TRI 6/400	400 V	1.000		9.600
TRI 6/500	500 V	1.240		11.900
TRI 6/600	600 V	1.500		14.100

RESISTENZE CHIMICHE - esecuzione assiale

		100	p.	1.000
1/10 W:	200 Ω - 680 kΩ	530		4.900
1/8 W:	18 Ω - 8,2 kΩ	490		3.800
1/4 W:	62 Ω - 820 Ω - 1 kΩ - 3,3 kΩ			
	47 kΩ	650		5.700
1/3 W:	270 Ω - 560 kΩ	670		5.900
1/2 W:	274 Ω - 68 Ω - 1,8kΩ - 6,8kΩ	700		6.200
1 W:	1,8 kΩ - 120 kΩ - 180 kΩ - 680 kΩ	820		7.400
2 W:	270 Ω - 330 Ω - 680 Ω - 3,3 kΩ -			
	12 kΩ - 24 kΩ - 33 kΩ - 39 kΩ -			
	220 kΩ	870		7.900

CONDENSATORI CERAMICI a tubetto

500 V:	16 pF - 20 pF	380		3.000
500 V:	820 pF	490		4.100
2 KV:	82 pF	510		4.600

VERAMENTE ECCEZIONALE!

CONDENSATORI ELETTROLITICI, marca BOSCH

μF	V	pezzi	1	10	100
1	50 vert.		50	450	3.800
3,3	50 vert.		65	585	4.600
4,7	25 ass.		65	585	4.600
4,7	25 vert.		65	585	4.600
4,7	50 vert.		80	720	5.700
10	10 vert.		65	585	4.600
10	16 vert.		65	585	4.600
10	25 vert.		80	720	5.700
10	50 vert.		90	810	6.700
33	6,3 vert.		50	450	3.800
33	10 vert.		65	585	4.600
47	16 ass.		90	810	6.700
220	10 ass.		100	900	7.600
220	16 ass.		120	1.080	8.500
470	10 ass.		130	1.170	9.500
1.000	10 ass.		170	1.530	12.200
1.000	16 ass.		185	1.665	13.200

UNICAMENTE MERCE NUOVA DI ALTA QUALITÀ PREZZI NETTI LIT. Disponibilità limitate.
Le ordinazioni vengono eseguite prontamente dalla nostra Sede di Norimberga. Spedizioni ovunque. Spese d'imballo e di trasporto al costo. Spedizioni in contrassegno. Merce ESENTE da dazio sotto il regime del Mercato Comune Europeo. I.V.A. non compresa. Richiedete GRATUITAMENTE la nostra NUOVA OFFERTA SPECIALE 1974 COMPLETA che comprende anche una vasta gamma di KITS, Componenti elettronici, assortimenti e quantitativi di Semiconduttori. Condensatori elettrolitici, Resistenze, Valvole elettroniche ecc. a prezzi PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI.



EUGEN QUECK Ing. Büro - Export-Import
D-85 NORIMBERGA - Augustenstr. 6
Rep. Fed. Tedesca



sbe.sstv sb.1ctv-sb.1mtv

(Immagini vive intorno al mondo)

TELECAMERA A SCANSIONE LENTA MODELLO SB-1CTV

La telecamera per televisione a scansione lenta Modello SB-1CTV vi pone in grado di trasmettere attorno al mondo immagini vive di voi stessi, della vostra stazione, cartoline QSL, disegni o qualsiasi altro stampato per gli amatori. Innestatelo semplicemente nel vostro monitor SCANSVISION Modello SB-1MTV ed il vostro trasmettitore della stazione

MONITORE PER TELEVISIONE A SCANSIONE LENTA MODELLO SB-1MTV COMPLETO DI REGISTRATORE

Il monitor SSTV SCANSVISION Modello SB-1MTV demodula e visualizza le immagini trasmesse in tutto il mondo da stazioni per radioamatori. Le semplici concessioni fra il Monitor SCANSVISION e la vostra radio è tutto quello che si richiede da voi per ricevere una immagine SSTV.

electronic shop center

via Marcona, 49 - CAP 20129 MILANO tel. 73.86.594 - 73.87.292



ALBA (CN)
SANTUCCI via V. Emanuele, 30
tel. 2081

ALGHERO (SS)
PEANA via Sassari, 109
tel. 979663

ALME (BG)
BONETTI via Italia, 17
ASTI
L'ELETTRONICA
di Conidi & Catalano
via San Giovanni Bosco, 22
tel. 31759

BIELLA
FIGHERA via Cottolengo, 2
tel. 22012

BARI
I.V.A.P. prima traversa Re David, 67
tel. 256650

BERGAMO
DALL'ORA & C. via S. Bernardino, 28
tel. 249023

BERGAMO
CORDANI via dei Caniani
tel. 237284

BOLOGNA
VECCHIETTI via L. Battistelli, 5
tel. 550761

BRESCIA
CORTEM p.zza Repubblica
tel. 47013

CAGLIARI
FUSARO via Monti, 35
tel. 44272

CASALE MONFERRATO (AL)
QUERCIFOGLIO BRUNO
via Sobrero, 13
tel. 4764

CASALPUSTERLENGO (MI)
NOVA di Mancini Renato
via Marsala, 7
tel. 84520

DESIO (MI)
NOVAVOX via Diaz, 30
tel. 65120

CORTINA (BL)
MAKS di Ghedina M.
via C. Battisti, 34
tel. 3313

CREMONA
TELCO p.za Marconi, 2/A
tel. 31544

MILANO
BIASSONI LIVIO via Padova, 251
tel. 2560417

FABRIANO (AN)
BALLELLI c.so Repubblica, 34
tel. 2904

FORLI
TELERADIO TASSINARI
via Mazzini, 1
tel. 25009

GENOVA
VIDEON via Armenia, 15
tel. 363607

GENOVA
L'ELETTRONICA di Amore Francesco
via Brigata Liguria, 78/80
tel. 593467

INVERUNO (MI)
COPEA via Solferino, 11
tel. 978120

LEGNANO (MI)
COPEA via Cadorna, 61
tel. 592007

MESSINA
F.lli PANZERA via Maddalena, 12
tel. 21551

MILANO
FAREF via Volta, 21
tel. 666056

MILANO
FRANCHI via Padova, 72
tel. 2894967

MILANO
RAPIZZA & ROVELLI
p.le Maciachini, 16
tel. 600273

MILANO
BELSON RADIO via Niccolini, 10
tel. 381787

MILANO
DELL'ACQUA via Riccardi, 23
tel. 2561134

MONCALVO D'ASTI (AT)
RADIO GIONE via XX Settembre, 37
tel. 91440

NAPOLI
BERNASCONI via G. Ferraris, 66/G
tel. 335281

MILANO
ELETTRICA MINERVA via S. Rita da Cascia, 2
angolo via Bari - tel. 816763

MELZO (MI)
ANTONIETTI via A. Villa, 31
tel. 9550372

NOVI LIGURE (AL)
REPETTO v.le Rimembranze, 125
tel. 78255

NOVI LIGURE (AL)
REPETTO via IV Novembre, 17
tel. 78255

OLBIA (SS)
COMEL c.so Umberto, 13
tel. 22530

ROVIGO
ZAGATO c.so Del Popolo, 251
tel. 24019

PADOVA
NAUTICA S. MARCO
via Martiri Libertà 19
tel. 24075

PESCARA
MINICUCCI via Genova, 22
tel. 26169

PINEROLO (TO)
CETRE ELETTRONICA
via G.B. Rossi, 1
tel. 4044

ROMA
DE PAULIS via S. Maria Goretti, 12/4
tel. 832229

SAN DONATO MILANESE (MI)
HI.FI STEREO CENTER
via Matteotti, 5

SASSARI
MESSAGGERIE ELETTRONICHE
via Principessa Maria, 13/B
tel. 216271

SESTO SAN GIOVANNI (MI)
VART v.le Marelli, 19
tel. 2479605

TORINO
ALLEGRO c.so Re Umberto I, 31
tel. 510442

VARESE
MIGIERINA via Donizetti
tel. 82554

VENTIMIGLIA (IM)
MODESTI via Roma, 53/R
tel. 32555

VITERBO
VITTORI via B. Buoizzi, 14
tel. 31159

RIVA DEL GARDA (TN)
MICHELINI v.le S. Francesco, 6
tel. 52380

VICENZA
ADES v.le Margherita, 21
tel. 505178

rivenditori sbe e assistenza tecnica

electronic shop center



Via Marcona 49 - 20129 Milano Tel. 73.86.594

ufficio vendite - tel. 54.65.00

Programma 

alnair compatto e raffinato
amplificatore stereo 12 + 12w della nuova linea HI - FI



Caratteristiche:

Potenza	12+12 W	Controllo T. bassi	± 12 dB
Uscita altoparl.	8 Ω	Controllo T. alti	± 12 dB
Uscita cuffia	8 Ω	Banda passante	20 ÷ 60.000 Hz (±1,5 dB)
Ingressi riv. magn.	7 mV	Distors. armonica	< 1% (max pot.)
riv. ceram.	100 mV	Dimensioni	410 x 185 x 85
radio altol.	300 mV	Alimentazione	220 V c.a.

alnair montato e collaudato L. 47.000
alnair kit L. 41.700

Diffusori consigliati per l'abbinamento con il mod. alnair

DS 10 L. 12.500
DS 10 kit L. 9.500

Ricordiamo che sono disponibili i vari pezzi per il completamento del mod. alnair

AP 12 S	L. 22.500	Mobile	L. 5.000
TR 40	L. 3.200	Pannello	L. 1.500
Telaio	L. 3.500	Kit minuterie	L. 6.000

 **ZETA elettronica**
via L. Lotto, 1 - tel. (035) 222258
24100 BERGAMO

Ricordiamo che fino al 31 Marzo 1974
resta invariata la sede di CASSINA de PECCHI
Piazza Decorati, 1 - tel. 02/9519474

CONCESSIONARI

TELSTAR	- 10128 TORINO	via Gioberti, 37/D
L'ELETTRONICA	- 16121 GENOVA	via Brig. Liguria, 78-80/r
ELMI	- 20128 MILANO	via H. Balzac, 19
A.C.M.	- 34138 TRIESTE	via Settefontane, 52
AGLIETTI & SIENI		
	- 50129 FIRENZE	via S. Lavagnini, 54
DEL GATTO	- 00177 ROMA	via Casilina, 514-516
Elett. BENSO	- 12100 CUNEO	via Negrelli, 30
ADES	- 36100 VICENZA	v.le Margherita, 21
ELETT. ARTIG.	- 60100 ANCONA	via XXIX Settembre 8/b-c

lafayette HB 23a

Ricetrasmittitore CB Lafayette
23 canali quarzati per uso mobile,
5 Watt.

by I2TLT

C'è piú gusto con un
 **LAFAYETTE**



BERNASCONI

Napoli - VIA G. FERRARIS, 66/G - TEL. 335281

lafayette HB 525 f

Ricetrasmittitore CB Lafayette
per servizio mobile. Circuito allo stato
solido, 23 canali quarzati, 5 Watt.

C'è piú gusto con un
 LAFAYETTE



by I2TLT

c'è piú musica con un lafayette

LA 375

Amplificatore con potenza 15+15 in R.M.S.
su 8 Ohm. Fono magnetico.

LR 200

Sintoamplificatore con potenza 15+15 in R.M.S.
su 8 Ohm. Fono magnetico.

CRITERION 100

Cassa composta di 3 altoparlanti bass-reflex.
Potenza INPUT 40 Watt. Frequenza 30-19.000Hz.

LR 4000

Sintoamplificatore a 4 canali. Potenza effettiva in R.M.S.
25 Watt per canale su 8 Ohms.

 LAFAYETTE

by I2TLT



IMARCUCCI S.p.A.

Via F.lli Bronzetti, 37 - 20129 MILANO - tel. 73.86.051

Rivenditori Autorizzati:

BOLZANO
R.T.E. via C. Battisti, 25
tel. 37400

PALERMO
M.M.P. ELECTRONICS
via Simone Corleo, 6
tel. 215988

GORIZIA
BRESSAN c.so Italia, 35
tel. 5765

GENOVA
VIDEON via Armenia, 15
tel. 363607

VENEZIA
MAINARDI Campo dei Frari, 3014
tel. 22238

ROMA
ALTA FEDELTA di Federici
c.so D'Italia, 34/C
tel. 85792

TRIESTE
RADIOTUTTO via 7 Fontane, 50
tel. 767898

BOLOGNA
VECCHIETTI via L. Battistelli, 5
tel. 550761

BORGOMANERO (NO)
NANI SILVANO
via Casale Cima, 19
tel. 81970

VICENZA
ADES v.le Margherita, 21
tel. 43338

TORINO
ALLEGRO c.so Re Umberto, 31
tel. 510442

NAPOLI
BERNASCONI via G. Ferraris, 66/G
tel. 335281

VIDEON

Genova - VIA ARMENIA, 15 - TEL. 363607

**Vi presentiamo una linea
di apparecchiature che è
la risposta Standard alle UHF/FM**

**Ricetrasmittitore Standard-Nov.El.
UHF/FM SR-C 430**

Frequenza: 431-434 MHz - Canali 12 (tre forniti) - Alimentazione: 13,8 V CC -
TRASMETTITORE: RF uscita 10 W. nominali. Deviazione ± 12 KHz.
RICEVITORE: Circuito supereterodina a doppia conversione
Sensibilità 0,5 μ o migliore.

Antenne Kathrein UHF 430 Mhz

K 71132
Stilo in acciaio
5/8 λ .

K 70062
Stilo in acciaio
5/8 λ .



**Ricetrasmittitore Standard Nov.El.
portatile UHF/FM
SR-C 432 e accessori**

Frequenza: 431-434 MHz - Canali 6 (due forniti) -
Alimentazione 12,5 V. CC - TRASMETTITORE: R.F. uscita 2,2 W.
deviazione ± 12 KHz - RICEVITORE: circuito
supereterodina a doppia conversione sensibilità 0,5 μ V. o migliore
uscita audio, 0,5 W.

SR-CSA - alimentatore per ricaricare le batterie
al nickel cadmio automatico con SO 239 per antenna esterna
SR-CMA - adattatore per alimentazione e antenna esterna
SR-CMP08 - microfono esterno completo
di cordone e connettore



**Vi proponiamo una serie
di radiotelefoni fissi e mobili
per i 144 megacicli VHF/FM**

**Radiotelefoni Standard-Nov.El
SR-C 140 e SR-CV 110**

Frequenza: da 144 a 148 MHz - Canali: 12 (3 forniti)
- Alimentazione: 13,8 V cc - TRASMETTITORE
RF uscita: 10 W (nominali)
- deviazione ± 5 KHz
RICEVITORE: circuito supereterodina
a doppia conversione - Sensibilità 0,4 μ V. o migliore
SR-CV 110
Uso: VFO RX-TX per ricetrasmittitore
SR-C 140. - Frequenza 30,650 -
31,150. Assorbimento 250 mA.

Antenne Kathrein VHF 2 m.

K 50542
Stilo in acciaio
1/4 λ .

K 51132
Stilo in acciaio
magnetica
5/8 λ .

K 50552
Stilo fibra V.
5/8 λ .

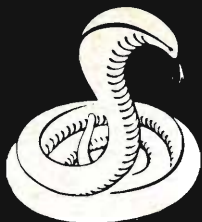


**Radiotelefono Standard-Nov.El.
SR-C 146A e accessori**

Frequenza da 144 a 148 MHz - Numero di canali 5 (2 forniti)
- Alimentazione: 12,6 V. cc - TRASMETTITORE:
RF uscita 2 Watt - Deviazione ± 5 KHz - RICEVITORE:
circuito supereterodina a doppia conversione - Sensibilità
0,4 μ V. o migliore - Uscita audio 0,5 W.

SR-CSA - alimentatore per ricaricare le batterie
al nickel cadmio automatico con SO 239 per antenna esterna
SR-CMA - adattatore per alimentazione e antenna esterna
SR-CMP08 - microfono esterno completo
di cordone e connettore
SR-CAT08 - antenna flessibile di minime dimensioni





COBRA CB 27MHz

Ricetrasmittitore per auto « COBRA 21 »

Il nuovo Cobra 21 è munito di preamplificatore microfonico con la possibilità di regolarne il guadagno. Quindi garantisce una profondità di modulazione sempre al 100%.

23 canali tutti quarzati.

Potenza ingresso stadio finale:
5 W.

Dimensioni: 190 x 150 x 55



Ricetrasmittitore per auto « COBRA 28 »

Il Cobra 28 è munito del circuito automatico SCAN - ALERT® ovvero l'emergenza sul canale 9 Delta Tune e Noise Blanker.

23 canali tutti quarzati.

Potenza ingresso stadio finale:
5 W.

Dimensioni: 215 x 150 x 60

Ricetrasmittitore per auto « COBRA 132 »

Il Cobra 132 è munito del circuito di compressione della dinamica « Dynaboost ». Modulazione sempre al 100%. 23 canali tutti quarzati in AM e 46 in SSB. Potenza ingresso stadio finale AM-5 W e in SSB - 15 W input.

Dimensioni: 260 x 190 x 60

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI GBC